Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 23 febbraio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 46 Fondazione 1881

LA POSITIVA CONGIUNTURA ECONOMICA

Forlani e Ciampi: grande occasione

La maggioranza degli italiani è favorevole al governo Craxi

ROMA — «Un riesame approfondito delle possibilità di azione del governo è ormai necessario ed è bene che venga avviato dal presidente del consiglio dopo l'approvazione della finanziaria. Se vogliamo però utilizzare i dati nuovi e favorevoli della congiuntura internazionale è chiaro che la prima garanzia sulla coerenza dei programmi è offerta dalla stabilità del quadro politico e quindi, crisi o non crisi, bisogna stare attenti a non buttare via, con l'acqua della vasca, anche il bambino». Lo ha detto il vicepresidente del consiglio Forlani sottolineando l'urgenza di una soluzione che consenta tranquillità al governo.

Dell'opportunità di non perdere tempo si è detto convinto anche il governatore della Banca d'Italia: il sistema economico, ha detto, non può perdere la grande chance offerta sia dalla rottura del cartello sui prezzi del petrolio sia dalla caduta del dollaro.

Intanto un'indagine ha rilevato che il 67 per cento degli italiani si esprime a favore del governo Craxi, secondo un sondaggio fatto fare da un settimanale. Craxi, inoltre, piace per la sua volontà ma anche perché personaggio più affidabile (di Spadolini e Pertini) e più simpatico (di Cossiga, De Mita e Natta).

Non facciano i missionari

La maggioranza non ha certamente brillato per sicurezza e compattezza neppure nella settimana che si chiude oggi.

Al Senato essa si è divisa sul famoso articolo 31 della legge finanziaria: quello che prescrive la cosiddetta tassa sulla salute. rimasto invariato nel testo della Camera

Alla Camera, con il solito, degradante intreccio di oppositori dichiarati e occulti, la maggioranza è stata battuta su aspetti essenziali del decreto legge che ha ridotto talune aliquote fiscali e che il governo ha ora deciso di lasciar decadere.

Non migliore è stato però il bilancio delle opposizioni, fra le quali è doveroso riconoscere il primato numerico e politico ai comunisti, cui i missini sempre più di frequente si accodano.

Per un partito come il Pci, che si considera e si proclama una forza di governo ingiustamente discriminata dalla maggioranza, e che si candida continuamente a un «governo di programma», non è stato uno spettacolo esaltante quello offerto dai suoi dirigenti ed esponenti che hanno partecipato e plaudito alla manifestazione dei sindaci meridionali a favore dell'abusivismo edilizio.

Dopo qualche giorno, in verità, il vertice del partito comunista, resosi conto dell'enormità della vicenda, ha tentato una retromarcia distinguendo fra sindaci e sindaci, fra proteste e proteste contro l'applicazione della legge sul condono edilizio. Ma è rimasta l'immagine negativa di un partito che non sa resistere più di tanto alla tentazione di cavalcare ogni protesta pur di conservare o di guadagnare qualche voto. E di voti in palio ci sono adesso quelli siciliani del 22 giugno per il rinnovo del consiglio regionale e di alcune amministrazioni comunali.

Ancora più numerosi e appetibili, anche se meno immediati, sono naturalmente i voti dei contribuenti di tutta Italia, ai quali i comunisti, con le loro modifiche al decreto legge sull'Irpef, hanno offerto riduzioni fiscali per complessivi seimila miliardi di lire l'anno. Per le casse dello Stato non sarebbe un buco, ma una voragine.

Nessuno dei deputati della maggioranza assenti quando le proposte comuniste sono state votate e approvate alla Camera; nessuno dei deputati della maggioranza confluiti con il Pci nel segreto dell'urna ha poi fatto sentire la sua voce per difendere il voto di Montecitorio e chiedere al governo di adeguarvisi. E' stato pertanto rapido e facile il rifiuto di tutti indistintamente i partiti della coalizione governativa, di tutti indistintamente i ministri, di seguire la strada indicata demagogicamente dai comunisti.

Il Pci ha finito per rendere un cattivo servizio anche a quei gruppi e a quegli uomini della maggioranza che a viso aperto, senza disertare l'aula di Montecitorio o incappucciarsi nel momento del voto, hanno proposto e propongono nuovi rapporti con l'opposizione: nuovi rapporti dialettici, ma anche di collaborazione, almeno parlamentare.

«Bisogna consentire subito l'ingresso in campo dei comunisti nella vicenda parlamentare e nel paese, sui problemi concreti dell'economica e delle istituzioni», ha detto non più tardi di venerdì il ministro Signorile in un convegno della minoranza di sinistra del partito socialista. Dopo ciò che è successo in questa settimana le parole di Signorile hanno qualcosa di patetico. Lo stesso ministro d'altronde ha dovuto ammettere che quella dei comunisti è una «opposizione di corto respiro».

I fatti dei giorni scorsi confermano che, per quanto divisa e incerta, per quanto litigiosa e pasticciona, l'attuale maggioranza è priva di alternative, è l'unica oggi che possa governare. Se è vero, come ha detto Giorgio Ruffolo al convegno della sinistra socialista, che «il Pci non è in grado di tirarsi fuori da solo da una sterile cultura dell'opposizione», è anche vero che le difficoltà già notevoli della maggioranza si aggraverebbero, e si condannerebbe il paese all'ingovernabilità proprio mentre aumentano le minacce del terrorismo, se la stessa maggioranza, anziché serrare le fila, anziché chiarirsi bene idee e propositi, si paralizzasse nel tentativo un po' missionario di aiutare l'opposizione comunista a uscire dalle secche.

Si parla ormai da troppo tempo di «verifica», «crisi pilotata», «rimpasto», eccetera, come degli strumenti per chiarire e rinvigorire i rapporti fra i partiti della coalizione ministeriale. E' tempo di passare dalle parole ai fatti. Non importano tanto gli strumenti, anche se essi hanno il loro rilievo. Importa di più il risultato.

Francesco Damato

FEBBRILI INDAGINI ALLA RICERCA DEL COVO ROMANO DEI BR

Il terrorismo di nuovo in casa Missione della Monaco a Napoli?

Forse c'è qualche collegamento con il ferimento di un carabiniere – Una legge sugli irriducibili?



ROMA — Che la piaga del terrorismo si sia riaperta in Italia è ormai opinione comune. L'attentato di Roma dopo quello di Firenze si legano a distanza così ravvicinata da preoccupare e da far temerre che nuovi assalti criminali siano in progetto. Si guarda con preoccupazione anche alla singolarità della situazione giuridica che, proprio nel rispetto della legge, finisce per determinare uno stato di insicurezza generale. Infatti le armi da fuoco che hanno ucciso e ferito sono ancora calde e già si prospetta che, per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, ben 220 irriducibili appartenenti alle sigle del terrorismo rosso e 28 del terrorismo nero potrebbero tornare in libertà nei prossimi mesi. Solo un'interpretazione legislativa o una nuova legge potrebbero bloccare questi provvedimenti.

Per quanto riguarda l'ultimo episodio terroristico di Roma, si è appreso ieri che a uccidere la terrorista Wilma Monaco, è stato un solo proiettile il quale le ha attraversato dall'alto in basso il torace recidendo di netto l'aorta, in prossimità del cuore e causando una fortissima emorragia che ne ha provocato la morte quasi istantanea. Questo è il risultato dell'autopsia eseguita dal medico legale Giulio Rocchetti.

Il proiettile è entrato nella regione deltoidea sinistra, cioè tra la spalla e il collo — rendendo inutile la protezione del giubbotto antiproiettile che la terrorista indossava — ed è fuoriuscito più in basso tra la mammella e l'ascella destra.

«Non sarà facile stabilire il calibro del proiettile che ha ucciso Wilma Monaco», dicono gli esperti della scientifica della questura di Roma che hanno operato insieme al medico legale. Infatti i bossoli trovati sulla strada sono tutti di calibro nove con la differenza che quelli sparati dall'agente sono del tipo «parabellum», cioè con una maggiore forza d'urto. Restano quindi in piedi le due ipotesi cioè che la donna può essere stata uccisa dal poliziotto di scorta o dai suoi compagni.

Per tutto il giorno sono proseguite le indagini di polizia e carabinieri per identicare il «covo» dei terroristi che hanno sparato al consigliere economico di Palazzo Chigi, Antonio Da Empoli, ferendolo. Posti di blocco sono stati istituiti sulle più importanti arterie stradali in uscita da Roma e numerose perquisizioni sono state compiute, soprattutto in zone periferiche della città. «E' come cercare un ago in un pagliaio» — ha commentato un funzionario della Digos, il quale ha aggiunto che le difficoltà nascono dal fatto che gli appartamenti utilizzati come «covi» vengono normalmente affittati da «fiancheggiatori» completamente sconosciuti alla polizia.

In particolare, si pensa che i terroristi del «commando» potrebbero avere una base d'appoggio nei quartieri Primavalle o Aurelio.

Alla Digos romana ed all'Ucigos è iniziato il lungo, lento lavoro di raccolta di testimonianze, di analisi dei «reperti» di raffronti tra i volti, le armi, le modalità d'azione con gli attentati compiuti negli anni passati. Per ora si stanno preparando gli indentikit dei tre superstiti del commando; i due uomini sono stati appena intravisti e solo della seconda donna si hanno però descrizioni un po' più dettagliate. Da queste — secondo le indiscrezioni trapelate sembra che non si tratti di Gianfranca Lupi (come ipotizzato da alcuni); infatti sotto la parrucca bruna, poi abbandonata, qualcuno ha visto spuntare un ciuffo biondo ed in ogni caso sembra strano che una donna bruna, come la Lupi, utilizzi per travestirsi una parrucca dello stesso colore dei suoi capelli.

Con attenzione gli esperti stanno anche controllando la carta d'identità che era in tasca all'uccisa, intestata ad una persona che l'aveva smarrita e poi riavuta per posta: il documento in bianco era finito in mano ai terroristi quando faceva ancora parte di uno stock (in lavorazione) del Poligrafico dello Stato.

Secondo alcuni riscontri Wilma Monaco sarebbe stata vista nei giorni precedenti all'attentato a Napoli. In un'auto bianca, aveva sostato più volte davanti agli ingressi dell'Italsider di Bagnoli, lo stesso stabilimento siderurgico napoletano dove, negli anni caldi del terrorismo, le Br avevano più volte effettuato «volantinaggi».

La presenza di quell'auto, che aveva stazionato per giorni davanti ai cancelli dell'Italsider, non era sfuggita però agli operai della fabbrica. E sono stati proprio loro a riconoscerla sulle foto segnaletiche apparse sui giornali il giorno dopo l'attentato. In auto, con Wilma Monaco, gli operai dello stabilimento avevano notato anche un'altra donna. Forse si tratta proprio della seconda terrorista che faceva parte del commando.

C'è comunque un fatto singolare: l'auto usata dalle due terroriste nei giorni della «ricognizione» davanti all'Italsider, sarebbe la stessa usata dall'uomo pedinato dai carabinieri nei giorni scorsi (un «fiancheggiatore» delle Br) nello stesso quartiere: nel corso di quel pedinamento, il brigadiere Luciano Lauretti fu ferito gravemente al petto da un complice della persona pedinata che aveva intuito la lenta manovra di accerchiamento messa in atto dai carabinieri.

Cancellati cinque ergastoli

BARI — Pene ridotte a 24 anni di reclusione per i cinque brigatisti rossi condannati in primo grado all'ergastolo (Luciano Farina, Edoardo Sorvillo, Leopoldo Iermano, Mirra e Antonino Cacciatore), riduzione delle pene a 21 anni di reclusione ciascuno per i sei imputati ai quali la Corte d'assise di Trani aveva irrogato 24 anni, conferma delle condanne a 14 anni per i «pentiti» Ferdinando Pirone e Giovanni Planzio e delle assoluzioni per insufficienza di prove per Luca Nicolotti e Stefano Petrelli. E' questa, in sintesi, la sentenza emessa dalla Corte d'assise d'appello di Bari per l'omicidio del brigatista Ennio Di Rocco dopo circa quattro ore di camera di consiglio.

E gli stessi presunti assassini all'inizio dell'udienza di ieri hanno voluto ricordare la terrorista rossa freddata a Roma dopo l'attentato al funzionario di Palazzo Chigi. «Intendiamo onorare la memoria della compagna Wilma Monaco caduta in un'azione. Onore e gloria a tutti i compagni caduti combattendo per il comunismo».

IL MINISTRO DELLA DIFESA ABBANDONA MARCOS E SI BARRICA CON DUE BATTAGLIONI

Ribellione di capi militari filippini Mandato di cattura per l'Aquino

MANILA — Colpi di scena a ripetizione nelle Filippine. Il ministro della difesa Juan Ponce Enrile e il vicecomandante delle forze armata generale Fidel Ramos, hanno proclamato che non riconoscono più il governo di Marcos. I due si sono asserragliati con due battaglioni in assetto di guerra nel palazzo del ministero della difesa e sono pronti a difendersi da attacchi esterni. Poco dopo il Presidente Marcos ha indetto una conferenza stampa in cui ha affermato di aver scoperto un «pronunciamento» dei militari ideato proprio da Enrile e Ramos che intendevano uccidere lui e sua moglie Imelda. Ma non è finita: contro l'avversaria di Marcos, Corazon Aquino sarebbe stato spiccato un mandato di cattura ordinato dallo stesso Capo dello Stato. Tuttavia la Aquino si sarebbe messa al sicuro per evitare l'arresto.

Le Filippine stanno dunque vivendo ore di grande incertezza. E l'annuncio di Marcos il quale ha detto ai giornalisti che il fallito golpe dei militari era stato programmato proprio per ieri sera ed era stato sventato dopo l'arresto di alcuni ufficiali facenti parte della guardia presidenziale, ha creato panico nella capitale. Durante il suo intervento Marcos ha però invitato Enrile e Ramos (che avevano lanciato un appello alle forze armate e ai componenti del governo a schierarsi con loro) a porre fine alla loro «stupidità», facendo balenare la possibilità di un compromesso.

Il cardinale Jaime Sin, primate della chiesa cattolica delle Filippine, ha lanciato un appello alla popolazione perché si rechi al ministero della difesa per manifestare il suo sostegno agli ufficiali e soldati che si sono ribellati contro Marcos. «Invito il nostro popolo a dimostrare la sua solidarietà e il suo appoggio in questo momento cruciale», ha dichiarato il cardinale in un messaggio diffuso da Radio Veritas, emittente della Chiesa cattolica.

Marcos ha affermato che tutti i comandanti superiori da lui contattati gli hanno rinnovato la loro fedeltà. «Sento solo tristezza per coloro che hanno partecipato al complotto», ha commentato.

Di Enrile e Ramos, che conterebbero su un seguito di mille militari, il Presidente filippino ha detto di non disporre di prove sicure sulle loro responsabilità. Ciò nondimeno il loro comportamento, ha sottolineato, dissipa ogni dubbio sul loro coinvolgimento nel fallito putsch. A ogni modo, pur avendo la possibilità di «liquidare ed eliminare» la forza che si è schierata attorno al ministero della difesa, a protezione dei due ribelli (indicati come «ex» ministro della difesa ed «ex» vicecapo di stato maggiore), Marcos ha detto di voler evitare il ricorso ai metodi forti: «Preferirei che parlassimo insieme del trattamento che verrà loro riservato se si arrenderanno».

Oltre a Marcos, davanti ai giornalisti, è apparso anche un ufficiale, il capitano Ricardo Morales, presentato come guardia personale della «First Lady», signora Imelda Marcos, il quale ha confessato di essere coinvolto nella congiura. «Sono uno dei partecipanti al complotto che prevedeva un attacco contro il palazzo Malacanang e l'uccisione del Presidente», ha detto davanti alle telecamere.

Frattanto un mandato di cattura contro il leader dell'opposizione Corazon Aquino è stato emesso su ordine del Presidente Marcos, ha annunciato ieri un parlamentare dell'opposizione, Hombomono Adaza. Secondo Adaza, la Aquino, che era con lui a Cebu, si «è messa al sicuro» per evitare l'arresto.

La signora Aquino che si trovava a Cebu per promuovere la sua campagna di boicottaggio, aveva annunciato di avere dato avvio alla formazione di un nuovo governo.

La chiave della rivolta di palazzo contro Marcos è stata fissata a Washington nella rivalità fra il generale Ver e il generale Ramos. Il primo era stato costretto ad annunciare le dimissioni dietro le massicce pressioni americane. Il secondo sarebbe dovuto succedergli. Ma il primo sembrava non avesse alcuna intenzione di andarsene e — come rivela la «Washington Post» — aveva anzi effettuato negli ultimi giorni un vasto movimento di alti ufficiali. Li aveva piazzati nei posti di responsabilità in maniera da poter mantenere il doppio controllo: delle forze armate e dell'apparato di sicurezza. Ver è cugino del Presidente filippino Marcos ed è considerato il suo «mastino» più fidato, partigiano della linea dura e coinvolto in prima persona nell'assassinio di Benigno Aquino.

Anche Ramos è cugino di Marcos ma da anni se ne distanzia, non è ben chiaro se per puro antagonismo con il cugino acquisito o per effettiva incompatibilità politica

A Washington, il Dipartimento di Stato conta molto su di lui: dovrebbe guidare la transizione del dopo-Marcos e evitare la destabilizzazione che potrebbe fare delle Filippine un altro Iran o un altro Nicaragua. Philip Mabib, l'inviato americano a Manila, l'ha visto poco prima di recarsi all'aeroporto.

Dossier sulle forze di Manila

Le forze armate filippine possono contare su 114 mila e 800 effettivi e 42 mila uomini delle forze paramilitari. L'esercito è il più numeroso con 70 mila uomini. Non esiste la coscrizione ma il reclutamento si basa sul volontariato.

Sebbene armato soprattutto dagli Stati Uniti, l'esercito filippino ha un'ossatura leggera e organizzata in particolare per compiti di controguerriglia interna. Infatti, pur essendo formate da cinque divisioni di fanteria, (battaglioni di rangers, due brigate del genio, un reggimento blindocorazzato, 4 reggimenti di artiglieria e una brigata di polizia militare) le forze terrestri filippine allineano soltanto 28 carri armati leggeri «Scorpion» di costruzione inglese, nonché 145 veicoli da trasporto truppe, un centinaio di autoblindo Cadillac-commando e 212 pezzi di artiglieria di medio calibro di provenienza americana.

La marina ha compiti di vigilanza soprattutto costiera con i suoi 28 mila uomini, sette fregate, 10 corvette, una dozzina di navi pattuglia e un centinaio di mezzi da sbarco di vario tipo. Componenti importanti sono però le tre brigate marines (in tutto 9.600 uomini) organizzate su 8 battaglioni, 150 pezzi d'artiglieria e 85 veicoli cingolati anfibi.

L'aviazione inquadra 16 mila 800 uomini e la sua spina dorsale è rappresentata da 64 aerei da combattimento e 17 elicotteri. Speciale importanza hanno le squadriglie aeree di controguerriglia su velivoli leggeri del tipo T-28 (una ventina) e SF 260 Siai-Marchetti (sedici). Inoltre esistono una quarantina di aerei da trasporto, una settantina di aerei d'addestramento e altri 11 elicotteri.

FRANA NEL NAPOLETANO

Casa sepolta Sei vittime?

NAPOLI — Cinque componenti di uno stesso nucleo familiare, o forse sei, sono rimasti sepolti ieri sera sotto una frana di notevoli proporzioni che si è abbattuta su un edificio di due piani di vecchia costruzione. La tragedia è avvenuta in via Vecchia Sarno a Palma Campania, un centro a una trentina di chilometri da Napoli nel Nolano. La frana si è staccata da una collina che incombeva sull'abitazione a causa della pioggia che da oltre una settimana colpisce la zona.

Nell'edificio sepolto dalla frana abitavano tre nuclei familiari: quelli dell'agricoltore Felice Nappi, di 64 anni, con la moglie Teresa, di 59 anni, un figlio Giovanni, di 27 anni, funzionario di una banca, la moglie di quest'ultimo e due bambini. Un altro figlio dell'agricoltore si era recato con moglie e figli a una festa matrimoniale in un centro della costiera sorrentina. Nella casa doveva trovarsi anche un terzo bambino, figlio di un fratello del Nappi, che era stato lasciato ai nonni. Secondo alcuni l'agricoltore era assente da casa al momento del crollo.

Appena dato l'allarme vigili del fuoco e carabinieri, aiutati da volontari, si sono messi subito a scavare con badili e con le mani: non vengono adoperati mezzi meccanici, che pure sono disponibili, nella speranza che possa esservi qualcuno in vita.

Lo smottamento del terreno è stato improvviso e ha interessato un fronte di circa cento metri di un costone che si trova a ridosso del piccolo edificio, sul quale si sono abbattuti oltre mille metri cubi di fango e terriccio spazzando via l'abitazione e trascinando i detriti verso valle per circa una quarantina di metri.

A mezzanotte i vigili del fuoco e i volontari stavano ancora scavando mentre alcuni tecnici stavano tentando con qualche sonda di individuare il luogo dove potesse trovarsi qualche persona ancora in vita. I lavori si svolgono affannosamente alla luce di una fotoelettrica e dei fari di alcuni camion dato che la frana ha abbattuto un palo dell'energia elettrica lasciando tutta la zona dove sorgeva la casa completamente al buio.

R. R.

A PAGINA 2

Più semplice d'ora in poi i pagamenti agli statali

* * *

Congedo dal Belgio di Cossiga «europeo»

IL TUNNEL SOTTO LA MANICA E I RACCORDI AUTOSTRADALI TRA ITALIA E AUSTRIA

L'Europa fa passi avanti anche senza i governi

Se ne parlava da tanto tempo, ma ora si è deciso di passare dal progetto alla realtà. Il doppio, anzi triplo tunnel sotto la Manica, da Dover a Calais, attraverso il quale si potrà andare da Parigi a Londra in tre ore di treno, verrà presto cominciato. l'accordo tra l'Inghilterra e la Francia è stato solennemente sottoscritto nella cattedrale di Westminster dai ministri degli esteri dei rispettivi paesi. A me personalmente sorride l'idea che siffatto accordo, di portata immensa e di grandissimo significato, sia stato sigillato proprio in una cattedrale. Molti penseranno che si tratti di arida ritualità britannica e di «grandeur» alla francese. Io non la penso così. A me piace che un lavoro di questo genere abbia in qualche modo le proprie radici nel sacro, perché ritengo (l'ho già scritto tante volte) che il ritorno a una concezione sacrale della vita sia uno dei modi della salvezza di questo pianeta bruciato e insanguinato, minacciato da troppi pericoli e percorso da troppe sventure.

La storia del nostro pianeta è diventata troppo rapida. Si è mutata in una corsa in discesa su una carrozza guidata da un postiglione pazzo, che non sa più che strade percorrere. La terra è diventata una specie di «nave dei folli»: altra metafora che viene spesso usata per dare un'immagine dell'umanità del nostro tempo, avviata al naufragio, come quelle che nel Medioevo si stipavano di dementi e di malati inguaribili e si conducevano al largo perché qualche tempesta se le portasse in fondo agli abissi.

Ma il progetto del tunnel sotto la Manica non si trova a bordo della carrozza né della nave dei folli. E' invece un progetto che ci dà motivi di sperare nell'avvenire, che ci dipinge, una volta tanto, l'orizzonte di verde, anziché di rossi d'incendio o di fumi apocalittici.

Il tunnel sotto la Manica sarà certo un capolavoro della tecnologia. Sarà quanto di meglio si possa immaginare in fatto di traffico in galleria. Avrà ai due imbocchi immensi svincoli uniti a diecine di grandi strade. Sarà dotato di treni-navetta per il trasporto delle auto. Ci sarà un terzo tunnel per l'aereazione. L'opera conterrà certo accorgimenti tecnici che noi profani non riusciamo in questo momento nemmeno a immaginare, e che risolveranno problemi di cui abbiamo soltanto una nozione vaga o inesistente. Ma non è di tecnologia che voglio occuparmi. Ai miracoli della tecnologia siamo abituati; perciò accettiamo i suoi risultati e i suoi parti senza sorpresa, come fatti naturali.

La mia meraviglia e la mia soddisfazione che questo progetto venga attuato, perciò, non nascono nei territori della tecnologia né si rivolgono verso di essa, ma hanno motivazioni molto diverse. Il tunnel sotto la Manica è segnale di altre cose, molto liete. Esso vuol dire, per esempio, che in Europa e nella sua cultura è completamente caduta l'ipotesi che tra gli Stati del nostro continente vi possano essere altre guerre in avvenire. Significa che la prospettiva di una guerra tra europei è stata collocata nello scaffale delle cose impossibili, ormai eliminate per sempre dalla nostra mentalità.

Senza dubbio, lo stesso significato hanno anche l'autostrada tra l'Italia e l'Austria, la quale sarà ultimata quest'anno, in luglio, con il raccordo al confine del troncone italiano e di quello austriaco. E lo stesso significato hanno anche le gallerie scavate sotto le Alpi, tra Italia, Francia e Svizzera. Ma il tunnel sotto la Manica è qualcosa di più e ha un significato più vasto. Suggella in maniera più categorica la fine di un'epoca, per la verità ormai lontana, ma che esso ci farà apparire ormai come preistorica. Davvero è così. Che il giorno di San Crispino e Crispiniano, ad Azincourt, Enrico V Plantageneto abbia guidato le truppe inglesi contro quelle francesi di Carlo VI, gridando «Per San Giorgio e l'Inghilterra!», pare una favola lontanissima. E' davvero esistita una Jeanne d'Arc, profetessa francese in abiti maschili, che «Englois brulerent a Rouan», come scrisse il poeta ladro François Villon? Che il duca di Wellington e il maresciallo Blücher abbiano sconfitto i francesi di Napoleone nella pianura di un villaggio del Brabante chiamato Waterloo è notizia di cosa lontana come la luna.

Le guerre di religione, di predominio, di potere, che oggi purtroppo attraversano come cavalieri dell'Apocalisse tante regioni del terzo mondo, per noi europei sono diventate le malattie dell'infanzia, che abbiamo patito ma che non potranno aggredirci mai più. La nostra cultura si è evoluta. Forse noi europei (e quasi noi soltanto, in tutto il pianeta) siamo diventati davvero adulti, storicamente parlando, ed è cominciata per noi l'età della ragione e della pace. Non è superbia pensarlo. Ci sono due superpotenze che continuano istericamente la corsa agli armamenti, pur possedendone già in misura sufficiente per distruggere il mondo una diecina di volte. C'è una parte del terzo mondo che sta soffrendo in maniera virulenta di tutte le malattie del nazionalismo. C'è un quarto mondo in cui la fame si mescola alla lotta tribale

Soltanto la vecchia Europa sembra uscita per sempre dai secoli bui e luttuosi della storia. Un'antica saggezza la distingue e la caratterizza. Una concezione nazionalistica ci sembra ormai il residuo fossile di un'arcaica evoluzione storica e politica. Possiamo ancora, noi europei, discutere a Bruxelles o in Lussemburgo per un dazio, un surplus di produzione, o il sostegno o meno a un certo tipo di produzione. La cedevolezza e la cavalleria, nelle cose di mercato, non solo state ancora inventate, e forse non lo saranno mai. Ma ciò non toglie che noi europei ci sentiamo ormai cittadini di un solo grande Stato. Ci sentiamo affini, appartenenti a un'unica cultura e a un'unica civiltà. L'evoluzione delle situazioni storiche ci ha fatto capire che, nonostante le differenze che ancora ci separano (che sono provvidenziali e da conservare con ogni cura e ogni sforzo), e nonostante piccoli residui e frange di pregiudizio, noi europei siamo quanto di più moderato e tranquillo esiste nella popolazione del globo. Nell'«aiuola che ci fa tanto feroci» siamo molto meno aggressivi degli altri. L'Europa dei cuori e delle culture già esiste, e fa continuamente dei passi avanti. Anche se governi e parlamenti nicchiano e cercano di tirare la fune dalla loro parte, l'unificazione procede. Anzi fa passi da gigante, anche a cavallo di autostrade e di tunnel sottomarini.

Carlo Sgorlon

La Roma a caccia della Juve

Nella serie A calcistica continua il duello a distanza fra la Juventus di Platini e la Roma di Boniek. Tre punti separano le due «primedonne» ed entrambe giocheranno oggi lontano dalle mura amiche: la Juve a Firenze, la Roma a Bari.

Se la lotta per lo scudetto riguarda soltanto queste due squadre, quella per non retrocedere comprende numerose compagini e fra queste l'Udinese allenata da «Picchio» De Sisti. I friulani ospiteranno questo pomeriggio il Como, una delle squadre rivelazione di questo torneo.

Nella serie cadetta la Triestina cerca morale e credibilità a Catania. All'ombra dell'Etna gli alabardati dovranno far vedere se sono ancora degni di aspirare alla massima categoria. E gli occhi sono puntati su De Falco. Nella A1 di pallacanestro la Stefanel Trieste ospiterà la Divarese in un incontro-salvezza.

(Servizi nello sport)

DALL'INTERNO

APPROVATO UN DECRETO PRESIDENZIALE

Pagamenti semplificati per i dipendenti statali

Grandi novità sia per gli stipendi che per le pensioni

ROMA — Saranno semplificate le procedure in materia di stipendi e pensioni del personale statale. Lo rende noto il ministero del tesoro aggiungendo che un apposito decreto presidenziale è stato approvato dal consiglio dei ministri l'altro ieri. Le disposizioni innovative più significative contenute nel decreto, che entreranno in vigore al momento della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale sono le seguenti.

Verrà emesso un unico provvedimento, anziché due, per la nomina e per l'attibuzione del relativo trattamento economico al personale immesso nei ruoli della pubblica amministrazione e ci sarà un controllo successivo (anziché preventivo) da parte della Corte dei conti.

Sarà successivo anche il controllo dei mandati riguardanti il pagamento mensile delle retribuzioni al personale in servizio presso i ministeri e sarà possibile per la Corte dei Conti, acquisire i dati occorrenti per i riscontri di competenza direttamente attraverso i sistemi informativi della ragioneria generale dello Stato e della direzione generale dei servizi periferici del Tesoro.

Sarà possibile, per i pensionati dello Stato, percepire gli emolumenti mensili mediante diretto accreditamento al conto corrente bancario (le norme di attuazione verranno emanate entro trenta giorni).

Le altre novità riguardano: l'abolizione delle dichiarazioni annuali, ora occorrenti, per l'attribuzione dell'aggiunta di famiglia agli impiegati e pensionati; la fissazione di precisi termini entro i quali gli uffici competenti ad attribuire e liquidare — all'atto del collocamento a riposo — i trattamenti pensionistici provvisori e definitivi, debbono eseguire i vari adempimenti e la previsione di sanzioni disciplinari per i funzionari inadempienti.

La competenza esclusiva delle direzioni provinciali del tesoro per la liquidazione delle pensioni provvisorie; la possibilità di concedere direttamente, in ogni caso, senza emissione di decreto, la riversibilità delle pensioni; la possibilità di rendere bimestrale (conformemente a quanto avviene per l'Inps) il pagamento delle pensioni statali.

Sempre nell'ambito della delega al governo prevista dalla legge n .428 del 1985, a questo primo decreto presidenziale ne seguiranno altri riguardanti ulteriori semplificazioni di procedura.

NEL DUEMILA L'INPS NON REGGERA' IL PESO DELL'INTERA PREVIDENZA

Presto la pensione non sarà un diritto dato per scontato

Si sta già aprendo la strada alla contribuzione integrativa o persino privata

MILANO — Se nel Duemila gli italiani giunti al termine della carriera lavorativa vorranno vivere di sola pensione non potranno affidarsi al solo sistema pensionistico obbligatorio, ma dovranno forzatamente ricorrere a una giusta combinazione tra assistenza obbligatoria, integrativa e persino privata: in sostanza, comunque si esaminino gli attuali conti dell'Inps, l'ente di qui a 15 anni non potrà essere in grado, per l'allungamento della vita media e per l'andamento calante degli occupati, di assicurare un adeguato trattamento pensionistico.

Su questa valutazione tre dei massimi esperti italiani di previdenza, Giacinto Militello, presidente dell'Inps, Antonio Longo, presidente dell'Ina, e Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, hanno concordato nel corso di un incontro promosso l'altra sera dall'associazione della scuola di dirigenti di azienda della Bocconi per esaminare il futuro pensionistico. Le divergenze tra le diverse scuole di pensiero nascono però sul peso che il sistema pensionistico obbligatorio, quello cioè che interessa l'intera collettività, dovrà avere nell'ambito dell'insieme pensionistico del Duemila.

«Il principio della solidarietà — ha detto Militello — deve ispirare il giusto equilibrio tra la pensione pubblica e quella privata, altrimenti finiremo con lo scavare un fossato tra la previdenza dei poveri e quella dei ricchi».

Nella sostanza Militello ha suggerito per il futuro delle pensioni obbligatorie la fissazione di un adeguato tetto massimo indicizzato, e l'allungamento del periodo di riferimento del calcolo della pensione rispetto agli attuali ultimi cinque anni di carriera.

Il presidente dell'Inps ha quindi ricordato il bilancio parallelo recentemente predisposto per l'istituto («una splendida operazione di marketing», l'ha giudicata Antonio Longo); sul bilancio Inps — ha detto Militello — graveranno quest'anno, tralasciando le pensioni di invalidità, ben 47.587 miliardi di lire di spese per servizi sociali, che per la loro natura (come le erogazioni agli ex combattenti o i sostegni alla produzione) fanno parte dei diritti della collettività e quindi devono essere finanziati col prelievo fiscale.

Senza tali voci il bilancio Inps sarebbe in pareggio; però guai a utilizzare tale verità — ha proseguito — in maniera sciagurata, pensando cioè che tale equilibrio possa andare bene di qui a 15 anni. Ecco quindi — ha concordato Antonio Longo — la necessità di ripensare la struttura del sistema pensionistico, riducendo la fascia contributiva obbligatoria (da rapportare al reddito medio degli italiani) e dando maggiore spazio alla previdenza integrativa e privata.

Adottare un tetto pensionistico troppo alto rispetto alla media — ha proseguito Longo — rappresenta invece un'azione di marketing negativo, in quanto illude sulle possibilità di tenuta del sistema pensionistico obbligatorio.

La diffusione anche in Italia dei fondi pensioni — ha poi rilevato Luigi Arcuti — potrà rappresentare un nuovo e determinante strumento di finanziamento dell'economia italiana.



L'Opus Dei vede svelato da uno scoop il suo codice segreto

ROMA — «Va celato il numero dei soci; ed anzi, con gli estranei non si deve parlare di loro. A nessuno mai si deve rivelare di appartenere all'Opus dei». Sono alcune delle regole interne dell'Opus dei, la potente e segretissima organizzazione cattolica, contenute in un codice di 479 articoli finora inedito, del quale «L'Espresso» rivela per la prima volta il contenuto.

Dalla scelta degli studi (sono i superiori a «suggerire dove procurarsi una cultura specifica»), all'amministrazione del proprio patrimonio (ogni nuovo adetto «deve cedere l'amministrazione dei suoi beni» a un confratello), al testamento (sono tenuti a fare «testamento dei beni presenti o eventualmente futuri», questi testamenti vengono custoditi nell'archivio centrale dell'opera), tutto viene controllato e guidato dai dirigenti dell'Opus dei.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	82	52	31	15	89
CAGLIARI	72	75	71	26	61
FIRENZE	40	76	25	11	37
GENOVA	52	5	12	84	22
MILANO	36	16	34	64	29
NAPOLI	78	16	85	51	3
PALERMO	52	19	41	46	48
ROMA	75	76	56	53	2
TORINO	39	65	11	51	49
VENEZIA	74	47	20	64	90

La colonna vincente:
2 2 X X X 2 X 2 X 2 1 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 8: montepremi 1 miliardo 572 milioni 106.795 lire; ai punti 12 spettano 52.403.000 lire; ai punti 11 spettano 1.631.000 lire; ai punti 10 spettano 136.000 lire.

A LOVANIO L'ULTIMA GIORNATA DEL VIAGGIO PRESIDENZIALE

«Francesco Cossiga, europeo» la firma lasciata in Belgio

ROMA — Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga è rientrato ieri in Italia al termine della sua visita ufficiale di cinque giorni in Belgio.

Lasciato l'aeroporto di Melsbroek alle 16.30, l'apparecchio presidenziale è giunto alle 18.35 a Pisa e Cossiga è sceso per recarsi, nella giornata odierna a Firenze dove si incontrerà con i familiari dell'ex sindaco Lando Conti rimasto vittima la settimana scorsa dell'attentato terroristico rivendicato dalle Brigate rosse.

L'ultima giornata belga del Presidente della Repubblica si era aperta con una prima colazione assieme a Re Baldovino che ha voluto riaverlo ospite al castello di Laeken, anche per festeggiare assieme a lui la nascita dell'ultimo arrivato nella famiglia reale, Amedeo figlio di Astrid, secondogenito di Alberto e Paola di Liegi, venuto alla luce l'altra sera.

Successivamente Cossiga ha compiuto una visita privata alle due università cattoliche di Lovanio e di Louvain-la-Neuve, l'una fiamminga, l'altra francofona.

Dall'ateneo di Lovanio, il più antico d'Europa, dopo quello di Bologna, il Presidente ha lanciato un appello alla cultura, all'intelligenza e all'immaginazione europee perché non si ripieghino su sé stesse, perché non facciano mai mancare un generoso apporto di ricerca e di elaborazione, perché sappiano perseguire sempre i fini della libertà e del progresso, della dignità dell'uomo, della giustizia e della pace.



Bruxelles — Cossiga all'università cattolica di Lovanio

Difficoltà e complessità non intimidiscano — ha detto Cossiga parlando davanti al corpo accademico dell'università e a un folto gruppo di studenti —; alla cultura europea contemporanea le istituzioni e i popoli chiedono di alimentare un progetto e una speranza: la rinascita di una vera patria comune.

Il Presidente ha ricordato che oggi sei milioni di studenti popolano gli atenei della Cee. «Facciamo in modo — ha esclamato — che essi siano gli artefici e i protagonisti di un autentico rinascimento europeo».

Le università cattoliche di Lovanio sono, come si è detto, due: la nuova, dove l'insegnamento ai 18 mila allievi, dei quali quattromila stranieri (220 sono gli italiani) avviene in francese, l'altra, la più antica, dove la lingua usata è il fiammingo.

Nell'università di Lovanio «La Neuve», Cossiga ha tenuto una lezione di diritto costituzionale comparato, nella quale ha insistito molto sul concetto che «la giustizia costituzionale è la rappresentazione viva della democrazia, in quanto ordinamento delle garanzie».

Un'accoglienza calorosa è stata riservata al Presidente dai ragazzi dell'università. Sono gli italo-belgi della terza generazione, un po' più grandi di quelli da lui incontrati nella terra delle miniere. Isabella Lenarduzzi, presidente dell'associazione degli studenti italiani ha manifestato la sua emozione: «si figuri la mia», l'ha incoraggiata Cossiga: «Oggi mi sono sentito ancora giovane. Questo non è stato solo un bagno di cultura e spiritualità, ma anche un bagno di gioventù».

Nella seconda università egli ha trattato delle radici culturali europee, soffermandosi nelle citazioni su Tommaso Moro, che ebbe stampata la prima edizione della sua «Utopia» proprio a Lovanio nel 1516, e a Erasmo da Rotterdam, il campione dell'umanesimo e della tolleranza.

Come in tutte le altre occasioni della visita anche a Lovanio, Cossiga ha fatto dell'Europa il suo cavallo di battaglia. Sul registro dell'università fiamminga ha firmato «Francesco Cossiga, europeo», spiegando che egli si sente non solo ambasciatore di italianità, ma anche ambasciatore italiano di europeismo.

Il Presidente, a bilancio della visita, ha detto di tornare in Italia confortato dalla prova di attaccamento all'Europa che ha riscontrato in tutte le tappe del suo viaggio.

«L'Europa non è dunque un'utopia, il ricordo di un retaggio antico — ha detto — ma è viva e in grado di dare un contributo al progresso, alla libertà e alla pace del mondo».

IN UN LIBRO IL «TESTAMENTO» DEL SEGRETARIO

E' deciso: il successore di Lama sarà Pizzinato

ROMA — Antonio Pizzinato è il candidato «ufficiale» alla carica di segretario generale della Cgil per il prossimo congresso della confederazione che si aprirà a Roma il 28 febbraio: lo ha confermato ieri la segretaria confederale approvando il verbale relativo alla consultazione svolta tra i membri del comitato direttivo sulla candidatura di Pizzinato. Su 115 membri del comitato direttivo, 111 hanno approvato questa indicazione. La candidatura di Antonio Pizzinato, avanzata unanimemente dalla segreteria confederale, è stata molto apprezzata dai componenti del direttivo «perché — afferma il verbale — rappresenta un processo marcato di rinnovamento che deve svilupparsi ulteriormente a tutti i livelli».

Uscire dalla Cgil dopo 42 anni di milizia sindacale, 16 dei quali trascorsi da segretario generale non significa per Luciano Lama «andare in pensione» dalla vita politica. «Sono un riformista unitario. Non so se sono riuscito ad esserlo fino in fondo, certo vorrei esserlo». Coerente con questo proposito, «se ci sarà un'altra possibilità la utilizzerò: per un comunista c'è sempre qualcosa da fare».

Quale sia la carica che ricoprirà, non è dato sapere: c'è chi lo vorrebbe senatore a vita, chi, al posto della Jotti, chi, infine, dirigente del suo partito. L'annuncio di non ammainare la bandiera è contenuto nel libro-testamento «Cari compagni», edito dalla casa editrice «Ediesse» e di cui «Panorama» anticipa alcune parti. Al suo successore, Antonio Pizzinato, di cui lui stesso ha proposto la candidatura, dà un consiglio: «Mantenere sempre una volontà unitaria con le altre organizzazioni sindacali e l'autonomia anche dal proprio partito; non perdere mai il rapporto coi lavoratori, che non si realizza tutto e solo né nelle assemblee, né in una riunione di vertice; capire anche ciò che la gente non dice; avere coraggio ad esporsi rifiutando di camminare sul già fatto, sul già visto».

Insomma un testamento che fa perno sull'autonomia politica e sul pragmatismo riformista per capire, selezionare, e portare a soluzione i bisogni della gente.

L'onestà di riconoscere i propri errori («oggi l'accordo del 1975 con Agnelli non lo rifarei più») e valutazioni (la vertenza Fiat del 1980); il coraggio di manifestare le proprie idee fino a rishiare «la solitudine» (linea dell'Eur, referendum sulla scala mobile, le accuse di Ingrao) e le contestazioni violente (università 1977). «Non sono innamorato delle formule — afferma Lama — non piace quella del patto tra produttori? Cambiamola, basta che resti chiara la sostanza: un cambiamento dell'economia e della società».

Insomma il suo impegno è quello di dare al Pci un contributo continuando a professare le sue idee, «senza fare troppo il conti — sostiene il leader comunista in un'intervista sull'Avanti di oggi — sulle convenienze». Del resto nel Pci, «c'è un riconoscimento — continua Lama — del fatto che chi ha qualcosa da dire la dice e questo non lo fa diventare automaticamente un diverso, un apostata, un bestemmiatore».

L'obiettivo politico di Lama e l'unità delle forze di sinistra: «Le prospettive che si aprono sono grandissime. È quindi decisivo discutere del che fare fra le forze interessate a cambiare». Torna d'attualità il governo di programma. Lama da buon pragmatico così lo spiega nel libro ai «Cari compagni». «Non servono lunghi elenchi di cose da fare che valgono per un domani indeterminato, ma per l'azione politica giorno dopo giorno».

Gettò la figlia tra i rifiuti Condannate madre e nonna

BARI — Il 31 luglio 1983, Rosa Dell'Endice, che all'epoca aveva 18 anni, partorì nel bagno della sua abitazione ad Andria (Bari) una bambina che fu poi gettata in un cassonetto dei rifiuti; la giovane si sentì male e fu ricoverata in ospedale. I sanitari si accorsero di quanto era accaduto e denuciarono il fatto.

La Corte d'assise di Trani, presieduta dal dott. Modesti, ha condannato ieri la giovane a tre anni di reclusione per infanticidio e la madre, Annunziata, di 48 anni, a cinque anni per concorso in questo reato e per occultamento di cadavere. E' stato invece assolto per insufficenza di prove dalle due imputazioni il padre della giovane.

Sciopero di 24 ore degli autobus confermato per domani

ROMA — È stato confermato per domani lo sciopero di 24 ore dei 150 mila autoferrotranvieri impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Autobus urbani ed extraurbani, metropolitane, tram, treni urbani resteranno così bloccati per tutta la giornata. La decisione è stata presa nel pomeriggio di ieri dopo un incontro al ministero dei trasporti, per cercare di trovare una soluzione in extremis. Mercoledì, inoltre, le segreterie dei tre sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl, Uil si riuniranno per decidere la conferma e le modalità degli altri scioperi (di quattro ore) decisi per la prossima settimana e i primi di marzo.

«I funzionari del ministero — afferma una nota dei sindacati confederali — ancora una volta non sono stati in grado di darci risposte soddisfacenti in ordine ai vari punti della piattaforma ancora aperti. L'atteggiamento della controparte a questo punto non può che definirsi provocatorio».

All'Atac di Roma, intanto, i sindacati hanno denunciato il comportamento dell'azienda che non ha consentito l'affissione di comunicati sui motivi e le modalità dello sciopero.

Quattro notti consecutive di sciopero a cominciare dalle 21 del 28 febbraio, sono state proclamate dalla segreteria compartimentale Fisafs di Roma per protestare contro «la decisione dell'ufficio movimento di Roma di attuare la nuova pianta organica dal primo marzo prossimo che comporterà la perdita di circa 600 posti di lavoro.

LA «PISTA BULGARA» TEMA CENTRALE DELLA REQUISITORIA

Uomo dalle troppe «verità» Antonov secondo l'accusa

ROMA — Che fine ha fatto Rossitza Antonova, la moglie dell'ex caposcalo della «Balkanair» accusato di complicità nell'attentato al Pontefice? E perché i bulgari hanno fatto di tutto per tenerla lontana dai giudici italiani?

Il pubblico ministero Antonio Marini, giunto ieri all'ottavo giorno della sua requisitoria e ormai avviato a stabilire un record storico, è tornato a porsi al Foro Italico alcuni interrogativi che hanno accompagnato per quattro anni l'inchiesta sul complotto ordito per assassinare Giovanni Paolo II.

Dopo aver ultimato l'esame delle posizioni dei turchi coinvolti nel processo, il rappresentante della pubblica accusa si è inoltrato lungo quel «versante assai più delicato» che è costituito dalla cosiddetta «pista bulgara» e lo ha fatto parlando subito di Antonov, del suo «singolare comportamento», delle sue «reticenze», delle sue «bugie».

Subito dopo il suo arresto avvenuto nel novembre del 1982, Antonov, oggi agli arresti domiciliari nella casa di via Pola, affermò che il 13 maggio 1981 egli si trovava al lavoro negli uffici della «Balkanair» e con lui c'era anche la moglie Rossitza. Successivamente però, si corresse: Rossitza non c'era perché era partita l'8 maggio per la Bulgaria, in auto, con i coniugi Krastev.

Qual è la verità? È Agca a mentire quando dice di aver visto il 10 maggio la signora Rossitza nella casa di via Pola? Per il pubblico ministero sono molte le contraddizioni in cui sono caduti i Krastev quando hanno voluto confermare quel viaggio asseritamente compiuto assieme alla moglie del funzionario. Infatti nessuno è riuscito a provare che il passaggio, a Fernetti, della frontiera italo-jugoslava sia realmente avvenuto. L'unico elemento oggettivo — ha affermato Marini — che si sarebbe potuto rivelare utile a questo riguardo era il passaporto della Rossitza, ma — guarda caso — mentre i Krastev sono in grado di mostrare i loro documenti d'espatrio, le autorità bulgare sostengono di aver distrutto quelli della moglie di Antonov e dicono di non poter permettere alla donna di rientrare in Italia perché correrebbe il rischio di «atti arbitrari contro la sua libertà».

A proposito di Antonov, il pubblico ministero ha ricordato ai giudici che la magistratura ha respinto ben tredici istanze di scarcerazione presentate dai suoi difensori. Che il bulgaro facesse parte dei servizi segreti del suo paese, poi, è una circostanza confermata, secondo Marini, da diverse testimonianze, tra le quali quella dell'esule bulgaro Velitcho Peitchev che Antonov prima disse di non conoscere e poi fu costretto a riconoscere durante un confronto

Dal canto suo Peitchev parlò in termini precisi di un incontro che ebbe a Sofia con Antonov alla fine del 1966 o agli inizi del 1967.

Il dibattimento riprenderà martedì prossimo

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) - ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) - Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 22 febbraio 1986 è stata di 71.000 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

LA «MODA DEL DIAVOLO» E UNA LETTERA DEL CARDINALE RATZINGER SUGLI ESORCISMI

Pubblicato dal Vaticano un monito contro le pratiche antidemoniache

CITTA' DEL VATICANO — *La «moda» di occuparsi del Diavolo, che non di rado degenera in gravi forme di superstizione, preoccupa seriamente le autorità ecclesiastiche e il Vaticano ha ritenuto opportuno divulgare una lettera inviata il 29 settembre dello scorso anno a tutti i vescovi del mondo per esortarli a vigilare con rinnovata attenzione sulle pratiche esorcistiche.*

Nel suo messaggio il porporato, che è prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio), invita a «far rispettare rigorosamente» la prescrizioni del canone 1172 del codice della Chiesa per il quale «nessuno può fare legittimamente esorcismi sugli ossessi se non ha prima ottenuto espressa e peculiare autorizzazione del vescovo del luogo». Questa può essere concessa solo a sacerdoti che «si distinguono per pietà, scienza, prudenza e integrità di vita».

La lettera, redatta in latino, dal cardinale Ratzinger all'episcopato cattolico è comparsa ieri nella pubblicazione ufficiale del Vaticano «Acta apostolicae sedis».

Gli «ossessi», secondo il linguaggio della Bibbia, sono le persone che si ritengono «possedute dal diavolo». Dopo aver rilevato che «da vari anni» in comunità cattoliche «si moltiplicano riunioni di preghiera» sotto la direzione di laici «allo scopo di ottenere la liberazione dall'influsso dei demoni, anche se non si tratta di esorcismi propriamente detti» e talora anche alla presenza d'un sacerdote, la lettera precisa che «ai fedeli non è lecito usare la formula dell'esorcismo contro Satana e gli angeli apostati».

«Angeli apostati», per la dottrina cattolica, sono quelli come Lucifero, dei quali la Bibbia afferma che si ribellarono a Dio,

La lettera resa nota dal Vaticano ricorda che i laici non possono assolutamente usare formule di esorcismi desunte da «quella diventata di pubblica conoscenza per volontà di Leone XIII» e ancor meno far uso del testo integrale di quell'esorcismo, risalente alla fine del secolo scorso. I vescovi hanno quindi il dovere di «mettere in guardia i fedeli sulla questione in caso di necessità».

Ai vescovi viene altresì raccomandato di vigilare «perché quanti non sono autorizzati non dirigano riunioni di preghiere per liberare gli ossessi, interrogando direttamente i demoni o cercando di conoscere la loro identità».

Tuttavia, l'obbedienza a tali regole non deve «trattenere i fedeli dal pregare affinché siano liberati dal male», come ha insegnato Cristo nel «Padre Nostro», o dal ricorrere ai sacramenti e all'aiuto della Madonna e dei Santi «anche nella lotta spirituale contro gli spiriti maligni».

Sin qui la lettera del cardinale Ratzinger, ma sull'esistanza del demonio molti in Vaticano ricordano il lungo discorso pronunciato da Paolo VI il 15 novembre 1972.

Papa Montini considerava «legittima» la «curiosità» nei confronti di Satana, data la «certezza della sua esistenza molteplice». Le parole del Pontefice ebbero grande risonanza in tutto il mondo anche per la vibrante passione con cui furono proferite.

PER LEO VALIANI CERTI ARBITRII SONO DA MAFIOSI

Anche Formigoni è in campo contro l'obiezione fiscale

ROMA — Sulla proposta di alcuni cattolici del Veneto, siglata anche dal vescovo di Trieste, Bellomi, e da quello di Ivrea, Bettazzi, di opporre l'obiezione fiscale contro le spese militari, «Panorama», nel suo prossimo numero, raccoglie le opinioni del senatore a vita Leo Valiani e del leader del Movimento popolare, Roberto Formigoni. Valiani — secondo il testo anticipato da «Panorama» si esprime in generale contro la pratica della disobbedienza civile e aggiunge che la forma peggiore è «l'obiezione fiscale contro le spese militari. Chi la esercita è un ipocrita e per più di un motivo. Anzitutto perché finge di ignorare che l'Italia è pacifista e non militarista, con un sistema di difesa e non di offesa. Inoltre perché sottrae risorse allo Stato mentre continua a godere dei servizi che non contesta, come la scuola, la sanità e le pensioni.

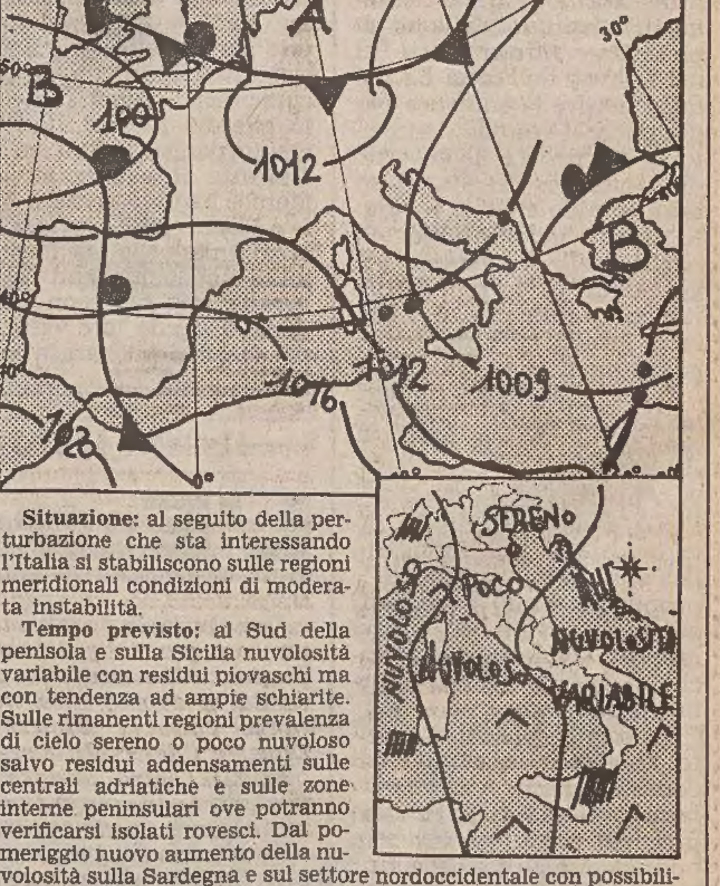
Leo Valiani non ha esitato a stigmatizzare con parole estremamente severe chi si arroga l'arbitrio in questo modo paragonandolo a un comportamento da mafioso e camorrista.

Formigoni, ricordando che la posizione pro obiezione non è la posizione ufficiale della Chiesa, afferma di non condividere le tesi di questo gruppo di cattolici per almeno due ragioni.

«Innanzitutto — afferma Formigoni — perché la pace "è una questione più complessa di quella degli armamenti" e poi perché, sul piano politico, le posizioni di alcuni cattolici veneti sono culturalmente subalterne verso il Pci e il disarmo unilaterale tanto in voga nel 1983, e poi sconfitto, nulla ha a che fare con le posizioni della Chiesa sulla pace».

Formigoni aggiunge che l'obiezione fiscale — a suo avviso — sarebbe semmai opportuna sul tema dell'aborto poiché «la legge che lo legalizza è oggi regolarmente violata.

Il tempo che farà



Situazione: al seguito della perturbazione che sta interessando l'Italia si stabiliscono sulle regioni meridionali condizioni di moderata instabilità.

Tempo previsto: al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con residui piovaschi ma con tendenza ad ampie schiarite. Sulle rimanenti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle centrali adriatiche e sulle zone interne peninsulari ove potranno verificarsi isolati rovesci. Dal pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sul settore nordoccidentale con possibilità dalla serata di qualche precipitazione.

Temperatura: in lieve diminuzione al Sud della penisola e sulla Sicilia, pressoché stazionaria sulle altre zone.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 10; Bolzano 0, 10; Verona 2, 10; Venezia 3, 13; Milano 0, 5; Torino −3, 9; Mondovì −1, 6; Cuneo 0, 6; Genova 5, 12; Bologna 2, 7; Firenze 7, 11; Pisa 8, 14; Falconara 5, 9; Perugia 4, 7; Pescara 5, 9; L'Aquila 0, 8; Roma 9, 13; Campobasso 3, 5; Bari 8, 12; Napoli 9, 11; Potenza 3, 7; Santa Maria di Leuca 11, 13; Reggio Calabria 10, 17; Messina 10, 15; Palermo 10, 14; Catania 9, 14; Alghero 6, 12; Cagliari 8, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. −10, −2; Berlino s. −17, −4; Bermuda n. 13, 19; Bogota n. 5, 19; Bruxelles n. −10, −1; Buenos Aires s. 19, 33; Chicago n. −8, −1; Copenaghen n. −10, −5; Dublino s. −2, 3; Francoforte s. −15, −3; Ginevra s. −4, 0; Helsinki n. −13, −10; Hong Kong s. 13, 17; Gerusalemme s. 7, 18; Johannesburg s. 17, 28; Lisbona p. 11, 14; Londra n. −4, 2; Los Angeles s. 11, 24; Montreal s. −18, −8; New York s. 3, 4; Parigi n. −7, 0; Rio de Janeiro n. 22, 33; San Francisco n. 12, 17; Santiago s. 13, 31; San Paolo n. 19, 21; Seul n. −4, 4; Singapore s. 22, 33; Stoccolma s. −12, −8; Taipei s. 10, 14; Tel Aviv s. 10, 21; Tokio s. 2, 8; Toronto s. −9, 1; Vancouver p. 2, 5.

UN NUOVO LIBRO SU UN «CASO» CHE SCOTTA ANCOR OGGI

L'affare Dreyfus, ovvero la nascita del Novecento

A quasi un secolo di distanza, il caso Dreyfus, scoppiato in Francia nel 1894 e protrattosi per oltre un decennio, appassiona ancora, è fonte di riflessioni non solo «storiche» ma sulla sua attualità ricorrente. Nel 1983 un bel libro di Brédin intitolato semplicemente «L'Affaire» è stato un enorme successo editoriale. In modo esemplare, il caso coagulò istanze, ruoli e istituzioni diverse, facendole non solo affiorare ma letteralmente esplodere.

Che cosa fu dunque questa crisi e lungo quali direttrici manifesta tuttora la sua «modernità»? Ci aiuta a rispondere un volume appena uscito da Serra e Riva, a cura di Tiziana Goruppi (pagg. 264, lire 22 mila), composto per lo più di documenti originali dell'epoca, ma essenzialmente incentrato su Zola e la parte deflagrante che lo scrittore vi ebbe.

Prima di tutto, l'aspetto giudiziario dell'«affaire». L'andamento del csao è molto contorto, e ancor oggi resta avvolto nel mistero il suicidio (?) del comandante Henry, grande accusatore di Dreyfus che s'era spinto a fabbricare una prova falsa. Semplificando quindi molto, si può ricordare che il capitano ebreo Alfred Dreyfus, dello stato maggiore dell'esercito francese, viene accusato di aver venduto progetti segreti alla Germania e frettolosamente condannato alla deportazione nell'Isola del Diavolo.

Ben presto si fanno luce i sospetti di una complessa macchinazione: s'accende su più fronti la battaglia per la revisione del processo, ma la resistenza della magistratura, dei monarchici, dei conservatori, delle sfere clericali e dell'esercito è fortissima. Di fronte ad azioni giudiziarie secondarie, inquinamenti di prove, ingiuste condanne e meandriche procedure, Zola interviene con una virulenta lettera aperta al Presidente della Repubblica, pubblicata su «Aurore» il 13 gennaio 1898: è il celebre «J'accuse», che varrà a Zola una condanna che lo costringerà all'espatrio in Inghilterra. Finalmente, riconosciuti colpevoli alcuni ufficiali legati alla nobiltà e all'alto clero, Dreyfus — pur ancora riconosciuto colpevole con circostanze attenuanti nel 1899 — verrà definitivamente riabilitato e reintegrato nell'esercito nel 1906.

Lo scenario politico è dei più delicati e tesi della moderna storia di Francia. Fondato il regime parlamentare della Terza Repubblica nel 1875, esso non si mantiene senza difficoltà e crisi. Negli anni '80 la destra conservatrice fomenta un movimento «boulangista» (dal generale Boulanger), impostato sulla «revanche» contro la Germania. Poi l'ampia frangia antirepubblicana dà origine appunto al caso Dreyfus. A proposito del quale c'è almeno da notare che gli attentati anarchici e il socialismo in ascesa contribuiscono ad arroventare il clima politico, anche se (fatto anche questo da meditare) era stata proprio la sinistra, fra l'altro con libelli di Toussenel, ad alimentare l'antisemitismo diffuso che poi sembrerà condensarsi nella «France juive» del tristo Drumont («La Francia ai francesi!»).

L'antisemitismo, appunto. «Questa Francia di fine secolo, borghese e cattolica, vede con crescente preoccupazione gli ebrei reggere i fili della propria economia» (Goruppi): colpire Dreyfus significa in fondo mobilitarsi contro il potere dei Rotschild, dei Fould, degli Hottlinger, degli Erlanger, altrettanti vertici dell'alta finanza.

Ma si legga l'immonda replica della rivista dei Gesuiti, «Civiltà cattolica» (purtroppo non inserita nel libro della Goruppi), in risposta alla lettera di Zola: «Gli ebrei si sono immaginati un errore giudiziario... I protestanti hanno fatto causa comune con loro per costituire un sindacato. I soldi provengono dalla Germania... Errore giudiziario: il vero errore è quello del Parlamento che ha accordato agli ebrei la nazionalità francese. E questa legge bisogna abolirla». E nello stesso anno 1898 si costituisce la «Lega della Patria francese», organizzata dall'intellighentsia antisemita: gli accademici Brunetiére e Bourget, professori come Janet, Hermitte, Petit de Julleville, Faguet, e poi Murras e Mistral, e ai vertici Coppée, Jules Lemaître e Barrès.

È una questione di schieramenti. Se G.


L'AURORE
J'Accuse...!
LETTRE AU PRÉSIDENT DE LA RÉPUBLIQUE
Par EMILE ZOLA

Guesde ha definito il gesto di Zola «il più grande atto rivoluzionario del secolo», A. Thibaudet ha affermato che «l'Affaire Dreyfus è stato non solo un avvenimento intellettuale, ma l'evento degli intellettuali». A partire da questo momento, infatti, lo scrittore si sente di poter diventare «scrittore impegnato», intellettuale, abbandonando da un lato l'idealismo profetico romantico, dall'altro il separatismo estetizzante. Ma liberandosi anche da sensi di colpa. Zola, per esempio, verrà lì per lì attaccato duramente dall'autorevole Brunetiére per aver abbandonato il suo vero campo di competenza, la letteratura. Fino ad allora — come è anche desumibile dai famosi romanzi di Barrès e Bourget, rispettivamente «Les Déracinés» e «Le Disciple» — l'intellettuale era il professore responsabile della formazione dei suoi allievi.

Dopo Dreyfus, si può dire che nasca — a livello europeo — l'intellettuale in senso moderno. E con Dreyfus infatti si schiererà quasi tutto il mondo universitario, in particolare quel sofisticato vivaio di intelligenze che è l'Ecole Normale: Péguy e Blum, il chimico Grimaud, il grande Monod (che anticiperà di un anno il «J'accuse» zoliano), e Duclaux, direttore dell'Istituto Pasteur, e gli scrittori Anatole France (grande patriarca del caso, che uscirà come indiscusso «maître» dalla lunga vicenda) e Desjardins, e poi Bréal, Havet, Bonnier, affiancati dai «salotti» di Mme Halévy e di Mme Caillavet, tutti confluenti nella «Lega dei diritti dell'Uomo e del Cittadino» (1898).

Ma infine, quello che era cominciato come un semplice caso giudiziario, mobiliterà un altro grande potere tipicamente moderno: la stampa. Che cosa è mai la lettera di Zola se non un colossale «scoop»? S'inaugura dunque l'era della scrittura, o meglio della comunicazione come tecnica d'influenzamento e gestione di potere (si pensi alle teorie di Mc Luhan).

In particolare, se il giornale «Aurore» può vendere duecentomila copie in poche ore dalla «battaglia di religione», è vero che in quel giro d'anni l'editoria è messa in sacco dal costituirsi delle grandi, medie e piccole testate. È questo l'aspetto del caso Dreyfus che più incuriosisce: quattro milioni e mezzo di tiratura negli anni dell'«affaire»... Si aggiunga il fatto che grossi quotidiani odierni (citiamo solo «Le Figaro») erano allora, e non a caso, piccoli giornali (3500 copie) dreyfusardi, mentre altri quotidiani, oggi del tutto dimenticati, avevano un'estrema diffusione in quanto portavoce del nazionalismo e dell'antisemitismo.

Si direbbe che, anche per questo aspetto, il caso del secolo abbia fortemente contribuito alla definitiva costituzione dell'editoria giornalistica francese: con non poche contraddizioni, se si pensa che la gran parte della stampa socialista nel gennaio del 1898 è ancora antidreyfusarda. Riflesso, probabilmente, di un giornalismo rassicurante, che, piuttosto di arrischiare su un terreno minato, preferisce difendere un po' alla cieca lo spirito dell'opinione pubblica media, e quindi le istituzioni democratiche esistenti.

Massa di riflessioni, dunque, coacervo di tensioni ancor oggi non tutte risolte o chiarite: istituzioni e ruolo della stampa, funzioni dell'intellettuale e situazione della «letteratura», lacerazioni della «sinistra», compattezza dello schieramento clericale su posizioni alla lunga insostenibili, scandali giudiziari, rapporti fra le nazioni, spirito razziale insito in determinate democrazie (qui la Francia, ma ovviamente il discorso si potrebbe aprire su molti versanti), e ultimo, ma forse primo, l'eterno quesito sull'ombra drammatica dell'ebraitudine, ora alitante sui vertici del potere, ora spirante nel sangue di una dura persecuzione. Si sarebbe tentati di dire: il caso Dreyfus, o la nascita del Novecento.

Concludiamo meditando su qualche dolente considerazione che Jules Renard andava tracciando sul suo Diario: «Barrès parla di patria e confonde la patria con la sua sezione elettorale... È un'ora triste. Nelle strade i giornali gridano il verdetto. Una lacrima di pietà, di rabbia, di vergogna... Ah, come diventano pesanti i libri!... L'esercito, questa cromolitografia umana, coi suoi ufficiali che credono di essere importanti solo perché sono lustri e colorati come delle mele!... Vorrei essere un ercole per maneggiare i più grossi pezzi di selciato perché, dato che i nostri ministri se ne infischiano, a partire da questa sera io sono innamorato della Repubblica».

Giovanni Cacciavillani

Sopra, il famoso «J'accuse...!» di Zola, a tutta pagina su «L'Aurore».

IL PRIMO, AVVENTUROSO PIANO DI PENETRAZIONE RUSSA NELL'AREA DI ADEN

Un po' d'Africa per lo Zar

...anzi per i cosacchi dell'ataman Atchinoff, che con una scombinata spedizione su una nave del Lloyd Austriaco raggiunsero nel 1889 Sagallou e la occuparono – Il sogno di un «principato» dietro l'iniziale pretesto religioso

Nel numero di marzo la rivista «Storia illustrata» pubblica un articolo di Carlo De Risio intitolato «I cosacchi in Africa». Lo anticipiamo qui per gentile concessione.

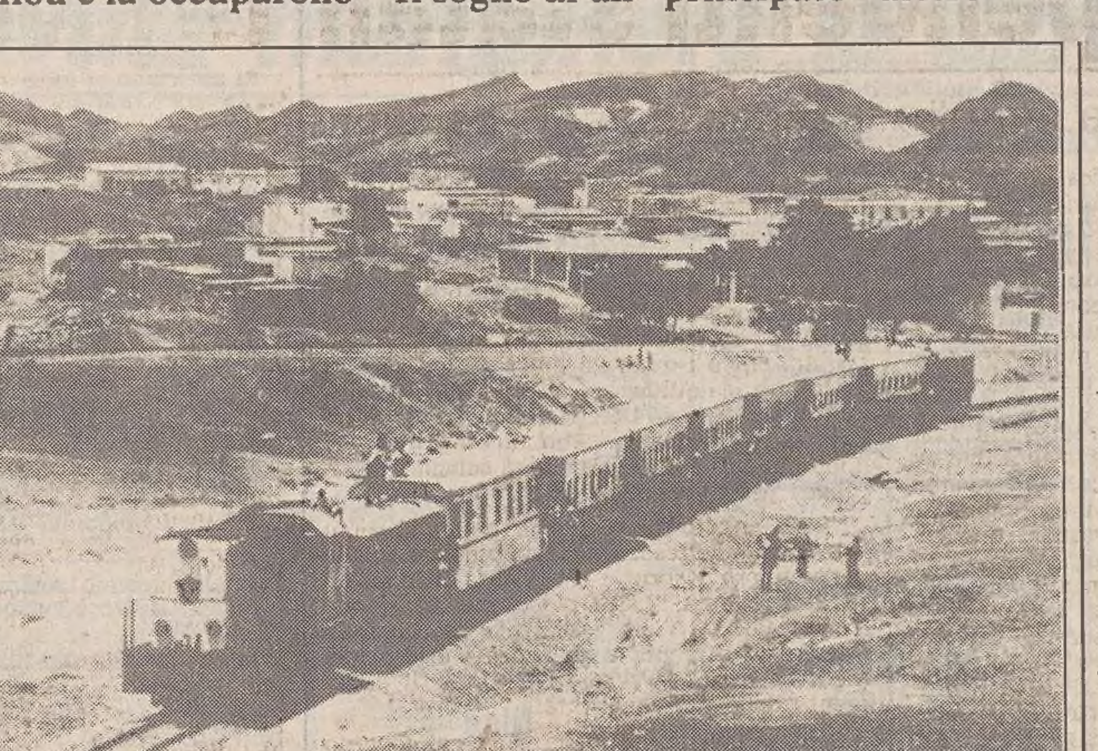
Sagallou, sulla costa settentrionale del Golfo di Tagiura (la cui imboccatura è dominata dal porto di Gibuti), evoca la più incredibile e arruffata avventura tentata in Mar Rosso dalla Russia degli zar, alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso. Un «affaire», quello di Sagallou, pochissimo noto, che pure mise a rumore le cancellerie di Pietroburgo, Parigi e Roma.

Alessandro I, all'epoca delle coalizioni contro Napoleone, aveva vagheggiato un «sistema» russo nel Mediterraneo — subito contrastato dalla Gran Bretagna — con l'occupazione di Cattaro e Corfù e con scoperte mire anche su Malta. Alessandro III, qualche decennio più tardi e sempre in aderenza alla tradizionale aspirazione russa di accedere ai «mari caldi», accarezzò il disegno di procurare al proprio paese, alla stregua di altre grandi potenze, un «appiglio» nel Mar Rosso, lungo la rotta per l'Oriente.

Quando questo progetto prese corpo (fortunosamente, come vedremo), la Gran Bretagna controllava già saldamente l'Egitto e il Canale di Suez ed era presente ad Aden e a Perim; la Francia esercitava la propria sovranità a Gibuti e nell'hinterland relativo, mentre l'Italia, dopo aver occupato Assab e Massaua, nonostante il doloroso episodio di Dogali, stava faticosamente edificando la Colonia Eritrea.

Fu un certo generale Nicolaieff, esploratore in Africa orientale, a far balenare la possibilità di iniziare una discreta penetrazione in Etiopia, grazie alle analogie esistenti tra il rito copto etiopico e il rito ortodosso russo. Nicolaieff ne parlò in termini vaghi e non compromettenti col negus neghesti Giovanni IV (che sarebbe morto in battaglia a Metemma, combattendo contro i Dervisci, il 9 marzo 1889) e con scoperta malizia ad Alessandro III.

Non era il caso di creare in Russia un movimento che si proponesse di fondare in Etiopia una pia comunità religiosa? Una volta che presso il negus Giovanni fosse stato accreditato un fitto stuolo di pope e monaci salmodianti, si poteva pensare a qualcos'altro di più concreto e di politicamente interessante.



Alessandro III diede il proprio benestare: ma, fin dall'inizio di questa fantastica vicenda, la corte di Pietroburgo prese, per così dire, le debite distanze. Se l'impresa fosse riuscita, Nicolaieff ne avrebbe ricavato lustro e onori; se il generale/esploratore avesse fallito, la Russia lo avrebbe ufficialmente sconfessato e, al limite, punito.

Si trattava ora di organizzare la spedizione e Nicolaieff, al quale non facevano difetto doti di improvvisazione, pensò a una «combinazione» di militari e di religiosi. L'idea era buona, ma gli uomini sui quali cadde la scelta del generale/esploratore era quanto di più inaffidabile si potesse immaginare.

Operava, a quel tempo, nelle regioni caucasiche, con base in Circassia, l'ataman (generale dei cosacchi) Nicolas Ivanovitch Atchinoff, il quale aveva procurato non poche preoccupazioni al potere centrale. Violento, ambiziosissimo, si era proclamato «capo dei cosacchi liberi», facendo correre un brivido nella schiena ai ministri dello zar. L'ataman sembrava voler levare nuovamente il vessillo agitato dal celebre Pugacev, che tanto filo da torcere aveva dato nel secolo XVIII ai generali della grande Caterina.

Quando Nicolaieff comunicò a Pietroburgo la sua intenzione di spedire l'ataman in Mar Rosso, alla testa della spedizione, ai ministri dello zar non parve vero di togliersi dai piedi quel pericoloso esaltato. Oltretutto, l'ataman sarebbe stato opportunamente affiancato, perché non provocasse guai anche in Africa, dall'archimandrita padre Paissi, il quale, con pope e monaci al seguito, una volta in Etiopia, avrebbe dovuto propiziare l'incontro tra cristiani di rito copto e cristiani di rito ortodosso/russo.

Il 22 dicembre 1888, sui moli di Odessa, si ritrovarono, per imbarcarsi sul piroscafo «Carmilov», l'ataman, l'archimandrita, 120 cosacchi (veri o presunti), 40 ecclesiastici e cinque donne energicamente guidate dalla consorte di Atchinoff, Sephora Ivanova, ninfa egeria della spedizione, che condivideva con il marito le idee più eccentriche e i progetti più pazzi, compreso quello di edificare un «principato cosacco» sulle rive del Mar Rosso.

Le cose andarono subito per il verso storto. Durante la navigazione nel Mar Nero i cosacchi, tormentati dal mal di mare, si lasciarono andare ad abbondanti libagioni di vodka, fino a Costantinopoli, con quali conseguenze è facile immaginare. Ogni parvenza di disciplina scomparve e il tentativo di Atchinoff di tenere separati militari ed ecclesiastici si rivelò inutile, col risultato di una serie di litigi e perfino di risse, mentre le donne si tappavano in cabina.

Come Dio volle, la spedizione raggiunse Smirne, per completare la propria dotazione di viveri. L'ataman fece acquistare mandarini e botti di vino di Cipro. Poi, il «Carmilov» puntò la prua verso Alessandria d'Egitto. Qui Archinoff, costernato, constatò che i mandarini erano spariti e che le botti di vino erano state svuotate. Per cui ridusse al minimo la sosta ad Alessandria e raggiunse Porto Said, per trasbordare tutti sul vapore «Amphitrite», del Lloyd austriaco.

L'intenzione era quella di «discendere» il Mar Rosso su una nave che non battesse bandiera russa, per non destare sospetti. Ma ormai la spedizione «cosacca» era il segreto di Pulcinella.

In prossimità della méta, Nicolas Ivanovitch Atchinoff, lungi dal rappresentare un elemento di equilibrio, cominciò ad aggiungere confusione a confusione. Non solo pretese che tutti, rivolgendosi a lui, gli dessero dell'«eccellenza», ma si autoproclamò capo dei cosacchi e degli ecclesiastici, facendo infuriare l'archimandrita. Poi, ricordandosi di essere un generale, Atchinoff promosse, seduta stante, il capitano Nesterov, elevandolo al rango di «colonnello» e suddivise i suoi cosacchi in sei striminzite «compagnie».

Di baccano, i russi, ne avevano fatto molto. E fu a questo punto che qualcuno cominciò a preoccuparsi. Dove diavolo era diretta quella scombinata ed eccentrica spedizione e da chi era stata autorizzata? Il governo di Roma reagì per primo e ci fu perfino chi accusò la Francia di voler propiziare un insediamento russo nei paraggi di Massaua, a Zula, per contenere l'espansione italiana.

Sta di fatto che la nave da guerra «stazionaria» nell'area, l'avviso «Barbarigo», ricevette l'ordine di tallonare l'«Amphitrite» e di non perderlo di vista. Tanto bastò perché l'ataman, dallo scalo di Gedda, inoltrasse una serie di telegrammi di protesta a Pietroburgo e a Roma.

Quando il vapore del Lloyd austriaco transitò al largo di Massaua e poi di Assab, senza fermarsi, fu la volta della Francia a preoccuparsi. A Gibuti, in quel momento, la sola nave da guerra disponibile era l'avviso «Météor». Il governatore di Obok, Lagarde, non aveva altro per bloccare eventualmente i russi. Sta di fatto che l'«Amphitrite», nella notte tra il 16 e il 17 gennaio 1889, riuscì a infilarsi, non visto, nel Golfo di Tagiura e a far sbarcare, a giorno fatto, l'ataman, l'archimandrita, i cosacchi e gli ecclesiastici.

Il comandante austriaco del vapore, per parte sua, fu lesto a lasciare le acque prospicienti la piccola località costiera di Sagallou, dove Atchinoff aveva immediatamente issato la bandiera con la croce di Sant'Andrea.

Nel giro di quarantotto ore, i cosacchi, finalmente con i piedi sulla terra ferma, si scatenarono, senza freno e senza ritegno. Uccisero alcuni dankali, razziarono bestiame e violentarono una giovane indigena, propagando il terrore da un capo all'altro del Golfo di Tagiura.

Il telegrafo, tra Gibuti e Parigi, ticchettò freneticamente, riversando sui tavoli del Quai d'Orsay i preoccupati dispacci del governatore Lagarde. Il 24 gennaio, l'ambasciatore russo a Parigi fu convocato d'urgenza per ricevere una vibrata nota di protesta e l'intimazione di far ritirare immediatamente la spedizione dalla «Côte Française des Somalis».

Le circostanze, tanto temute all'inizio, quando Nicolaieff aveva illustrato il suo progetto allo zar, si stavano puntualmente verificando. Risultato: Pietroburgo sconfessò su due piedi l'ataman Atchinoff, dandogli del «pirata», del ladro e del provocatore.

Tuttavia, per far sgomberare i cosacchi da Sagallou, le parole e le esecrazioni non bastavano. Il 16 febbraio, l'ammiraglio Olry, comandante della divisione navale del levante, dopo una navigazione a tutto vapore dal Mediterraneo orientale entrò nel golfo di Tagiura con le navi da guerra «Primauguet» e «Seignelay»: a bordo della nave di bandiera di Olry, c'era anche il governatore Lagarde.

Una prima intimazione di resa ai cosacchi restò senza risposta. Sul piccolo forte eretto a Sagallou, la bandiera bianca (con la croce di Sant'Andrea azzurra) era sempre sull'asta. I francesi, pazientemente, rinnovarono il loro invito alla resa, ma ugualmente senza alcun esito.

Alla fine, il «Seignelay» aprì il fuoco, con le sue batterie minori centrando il fortino: cinque cosacchi rimasero feriti, mentre pope e monaci, terrorizzati, si riversavano sulla spiaggia. L'ammiraglio Olry fece allora mettere a terra una compagnia da sbarco, per disarmare i cosacchi.

Il 4 marzo 1889, la divisione navale del levante trasbordò, a Suez, l'ataman e la sua gente sulla corvetta russa «Zabiaka»: Pietroburgo aveva fretta di chiudere quel penoso capitolo anche se, sul piano ufficiale, lo zar stava fingendo di igorare la portata della spedizione e i veri fini di Nicolaieff e di Atchinoff.

Calava la tela su tutta quella scombinata vicenda. Il generale/esploratore e l'ataman con i suoi cosacchi furono da quel momento inghiottiti dalla Russia; scomparvero letteralmente nello sconfinato impero di Alessandro III.

Di russi, a Gibuti e adiacenze, non se ne videro più tanti fino all'inizio della guerra russo-giapponese (1904/1905). Dopo la distruzione della prima squadra russa del Pacifico, a Port Arthur, lo Zar Nicola II e i suoi ammiragli fecero salpare da Libau, sul Baltico, l'intera flotta, agli ordini di Rozdestvenskij. Il grosso affrontò un'epica traversata di ventimila miglia, doppiando il capo di Buona Speranza; le divisioni navali leggere seguirono invece la rotta Gibilterra/Suez/Gibuti, per ricongiungersi con Rozdestvenskij in Madagascar e in Indocina.

Primo ad approdare a Gibuti fu il reparto navale agli ordini dell'ammiraglio Fölkersam, già minato nella salute (sarebbe morto prima della conclusiva battaglia di Tsushima, trionfo della flotta giapponese: 27/28 maggio 1905). Il «treno navale», cioè il «tender» logistico, fu assicurato puntualmente dai «carbonai» dell'«Hamburg-Amerika Linie».

A Gibuti, gli equipaggi russi si lasciarono andare a gozzoviglie, convinti com'erano di andare a un disastro. Il tenente di vascello Carlo Spagna, comandante di una squadriglia di sambuchi di vigilanza nella Somalia settentrionale, riferì al nostro ministero degli esteri ciò che accadde a Gibuti.

«Da Gibuti» scrisse il nostro ufficiale di marina «passarono 47 navi russe divise in tre squadre, e vi approdarono più di 100 vapori carichi di carbone, tutti germanici. Ve ne furono in rada fino 43 nello stesso tempo». Infatti, dopo il «reparto Fölkersam» a Gibuti transitò il «gruppo complementare di rinforzo» — formato da incrociatori leggeri, incrociatori ausiliari e torpedinieri d'alto mare — e, infine, la cosiddetta terza squadra del Pacifico, agli ordini dell'ammiraglio Njebogatov, formato da vecchissime corazzate ribattezzate «autoaffondatrici».

«L'ammiraglio Njebogatov», riferì sempre il nostro ufficiale «era un uomo del tutto diverso da Fölkersam: anziano anche lui, ma con una salute di ferro, era il tipico russo, capace di ubriacarsi e ballare come un cosacco con i suoi uomini».

Njebogatov, con la morte nel cuore, si arrenderà a Tsushima, per evitare, di fronte alla potenza della flotta giapponese dell'ammiraglio Togo, il massacro degli equipaggi russi ai suoi ordini, dopo che le corazzate più moderne erano state affondate e che Rozdestvenskij era finito prigioniero. Questo, tra farsa e tragedia, i «precedenti» russi a Gibuti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del nostro secolo.

Oggi, in tutt'altra situazione geopolitica e militare, i russi sono presenti nell'intera area, insieme con tedeschi dell'Est e cubani: in Etiopia come nello Yemen del Sud (almeno fino al recente, sanguinoso colpo di stato n.d.r.) e nelle isole, di importanza strategica, di Perim e Socotra, dove sono stati realizzati bunker in caverna e piste per aerei a grande raggio.

A Gibuti, «isola» di stabilità nel Corno d'Africa, indipendente dal 1977, montano tuttora la guardia seimila militari francesi delle tre forze armate, compresi reparti della legione straniera. L'Arabia Saudita paga, attraverso banche svizzere, questa presenza, preoccupata com'è per i focolai di guerra e di guerriglia a ridosso del «grande lago di petrolio».

Gli americani, a loro volta, si sono installati nell'isola di Masirah (sultanato di Oman) e si avvalgono del porto di Berbera (Somalia). Le flotte delle grandi potenze, insomma, si sorvegliano lungo il bordo sud-orientale della penisola arabica(...)

Carlo De Risio

Nella foto, un convoglio ferroviario sulla linea che collegava Gibuti ad Addis Abeba.

IN MARGINE A UNA PICCOLA MOSTRA DOCUMENTARIA

La Voce della Virginia

Solo qualche parola in margine a una piccola mostra documentaria che, nata in origine a celebrare un centenario di nascita ormai più che trascorso, è andata poi pigramente itinerando tra vari capoluoghi fino ad approdare — certamente già ben estenuata da quattro anni di didattico peregrinare — ai bei saloni di Palazzo Emilei Forti a Verona: «Yours truly Virginia Woolf».

Una mostra pensata e accanitamente voluta da un gruppo di donne — il Centro Studi donnawomanfemme —, e che quindi non sfugge, specie nella smilza raccolta di «pamphlet» che la illustra e accompagna, e qualche inoffensiva tentazione agiografica, nonché al sapore leggermente impolverato di una cultura tardofemminista.

Ma in ogni modo, ecco ancora Virginia: la donna scrivente dall'intimità forse più incessantemente frugata in tutta la nostra storia culturale. Nulla di lei potrà sfuggire ai posteri: i nipoti zelanti hanno da tempo già concesso alle stampe bauli di lettere e diari, messaggi, appunti, fotografie. Le parole e le immagini — anche le più caduche — di Bloomsbury alla deriva in una Londra pesante, i retroterra dei flussi di coscienza, sprazzi di percezione all'interno di un faticoso e intrigante vivere intellettuale.

Ecco ancora Virginia: gigantografato, il suo stregante profilo giovanile è indicazione muta ai piedi delle scale. Poi, accalcate tra gli ori e gli stucchi di tre piccole sale, cento o forse anche mille sbiadite istantanee di vita, e fotocopie di lettere, qualche stralcio tradotto di scritti con testo a fronte. Didascalie. Il lieve tedio delle immagini inquadrate.

Perché poi queste foto, e tutti gli altri indiscreti frammenti, non aggiungono in fondo nulla alla conoscenza di chi già si è consumata gli occhi su romanzi e raccolte epistolari, inavvertitamente imparando a memoria il ricamo confuso di fili di genio e petulante sregolatezza che, in un gioco intellettuale, legavano tra loro personaggi quali Virginia e Leonard, e Maynard Keynes, e Lytton Strachey, Thomas Stearns Eliot, Vita Sackville-West...





Eppure, ecco subentra uno strano accadimento: un usciere inizialmente svogliato raggiunge quasi di fretta la sola visitatrice e domanda, come con contrizione: «Capissela l'inglese? Se ghe interessa gavemo anche una cassetta cola vose dela Virginia...».

Evocata da questo piccolo incantesimo d'orgoglio confidenziale, la voce della Virginia si accende dunque tra vecchi frusci nell'ultima sala, ed è un'alquanto nota conversazione intellettuale trasmessa circa cinquant'anni or sono dalla Bbc («Words»...).

La Voce è un po' didattica e chiocciante, fastidiosa quanto riesce a volte a esserlo una colta dizione oxfordiana. Si trascina e si arrampica per lo spazio semivuoto: dissertando, getta un ponte immaginario tra la visitatrice intenta e l'usciere compreso nell'impasto di quei suoni. Oscilla poi, sospesa, tra i due enormi ritratti fotografici che affiancano la porta, sbiaditi e assorti in un gelo profondo: ancora la Fanciulla ripresa di tre quarti — Virginia Stephen fragile di femminilità incompiuta — e quella Donna Matura (la Mrs Woolf) che non sarà mai vecchia.

Proprio un istante strano, ma un istante soltanto: una sala pressoché vuota, una mostra già vecchia e infrequentata, grappoli bianconeri di foto già viste e straviste, strappate da album privati per renderle di pubblico culturale dominio, e due ingrandite immagini, paradigma di una vita non lunga e non troppo breve.

E il prodigio di una voce educata che scende a dialogare di nulla con il suo usciere veronese. «I m'ha dito che la dise anche dele belissime robe». La Voce della Virginia. Ma tutto questo desterebbe la sua ironia.

Chiara Maucci

Nelle foto, Virginia Woolf nel 1927 e il disegno per la copertina di «Mrs Dalloway», eseguito da Vanessa Bell nel 1925.

Taccuino

Occhio allo sputafuoco



LINZ — Il Nord e il Sud si congiungono a Linz, nell'Austria Superiore, dove in tempi remoti arrivava la via del sale e dove in tempi più recenti Enzo Navarra, artista triestino, ha rinverdito il ricordo del primitivo commercio con un riuscito happening. Tale il successo, che Navarra è stato richiamato ora a Linz ed è stato incaricato di realizzare una mostra (aperta fino al 1.o marzo) nella galleria Maerz. Si è voluto che un'azione provocatoria traesse fuori dall'ambiente architettonico di Linz quella componente barocca che ivi si era manifestata anche ad opera di architetti e pittori provenienti (come oggi Navarra) dal Meridione d'Italia, e in particolare da Napoli.

Enzo Navarra ha portato il fuoco a Linz. Infatti la sua mostra si chiama Feuerlinz. Nella galleria e fuori, nella Landstrasse, le fiamme, idealizzate dalla scultura colorata, lambiscono pavimenti e muri della sede espositiva e persino la monumentale fontana di piazza. Navarra travolge le barriere tra arte e arte. Ma, a differenza degli artisti d'avanguardia, non fa confluire le lingue precedentemente separate (pittura, scultura, architettura) verso il punto dell'annullamento reciproco e totale (i tagli di Fontana), bensì amplia il dominio di ciascuna disciplina figurativa che viene a intersecarsi e a sovrapporsi alle altre.

Nella sala prospiciente il giardino, un bassorilievo evoca il tema dell'ara e del rito sacrificale, apparato plastico che si riflette sull'uscio vetrato dell'ingresso postrazionalista e si raddoppia all'esterno con un'altra scultura, simile a quella interna. Sulla parete contigua appare la mitica testa dello sputafuoco. Sette bassorilievi con altrettante varianti delineano una curva barocca, così da introdurre il motivo fondamentale. E' un recupero del concettualismo, che per Navarra fu stagione particolarmente felice.

Al piano superiore, una grande tela, opera pittorica di tutto rispetto, si estende su un'intera parete. Vi è raffigurata un'enorme testa di gusto ellenistico che lancia fuoco dagli occhi, zampilli che seguono un andamento curvilineo identico a quello disegnato dalle sette teste. Il fantasma classico nega la propria origine archeologica e si ripropone con vivezza attuale, incarnata nella civiltà del film e della televisione, di cui rifiuta con energia popolaresca le conseguenze: anziché subire passivamente le immagini, sputa fuoco dagli occhi.

La mostra si conclude al secondo piano. Una colata di lava, ammasso plastico che sembra scorra da un invisibile vulcano, si dilata sul pavimento e costringe il visitatore a scavalcare l'ostacolo per uscire all'aperto. Ma nella vicina piazza incontrerà di nuovo le fiamme. Ultimo e più deciso segnale di ripristino del barocco, il rivolo incandescente sale i gradini della fontana e ne avvolge la balaustrata con una spirale infuocata.

L'avvenimento artistico ha acceso l'interesse di tutta Linz (vi è stato anche qualche vivace dissenso, cosa al giorno d'oggi assai rara) ed è stato commentato con ampiezza e con favore dalla stampa e dalla televisione austriaca.

Giulio Montenero

Il segreto di Svevo in tavola

MESTRE — Fulvio Anzellotti, triestino, nato un mese prima della morte del prozio Italo Svevo, con la sua prima fatica letteraria «Il segreto di Svevo» (Edizioni Studio Tesi) sarà il protagonista della prossima occasione a «Tavola con l'autore», la popolare manifestazione culturalgastronomica che ha luogo alla trattoria «Dall'Amelia» di Mestre.

L'incontro con Anzellotti (che, come tutte le occasioni di «A tavola con l'autore» è gestito dagli «Amici di Dino Boscarato») avrà luogo mercoledì 26 febbraio. A intervistare lo scrittore sarà Cesare De Michelis, docente universitario ed editore. «Il segreto di Svevo» è un'opera che alterna sapientemente la storia alla cronaca, l'aneddoto al documento. E', in sostanza, l'omaggio di un bisnipote al prozio Italo Svevo, all'uomo e allo scrittore, alla famiglia e alla Trieste dell'epoca. Il grande interesse del libro sta proprio nel fatto di mostrarci Svevo come lo vedeva la famiglia Veneziani, dopo che l'affascinante Livia decise, un giorno del 1895, di sposare Ettore Schmitz, modesto impiegato di banca che suonava il violino e possedeva anche l'ambizione di scrivere...

Come di consueto, Dino Boscarato, patron dell'«Amelia», realizzerà una cena ispirata all'autore ospite e al libro presentato. E' facile immaginare che si tratterà di un'occasione gastronomica tipicamente triestina. Ad Anzellotti gli «Amici» hanno abbinato un'artista friulano: Nello Pacchietto, che per l'occasione ha realizzato tre diverse interpretazioni grafiche ispirandosi all'Istria e alla Trieste di Svevo. Le litografie di Pacchietto sono state realizzate in collaborazione con il Centro internazionale della grafica e la galleria Santo Stefano di Venezia.

IL BOSS MAFIOSO MICHELE GRECO

«Non sono il papa ma ne ho la fede»

Forse si presenterà al maxiprocesso

PALERMO — Anche ieri Michele Greco, l'uomo indicato come il capo indiscusso di Cosa nostra, non si è presentato nell'aula bunker. Il boss di Ciaculli, però, potrebbe decidere di presenziare al dibattimento anche in tempi brevi, non appena inizieranno gli interrogatori degli imputati. Così hanno lasciato capire i suoi legali, gli avvocati Mirabile e Gallina Montana, che venerdì pomeriggio si sono incontrati con lui in una cella di isolamento del carcere dell'Ucciardone.

L'avvocato Mirabile ha riferito alcuni passi significativi del colloquio avuto con Michele Greco. Il «papa» non solo ha negato decisamente di avere mai presieduto la «commissione» di Cosa nostra, ma addirittura ha affermato di non conoscere gli altri imputati del maxi processo come Marchese, Provenzano e lo stesso Luciano Liggio.

Greco ha anche negato di avere mai incontrato i suoi principali accusatori, Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, e di avere trafficato con la droga. Tutte le accuse, insomma, sarebbero soltanto una diffamazione nei confronti di un onesto allevatore ingiustamente accusato. Boss di Ciaculli? «Quando mai — avrebbe detto Greco ai suoi avvocati — io ho vissuto a Croceverde Giardini, che è da tutt'altra parte. A Ciaculli non ho mai messo piede.

«Per intelligenza, cultura, dottrina non posso minimamente paragonarmi ai papi; ma per la mia coscienza serena, per la profondità della mia fede, posso anche sentirmi pari a loro se non addirittura superiore», ha aggiunto manifestando — tratto comune di molti capimafia — una singolare religiosità. Religiosità del resto provata da una Bibbia e da altri quattro libri di tema religioso trovati sul comodino accanto al suo letto nel casciale di Caccamo dove il «papa» è stato catturato giovedì.

Da queste dichiarazioni si delinea abbastanza chiaramente quella che sarà la linea difensiva adottata dagli avvocati: Michele Greco è un galantuomo, un uomo ingiustamente perseguitato. Le accuse nei suoi confronti vanno suffragate e documentate.

Intanto, fuori dal bunker, la cattura di Michele Greco continua a suscitare polemiche. Le modalità dell'arresto, secondo molti, farebbero pensare ad una «soffiata»: il boss sarebbe stato tradito da qualcuno dei suoi «fedelissimi». Non a caso lo stesso Tommaso Buscetta aveva dipinto il capo di Cosa nostra come un «re» prigioniero del suo stesso potere, un uomo nelle mani dei corleonesi. E nella «famiglia» i giovani rampanti, come ad esempio Pino Greco «scarpuzzedda», non hanno mai nascosto le loro simpatie nei confronti dell'ala «militarista» della mafia, rappresentata da Bernardo Provenzano e Salvatore Reina, i luogotenenti di Luciano Liggio.

Qualcosa, insomma, potrebbe essere mutato nei complessi equilibri del potere mafioso, ma nella cattura di Michele Greco potrebbero anche aver giocato un ruolo decisivo altri fattori. Non è un mistero la presenza in Sicilia di numerosi uomini dei servizi di sicurezza. Un paziente lavoro di «intelligence» potrebbe avere aiutato l'operazione condotta dai carabinieri, anche se l'Arma continua a sostenere che si è trattato di un normale rastrellamento nell'ambito del controllo del territorio.

In pensione l'ultimo ufficiale della cavalleria «montata»

PADOVA — Il generale Giovanni de' Bartolomeis, ultimo ufficiale della cavalleria «montata», comandante della regione militare Nord-Est — la più importante delle Forze armate —, dopo oltre quaranta anni lascia il servizio attivo. Il primo marzo gli subentrerà il generale Pietro Muraro.

La cerimonia si svolgerà alla caserma di Altichiero, alla presenza del capo di stato maggiore dell'esercito Poli, dello stendardo del gruppo «Savoia» di Merano, già reggimento comandato da Giovanni de' Bartolomeis, e di rappresentanze di tutta la cavalleria. Sarà un saluto di commiato anche verso l'ultimo ufficiale proveniente dalla cavalleria «montata», cioè i reparti militari a cavallo che oggi sono sostituiti dalla cavalleria corazzata.

Cagliari: commerciante sgozza l'unico figlio di 13 anni

CAGLIARI — Assurdo delitto dovuto probabilmente ad una crisi di follia nel pomeriggio in una abitazione di un quartiere residenziale di Cagliari. Il romano Lorenzoni, 50 anni, rappresentante di medicinali, particolarmente stimato in città, ha sgozzato il figlio Alessandro di 13 anni ed è uscito di casa allontanandosi a piedi.

Il cadavere dell'unico figlio dei coniugi Lorenzoni è stato scoperto dalla madre e dalla nonna rientrate dalla parrucchiera. L'allarme ha fatto intervenire a casa Lorenzoni gli uomini della mobile e i carabinieri del nucleo operativo.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Brunetta in Vidak

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 febbraio alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste 23 febbraio 1986

Partecipano al dolore della famiglia: OLGA e ANGELO ORDINANOVICH.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto ROBERTO e ASTRID.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al dolore di FRANCESCA e famiglia, l'insegnante MOSENICH e gli alunni della III A assieme ai genitori.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Parenzan ved. Radivo

La ricordano i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del I Lungodegenti e alla signora MARISA BOZZI.
I funerali seguiranno martedì 25 corrente, alle ore 12.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

GINA e VIRGILIO BALLONI partecipano con dolore la perdita della cara zia.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Rosalia Mesgetz ved. Viola

Lo annunciano con profondo dolore i nipoti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 23 febbraio 1986

Grazie

zia

per averci voluto tanto bene: i nipoti.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Cocevari ved. Bortolutti

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO con GIANPIERO, unitamente a ELIO, parenti e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 corrente, alle ore 13 dall'Ospedale maggiore direttamente per Aurisina.

Aurisina, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo individualmente, profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara

Cristina Semec ved. Pessina

la figlia LILIANA con il marito GIOVANNI ringrazia quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Ferruccio Puntar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

ANNIVERSARIO

Maddalena (Maria) Bekar
21.2.1975

Teodoro Bekar
21.10.1981

Vi ricorda sempre il figlio ANGELO.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

«Grazie Papà per tutto quello che ci hai insegnato».
CARLA e CLAUDIA

È spirato serenamente

Antonio Viezzoli
direttore didattico
a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ESTER PIUSSI, le figlie CARLA e CLAUDIA, la sorella MARGHERITA ved. LA NASA e i nipoti PAOLO e GIULIO.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 febbraio 1986

FELICE GIACCONI si unisce alla famiglia nel dolore per la perdita del caro

Nino

Trieste, 23 febbraio 1986

Con profondo rammarico la Sezione CNGEI di Trieste con i ragazzi e i dirigenti tutti, è vicina alla famiglia VIEZZOLI.

Trieste, 23 febbraio 1986

Addolorati partecipano al lutto ARRIGO e CARLA RAVENNA.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipa al lutto LAURA ZUMIN.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Antonio Viezzoli

il suo amico di sempre GUALTIERO JESURUN.

Trieste, 23 febbraio 1986

Si associano le famiglie GRASSI e BURIAN.

Trieste, 23 febbraio 1986

Gli amici dell'AMIS (Amici iniziative scout) piangono la dipartita del Maestro dello scoutismo

PROF.
Antonio Viezzoli

Trieste, 23 febbraio 1986

GIULIANO GRASSI e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.
Antonio Viezzoli

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipa al cordoglio della famiglia, FULVIO VEZZONI.

Trieste, 23 febbraio 1986

L'Associazione italiana di scoutfilatelia ricorda l'amico e collaboratore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I Cavalieri dell'Ordine Scout di S. Giorgio rimpiangono la scomparsa del collare dell'ordine

PROF.
Antonio Viezzoli

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il giorno 20 febbraio è serenamente spirato

Umberto Iurissevich

Lo annuncia con dolore la moglie LAURA MACCHI con familiari e amici.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Vörus

ringraziano sentitamente i parenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto rendersi partecipi del loro lutto per la scomparsa del caro congiunto.
Ringraziano commossi inoltre la Sezione dell'ANPI di Prosecco-Contovello, la Sezione del PCI di S. Dorligo e la COMPAGNIA LAVORATORI PORTUALI di Trieste.

Trieste, 23 febbraio 1986

I figli FEDERICO e BORIS di

Giovanni Druzina

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Marcello Lipos

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Nel III anniversario della morte del

GEOMETRA
Aulo Liciniani

la moglie, il figlio e i parenti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

È mancato improvvisamente al nostro affetto

Sergio Degrassi

Con profondo dolore ne dà il triste annuncio la sorella FRANCA con GIGI e MARCO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Si associano al lutto:
— la zia GEMMA e GIANFRANCO
— la famiglia DAVANZO
— NIVETTA e famiglia
— zia IOLANDA e famiglia

Trieste, 23 febbraio 1986

Ciao

zio Sergio

— MARCO

Trieste, 23 febbraio 1986

Si associano al lutto: famiglie CADELLI, MELLON e BERINI.

Trieste, 23 febbraio 1986

Ti ricorderemo sempre: zii LUCIO, BRUNA e cugina MARIAGRAZIA.

Trieste, 23 febbraio 1986

Ciao

Sergio

MAURIZIO, ANTONELLA, ROBERTO, MARINO, MAURIZIO, NICOLETTA, MAURO, CLAUDIO, WALTER, ROSSANA, STEFANO, PATRIZIA, MAURIZIO, LUCIANA, FRANCO.

Trieste, 23 febbraio 1986

Si uniscono al grave lutto l'agente e i colleghi tutti dell'agenzia Motta di Trieste.

Trieste, 23 febbraio 1986

Ciao

Sergio

— MAURIZIO

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il giorno 20 è tornata alla Casa del Padre

Maria Impellizzeri ved. Vallone

Lo annunciano il figlio MARIANO con la moglie FRANCESCA e parenti.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 alle ore 11 partendo dalla Chiesa Madonna del Carmelo di Gretta.

Trieste, 23 febbraio 1986

Uniti al dolore di MARIANO e FRANCESCA partecipano ALBA, GIULIA, SERENA e figli.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il 21 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zivic ved. Fait

Ne danno il triste annuncio la figlia WILMA, il fratello LADY, famiglie ZUBAN, MICHELI, CALZI e BEVC (assenti).
I funerali avranno luogo martedì 25 febbraio alle 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Nel dolore di WILMA sono vicini con affetto: ADA e GIUSEPPE POLAK.

Trieste, 23 febbraio 1986

Il giorno 20 febbraio si è spento

Oreste Zadnich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Eleonora Dambrosi ved. Marzari

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie particolare a MARIUCCIA BERNETTI.

I familiari

Trieste, 23 febbraio 1986

La figlia ELDA e familiari di

Angela Petrich ved. Lorenzutti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Maria Chierego ved. Contento

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

La famiglia di

Egidio Ulcigrai

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Antonio Di Toro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Si è spento il nostro caro

Angelo Machnich

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, fratello, nipote e parenti tutti.

Un sentito grazie ai colleghi e amici che gli sono stati vicini.

Un grazie ai medici e al personale della Clinica chirurgica.

I funerali seguiranno martedì 25 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto: i nipoti DARIO e MAURO e famiglie, famiglia ANTONINI.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipa al dolore la famiglia PANSINI.

Trieste, 23 febbraio 1986

Ricordandoti sempre: PINO, BRUNA e SANDRO CERMELLI.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipa al dolore: famiglia SILVERA.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Angelo

le famiglie DE PALMA, GIOVANNINI e CHIARUTTINI.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il giorno 21 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Servolo Mihelcic

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, la sorella, la nuora, i nipoti con le rispettive famiglie.
Un sentito grazie a medici e personale della Clinica Salus.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto le famiglie. LOVRIHA, PAULETTI, CASALI.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il giorno 21 è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Orel
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio i figli NERINA, GIORGIO, BRUNO e le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 24 corr. alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Ti ricorderanno MANUELA e FABIO.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Francesca Rebek ved. Exner

La ricordano la sorella VITTORIA e parenti tutti, SOFIA e MERI e famiglia CALLIN.
I funerali seguiranno martedì ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

EMANUELA e ALESSANDRA partecipano commosse al dolore di BREDA per la perdita del padre

Stanislao Samsa

Trieste, 23 febbraio 1986

Impossibilitati a farlo personalmente i familiari di

Giovanna Pelosi Gomezel

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ovidio Cecinato

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I ANNIVERSARIO

Bruno Facchinetti

Con infinito rimpianto.

La moglie
e la figlia

Trieste, 23 febbraio 1986

Nel XXVIII anniversario della scomparsa del

DOTTOR
Albano Zumin

i figli, il genero e il nipote con la moglie e i pronipotini Lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa in suffragio è stata celebrata il 22 febbraio nella Chiesa del S. Cuore.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

L'unico Paradiso reale che esiste per una Madre è il cuore dei propri figli.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, con atroci sofferenze ha cessato di battere il cuore di

Gemma Crevatin ved. Fontanot (Emma)

La piangono i figli DINO, GIORGIO, ROMANO ed ELDA con le famiglie, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al Primario dottoressa STEFANI, ai signori medici, a tutto il personale infermieristico e al gruppo di allieve della II Geriatria dell'Ospedale maggiore.
I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 23 febbraio 1986

Gli amati nipoti FABRIZIO, TULLIO, ANDREA, CATERINA, CARMEN, DANIELE ed EDOARDO piangono la cara nonna

Ema

Muggia, 23 febbraio 1986

Ricordano la cara

Emma

la cognata BRUNA con i figli ILDE, GIORGIO e i nipoti.

Muggia, 23 febbraio 1986

Partecipano al dolore le famiglie CORETTI, MAURO, SANTAGATI, STROGNA.

Muggia, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto:
— ELDA DELISE e famiglia
— ELISA e figlio

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Pietro Mori (Peter)

Ne danno il triste annuncio la moglie DORINA, i figli SERGIO ed EMILIO con ARCANGELA, la nipote ANTONELLA, la sorella ALBINA, il consuocero ENZO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 febbraio alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

La Scuola Media Brunner partecipa con affetto al lutto dell'amico prof. SERGIO MORI.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il giorno 18 febbraio si è spenta serenamente

Giulia Gregorin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella IOLE e la nipote FULVIA con BRUNO.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Strazzabosco ved. Vrc

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e FLAVIA, il fratello GIORDANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Nel ricordo di

Bettina Da Pozzo

serberemo nel cuore il segno dell'affettuosa partecipazione di quanti ci sono stati vicini; a tutti esprimiamo la nostra gratitudine.

La mamma e
il papà

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Petronio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Ursich

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I ANNIVERSARIO

Lodovico Scheriani (Vico)

I figli e MARINA Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 23 febbraio 1986

Donatella Steri

In die trigesimi della sua morte martedì 25 febbraio alle 18.45 nella Chiesa della Madonna del Mare sarà celebrata una S. Messa.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Si è spenta serenamente

Lea Petronio ved. Spadaro

Ne danno il triste annuncio i figli PIERO, MIMMA, ROBERTO, EMI, i generi, le nuore, i nipoti DINO, ANDREA, RICCARDO, MICHELA, ROBERTO, ALESSANDRO, ILARIA, ENRICA, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al dott. FIORENCIS, suo medico curante.
I funerali seguiranno lunedì 24 corrente, alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Piangono

Lea

le addolorate sorelle e famiglie:
— GIACHELLI
— SAETTI
— GIORDANO
— TITZ - FERIN

Trieste, 23 febbraio 1986

I cugini ZANNIER ricordano con dolore e affetto la cara

Lea

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto GIOVANNA, UCCI, PIERINA e PATRIZIA VATTA.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto GIUSTO e DINORAH.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto il cognato ALFIO TARDA e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Moderc

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote, la sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto il nipote BRUNO con la moglie NIVES e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al dolore la sorella VALERIA, i nipoti CARLO e SILVIO e famiglie.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il giorno 19 febbraio è mancato improvvisamente

Mario Feletti

Ne danno il triste annuncio la moglie VILMA, i figli, le nuore, i nipoti, la mamma ANNA, il fratello PELAGIO, le sorelle CARLA e MARIA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 24 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Le famiglie GIACOVANI e LJUBIC si associano al lutto per la morte di MARIO FELETTI.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il 22 febbraio si è spento improvvisamente

Bruno Buda
di anni 85
pensionato marittimo

Lo piangono la moglie NINA, il nipote LORIS e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.
Il funerale seguirà martedì 25 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Anna (Zora) Strayn in De Martino

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Cral ved. Kralj

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trebiciano, 23 febbraio 1986

Profondamente commossa per le molte attestazioni di stima e affetto tributate a

Enrico Stibiel

ringrazio sentitamente.

ADA SADINI STIBIEL

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Gemma Udovich Lapresa

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Goruppi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

È spirato serenamente all'età di 83 anni

Domenico Giorgi

Ne danno l'annuncio la moglie CELESTINA, la figlia LIDIA col marito CELIO ARGENTI e figli (assenti), EMMA e ARGELIA con le rispettive famiglie.

I funerali muoveranno lunedì alle ore 9.45 dalla Chiesa S. Anastasio.

Non fiori ma opere di bene

Trieste - Canberra,
23 febbraio 1986

GENOVEFFA GIURGEVICH partecipa al dolore della cugina LIDIA.

Trieste, 23 febbraio 1986

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del caro

zio Domenico

— ANTONIO e famiglia
— MARIA con il marito EMILIO

Trieste, 23 febbraio 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ostrouska

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMIRA, i figli CINZIA e IGOR, i fratelli CARLO e DINA, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 febbraio alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il cimitero di Muggia.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al dolore di CINZIA gli amici: ARIANNA, MARINELLA, TANIA, MIRAN, SARA, CRISTINA, FULVIO, FRANCA, MARIELLA, ELENA.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Il 20 corrente si è spenta improvvisamente

Irma Visintin ved. Pettarin

Ne danno il triste annuncio il figlio LORIS, la nuora GRAZIA, i nipoti CRISTINA, MAURO, il fratello MARIO, le cognate, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al lutto WILMA e SIGFRIDO ALBERTI e le famiglie D'ANZA.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Valentini

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA, GREGORIO, MAURO, genero, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Nel contempo si ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Pagan ved. D'Amore

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I parenti di

Bruna Bartole

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto della famiglia.

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Giuseppe Benci (Bepi)

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Albino Šemec

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

La famiglia di

Antonio Buchberger

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Rosina ved. Pagano

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Nedelko Buzan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA e la figlia GERMANA.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 febbraio ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Si uniscono al dolore i fratelli, i nipoti e parenti tutti, la famiglia TURCO, la famiglia MALAFRONTE, la famiglia RAPOTEZ.

Trieste, 23 febbraio 1986

Le Locande FIORE e GERMANA partecipano con grande dolore alla immatura scomparsa del sig.

Nedelko Buzan

Trieste, 23 febbraio 1986

Partecipano al dolore della zia e cugina il nipote GIOVANNI e moglie unitamente all'amico NARCISO CUZZOT e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 1986

Zia MARIA è vicina a GERMANA per la perdita del padre

Nedelko

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Zanutti ved. Guastalla

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO con la moglie LORIANA e LIANA ved. ALBRIZIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla nostra cara ANTONIETTA.
I funerali seguiranno lunedì 24 febbraio alle ore 11.45 dalla chiesa di S. Croce.

Trieste, 23 febbraio 1986

I nipoti MARIA CRISTINA, LORENZO, FRANCESCO, PIERPAOLO, ODILLA e i nipotini PIERO e MATTEO ricorderanno sempre la loro amatissima nonna.

Trieste, 23 febbraio 1986

Si associano al lutto: LISETTA ed EMIL GUILLOU.

Parigi, 23 febbraio 1986

Affettuosamente vicini gli amici BEAN e POLI.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

Improvvisamente si è spenta la nostra cara

Iolanda Beltramini ved. Orel

Ne danno il triste annuncio la sorella LUCIA, i nipoti MIRELLA, CLAUDIO, SERGIO, GIANFRANCO e ANNAMARIA, i pronipoti, le cognate e BRUNO.
I funerali seguiranno martedì 25 febbraio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

---

†

È mancata improvvisamente la cara

Virginia Mosetti Lapilli

Annunciano la dolorosa scomparsa la cognata, la nipote e l'amica ARMIDA VOLPI FIORETTO.
I funerali seguiranno il 24 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Cassano ved. Frisani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ezio Gaudenzi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 febbraio 1986

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Emma Grusovin ved. Ive

I familiari

Trieste, 23 febbraio 1986

I familiari di

Mafalda Levi-Minzi ved. Belfiore

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 1986

VI ANNIVERSARIO

Nadja Rossaldi Hausbrandt

il Tuo ricordo ci accompagna sempre, in ogni istante.

Mamma tua
e PIA

Trieste, 23 febbraio 1986

GIORNALE DI TRIESTE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

IL RECORD DEI FUNERALI E L'INADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE

Il Comune corre ai ripari dopo la morìa degli anziani

Impegno urgente per accelerare il progetto della nuova cappella mortuaria

Verranno celebrati stamane, fra le 8.30 e le 13.15, ben 21 funerali. Per la prima volta, dopo anni, di domenica. Domani i carri funebri diretti a Sant'Anna saranno addirittura 25: un record. E il Comune è pronto a far lavorare i necrofori anche di pomeriggio, nella settimana entrante, per «smaltire» l'accumulo di salme verificatosi in questi giorni: l'influenza di stagione ha fatto cadere gli anziani come foglie secche.

La soluzione è comunque migliorata. Ieri mattina si contavano all'obitorio una settantina di morti in attesa di sepoltura, ma la previsione di funerali a ritmo sostenuto ha tranquillizzato il responsabile all'igiene e sanità dell'Usl. Era stato il dott. Botteghelli a richiedere al sidaco l'effettuazione di esequie anche di domenica, di fronte ai problemi igienico-sanitari creati dalla giacenza dei cadaveri.

Ciò che si è verificato, ha posto con urgenza la necessità di realizzare al più presto la nuova cappella mortuaria all'interno del cimitero maggiore. Un progetto di massima è già stato elaborato mesi fa dall'architetto Gasparini. L'assessore con delega ai cimiteri, Vattovani, ha avuto un incontro ieri mattina con il sindaco Richetti: gli ha chiesto che la giunta definisca prontamente la fase esecutiva e dia inizio ai lavori.

Il progetto prevede nella zona alta del comprensorio di Sant'Anna più stanze di esposizione, la cappella (già in fase di costruzione), ampi parcheggi e il forno crematorio. I funerali vi potranno essere officiati in contemporanea, quattro assieme, evitando le concentrazioni di esequie che si hanno in via Pietà. Anziché un funerale ogni quarto d'ora, i suffragi potranno essere celebrati ogni mezz'ora.

Trieste, prima di qualsiasi altra opera pubblica, stadio compreso, avrebbe diritto a questo atto di rispetto verso i defunti. L'assessore Vattovani è il primo a riconoscerlo: «I funerali, come oggi si svolgono in via Pietà, offrono uno spettacolo indegno per una città civile: si tratta di dare soluzione a un problema, per rendere più umano un pietoso compito che attualmente viene svolto in condizioni paurose e inaccettabili».

Per la costruzione della nuova cappella mortuaria è stata stimata, di massima, una spesa di 5-6 milardi di lire. Occorre trovare il finanziamento, sia con un mutuo alla Cassa deposito e prestiti che ottenendo l'intervento regionale sulla legge sui forni crematori in via di definizione. Se i tempi saranno accelerati, il trasferimento da via Pietà potrebbe avvenire in due anni.

A complicare la situazione dei funerali sono state in questi giorni alcune rimostranze del personale del settore. Venerdì mattina, i sindacati comunali Cgil, Cisl e Uil avevano convocato un'assemblea degli affossatori: nessuna agitazione è stata però proclamata a fronte degli impegni assunti dall'amministrazione.

L'assessore Vattovani ha ieri annunciato che convocherà i rappresentanti sindacali all'inizio della prossima settimana e di aver apprezzato il senso di responsabilità dei dipendenti nell'accettare il lavoro straordinario domenicale. Alcune richieste sindacali sono già state evase — dichiara Vattovani — come quelle relative al vestiario dei neo assunti e al mancato funzionamento dell'aspiratore nei loculi.

Due questioni attendono risposta: quella sul mansionario (gli affossatori affermano che non compete loro lo scarico delle ghirlande; il Comune redigerà un nuovo regolamento, più minuzioso e aggiornato) e quella sulle carenze dell'organico.

B. U.

Domani niente bus

Giorno difficile quello di domani per chi vorrà servirsi del trasporto pubblico urbano. L'Azienda Consorziale Trasporti informa infatti che lunedì, a seguito dello sciopero nazionale autoferrotranvieri, non potrà essere garantito il servizio di trasporto. Il gruppo aziendale Act dell'Unionquadri ha intanto comunicato che, conformemente a quanto previsto dalle linee programmatiche dell'associazione, non aderirà allo sciopero.

IL SEGRETARIO POLITICO ANNUNCIA CHE RESTITUIRA' IL MANDATO

Giuricin conferma la spaccatura LpT: «Avrei dovuto mantenere le dimissioni»

Polemica con Cecovini: «Si stanno scaricando sulle mie spalle responsabilità che non ho»

«La mia posizione odierna? Anch'io ho commesso un errore: stante l'attuale consiglio direttivo della Lista, non avrei dovuto ritirare le dimissioni, per cui resto in attesa di restituire all'assemblea (n.d.r. la prossima) che mi ha eletto il mandato di segretario politico, non ritenendò umanamente possibile caricare anche sulle mie spalle delle responsabilità che non mi competono e che non condivido».

Con questo parole Gianni Giuricin chiude in pratica il suo rapporto con il direttivo del Melone considerato che mercoledì non parteciperà alla prevista riunione del consiglio, e che non porterà più avanti a nome della LpT alcun passo politico.

«Mi vedrò eventualmente con i segretari di altri partiti — dice — se questi fino all'assemblea mi chiederanno dei pareri. Ma non prenderò più decisioni, fra l'altro non ce ne sarebbero neanche da prendere considerato che il direttivo della Lista ha deciso di non presentarsi più agli incontri per la verifica».

La LpT dunque fa un passo indietro e ritorna al 12 gennaio quando il suo segretario politico si era presentato all'assemblea dimissionario. E alla prossima assise che sarà con tutta probabilità convocata entro la metà di marzo Giuricin dice che non tornerà un'altra volta sulle sue decisioni. I giochi insomma all'interno del movimento si sono compiuti: il Melone si è spezzato nella sua componente più regionalista.

«Non ho capito — racconta Giuricin — l'inspiegabile attacco frontale e a freddo da parte di Cecovini. Grave sarebbe se dovessi scendere io sullo stesso piano».

Ma Giuricin come replica a questo attacco? «Vorrei innanzitutto riportare fra virgolette qualche passo del testo originale di alcuni documenti importanti relativi alle vicende politiche di attualità, sui quali documenti c'è chi dimostra di non perdere il vizio di cambiare le carte in tavola. Premetto che soprattutto agli uomini cosiddetti politici non dovrebbe essere lecito il metodo di gabbare l'opinione pubblica.

«L'assemblea sovrana della LpT del 12 gennaio 1986 — prosegue Giuricin — ha approvato con 248 voti a favore, 11 contro e 11 astensioni un documento conclusivo in cui sono contenuti i seguenti passi che cito: "... In tale situazione appare opportuno che rimangano affidate agli organi ancora in carica la cura e la responsabilità dei negoziati che si renderanno inevitabili". Ancora "... condurre a termine le trattative per l'attuazione delle staffette al Comune e alla Provincia, nonché per l'esecuzione dell'impegno, finora non rispettato dai partiti della coalizione, che prevede l'attribuzione alla Lista di un assessorato regionale". E infine "... convocare una nuova assemblea degli iscritti prima che la suddetta trattativa sia ultimata"».

«Giusto sarebbe aggiungere ancora — continua Giuricin — che uno degli argomenti base dei miei contraddittori per farmi recedere, e malauguratamente riuscendovi, dalle dimissioni di segretario politico era basato sulla tesi che non avrei dovuto dimettermi prima della conclusione delle trattative che mi avevano avuto come iniziatore e proponente di alcune clausole particolari. Ciò considerato, come avrei potuto non tenere conto, io eletto dall'assemblea, della sovranità degli aderenti e decidere invece, non so se in modo sciatto o infantile o in entrambi i modi, dapprima le dimissioni dei soli assessori comunali, ma non subito, e poi di non partecipare alle trattative che erano state alla base dei lavori e delle conclusioni formali di quest'ultima assemblea della Lista?».

«Nel Piccolo dell'edizione di ieri — prosegue Giuricin — ho appreso che mi vengono attribuite altre amenità, compresa quella che io porterei a delle rinunce e non al rispetto degli accordi, suggerendomi così l'immagine di quel tale che gridava al ladro con la refurtiva in tasca. Ma è un argomento questo, sul quale mi ripròmetto di rispondere in futuro. Per ora a mio avviso è sufficiente ricordare che una delle condizioni da me poste e approvate in assemblea è stata quella della nota lettera ai partiti della coalizione per chiedere la completa applicazione degli accordi in essere, recuperando in tal modo una situazione compromessa da certi giudizi gratuiti sulla rinuncia all'assessorato regionale».

«Per quanto attiene ai miei comportamenti e alle mie dichiarazioni in consiglio regionale vale la pena di rilevare — conclude Giuricin in questa sua lunga presa di posizione — che non si tratta di vicende clandestine o segrete, perché il tutto avviene alla luce del sole e alla presenza della stampa, per cui il mio voto al presidente Adriano Biasutti, non alla giunta, è già stato illustrato, senza suscitare commenti di sorta, in assemblea LpT, in consiglio direttivo LpT e sull'organo LpT «La voce libera». Magari, sui problemi triestini e della Lista, il capogruppo consiliare comunale della LpT fosse riuscito, in questi due anni, a far nominare una semplice commissione di esperti sulla zona franca integrale.

F. C.

La Dc vuole un chiarimento

«Con tutti i problemi seri che Trieste ha in questo momento, è veramente sconfortante che un partito dell'importanza della LpT sembri preoccuparsi solo delle proprie lotte intestine e delle schermaglie di potere». Così inizia una nota della segreteria provinciale della Dc che continua rilevando le gravissime responsabilità che si assumerebbe chi volesse spezzare quella stabilità politica che ha già prodotto buoni risultati.

La Dc che della stabilità politica continua a essere convinta assertrice — prosegue la nota — intende avviare un'iniziativa di chiarimento nei confronti della Lista. In tale sede la Dc ovviamente ribadirà come quello dell'attuazione degli accordi sia un falso problema visto che la Democrazia cristiana ha sempre confermato a chiare lettere il suo intendimento di applicare i patti dell'84. Nello stesso tempo la Dc chiederà alla Lista di pronunciarsi sul merito di una linea politica rivolta a rendere Trieste la più forte possibile nelle vertenze che la vedono impegnata.

NEL TRAFFICO INTERNAZIONALE QUATTRO TRIESTINI, UN MILANESE E CINQUE STRANIERI

Dieci mandati di cattura per auto rubate Cervello della banda il «biondino» di Calvi

Dieci ordini di cattura sono stati emessi per un traffico internazionale di autovetture di grossa cilindrata. Il cervello dell'organizzazione era Eligio Paoli, 37 anni, meglio conosciuto come il «biondino» del caso Calvi, quel finanziere che transitò per Trieste poco prima di morire misteriosamente a Londra sotto il ponte dei frati neri. Gli ordini di cattura sono partiti alla fine di un'indagine portata avanti per tre mesi dagli uomini della Mobile di Trieste, coordinati dal dirigente dott. Padulano. L'ordinanza è stata emessa dal giudice istruttore di Milano, Mazziotti.

Fra i dieci nominativi risultano, oltre al Paoli e a sua moglie Adriana Hrvatin di 32 anni, altri due triestini. Si tratta di Bruno Giangrande di 42 anni e di Salvatore Termini di 40. Gli altri mandati di cattura sono stati spiccati uno nei confronti del milanese Franco Filippini, che si trova già in carcere, e cinque nei confronti di stranieri coinvolti nel traffico di automobili (due siriani, un libanese, un greco e un jugoslavo), e tutti ricercati all'estero.

L'accusa è di associazione a delinquere, ricettazione e furti su commissione di autovetture (Bmw e Mercedes), soppressione o occultamento di targhe e carte di circolazione originali, nonché falsi in atti pubblici e sigilli notarili. Tutti reati commessi al fine di poter esportare e vendere all'estero le auto rubate che spesso venivano piazzate in Libano o in Grecia.

Il riciclaggio è avvenuto — secondo gli inquirenti — in un arco di tempo che va dall'inizio del 1984 alla fine dell'85. Durante il quale almeno una ventina di autovetture hanno varcato il confine italiano, provviste di documenti falsi e con il numero di telaio «ritoccato», per un giro d'affari che si aggirava sugli 800 milioni.

Gli ordini di cattura sono partiti da Milano perché proprio nel capoluogo lombardo l'organizzazione aveva la sua base operativa; per motivi di competenza territoriale, quindi, la pretura triestina ha trasmesso a suo tempo tutti gli atti relativi alla vicenda all'autorità giudiziaria milanese.

Non tutti i triestini sono stati tratti in arresto: il «biondino» è ancora uccel di bosco e con ogni probabilità si trova in Jugoslavia, forse a Capodistria, dove si sarebbe rifugiato dopo aver trascorso tre mesi di galera a Fiume, sempre per contrabbando di automobili. Lo scorso gennaio Eligio Paoli venne liberato per il mancato arrivo di tutta la documentazione necessaria. Le autorità italiane del resto non avrebbero richiesto allora la sua estradizione entro i termini previsti dal codice jugoslavo di procedura penale.

Proprio dall'ultima disavventura giudiziaria di Paoli presero avvio le indagini degli investigatori triestini, i quali evidentemente avevano avvertito puzza di bruciato. Attraverso un minuzioso lavoro di controllo la squadra mobile triestina con l'ispettore Bresa, il sovrintendente principale Dulcinati, il maresciallo Sossi e gli agenti Volturno e Marello, tassello dopo tassello hanno ben presto ricomposto il mosaico del traffico internazionale delle automobili rubate.

Le autovetture venivano di solito affidate a «corrieri» che per un modesto compenso avevano il compito di portarle fuori dell'Italia. A insospettire gli inquirenti era stato un certo movimento di automobili di grossa cilindrata ai valichi di Pese e Fernetti. I loschi affari che portarono in carcere a Fiume il «biondino» hanno perciò una strettissima connessione con i traffici facenti capo a Milano.

«Per non creare equivoci — ha spiegato uno degli avvocati difensori, Guido Fabbretti — questa vicenda non ha niente da spartire con le attività di Mimic», che è considerato capo d'una grossa banda internazionale di ladri d'auto. E' comunque dato quasi per certo che il «biondino» avesse avuto qualche contatto con il malvivente jugoslavo. Non è quindi escluso che in un secondo momento le indagini possano avere nuovi, eclatanti sviluppi; potrebbero saltare fuori altre ramificazioni su questi traffici che interessano tutta l'Europa e il Medio Oriente. «Non penso — ha concluso l'avv. Fabbretti — che il mio assistito abbia intenzione di consegnarsi alla polizia italiana».

M. C.

■ CAPIGRUPPO — Domani alle 12 nel municipio di Trieste riunione dei capigruppo in vista della seduta consiliare fissata per martedì.

Emergenza a Chiarbola



Allarme ieri verso le 17.30 in via Capodistria per un incendio scoppiato all'interno di un capannone abbandonato, delle «Officine Elettromeccaniche Navali». Malgrado il pronto intervento dei vigili del fuoco accorsi con due autobotti e una campagnola della Centrale e un mezzo dal distaccamento del porto vecchio le fiamme hanno distrutto il tetto. I danni però non sono ingenti *(Italfoto)*

Brevi

■ SCONTRO — Una motociclista di 25 anni, dopo avere urtato una «Panda» è caduta a terra infortunandosi in via Locchi verso le 17.30. La giovane, Daniela Ramani, via Pindemonte 9, ha riportato trauma cranico e contusioni (30 giorni). Illesa invece l'automobilista, Rossana Ravalico, via Piccardi 48. Dopo lo scontro la moto è finita su una 128 parcheggiata.

■ CEM — Giovedì alle 18.30 in via Gessi 8/10, assemblea degli utenti del Centro di educazione motoria, per l'elezione del comitato di gestione '86-'87. Ogni avente diritto al voto può recare con sé non più di una delega.

■ CONGRESSI — Continuano i congressi del Pci: la sezione di Barriera, oggi, in via Capitolina 3, dalle 9 alle 13 (parla Pascolat), e la sezione di Monrupino domani a partire dalle 20 al circolo Bubnic (parla Calabria).

■ CAVE — La mostra sul bimillenario delle cave di Aurisina resterà aperta nella sede dell'Azienda soggiorno di Sistiana fino a venerdì col seguente orario: oggi 9-12 e giorni feriali 9-12 e 15-18.

■ FURTO — Ignoti ladri l'altro giorno si sono introdotti nell'abitazione di Edda Ianni in Tracanella, 48 anni, via dei Porta 54, da dove hanno asportato una catenina in oro bianco e 170 mila lire.

■ STRADA — È stata chiusa al traffico la strada da Malchina a Ceroglie. Lo ha disposto il sindaco di Aurisina per consentire lavori di pavimentazione.

TRAGEDIA EVITATA IN UNA CASA DI VIA DELLA TESA

Anziana donna salvata dal gas grazie al fiuto di due giovani

Il fiuto di due giovani che stavano salendo le scale e un tubo del gas troppo corto hanno salvato la vita a un'anziana donna, Marcella Tian ved. Alborghetti, di 77 anni. La donna, che era stata dimessa dall'ospedale tre giorni fa, ieri verso le 17, colta probabilmente da una crisi depressiva, ha tentato di porre fine alla sua esistenza, al primo piano del suo appartamento di via della Tesa 20, mettendosi un sacchetto nylon in testa e il tubo del gas in bocca; quest'ultimo però si è rivelato troppo corto e l'aspirante suicida non è fortunatamente riuscita ad aspirare per molto tempo la sostanza tossica.

A mandare all'aria il progetto dell'anziana sono stati inoltre due giovani, i quali dopo aver sentito odore di gas, hanno provveduto ad avvertire i vigili del fuoco che sono accorsi sul posto tempestivamente. I pompieri, guidati dal vicecaporeparto Covri, non hanno avuto bisogno di forzare la porta d'ingresso, perché si sono introdotti nell'appartamento, ormai saturo di gas, attraverso un balcone attiguo, trovando la donna ormai priva di sensi.

L'autolettiga dell'Ume l'ha poi trasportata al reparto psichiatrico dell'ospedale maggiore. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Prima di aprire i rubinetti del gas l'anziana aveva lasciato sul tavolo della cucina un biglietto per la figlia nella quale spiegava le motivazioni che l'avevano indotta a compiere l'insano gesto. C'era pure scritto dove si trovavano il libretto di risparmio e gli altri preziosi.

CALENDARIETTO

Oggi: 2.a di Quaresima — Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 17.42; la luna si leva alle 16.17 e cala alle 6.46.

Ieri: temperatura massima gradi 10,3 minima gradi 5; pressione millibar 1007,1 in aumento; umidità 57 per cento; vento km 16 da Nord-Est Greco; mare mosso con temperatura di gradi 6,9. Pioggia caduta millimetri 2,8. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste.

Maree: oggi, alta alle 8.36 con cm 42 e alle 21.45 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 2.59 con cm 19 e alle 15.11 con cm 62 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283. Prosecco, tel. 225141 e Aquilinia, tel. 274630 dalle 13 in poi solo a chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11. Prosecco e Aquilinia solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4. Prosecco e Aquilinia solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

GIORNALE DI TRIESTE

CONTINUANO I LAVORI SUL COSTONE DELLA STATALE 14

Quei «matti» della Costiera





Operai «rocciatori» in scalata sulla Costiera. Ecco i dipendenti dell'impresa trentina, alla quale l'Anas ha affidato l'intervento di consolidamento del costone sovrastante la statale 14, poco oltre la galleria naturale, al lavoro appesi alle funi. Devono rimuovere i massi pericolanti ed eliminare la sterpaglia per consentire la posa di reti metalliche a definitiva protezione contro la caduta di sassi

Come abbiamo già scritto, i lavori si protrarranno per alcune settimane, comportando, nei giorni feriali e tempo permettendo, la chiusura a singhiozzo della Costiera al traffico, con interruzioni più volte al giorno della durata di una quindicina di minuti. Le macchine verranno fatte circolare, dopo le interruzioni, a senso alternato nel tratto dei lavori, che si estende su un fronte di 300 metri.

L'Anas provvederà a segnalare con cartelli la presenza delle interruzioni a Sistiana e sull'autostrada per chi arrivi a Trieste e in piazza Libertà e a Miramare per gli automobilisti in uscita dalla città. L'Anas consiglia di servirsi della Camionale a chi voglia evitare il disagio delle attese ai blocchi stradali

(Foto Giovanni Montenero)

LA RIUNIONE CONVOCATA PER ILLUSTRARE I MECCANISMI DELLA TASCO

I presidenti dei consigli rionali contestano la tassa sui servizi

Quasi una sollevazione popolare contro la «Tasco», la nuova tassa sui servizi comunali, quella che si è registrata ieri in municipio attraverso le voci dei presidenti delle circoscrizioni rionali. Era stato l'assessore comunale alle imposte e tasse, Alessio Lokar, a convocare i rappresentanti delle consulte per illustrare loro i meccanismi, ancora incerti, della nuova imposta. Ma la riunione, svoltasi nella sala della giunta, e conclusasi oltre l'orario di lavoro dei comunali, è stata soprattutto un palcoscenico di doglianze.

L'assessore ha voluto sentire i presidenti delle circoscrizioni su una questione specifica: la corrispondenza fra i servizi individuati dalle competenti ripartizioni comunali e la cognizione che se ne ha a livello territoriale. È noto che l'entità della nuova tassa è legata alla presenza di cinque servizi essenziali: strade, illuminazione pubblica, asporto rifiuti, fognature, acquedotto.

La prima obiezione sollevata dai presidenti di circolo è che le circoscrizioni non hanno strumenti tecnici per contraddire la «radiografia» dei servizi fatta dal Comune. Subito dopo sono passati al contrattacco, rilevando alcune incongruenze dell'applicazione della «Tasco». Hanno denunciato gli scarsi margini di manovra che lo Stato lascia ai Comuni e ai consigli rionali nell'articolazione della supertassa; hanno rilevato che occorre distinguere fra servizio e servizio in base alla qualità degli stessi (una cosa è l'illuminazione stradale al neon, altra quella anni Cinquanta); hanno, ancora, contestato il criterio normativo — finora ipotizzato nel decreto in scadenza — che impone il pagamento della tassa in relazione alla presenza dei servizi erogati prevalentemente in una zona del territorio comunale, anziché con riferimento ai casi specifici (se una casa manca di acquedotto comunale e fognature, servizi che sono presenti invece nella sua zona, è comunque tenuto a pagare come se ne godesse).

«Una tassa iniqua» — l'ha definita uno dei presidenti di circolo. E ha tirato fuori il problema, tutto triestino, dei grandi alloggi del centro, spesso fatiscenti, abitati da anziani, o magari solo da un vedovo o una vedova, pensionati, che la «Tasco» penalizzerà obbligandoli a pagare cifre esose in rapporto ai molti metri quadrati dell'abitazione.

Dei cinque servizi essenziali ai quali la «Tasco», così come finora viene configurata, subordina la possibilità di applicazione da parte dei Comuni dei massimi livelli tariffari, due — ha detto l'assessore Lokar — sono carenti in alcune parti del territorio comunale: lo smaltimento rifiuti, che manca a Barcola alta, a Gretta alta, a Longera alta, a Roiano alta, lungo la Costiera e nella zona portuale; mentre in un maggior numero di zone, soprattutto carsiche, manca la rete fognaria.

Comunque è ormai sicuro — ha soggiunto l'assessore — che il decreto sulla nuova imposta decadrà.

Trieste, ai fini tariffari, sarà comunque considerata fra le grandi città. E le nuove tabelle — di cui già si vociferà — per i Comuni ad alta intensità abitativa, prevedono solo ai primi livelli tariffe meno salate per le abitazioni private: il livello quarto, maggiorato, che il Comune di Trieste aveva già indicato come indispensabile per recuperare gli introiti persi sulle entrate '85, anche a seguito dell'abolizione delle tasse rifiuti e sui cani, comporterà, se questa sarà la decisione finale, ulteriori rincari. Di 100 lire al metro quadro per le abitazioni: dalle 864 lire al metro quadro della tassa rifiuti a 2150 lire (2050 lire con il primo decreto); di ben 3700 lire, sempre al metro quadro, per i negozi dalle 2280 della tassa rifiuti a 7900 lire (4200 con il decreto in decadenza).

Baldovino Ulcigrai

L'INTERVENTO DI ROTELLI AL DIBATTITO SULLA PSICHIATRIA

«Sul futuro della legge 180 serve un confronto aperto»

«La legge 180 è diventata il capro espiatorio di una società che rifiuta di prendersi carico dei problemi dei malati»: l'affermazione è del dott. Rotelli, e sintetizza in maniera efficace i contenuti dell'affollatissimo incontro/dibattito dell'altra sera, organizzato dal circolo «Che Guevara». In effetti è mancato sia l'incontro, sia, soprattutto, il dibattito.

La senatrice Franca Ongaro Basaglia, della sinistra indipendente che doveva partecipare alla serata, il cui tema era «Salute e malattia: istituzioni e innovazioni» ha dovuto infatti dare forfait per motivi di salute, riuscendo solo a far pervenire il suo intervento scritto.

Il dibattito invece è risultato virtualmente inesistente, vuoi per il ristretto tempo a disposizione, vuoi per tutta una serie di interventi di operatori e utenti tesi a fornire più che altro ringraziamenti o sollecitare azioni pubbliche, soprattutto in chiave occupazionale, che spunti veri e propri. E non a caso lo stesso dott. Rotelli, nel suo intervento finale ha nuovamente sollecitato l'effettuazione di un futuro dibattito aperto a tutti, forze politiche, detrattori ed estimatori della «180», per tracciare un bilancio esauriente su una legge tanto controversa.

Stralciando dallo scritto della Ongaro Basaglia, va ricordato che la senatrice ha polemizzato velatamente con la recente trasmissione televisiva sull'argomento. Ha infatti parlato di «disinformazione strumentale» e di «gruppi che non pensano all'oggi e al domani ma all'ieri e all'altro ieri (la trasmissione televisiva, com'è noto si chiama «Oggi e domani»).

La riforma è stata inoltre definita come un cambio culturale, punto di arrivo di una lotta ventennale. Sotto accusa invece la mancata realizzazione di una rete di servizi, fondamentali per un'organica applicazione della legge, e quella che è stata definita la «disaffezione governativa alla riforma, lasciata alla deriva». Un tema poi ripreso anche dal dott. Rotelli, che ha insistito soprattutto sull'errato significato attribuito alla «deistituzionalizzazione», un termine che i politici hanno voluto intendere soprattutto come «deospedalizzazione», e cioè chiusura degli ospedali, con conseguente riduzione della spesa pubblica.

«Bisogna arrivare ad apparati culturali nuovi — ha detto ancora Rotelli — ecco il significato della deistituzionalizzazione. Oggetto dell'intervento non deve essere il corpo della persona, ma il corpo sociale». In conclusione lo psichiatra ha ribadito la validità di fondo della legge 180, dicendosi certo che «anche in presenza di una 181 o una 182 i problemi resteranno gli stessi».

SI È SPENTO A 75 ANNI PER UN INFARTO IL COMANDANTE LUIGI DE MANINCOR

Portò a Trieste il primo oro olimpico della vela

Nel 1936 fu chiamato a far parte dell'equipaggio dell'«Italia», l'8 metri che gareggiava a Kiel

Il comandante Luigi (Gigi) de Manincor, prima medaglia d'oro triestina nella disciplina della vela (Kiel, 1936), è scomparso qualche giorno fa a Varazze per infarto, a 75 anni.

I de Manincor, provenienti da Rovigno d'Istria, hanno legato saldamente il proprio nome alla marineria triestina e a quella italiana in genere. Il padre di Gigi fu capitano di porto a Trieste e in tale sua funzione si distinse anche per un atto di coraggio partecipando allo spegnimento di un incendio a bordo di una nave in porto riportando ustioni gravi che gli causarono l'invalidità di un braccio.

Assolta l'accademia navale di Livorno, Gigi de Manincor, socio dell'Adriaco, partecipò a moltissime regate in varie classi. La Federvela lo volle alle Olimpiadi di Kiel nel 1936 componente l'equipaggio dell'8 metri s.i. «Italia» insieme con i due Poggi, Mino e Massimo, Mordini, Reggio e Bianchi.

In quella circostanza la rappresentativa giuliana in vela era cospicua: oltre a Gigi c'erano Pangrazi, Nadali, Marsi e capoéquipe azzurro Carlo Strena.

I Giochi del '36 (Berlino e Kiel) videro così l'oro della vela, quello del fiumano Sergo (boxe) e i bronzi dei triestini Oberweger e Abba (disco e pentathlon), nonché sette triestini nel basket (Italia settima con Premiani, Franceschini, Varisco, Piazza, Novelli, Bessi e Giassetti). Presenti anche le ginnaste Cipriotti, Cividino e Toso (Sgt).

Nel 1939, con Straulino, de Manincor vince la Coppa Re di Norvegia sul 6 metri s.i. a Hankö. Poi la guerra e il dramma della nostra marina dal quale Gigi uscì vivo seppure scosso.

Nell'immediato dopoguerra, sempre per i colori dell'Adriaco, in Star con Tito Nordio è terzo ai campionati italiani e ottavo agli europei.

Anche nelle Olimpiadi di Londra e Torquay (vela) del 1948 la partecipazione giuliana è larga e ci dà molte soddisfazioni. Vinciamo l'oro nella pallanuoto con due triestini (Rubini e Ghira), l'argento con Tosi (disco) e con la Libertas Capodistria (2 con, Steffè, Tarlao e Marion).

Nella vela Straulino e Rode (quinti in Star), de Manincor con Canessa e Bianchi quinto in Dragone, Salata quinto su Rondine, Spanghero quattordicesimo in Lucciola. Altre presenze giuliane: la Scardi e la Micheli (artistico), la Camber (fioretto), Presca (calcio).

Nel 1949 de Manincor torna in Star con Nordio, a Taranto terzo negli italiani, sesto a Cascais negli europei. Nel 1950 al mondiale sul lago Michigan, quarto assoluto fra mille avventure.

Nel frattempo Gigi assume la direzione del famoso cantiere navale Baglietto di Varazze dove sopraintende costruzioni di barche a vela di grossa stazza, motoscafi civili e militari. Con il cav. del lav. Italo Monzino organizza la prima partecipazione italiana alle grandi crociere a vela in Atlantico, in Argentina con il «Mait».

Resta poi con Monzino per molti anni al comando del suo favoloso yacht d'altura con il quale naviga in lungo e in largo nel Mediterraneo, fermandosi, sino a qualche anno fa, nella sua amata Rovigno. Una tappa d'obbligo, religiosa e romantica insieme, alla quale teneva perché gli consentiva di rendere omaggio alla tomba dei suoi avi.

Italo Soncini



Nella foto, accucciato, il comandante Luigi de Manincor con il resto dell'equipaggio che vinse a Kiel la prima medaglia d'oro della vela

Beirut, due anni dopo

In questi giorni, due anni fa, il contingente militare italiano a Beirut concludeva la sua missione rientrando in Patria. L'evento è stato ricordato l'altra sera al Circolo Ufficiali di Presidio.

Va ricordato che uno degli ultimi reparti a lasciare il Libano fu il 3.o battaglione bersaglieri «Cernaja» della brigata meccanizzata «Garibaldi» di stanza a Pordenone. Il cappellano della brigata, don Angelo, si è reso promotore di questa iniziativa incentrata sulla presentazione di un documentario e di varie diapositive riferite a quella drammatica e incisiva esperienza. Le vicende finali della presenza italiana a Beirut sono state commentate dal ten. col. Leone Rosato, mentre la proiezione è stata curata dal sergente maggiore Gianfranco Ventiglia che ne ha raccolto le immagini.

Don Angelo ha inquadrato il tema del problema libanese in un'ottica che tuttora è difficilmente comprensibile per i metri di giudizio occidentali e non ha mancato di rilevare aneddotiche sul comportamento generoso dei nostri soldati.

Nel corso delle proiezioni particolari ringraziamenti sono andati al comandante Pagliaruca della «Anglia Express» e al direttore di macchina Cerrato, ambedue triestini, nonché all'equipaggio per aver voluto volontariamente operare nel recupero del contingente in situazioni di difficoltà.

Il comandante delle Truppe Trieste e del Presidio gen. Gianfranco Lalli ha introdotto il tema concludendo con il riconoscimento delle qualità umane e tecniche che, anche in quella occasione, i giovani di leva hanno saputo dare.

Stato civile

NATI: Saule Enrico, Milleri Mattia, Pisani Luca.

MORTI: Rebek Francesca, di anni 73; Craglietto Luigia, 88; Machnich Angelo, 55; Valentini Francesco, 80; Mori Pietro, 74; Viezzoli Antonio, 81; Orel Angelo, 79; Purini Lidia, 79; Zanutti Lucia, 87; Poccecai Anna, 79; Crevatin Gemma, 84; Brunetta Livia, 38; Strazzabosco Italia, 70; Cocevani Erminia, 69; Dovier Quirino, 72; Mihelcic Servolo, 81; Rutter Laura, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rustia Moreno, operaio, con Nordio Manuela, operaia; Franca Tommaso, impiegato, con Cocchiara Anna, insegnante; Sedmach Rado, impiegato, con Gustin Alessandra, dattilografa; Adami Gian Marco, operaio, con Brillante Cira, commessa; Pribaz Alessandro, operaio, con Scabich Viviana, commessa; Scocchi Fabio, impiegato, con Clemente Susan, impiegata; Flora Marino, carrozziere, con Zadnik Iviana, impiegata; Pestel Flavio con Rüger Ramona; Munerotto Giuseppe, impiegato statale, con Terzariol Doris, commessa; Cupone Paolo, finanziere, con Carluccio Delia, casalinga; Gressa Romano, impegato, con Pece Milena, impiegata; Ciani Fulvio, commesso, con Pizzamus Maria Cristina, commessa; Del Buono Gaetano, guardia di finanza, con Legovini Cinzia, studentessa universitaria; Schiavon Angelo, operaio, con Predonzani Marina, esercente; Davì Renato, psicologo, con Morata Martines Iara, terapista occupazionale; Zucca Fabio, operaio, con Luxa Nadia, impiegata; Bassanese Silvio, meccanico, con Leone Sonia, inserviente; Fontanini Luca, consulente finanziario, con Bunicelli Valerie Sylvia, impiegata; Pertot Stefano, cottimista: Ban Jana, insegnante.

Manifestazioni per il 40° anniversario dell'Agesci

Nel quadro delle manifestazioni per il 40° anniversario dell'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani), che coincide anche con la «Settimana internazionale dello scoutismo», la mattinata di oggi sarà dedicata all'attività di branco, mentre alle 15, nella sala San Michele, a fianco della cattedrale di San Giusto, sarà inaugurata una mostra fotografica dal titolo «Come eravamo».

Successivamente, alle 16, il vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi, concelebrerà una messa e infine, alle 17.30, nella sala della rassegna fotografica avverrà un simpatico incontro tra amici, capi, adulti, scouts e genitori.

■ ASSUNZIONI A SISTIANA — Il Comune di Duino Aurisina bandisce una prova selettiva pubblica per titoli ed esame-colloquio per l'assunzione per il periodo di 90 giorni di un assistente educatore presso il Centro sociale di Sistiana. La retribuzione lorda mensile prevista per il posto anzidetto e di L. 1.262.000.

PROMOSSI DALL'OPERA MARIA BASILIADIS

Medicina, moda e poesia agli incontri per anziani

Da domani alle 18, l'Opera Maria Basiliadis di via Pier Luigi da Palestrina 6 promuove per gli ospiti della Casa un ciclo di nove incontri del lunedì su vari temi. Dalla medicina (attraverso una vasta gamma di specializzazioni mediche sulla vita dell'anziano), all'incontro con un'attrice; fino alla storia della nascita di un originale radiofonico (attualmente in fase di registrazione con la regia di Euro Metelli, e la sceneggiatura di Claudio Grisancich) sulla vita di un triestino di lusso: Cesare Barison; per arrivare a un minidéfilé di abiti per tutte le età.

Coordinatrice di questi appuntamenti è Liliana Ulessi, che ha trovato in tutti i partecipanti una pronta collaborazione.

Per la Medicina, aprirà il ciclo domani il prof. Guido Curri. Il prof. Giuseppe Klugmann lo chiuderà il 28 aprile.

Interverranno inoltre, per la loro specializzazione, i dottori Giuliano Auber, Vincenzo Masci, Carlo Mezzena e Bruno Ulessi.

Sulle curiosità radiotelevisive intratterranno i presenti il dott. Euro Metelli ed il dott. Claudio Grisancich.

Ariella Reggio, risalirà invece tappa per tappa, la sua carriera di attrice radiofonica e teatrale. Infine «La Serica» si adopererà per allestire una minisfilata di moda.

Un'anteprima di questi incontri è stata nel mese scorso l'intermezzo di Carnevale con le poesie di Sara Raisky, poetessa scomparsa due anni fa e che all'età di 73 anni ha vinto il 1.o Premio «Guido Gozzano».

Le poesie, dopo una presentazione di Claudio Grisancich, sono state lette dall'attore Claudio Luttini, con interventi musicali di Severino Zannerini.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

«Oggi il malato di mente è veramente abbandonato»

Gianni Giuricin, segretario della LpT, critica la trasmissione «Oggi e domani»

Caro direttore, mi consenta alcune parole in ordine allo squallido episodio di cui sono stati protagonisti i reggitori della trasmissione «Oggi e domani».

Clima d'altri tempi

Non posso fare a meno di ammettere che, non credendo a me stesso, m'è parso martedì scorso d'essere quasi ripiombato indietro nel tempo in un clima che ho avuto la ventura di conoscere di persona, in Istria, nell'immediato dopoguerra, tanto da indurmi a raffigurarmi quale potrebbe essere il clima della vita in Italia se la barbara situazione spietatamente imposta ai malati mentali e ai loro familiari venisse estesa a tutti i settori della nostra società.

L'interruzione brusca di chi parla e ad altri la parola negata sono, d'altro canto, delle semplici inezie al cospetto della norma italiana (in tutto il mondo solo italiana) che stabilisce che il malato di mente, che nel suo delirio si ritiene sano, non può, non deve essere sottoposto a visita o a controllo del medico.

Solo in Italia, fra tutti i paesi del mondo, si sono chiusi per legge tutti gli ospedali psichiatrici, solo in Italia esiste il numero chiuso dei posti-letto per i malati mentali negli ospedali generali, solo in Italia il ricovero per malattia acuta non può durare più di sette giorni solo eccezionalmente rinnovabili, solo in Italia perdura la vergogna del manicomio criminale di cui non si sono occupati i «basagliani».

Questo stato di cose, che io ho definito anche nella proposta di legge di riforma della «180», la nuova barbarie dell'abbandono del malato dopo superata l'antica barbarie del vecchio manicomio, viene difeso ad oltranza come se, solo nel nostro Paese, fra il manicomio ed il nulla non ci fosse posto, al contrario di quanto si riscontra in tutti i Paesi civili ed in quelli non ancora degni di questo attributo, che dispongono di strutture di salute mentale decorose e moderne, che in Italia vengono mostrate soltanto negli sceneggiati televisivi come «La piovra».

Ed a proposito di strutture sostitutive dell'ospedale psichiatrico è mio parere che non si possono prendere in giro o ingannare 57 milioni di italiani sostenendo — come la Tv ha fatto credere martedì scorso in chiusa alla trasmis[sione] per bocca della signora Ongar[o] Basaglia a proposito della «legge crim[i]nale» — che la «180» non è stata applica[t]a completamente per mancanza dell[e] strutture sostitutive.

La [v]erità è che la «180» non prescrive la c[r]eazione di strutture di degenza sostitu[t]ive, se non si vuole considerare tale il cosiddetto numero chiuso dei pochi posti-letto sistemati in molti casi in un sottoscala ospedaliero.

Facoltà di ammalarsi

La «180» non è stata del tutto applicata solo nel senso che non tutti i poveri malati già ricoverati sono stati sventagliati fuori. Per il momento ci si è accontentati, da parte dei monopolizzatori dell'assistenza psichiatrica italiana, di non approvare nuove ammissioni, come se fosse possibile bloccare per tutti la facoltà di ammalarsi.

Su questo angoscioso problema, l'ultima di certe vergogne italiane, sarebbe interessante conoscere il pensiero delle alte gerarchie della Chiesa, cui nessuno può negare una grande autorità morale.

Gianni Giuricin
(segretario politico della LpT)

Serrato dibattito

La trasmissione di martedì scorso, in cui siamo stati coinvolti, ha provocato il riaccendersi di un serrato dibattito, sia sullo svolgimento della stessa trasmissione e delle sue modalità (come rileva qui sopra Gianni Giuricin), sia soprattutto sul drammatico tema dell'assistenza psichiatrica in Italia (come scriviamo a pagina 6 parlando del dibattito sulla psichiatria).

A questo punto non potevamo esimerci dal dare una risposta giornalistica agli interrogativi riaffacciati dal programma televisivo e mentre ribadiamo la nostra consueta ospitalità a quanti vorranno scriverci sull'argomento abbiamo avviato un'inchiesta sullo stato della cura dei malati di mente a Trieste cercando con i numeri, le testimonianze, le denunce, i drammi, di dare una risposta adeguata sugli effetti della riforma Basaglia aldilà delle contrastanti ideologie e delle facili demagogie.

G. N.

ORE DELLA CITTA'

Ricerca scientifica

Giovedì 27 febbraio, alle 17, al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare nell'ambito del programma «Trieste porto culturale per la ricerca scientifica internazionale», parleranno il prof. Frilli («Api e loro attività produttiva per l'uomo») e il prof. Vacca («Diffusione della cultura nel passato e nell'avvenire»).

Corso scuole materne

A cura della Federazione italiana scuole materne, nella sala del Centro culturale Veritas (via Monte Cengio 2/1), domani alle 17.30, la prof. Loredana Czerwinsky Domenis parlerà sul tema: «Prima lettura dell'ambiente nella scuola per l'infanzia».

Pro Natura Carsica

Pro Natura Carsica, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti e il Museo civico di storia naturale hanno organizzato per martedì, alle 19, nella sala maggiore del Cca (via San Carlo 2), una conferenza del dott. Giancarlo Ligabue, presidente del Museo civico di storia naturale di Venezia. Nel corso della serata sarà proiettato il documentario a colori: «Sulle orme dei dinosauri».

Vecchi scouts

Nell'ambito delle attività organizzate dall'Agesci per il quarantesimo anniversario della rinascita dello scautismo a Trieste, il vicario generale della diocesi monsignor Ragazzoni presiederà questo pomeriggio, alle 16, la celebrazione della messa nella cattedrale di San Giusto. Seguirà, alle 17.30, un breve incontro nell'adiacente sala San Michele.

Mostre d'arte

Fulvio Cazzador alla «Moderna»

«Misteri e sogni nella laguna»: è il titolo della mostra di Fulvio Cazzador che è stata inaugurata nella sala d'arte Moderna (galleria Rossoni). Chiuderà il 28 febbraio (orario 8.30-12.30 e 15.30-20.30).

«Scuola della pace» Incontro alle Acli

Le Acli informano che domani, alle 17, nella sala biblioteca di via San Francesco 4, il presidente provinciale, Tarcisio Barbo e il responsabile del Centro pace e sviluppo Franco Codega, terranno una Conferenza stampa per illustrare l'avvio della «Scuola della pace 1986». Durante l'incontro verranno illustrate motivazioni e modalità di questa iniziativa, promossa dalle Acli locali, che porterà a Trieste, nelle prossime settimane esperti nazionali e internazionali sui problemi del sottosviluppo, della corsa agli armamenti e dei diritti umani.

Amelio a Lubiana

Il pittore Bruno Amelio esporrà fino al 7 marzo nella sala esposizioni della Sloveniales, a Lubiana. La rassegna è organizzata dall'Unione organizzazioni culturali del comune di Lubiana, dalla Sloveniales di Lubiana e dal Circolo operatori visuali di Trieste.

Scuola di informatica

Corsi di programmazione basic, operatori al computer, registrazione dati Ibm, video-scrittura. Per informazioni: Istituto Enenkel, via Battisti 22. tel. 761989.

Contabilità generale

Iva-paghe. I corsi inizieranno il 3 marzo. Ultimi posti disponibili. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Scuola Desco

Aperti i corsi di taglio e cucito, maglieria a mano, ricamo, lavorazioni in pelle, sartoria da donna. Corsi di ginnastica. Via del Destriero 11, tel. 744458.

Soci della Sal

L'incontro di domani della Società artistico letteraria (alle 19 nella sala dell'Enel, in corso Italia 7), sarà dedicato alla presentazione di lavori dei soci. Ingresso libero.

Monti, alberi e colori

Martedì 25 febbraio, alle 19.30, nella sede del Cai XXX Ottobre (via Pellico 1), Mario Forleo proietterà una serie di diapositive sul tema: «Monti, alberi e colori». Sono invitati i soci che partecipano alle gite. Ingresso libero.

Tramontini all'Itis

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Itis, mercoledì 26 febbraio, alle 16.15, nella sala-teatro di via Pascoli 31, avrà luogo un programma dal titolo: «Bruno Tramontini in concerto». Il vincitore del recente festival della canzone triestina presenterà alcune sue canzoni, romanze note ed arie da operette. Parteciperanno Anna Maria Termini-Tramontini e Sandro Tramontini.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del Gruppo micologico Bresadola informa che la riunione di domani è sospesa.

Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

Gite e soggiorni

Cocusso-Castellaro — Domenica 2 marzo il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita carsica su un originale percorso ad anello da Basovizza attorno al gruppo dei monti Cocusso (672 m) e Castellaro (741 m), con salita delle rispettive cime. Ritrovo, alle 8.15, in piazza Libertà al capolinea autobus n. 39. Programma dettagliato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Forni di Sopra — Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 2 marzo una gita sciatoria a Forni di Sopra per discesisti e fondisti. Partenza, alle 6.30, da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Grotte di San Canziano — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 2 marzo la visita guidata, alle grotte di San Canziano. Dopo la visita sarà effettuata un'escursione che, partendo da Roditti (580 m) salirà alla chiesa di San Servolo d'Artuise (810 m), scenderà poi verso Vareie e Barca (604 m). Partenza, alle 7.30, da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Iscrizione e programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Conservazione del film

Domani, alle 18, per il ciclo «Ateneo» organizzato dall'associazione culturale «L'Officina», nella consueta sede dell'Issa (via Dante 7), Stella Rasman terrà una conferenza sul tema «L'immagine e la memoria: problemi per la conservazione del film».

Comunità di Matterada

I matteradesi si ritroveranno domenica 16 marzo, alle 10.30, davanti alla chiesa di Borgo San Sergio. Dopo la cerimonia religiosa si recheranno in un locale per la riunione conviviale e per il pranzo. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Libero Coslovich (tel. 732437) o a Nino Coslovich (tel. 817869).

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica su proposta del senatore Taviani ha conferito al cav. Bruno Bressi l'onorificenza di cavaliere ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana. Vivi rallegramenti.

Inaugurazione

La nuova gestione annuncia alla spettabile clientela l'apertura in via Baiamonti 56 della Degustazione - Caffè - Gelateria nei rinnovati locali.

I Marchioro - 768479

Acconciatori per signora in via S. Francesco 35 avvisano le gentili clienti che il nuovo numero telefonico è 768479.

Ski Union sullo Zoncolan

Domenica 2 gita a Ravascletto, via Valdirivo 30, 17-19, tel. 61011.

Gita a Sella Chianzutan

Domenica 2/3. Inf. Ski Club, via Valdirivo 30, 17-19, tel. 61011.

Corso di fotografia

I corsi all'Istituto Enenkel inizieranno il 7 marzo. Ultimi posti disponibili. Via Battisti 22, tel. 761989.

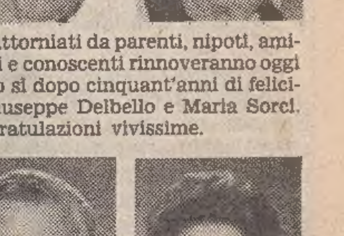
Corsi pittura

Nudo acquarello, iscrizioni ed informazioni tutti i giorni feriali ore 17-20, presso Aart viale Ippodromo 2/2. Inizio corsi 1 marzo.

Corsi informatica

Ultimi giorni per l'iscrizione al corso di programmatori su computers Burroughs, Ibm e Honeywell (linguaggio Basic, Cobol, Rpg II) agli Istituti Fermi. Rivolgersi via Lazzaretto Vecchio 24, tel. 732800 - 732423.

Nozze d'oro



Attorniati da parenti, nipoti, amici e conoscenti rinnoveranno oggi il loro sì dopo cinquant'anni di felicità Giuseppe Delbello e Maria Sorci. Congratulazioni vivissime.



Antonio Gasperutti e Anna Babich festeggeranno oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio: si sposarono, infatti, il 23 febbraio 1936 nella chiesetta di Petrovia, in Istria. Tanti carissimi auguri dai figli e dai parenti tutti.



Mario Meton e Elsa Zupin celebreranno oggi le loro nozze d'oro circondati dall'affetto del fratello Danilo, del nipote Giorgio, del cognato Eugenio, dei nipoti e dei parenti tutti.



Anche Arturo Scoria e Virginia Furlani hanno raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di felice unione. Si sposarono, infatti, nella chiesa di Bertocchi il 23 febbraio 1936. I figli, il genero, la nuora, le nipoti e i parenti tutti augurano loro ancora tanta felicità e salute.

Pellicce nuove

A prezzi vecchi. Chiaratto, via S. Francesco 16. Nuovo numero telefonico 772313.

Fino all'80%

È lo sconto che vi offriamo sull'abbigliamento da sci. Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39. Com. Eff.

SEGNALAZIONI

Parere sulla centrale

Dall'articolo pubblicato il 18 febbraio nella presentazione dello studio dell'ipotetica centrale a carbone alle Noghere si deduce che alcune delle obiezioni che i gruppi ecologisti da anni fanno a questo progetto non sono fantasie ma gravi realtà riconosciute anche dagli esperti regionali.

Come prima cosa i posti di lavoro: è detto a chiare lettere che, costruita la centrale, non potranno esserci altre possibilità occupazionali, non altre industrie e niente lavoro turistico. Per «creare» 800 posti di lavoro (secondo le più ottimistiche stime di chi vuole la centrale, poco più di un centinaio secondo il piano di reinserimento dei lavoratori dell'Aquila secondo altre valutazioni) si chiude ogni altro possibile sbocco per la città.

Oltre a questo la centrale inquina. Nonostante le proposte di abbattimento delle polveri al 99,7% (teorico, non pratico) si parla di migliaia di tonnellate annue di polvere. Lo 0,3% è sempre una quantità notevole. E quanto sfugge ai filtri è sempre la parte di polvere più fine, difficilmente bloccabile con i mezzi a disposizione: è quella che più facilmente si fissa ai polmoni e ai tessuti del corpo umano, degli animali e delle piante. Si bloccherebbe cioè la polvere che sporca visivamente, non certo quella che uccide. Tra l'altro cosa farà l'Enel delle polveri filtrate, se non ha ancora neppure previsto alcuna soluzione per le ceneri dei milioni di tonnellate annue di carbone che brucerebbe?

Per quanto riguarda i gas tossici da zolfo e azoto (principalmente), che sono causa delle piogge acide, nulla viene previsto se non nell'ottica di una eventuale legge futura. Per il momento zolfo, azoto e altri inquinanti verrebbero emessi senza alcun freno in ragione di migliaia di chili al giorno, creando problemi sia alla salute che all'agricoltura e alle foreste. Prevedibilmente in questi due settori si verrebbero così a perdere posti di lavoro oggi esistenti.

Esiste poi il problema dell'altezza del camino. Duecento metri, esattamente l'altezza dell'ospedale di Cattinara e del sanatorio di Opicina, comunque sempre più in basso dei 3-400 metri del ciglione carsico. Non occorre molta fantasia per immaginare il ristagno che ciò creerà sulla città in mancanza di bora.

Il golfo, con l'innalzamento della temperatura subirebbe un disastro irreversibile. La fioritura di alghe soffocherebbe il mare, e non si vede come né perché lo spostamento dello scarico di alcune centinaia di metri risolverebbe, invece di spostarlo come farà, il problema.

Poi, a quanto pare, lo studio non affronta il problema dell'elettrodotto, che porterebbe verso il Friuli e il Veneto l'energia prodotta e che a Trieste non serve. Questo elettrodotto richiede una striscia di «rispetto» di 600 metri di ampiezza da far passare sul Carso.

Su questa prospettiva di distruzione definitiva della nostra città e del Carso, fra l'altro, non verrà presumibilmente neppure richiesto il parere dei cittadini. Il sindaco Richetti ha, infatti, già dichiarato che non intende sottoporre la decisione a referendum.

Comunque viene una volta di più confermato, a nostro avviso, che i danni che l'installazione della centrale porterebbero sono molto più grandi degli eventuali benefici.

Peter Behrens
(comitato energia-ambiente)

Diritto processuale civile: studenti disperati

Caro direttore, conoscendo la disponibilità e la serietà con cui «Il Piccolo» propone alla pubblica opinione i problemi che investono i giovani, soprattutto quando si tratta di accertare iniquità e ricercare regole di giustizia, ci rivolgiamo a lei, in qualità di studenti della facoltà di Giurisprudenza della Università di Trieste per chiederle cortesemente di pubblicare la seguente «lettera aperta» indirizzata al professor Ferruccio Tommaseo, docente di diritto processuale civile nella suddetta facoltà al fine di rendere nota la disperazione che ci pervade per una situazione non più sostenibile. Ecco il testo.

«Caro professore, nessuno di noi ha motivo di criticare il suo operato e la sua indubbia professionalità nel condurre con onestà il suo mestiere. Riteniamo, però, che il clima di esasperazione che regna durante lo svolgersi degli esami di Procedura civile meriti un'accurata riflessione. Siamo persone adulte, in gran parte in procinto di laurearci e, data l'importanza del suddetto esame a nessuno di noi viene in mente di «tentare» senza un approfondito studio della materia.

Calcoli da noi effettuati mostrano che non riescono a passare l'esame punte del 70-80% degli studenti iscritti e che incredibili sono le percentuali di persone che devono tentare l'esame per tre volte. Moltissimi inoltre non passano per quattro cinque e più volte!

Molti di noi sono finiti in cura dallo psicanalista per questo, altri hanno addirittura abbandonato gli studi, altri attendono da mesi di laurearsi inchiodati da questo scoglio. Non ci fa paura la difficoltà e nemmeno il rischio di essere «bocciati» ma in tutta sincerità non capiamo ecatombi simili, non capiamo neppure come due persone con la medesima preparazione e mesi e mesi di studio vengano trattate in modo completamente differente.

Le stesse modalità di svolgimento dell'esame ci sembrano assai discutibili in quanto si pretende di più di quanto scritto nei testi, si formulano domande che paiono volutamente disorientanti, si crea un clima di tensione che non ha nulla a che vedere con quella che dovrebbe essere una conversazione pacata, tra persone rispettose l'una dell'altra, tenendo presente che anche lo studente ha una dignità.

Noi vorremmo essere presi seriamente su questo problema e se necessario solleciteremo direttamente le autorità accademiche almeno per un parere. Non ci sembra di fare rivendicazioni assurde o irrealizzabili, né siamo quelli del «diciotto politico», anzi siamo noi i primi a riconoscere che l'università deve «sfornare» professionisti seri e che una severa selezione va va fatta per evitare di creare aree di parcheggio. C'è da tener presente inoltre che l'Università costa e che sono assai pochi coloro che «si dilettano» a pelandronare mentre il tempo passa.

Vorremmo che questo fosse un discorso tra uomini e non tra chi deve avere ragione a tutti i costi e chi deve subire al di là di ogni ragionevole sopportazione; purtroppo questa mancanza di dialettica tra noi e lei ci costringe a chiedere al giornale, se pubblicherà questa lettera, di mantenere strettamente riservati i nostri nomi: per una giusta richiesta di chiarimenti e di dialogo non vogliamo che i giudizi suoi e dei suoi colleghi subiscano inevitabili influenze da questa nostra iniziativa. Infine ricordi, professore, pare che un noto esponente dell'Università di Padova abbia detto, poco tempo fa, che chi boccia più del 50% boccia se stesso, dunque riteniamo che queste «carneficine» non vadano certo a pro del suo indiscusso prestigio.

Seguono 9 firme

Piccolo albo

Il signore che il 17 febbraio, verso le 23, ha assistito all'incidente accaduto in via Battisti-angolo via Palestrina, è cortesemente pregato di telefonare al numero 416691 (dalle 12 alle 15).

I disagi del cambio del numero telefonico

Sono il procuratore della ditta chiamata in causa dalla segnalazione intitolata «Tante telefonate a un numero privato», pubblicata il 18 febbraio, e vi scrivo per dire che non è colpa della Nossal se il nostro trasloco gli ha causato tanto disturbo. Noi, infatti, non solo abbiamo comunicato ai nostri clienti il nuovo numero telefonico, ma lo abbiamo anche inserito a pagamento in più parti dell'elenco telefonico

Inoltre avevamo tempestivamente richiesto alla Sip un servizio di segreteria telefonica a pagamento, allo scopo di far smistare al nostro nuovo numero eventuali chiamate di clienti disinformati; purtroppo, però, nulla è stato possibile ottenere, in quanto il nuovo telefono andava sotto una denominazione diversa e pèr tali casi la società telefonica non prevede alcun servizio.

Piero Nossal

Documenti degli esuli La Questura precisa

Dalla Questura riceviamo:

In relazione alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 18 febbraio con il titolo «Cittadino amareggiato» e a quella del segretario generale dell'Unione degli istriani il 21 febbraio, la Questura precisa che l'indicazione di cui si lamenta l'autore della prima segnalazione non viene più apposta ai documenti rilasciati dai propri uffici sin dal 1982.

Lo spazio per l'indicazione della provincia di nascita, di regola, viene lasciato in bianco; talvolta, è stato riempito con la dicitura «Territori ceduti».

Infatti, nel documento pubblicato la data del rilascio è il 5 ottobre 1981. La segnalazione, anche se ampiamente superata dai fatti, è stata, comunque, utile per l'attuale chiarimento.

Le consorti dei potenti

Caro direttore, leggo sul Piccolo del 19 febbraio — a proposito del trattamento pensionistico riservato alla signora Jovanka — un'antipatica e impertinente menzione alla vedova del nostro massimo uomo politico. La frase interessata è la seguente: «Non a tutte è dato di invecchiare e di morire dignitosamente come donna Rachele».

Una tale proposizione indurrebbe a far credere che il patrio governo fu più generoso nei confronti della signora Mussolini di quanto lo sia oggi quello jugoslavo verso la vedova di Tito.

Alla luce della storia, non crede che l'articolista avrebbe potuto risparmiarsi l'insolente accostamento? E al caso, non le sembra che la frase meglio avrebbe corrisposto alla verità se fosse stata così espressa: «Non tutte sanno invecchiare e morire dignitosamente come donna Rachele»? Il che è tutt'altra cosa, e soprattutto sacrosantamente vera.

Lucio de Ferra

Niente di «antipatico» e di «impertinente» nel nostro accenno alla vedova di Mussolini che potè (e seppe, questo era sottinteso) invecchiare e morire con dignità. Abbiamo solo voluto ricordare che ciò non è concesso dappertutto alle consorti dei potenti scomparsi.

Ufficio giudiziario sempre chiuso

Ho richiesto un certificato della mia società, all'ufficio preposto al Tribunale, in data 8 gennaio 1986. A tutt'oggi non è ancora pronto.

Due settimane fa l'Ufficio era chiuso per mancanza di personale, l'altra settimana e tutt'oggi, l'ufficio è chiuso per malattia. Ogni commento mi sembra del tutto superfluo.

Fulvio Cavaliero

Parcheggi folli in Viale

Chiedo un po' di spazio alle gentili Segnalazioni per dare un plauso ai vigili urbani che, finalmente con il loro intervento, intendono eliminare lo sconcio provocato dall'assurda pretesa di alcuni automobilisti di posteggiare impunemente e permanentemente lungo tutto il ristrettissimo marciapiede delle case dei numeri pari del viale XX Settembre nel tratto piazza Volontari Giuliani — via Bonomi, togliendo un vero diritto ai pedoni con grave rischio, specie per i più anziani, costretti a percorrere la nota stretta carreggiata riservata ai veicoli.

Un sollievo anche per parte degli abitanti dei piani rialzati, il cui tetto delle macchine molto spesso rasenta il davanzale delle finestre se non addirittura lo supera.

E che dire dei venefici gas dei tubi di scarico all'atto della messa in moto dei motori e conseguenti accelerazioni, che invadono tali abitazioni?

Già in tutta la zona alberata del Viale, malgrado i divieti, viene tollerata l'occupazione da parte delle auto; che siano almeno lasciati liberi i limitatissimi marciapiedi.

Gli insofferenti alle giuste multe, si convincono che, anziché consumare benzina in cerca di un sempre più introvabile posto per la propria auto, è molto più economico e comodo usare il mezzo pubblico.

G. V.

GIORNALE DI TRIESTE

INSEGNANTI IN VISITA ALL'ANFFAS

Handicappati da tutelare

I problemi sorgono al termine della scuola

Un gruppo di insegnanti, guidati dal dott. Gianfranco Spiazzi, ha visitato il Centro riabilitativo e di addestramento al lavoro dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali) di Trieste.

Accolti dalla presidente signora Torossi Sinigo e dal dott. Francesco Mazzuchin, si sono soffermati a lungo nei laboratori dove i giovani erano impegnati nello svolgimento delle loro attività, visitando in seguito le aule, la sala mensa, la palestra, e gli altri ambienti del Centro, adibiti alle attività riabilitative e ai corsi di formazione professionale.

Alla richiesta se dopo i corsi vi era possibilità di lavoro, i visitatori sono stati informati sull'attività della cooperativa integrata Ala, di recente istituzione, che sta dando uno sbocco quanto mai necessario a questi giovani, data l'insormontabile difficoltà d'inserimento nel contesto lavorativo non protetto.

A questo proposito è stato ricordato l'articolo 9 della legge De Michelis, che di fatto esclude dal lcollocamento obbligatorio gli handicappati psichici, restringendo l'efficacia ai soli disabili motori e sensoriali.

Della cooperativa fa già parte, con buoni risultati, un piccolo gruppo di giovani, usciti dai corsi, a cui l'Associazione spera di poterne aggiungere altri, quanto prima, grazie alla recente legge regionale numero 32/85 che prevede per le cooperative «di solidarietà sociale» concrete incentivazioni finanziarie di sostegno e di potenziamento.

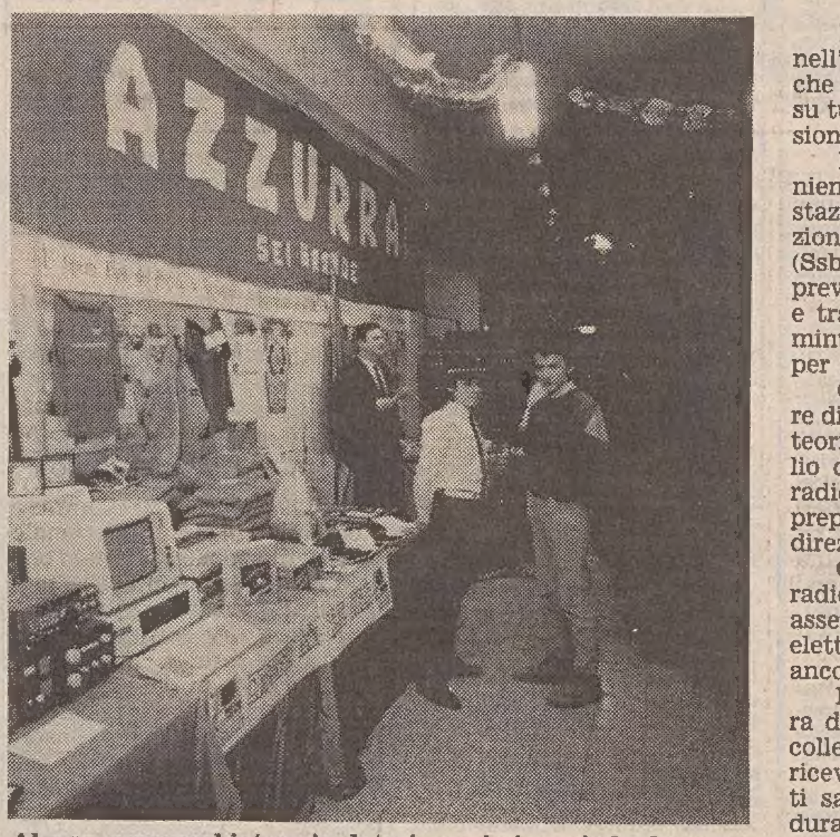
Nel presente anno scolastico frequentano la scuola dell'obbligo circa settanta handicappati psichici. Il numero è molto alto e il loro avvenire al termine della scuola desta viva preoccupazione sia alle autorità scolastiche che agli insegnanti a cui questi ragazzi sono affidati. C'è quindi il bisogno di individuare le strutture pubbliche che si occuperanno di loro quando la scuola li dimetterà.

L'Anffas di Trieste, diretta da genitori di handicappati, persegue questo impegno ormai da anni e spera di trovare, nel ripetersi di queste visite, molto gradite, quell'interscambio di idee, di esperienze e di mantenimento di contatti, che potranno essere molto utili per una maggiore evoluzione della propria attività rivolta, appunto, con il Centro di via Cantù, al dopo l'età scolare.

■ FOLCLORE GIULIANO — Il Laboratorio di musica e folclore giuliano «Giorni cantati» ha aperto le iscrizioni per i seguenti corsi: flauto traverso e diritto per principianti e non; alfabetizzazione musicale e uso della chitarra; armonica diatonica per principianti; incontri di pratica corale di tradizione orale triestina; laboratorio di plastico con l'argilla per giovani e insegnanti; laboratorio di cartapesta e marionette con Arrigo Serbo.

UN'ALTRA ATTIVITÀ PER I GIOVANI ALLA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

Studiano per diventare radioamatori



Alcune apparecchiature in dotazione ai giovani che frequentano il corso alla Repubblica dei ragazzi

La Repubblica dei ragazzi ha istituito un nuovo gruppo nell'ambito delle sue attività giovanili, la sezione radioamatori, che ha a disposizione una stazione di radioascolto funzionante su tutte le frequenze dei radioamatori e su quelle di radiodiffusione in onde medie e corte.

I giovani hanno la possibilità di ascoltare segnali provenienti da ogni parte del mondo trasmessi in varie lingue da stazioni di piccola (Om) e grande (Bc) potenza, sia in modulazione di ampiezza (Am), di frequenza (Fm), banda laterale unica (Ssb) e telegrafia (Cw). Per quest'ultimo tipo di trasmissione è prevista l'effettuazione di un apposito corso pratico di ricezione e trasmissione per raggiungere la velocità di 60 caratteri al minuto. Per i più dotati e interessati seguirà un secondo corso per raggiungere i 100 caratteri/minuto.

Chi avrà interesse a conseguire la patente di radiooperatore di stazione di radioamatore potrà seguire anche delle lezioni teoriche di elettronica, elettrotecnica e regolamento con l'ausilio di un libro adatto. A tale fine saranno a disposizione 3 radioamatori diplomati da quasi 20 anni, che si occuperanno di preparare i candidati alla sessione di esami organizzata dalla direzione delle poste e telegrafi.

Con la buona stagione saranno organizzate «spedizioni di radioascolto» in località lontane dai centri abitati, dove, in assenza dei tipici disturbi provocati in città da linee elettriche, elettrodomestici, neon, ecc. sarà possibile ascoltare stazioni ancora più deboli e lontane.

Le apparecchiature a disposizione sono moderne con lettura della frequenza sia digitale che analogica. Le stesse sono collegate a delle antenne filari, verticali e direttive adatte a ricevere anche i segnali più deboli. Le apparecchiature riceventi saranno a disposizione degli iscritti per determinate ore durante la settimana e saranno usate in stretto rispetto della normativa di legge vigente sotto la responsabilità di un radioamatore patentato.

ISCRIZIONI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP

Scuola di informatica

Continuano ancora per questa settimana alla segreteria dell'Encip (via Mazzini 32), le iscrizioni ai corsi della scuola di informatica, le cui lezioni inizieranno ai primi di marzo.

Sono programmati i seguenti corsi: informatica di base per coloro che devono prepararsi allo studio di un linguaggio di programmazione; registrazione dati su personal computer per operare con i Pc Olivetti M/20, Ibm e Commodore 64; scrittura computerizzata (word processing) per l'elaborazione di testi, lettere e circolari; contabilità computerizzata per coloro che conoscono la contabilità generale e desiderano effettuare le registrazioni contabili, la fatturazione e i calcoli dell'Iva usando il computer.

Coloro che hanno già frequentato il corso di base sull'informatica possono studiare un linguaggio di programmazione, Cobol o Basic, per operare con un personal computer o in un centro di elaborazione dati.

Le iscrizioni si ricevono nella segreteria generale dell'Encip ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 (escluso il sabato). La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio.

Le lezioni avranno inizio il 5 marzo e si terranno nelle ore pomeridiane o serali, secondo il tipo del corso e tenendo conto delle esigenze degli allievi.

Maggiori informazioni possono essere chieste alla segreteria dell'Encip (telefono 68846), dove potrà essere ritirato anche il programma illustrativo dei corsi.

PROSEGUE DOMANI IL SEMINARIO SULLA CUCINA TRIESTINA

I «secondi» a base di pesce

Si tinge, ma solo parzialmente, d'azzurro l'appuntamento di domani con la cucina triestina. Tema dell'incontro sarà infatti «I secondi piatti a base di pesce», un capitolo che certamente spazia sulle «sope» i «brodeti», le «busare», ma che non può prescindere dal «pesce azzurro» (angusigoli, sardoni, sardelle, sgombri e simili) che tanta parte occupa nella tradizione gastronomica locale e che nell'estate scorsa l'ha fatta da padrone negli speciali manicaretti di «Azzurro a tavola '85».

L'incontro con gli esperti e i professionisti dell'Istituto regionale per la formazione professionale, con quelli dell'Unità sanitaria locale «Triestina», e quelli del Centro studi regionali dell'Istituto nazionale della nutrizione, è quindi confermato per le 16 di domani nella sala convegni di via San Nicolò 5.

Sono inoltre previsti due interventi straordinari: il prof. Aldo Raimondi parlerà su «Il significato nutrizionale dei secondi piatti», la prof. Mady Fast su «Il pesce nella tradizione triestina».

Come nelle altre occasioni saranno distribuiti ai partecipanti sino ad esaurimento, opuscoli su temi alimentari editi dall'Istituto nazionale della nutrizione.

I seminari su «Cultura gastronomica ed educazione alimentare» promossi dall'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) in collaborazione con il Comune di Trieste, la Camera di commercio e la Cassa di risparmio, rientrano tra le manifestazioni promozionali della «Rassegna della cucina tipica triestina» che si svolgerà negli esercizi della ristorazione di Trieste e provincia dal 3 al 23 marzo e dal 7 al 20 aprile prossimi.

Com'è noto la rassegna prevede che gli esercizi partecipanti oltre a mantenere per l'intera durata della manifestazione nella propria «lista del giorno» almeno cinque pietanze della cucina tipica locale, organizzino una serata gastronomica tutta a base di piatti tradizionali, per la quale sarà fissato, locale per locale, un prezzo «tutto compreso», con sola esclusione delle bevande.

Alle signore che interverranno a tali serate sarà fatto omaggio di una dispensa del libro in cui, tra l'altro, vengono riprodotte le «Ricette d'epoca» partecipanti al concorso che si è recentemente concluso. Tale omaggio costituisce un po' il filo conduttore della manifestazione, in quanto le singole dispense saranno distribuite per gruppi di esercizi a ritmo settimanale, per cui l'intero volumetto potrà essere completato partecipando ad almeno quattro serate in esercizi diversi. Un piccolo incentivo di più, quindi, per gustare le specialità della cucina tipica nostrana.

Concorso di modellismo militare

Il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna comunica che anche quest'anno, come ogni biennio, verrà indetto il concorso di modellismo militare in memoria del compianto generale di corpo d'armata Ernesto Cellentani e inoltre, come già da due bienni, il tradizionale premio per il miglior modello autocostruito in memoria del dott. Giulio Benussi, uno dei soci fondatori del centro. Il testo e le modalità del bando verranno presto pubblicati confidando che anche quest'anno i concorrenti siano numerosi.

A 14 anni dalla nascita, il centro, appoggiato dal Commissariato del governo, dalla Presidenza della Regione e dall'assessorato regionale delle attività ricreative e sportive, mantiene, aggiorna, completa e arreda sempre più la sua mostra permanente di collezionismo e modellismo militare, che ha sede a Trieste in via Schiapparelli n. 5. Numerosi sono i visitatori, al mercoledì dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luisa Antonelli nel II anniversario (23/2) dalla nipote Christiana 20.000 pro Astad.

In memoria di Riccardo Arco nel X anniversario (23/2) dalla moglie Norma 50.000, dalla cognata Renata 10.000 pro Rittmeyer.

In memoria di Antonio Chicco per il compleanno dalla cognata 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Alfredo Coslovich nell'VIII anniversario (23/2) da Adelia e Luciano Coslovich 40.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Bruno Facchinetti nel I anniversario (23/2) dalla moglie e figlia 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Lista per Trieste, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo; dalla cognata 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Cri.

In memomria di Giuseppe Faorlin nel II anniversario dalla moglie e figli Claudio e Clara 50.000 pro Aism.

In memoria di Elena Floridan ved. Serblin a tre mesi dalla scomparsa (23/2) da Ada Wulz ved. Curletti 25.000 pro Anffas.

In memoria del ten. col. A.A. Gaetano Malingonico cav. V.V. nel V anniversario (23/2) dai cognati Libera e Giulio Ianatti 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Mezgec nel XXV anniversario (23/2) dalla moglie 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle sorelle 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Adelchi Negrisin nel II anniversario da Stella Valente 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Pascot nel II anniversario (23/2) dalla moglie Alice 200.000, dai cognati Egle e Guido 50.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Dante Sacchi (23/2) dai familiari 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Chiesa SS. Ermacora e Fortunato).

In memoria di Rino Sergi nel III anniversario (23/2) da Concetta e Franco Sergi 15.000 pro Ricreatorio Lucchini, 15.000 pro Gruppo sportivo Giarizzole.

In memoria di Alceo Skarlavai per il compleanno (23/2) dalle sorelle Oli e Adelia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romano Romani nel I anniversario (23/2) dalla moglie 20.000, dalla mamma 20.000, dalla sorella 15.000, da Elvira Delpiano 10.000, da Silvia Zorzit 10.000, da Argia Cappellato 10.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria del dott. Albano Zumin nel XXVIII anniversario (23/2) dai figli Maria, Glauco, Ada 25.000 pro Itis, 25.000 pro Tempio Mariano.

In memoria di Bruno Bisiani, zia Amelia e Romeo Fusar per il compleanno (24-26/2) da Nerina Bisiani 45.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Boschieri nell'XI anniversario (24/2) dalla figlia Mafalda con Duilio 25.000 pro Mani Tese, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ricciotti Cassoni nell'anniversario (24/2) dalle cognate Albina e Riri 20.000 pro Cri.

In memoria di Bruno Marsini nel III anniversario (24/2) dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolina Testa Negodi per il compleanno (24/2) da Tiziana, Fabio, Elisa 40.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Roberto Pintarelli nel VII anniversario (24/2) dai nonni Mario e Elsa 20.000 pro Centro rianimazione; dagli zii Albino e Maria 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Adriana Pippan in Svetina nel VI anniversario (24/2) dai familiari 30.000 pro Centro tumori, 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Amalia Pucci nell'anniversario (24/2) e dei propri cari dalla famiglia Pucci 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Anffas.

In memoria di Rosalia Delluca in Del Bello da Antonia e Romeo Del Bello 20.000, da Meri, Mario ed Anna Giugovaz 20.000, da Elda Meriggioli 20.000, dalla famiglia Stelio Giugovaz 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucio Latilla dagli amici 170.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria del comandante Oscar Trevisan da Eleonore e Renée Trevisan 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Itis, 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

In memoria di Raffaele Parello da Elsa e Renato Corio (Roma) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adele Rossoni da Maria e Loretta Rossoni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carmen e Mario Scarpa dalle amiche Elvira, Nelly e Dani 30.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Nereo Schiavon dai condomini di via Angelo Emo 28 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 60.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini; da Elena Furlani 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Ettore Sostero dalla famiglia Zorzit 20.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Luigi Suligoi da Flavio Marocchi 50.000; da Maria Ognibene 25.000; da Rina Marocchi 25.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Maria Vaglieri dalla fam. Nazzini Burba 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo De Paoli.

In memoria di Riccardo Wessek da Gilda Wessek 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Da Bruna Bassanese Sette 20.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori (Manni).

Da N.N. 100.000 pro Centro cardiologico.

Da Edda Celin 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lucilla Brazzati da Nerea e Madi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Bucchic da Paola Cainelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Allisi da Rina, Elly, Ada, Uccia 60.000, da N.N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei fratelli Albino e Giovanni da Irene Todero 15.000 pro Anffass.

In memoria di Mafalda Belfiore dalla fam. Scrignani De Santi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Baldo e moglie dalla figlia 20.000 pro Ospedale Gregoretti (anziani bisognosi).

In memoria di Mario Bizzotto dal coro dell'Alpina delle Giulie 47.000 pro «La Voce di San Giorgio» (don Pietro Fonda).

In memoria di Anna Bonivento ved. Inamo da Rita Villatora 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Goruppi dai colleghi di Gianni Goruppi 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilia Guaraldi da Carmela e Salvo Marcati 20.000 pro Cri.

In memoria di Arnaldo Guardiani da Liliana e Floriano 50.000 pro Astad; dalla parente Mattiazzi 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Linda dai cognati Gianni e Marcello 20.000 pro Mani tese, 20.000 pro Sogit; dalla fam. Bembi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Longo da Aurelia e Ada Nicoletti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittoria Marin dalle famiglie Scotti e Pigatti 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini, 20.000 pro Itis.

DALLA REGIONE

I PROBLEMI APERTI DAL RIORDINO DELLE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE CONTENUTO NEL «PACCHETTO»

Area di ricerca occasione da non perdere

I rischi della «semplificazione» del consiglio d'amministrazione «Trieste ricerche» potrebbe diventare il braccio operativo

Con il «pacchetto» di provvedimenti per lo sviluppo economico-produttivo dell'area giuliana, Trieste può diventare davvero — per concorde riconoscimento nazionale — la capitale della ricerca scientifica e tecnologica.

Il «pacchetto» mette mano infatti a un riordino anche strutturale degli strumenti esistenti — in particolare l'Area di ricerca — ai fini di una più snella ed efficace operatività.

Mettiamo il consiglio d'amministrazione dell'Area, che alla luce dell'esperienza si è rivelato pletorico nella sua composizione e imbrigliato da troppe limitazioni operative. Ebbene, tale organismo è stato portato da 21 a 11 membri, sfrondato in particolare di quelle rappresentanze ministeriali che risultano averne costituito piuttosto un freno che uno slancio d'iniziativa.

Sono state poste poi le basi per una revisione delle norme statutarie, sottratta a una delega al governo e affidata invece allo stesso vertice dell'Area per una maggiore garanzia di celerità. E infine dallo stesso «pacchetto» viene adombrata la possibilità per l'Area di partecipare, per la realizzazione dei progetti che essa riterrà opportuni, a società per azioni di carattere nazionale e internazionale e a consorzi con imprese pubbliche e private.

Eppure non è tutto oro quello che luccica. L'obiettivo di partenza era quello di un assetto istituzionale analogo a quello dell'Enea, tale da conferire all'Area triestina l'auspicata snellezza finanziaria e programmatoria. Si sono invece ottenute soluzioni solo parziali.

Si è voluto distinguere fra la vera e propria attività di gestione e la formulazione degli indirizzi scientifici; e così il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Area sarà formato da un presidente di nomina ministeriale (che finora veniva espresso dallo stesso consiglio d'amministrazione), da un rappresentante del Comune, uno della Provincia, uno della Giunta regionale, due del Consiglio regionale, uno della Comunità montana del Carso, uno (finora erano tre) dei sindacati, uno degli industriali e due dell'assemblea consortile.

Dal vertice dell'Area spariscono così i rappresentanti del ministero della ricerca e dell'industria, nonché i rappresentanti dei membri obbligatori del consorzio che sono l'Università di Trieste e quella di Udine, il Centro di fisica, il Cnr. Così «semplificato» in chiave localistica, sembra il consiglio d'amministrazione di un'ex Eca (senza dimenticare che l'attuale consiglio, pletoricamente formato sulla carta da 21 unità, non raggiunge i 14 membri, per lo più in regime di «prorogatio» perché da tempo scaduti, in quanto un terzo dei suoi componenti non è mai stato nominato e proprio i maggiori enti locali, quali il Comune e la Provincia, si sottraggono da anni alle nomine di rispettiva competenza).

È che la filosofia delle innovazioni introdotte dal «pacchetto» si impernia bensì su un maggiore coinvolgimento delle partecipazioni statali, del mondo scientifico nazionale e dell'imprenditoria privata, ma attraverso forme diverse dall'inserimento di tali rappresentanze nel consiglio d'amministrazione; se ne vuole valorizzare la presenza, auspicabilmente la più attiva, nel consiglio scientifico e nell'assemblea consortile, nonché attraverso società di gestione e consorzi. Già si sta attivando una Società «Trieste Ricerche» (formata dalla stessa Area, dalla Friulia, dall'Iri-Spi e dalla Federazione regionale degli industriali) che potrebbe diventare il braccio operativo dell'Area, e in questo senso si accollerebbe per esempio la costruzione della macchina di luce di sincrotrone.

Il tutto presuppone — è questa la grande «sfida» — che Trieste sappia appropriarsi al meglio, con una mobilitazione di tutte le sue componenti politiche, scientifiche e imprenditoriali, di questo grosso strumento di rilancio, certamente perfettibile ma fin d'ora utilizzabile con prospettiva di ottimi risultati a patto che le prossime scelte dei candidati a questi delicati incarichi non avvengano in chiave di pura lottizzazione partitica ma secondo un rigoroso criterio di capacità e di managerialità. E a patto che a loro volta il mondo scientifico e quello imprenditoriale esercitino fino in fondo, in seno al consiglio scientifico e all'assemblea consortile, una propria carica progettuale.

Altrimenti può accadere che, all'opposto, sia il vertice dell'Area a diventare il braccio operativo, poniamo, di una «Trieste Ricerche»; e che membri obbligatori del consorzio, quali l'Università e il Centro di fisica, si limitino ad approvare in assemblea, una volta esclusi dal vertice tecnico-amministrativo, bilanci e scelte cui non abbiano concorso.

Giorgio Pison

Cuffaro difende le scelte fatte

Le prospettive della ricerca scientifica delineate dal «pacchetto» sono state illustrate ieri — in un incontro al Circolo della stampa con i rappresentanti del mondo scientifico e imprenditoriale cittadino — dall'on. Antonino Cuffaro, che nell'occasione ha rilevato, con il segretario Ugo Poli, il contributo del suo partito, superata la «discriminante anticomunista», a questa «iniziativa unitaria». Da essa è derivato un «riconoscimento nazionale della funzione internazionale di Trieste», e ciò con il finanziamento dei programmi di ricerca dell'Università e delle attività della Sissa e dell'Osservatorio geofisico e con i rilevanti contributi all'Area di ricerca. E di quest'ultima ha sottolineato, prendendone le difese, le innovazioni strutturali avviate dallo stesso «pacchetto».

«Le nuove norme non corrispondono — secondo Cuffaro — a quel quadro di mutamento che si perseguiva, ma solo il socialista De Carli ha votato infine con noi, quando la maggioranza si è adeguata al veto del ministro della funzione pubblica, Gaspari, per un assetto istituzionale simile a quello di cui fruisce l'Enea». Quanto alla modifica del consiglio d'amministrazione dell'Area (che sarà «opportunamente formato dai rappresentanti degli enti pubblici che si accollano le maggiori spese»), essa comporta l'auspicio che del nuovo vertice vengano chiamati a far parte degli «autentici esperti»: sarà questo — ha detto — «il banco di prova delle forze politiche: per quanto ci riguarda, ricorreremo a una rigorosa consultazione, per la scelta dei candidati, della comunità scientifica.

«Tutto dipende — ha soggiunto — dalla capacità, che certamente hanno l'Università, il Centro di fisica, l'Osservatorio geofisico, di esprimere candidati di statura nazionale e internazionale, evitando che i partiti esprimano dei "pigmei". E più sarà qualificata la presenza dei vari rappresentanti, più saranno garantite le prerogative e i poteri decisionali, in tema d'indirizzo scientifico, dell'assemblea consortile».

Il parlamentare comunista ha poi auspicato che il «pacchetto» diventi operante non solo per i finanziamenti ma anche per le norme, come quella per il nuovo consiglio d'amministrazione, cui competerà la stesura del nuovo statuto. Quanto al sincrotrone, Cuffaro si è detto preoccupato per certi contrasti nel mondo della fisica che rischiano di pregiudicare il cammino dell'iniziativa triestina di fronte ad altri megaprogetti; di qui l'auspicio della più rapida predisposizione della delibera di finanziamento da parte del Cipe.

Sono intervenuti nel dibattito il prof. Giacomo Costa a nome del rettore, il prof. Fonda sul sincrotrone, il prof. Romeo che coordina l'iniziativa del Centro di biotecnologia, l'ing. Zacchigna della Spi, il prof. Quadrifoglio del Centro di biologia marina, il dott. Ferretti dell'Associazione industriali.

IL CONVEGNO A UDINE ORGANIZZATO DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA DC

La regolamentazione delle trasmissioni Nella regione 135 radio e 18 tv private

In principio c'era la Rai. Poi venne il caos. Dolosamente assente il legislatore, inutili per quasi tre lustri i pianti, i lamenti, i documenti, le mozioni, i dibattiti, le richieste. S'è visto il proliferare di tutto e del suo contrario. Radio di casa, di quartiere, di paese, di borgata, di periferia, di città, di provincia, di regione, interconnessioni nazionali, e poi le tv, via cavo e via etere, di tutte le dimensioni, ormai a livello intercontinentale via satellite, a far concorrenza, se non a superare in tanti casi la stessa Rai. E il legislatore? Sempre dolosamente assente. Questo il quadro nazionale, che non trova riscontro in alcun paese del mondo.

Zoomata sulla realtà regionale: 135 radio, 18 tv private in concorrenza con i tre canali della Rai, soprattutto con quella terza rete soltanto parzialmente regionalizzata e comunque sempre troppo regionalizzata per riuscire ad accontentare le varie componenti di questa eterogenea regione. Di tutto questo, e dei correttivi necessari da approntare, delle prospettive che possono o no migliorare, sol che si evidenzi una chiara volontà politica, si è parlato ieri a Udine nel corso di un convegno organizzato dal gruppo consiliare regionale della Dc.

E' mancato il piatto forte, quell'onorevole Bubbico che, da responsabile del settore radiotelevisivo del maggior partito nazionale, più di ogni altro è addentro alle segrete cose di mamma Rai e meglio di qualsiasi altro può spiegare l'inspiegabile assenteismo della Dc nella regolamentazione dell'emittenza privata. D'accordo che la stessa Dc, più degli altri partiti, ha beneficato del saldo controllo su buona parte dell'informazione Rai, ma allo stesso tempo è stata anche la maggior vittima del disordine in cui si sono sviluppate in tutta Italia le radio e le televisioni locali.

Ora la Dc regionale, che prima in Italia sembra aver seguito il verbo demitiano del rinnovamento sia interno che nei rapporti con l'esterno, per bocca del presidente regionale Biasutti, non solo dimostra di aver ben presente il problema, ma anche di volersene far carico affinché il caos venga ridotto a ragione con una regolamentazione che faccia perno su due colonne portanti, professionalità e democraticità. Il problema è riconoscere l'esistenza di due tipi di informazione, la pubblica e la privata, che possono e devono essere garantiti a tutti i livelli, dal nazionale, al regionale e al locale.

E' un discorso che Biasutti si è impegnato a portare avanti in varie sedi, su diversi versanti, sia nei confronti del proprio partito, sia sollecitando i presidenti delle altre Regioni italiane, sia coinvolgendo la realtà di Alpe-Adria.

Assicurato così un pluralismo a far da contraltare alle rinnovate tendenze centralizzanti, rivalutata la cultura di periferia, è sufficiente garantire un'equa divisione dell'etere appoggiata da un'altrettanto equa divisione di aiuti materiali. Biasutti, ricalcando il percorso fatto da De Mita a Trieste, l'altra settimana, ha ricordato le vicende della Rai per difendere l'operato della Dc nella vicenda di un lottizzato Carbiti che respingeva per gli altri la lottizzazione e ricordando ai socialisti alcuni nei nella vicenda del loro «protetto» Berlusconi che violerebbe la legge antitrust né più né meno di quanto la violerebbe Agnelli se rimanesse padrone anche del Corriere della Sera. Ed ecco gli altri seri motivi di una regolamentazione che se storicamente dovrebbe accettare la situazione quale si è venuta a creare, quanto meno dovrebbe evitare l'ulteriore degenerarsi di cotanta deviazione.

Prima di Biasutti avevano parlato il dott. Giovannini, della Federazione radiotelevisioni (connubio tra pubblico e privato), l'avvocato Porta, presidente a vita dell'Associazione nazionale trasmittenti italiani, in netta contrapposizione con la Frt, il caporedattore della sede regionale della Rai, Fulvio Molinari, lo psicologo goriziano Pagura. Tante tesi, tante voci in contrasto, un'unica, unanime richiesta: una legge chiara affinché non siano i magistrati e i fogli di carta bollata a risolvere via via i problemi emergenti.

Eppoi il dibattito, con l'intervento di alcuni operatori locali, da Radio Nuova Trieste a Radiomorteglino, a Radio Stereocarnia a Radio Palazzo Carli di Sacile, il tutto ripreso da tante televisioni, la più sollecita delle quali era Telemalnisio. Tante realtà coraggiose, legate a ristretti ambiti locali, in serio collegamento con la loro ridotta utenza, tutte con problemi di concorrenza soprattutto da parte dei grandi network di Berlusconi, con quotidiani affanni economici. Tutte con speranzoso sguardo rivolto alla Regione, ancora una volta vista quale toccasana finanziario.

Prospettive? Il caos oggi non promette alcunché di buono. Il pluralismo può essere salvaguardato soltanto da un sistema regolamentato e controllato ed in tale sistema il mondo della carta stampata avrebbe meno da temere dall'assottigliamento delle quote pubblicitarie. Se effettivamente di tutto ciò la Regione, come ha assicurato il suo presidente, si farà carico, prima in consiglio e poi nelle opportune sedi, ancora una volta il Friuli-Venezia Giulia potrà segnare al suo attivo un pionierismo politico spesso invidiatoci dal resto del paese.

Gualberto Niccolini

SCADUTI I CINQUE ANNI DEL MANDATO

Pavan lascia la Soprintendenza

Dopo quarant'anni di lavoro nell'amministrazione pubblica, il Soprintendente ai beni culturali e ambientali del Friuli-Venezia Giulia, l'architetto Gino Pavan, lascia il suo incarico. Resta però consulente della Regione per il settore di sua competenza. Il suo mandato si è concluso dopo cinque anni di attività. Attività che lo stesso Pavan ripercorre in una lettera di ringraziamento a quanti in questo periodo gli sono stati vicini nell'opera di tutela del patrimonio artistico e ambientale della nostra regione. «Mi conforta — scrive infatti Pavan — il bilancio dell'imponente serie di restauri ai monumenti e alle opere d'arte realizzati in tutto il Friuli dopo il terremoto, le indagini archeologiche svolte a Trieste, Aquileia e a Grado e mi incoraggia il contributo di studio che abbiamo potuto offrire col nostro lavoro alla storia e all'arte della regione. Ciò è stato possibile grazie all'opera intelligente e appassionata di tutto il personale dell'Istituto, da quello di Trieste a quello dell'ufficio staccato di Udine, da quello del museo di Miramare e della Galleria d'Arte Antica a quello dei musei di Aquileia e di Cividale. I restauri si devono alle maestranze e alle imprese che hanno collaborato con noi, ai restauratori, veri specialisti nei diversi campi di intervento, agli artigiani che ancora tengono viva la tradizione del restauro nella nostra regione. A tutti loro va rivolto il mio riconoscente ringraziamento.

«Desidero esprimere la mia gratitudine — continua Pavan — a tutte le autorità civili e religiose della regione, ai colleghi dell'amministrazione centrale, agli amministratori della regione e locali, che in ogni momento hanno saputo offrirmi il loro sostegno e la più ampia collaborazione nel difficile compito di tutela dei beni culturali e ambientali. Un grazie particolare rivolgo ai capi degli uffici periferici del mio ministero, ai componenti del comitato partetico stato-regione per la loro disponibilità nelle commissioni dove si sono svolti incontri sempre ricchi di idee per la tutela e gestione dei beni culturali. Un ricordo grato anche ai colleghi della stampa che hanno dimostrato sempre particolare attenzione all'opera della Soprintendenza».

■ CONCORSO — Nella Gazzetta ufficiale del 27 gennaio 1986 sono pubblicati gli estratti dei bandi per un concorso, per titoli ed esami, a due posti di preside negli istituti di istruzione magistrale con lingua d'insegnamento slovena; per un concorso, per titoli ed esami, ad un posto di preside negli istituti tecnici commerciali con lingua d'insegnamento slovena; per un concorso, per titoli ed esami, a due posti di preside negli istituti professionali con lingua d'insegnamento slovena. Le domande di partecipazione devono essere presentate alla Sovrintendenza scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	5	10,3
Gorizia	1	10
Monfalcone	3,9	12,4
Pordenone	−1	13
Udine	0	11,8

APPROVATO UN PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

Intesa fra giunta ed Enea per il settore energetico

«L'Enea, comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative, e la regione Friuli-Venezia Giulia concordano di cooperare, promuovendo la partecipazione degli enti locali, delle forze sociali produttive e della ricerca, per l'attuazione di programmi e di iniziative congiunte. In particolare, la collaborazione si svilupperà nell'elaborazione di indirizzi di programmazione energetica nel quadro del programma regionale di sviluppo, del piano urbanistico regionale generale e delle indicazioni del piano energetico nazionale; nella promozione e lo sviluppo della utilizzazione delle fonti alternative di energia e delle tecnologie per l'uso razionale delle risorse energetiche nei settori civile, industriale e agricolo.

«Infine, Regione ed Enea coopereranno nella tutela dei valori ambientali e della salute dell'uomo (in relazione all'insediamento degli impianti energetici), nonché nella formazione-informazione rivolta a operatori pubblici e privati e alla comunità regionale intera sull'energia e su tutti gli aspetti relativi all'impatto socio-economico e ambientale conseguenti alla sua produzione, trasporto e impiego».

È questo, in sintesi, il contenuto del protocollo d'intesa tra Regione ed Enea che il governo del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessore al bilancio e alla programmazione Gianfranco Carbone, ha approvato nell'ultima seduta di giunta. Nel protocollo, inoltre, si rileva che verrà costituita una commissione tecnica paritetica composta da otto membri, la quale annovera tra i suoi compiti principali l'individuazione e la definizione di un programma pluriennale di interventi nel settore energetico (e dei relativi aggiornamenti) e di progetti, sui quali dovrà stabilire la priorità in aderenza alla realtà locale, e di quelle azioni — direttamente o indirettamente connesse alle tematiche energetiche — da finanziare anche con interventi delle amministrazioni centrali dello stato e della Comunità europea.

RITARDI NEI PAGAMENTI ALLE DITTE SPECIALIZZATE

In allarme l'associazione paraplegici Senza forniture ortopediche tre Usl

A causa dei gravi ritardi con i quali vengono liquidate le prestazioni, le ditte Centro tecnico ortopedico, Ortopedia G. Porzio e Stabilimento ortopedico Variolo hanno deciso di continuare la sospensione di tutte le forniture alle Usl 1 Triestina, 2 Goriziana e 8 Bassa Friulana. Ne hanno dato notizia in una nota le aziende interessate, fatto che ha messo in allarme l'Associazione paraplegici del Friuli-Venezia Giulia.

In un comunicato l'associazione, a prescindere dalla validità o meno dei motivi di tali contestazioni, ha sottolineato come siano sempre i disabili a dover sopportare i disagi maggiori. L'associazione fra l'altro si è sentita in obbligo di muovere alcune considerazioni.

Innanzitutto — sostiene nella nota inviata — il motivo dei ritardi nella liquidazione delle prestazioni da parte delle Usl può essere dovuto al notevole ricarico finanziario operato da alcune ditte sul materiale ortopedico. Comunque, senza voler analizzare le eventuali differenze di listino tra le aziende e visto l'attuale clima politico-economico sempre più tendente a criteri di economicità, l'associazione suggerisce che sia la richiesta di materiale ortopedico alle fabbriche o agli importatori, sia la consegna dello stesso ai disabili, siano gestite direttamente dalle Usl.

Con tale tipo di gestione — conclude l'associazione paraplegici del Friuli-Venezia Giulia — oltre a un maggiore controllo e a una maggiore efficienza, si otterrebbe senz'altro una notevole riduzione dei costi. L'associazione auspica inoltre che, per qualsiasi decisione che riguarda la vita dei disabili, venga richiesto in futuro il suo parere.

Nel Friuli-Venezia Giulia una rilevazione statistica parziale secondo un volantino dell'associazione che ha sede a Udine in via Diaz 60 (0432-207240) ha evidenziato nel Friuli-Venezia Giulia una media annua di 120 traumatizzati vertebro-midollari; di questi 9,4 casi hanno esiti di invalidità permanente.

Collegio di Duino: incontro a Roma

Il rettore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, David B. Suttcliffe, anche nella sua veste di vicepresidente dell'ufficio del baccalaureato internazionale con sede a Ginevra, e il presidente del Collegio di Duino, on. Corrado Belci, si sono incontrati a Roma con il presidente della commissione pubblica istruzione del Senato, sen. Giorgio Spitella.

Obiettivo della visita è stato quello di sensibilizzare gli organi legislativi nazionali sul disegno di legge n. 1293, attualmente all'attenzione dell'assemblea di Palazzo Madama, presentato dal ministro della pubblica istruzione, sen. Franca Falcucci, di concerto con i ministri degli Esteri, Andreotti, e del Tesoro, Goria, che ha per oggetto il riconoscimento del diploma del baccalaureato internazionale e prevede la piena accettazione di tale diploma rilasciato in Italia dalle scuole internazionali che saranno espressamente autorizzate a gestire i relativi corsi di studio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

AVVISI URGENTI

ESPERTO traffici marittimi e ragioniere militesente dinamico anche primo impiego cerca casa di spedizioni Porto Nogaro. Titolo preferenziale conoscenza lingue e precedenti esperienze. Max riservatezza. Scrivere a cassetta n. 29/E Publied 34100 Trieste. 52971/4

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI offresi 3 volte per settimana 4-5 ore telefonare ore pasti tel. 763560. 52850/1

TUTTOFARE ab le, economico, offresi per casa, giardino a ore, o lungo orario. Tel. 0432/997067. 2/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

SIGNORA distinta non giovane pratica governo casa signorile referenze cercasi. Scrivere a cassetta n. 29/E Publied 34100 Trieste. 52912/2

CERCASI per signora sola appartamento signorile collaboratrice domestica fissa referenziata stipendio adeguato. Telef. 301483. 52845/2

CERCASI prestaservizi referenziata orario 8-14, telefonare lunedì mattina al 948211. 52847/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO capace 35.enne offresi anche fuori Trieste et stagione tel. 040-766798 primo mattino. 52962/3

ACCOMPAGNATRICE offresi, per anziani, poco vedenti, ecc. con buona cultura. Telefonare mattino presto 733265. 52898/3

ABILISSIMO venditore già tecnico espertissimo tutti i campi alluminio esamina proposte, scrivere cassetta n. 8/E Publied 34100 Trieste. 52639/3

BANCONIERE pratico offresi telefonare 761643 domenica o lunedì qualsiasi ora. 52838/3

COMMESSA lunga esperienza offresi anche part-time, telefonare ore pasti 302371. 52831/3

DIPLOMATA pratica lavori ufficio, contatto con il pubblico, conoscenza lingue offresi, tel. 299935. 52869/3

DIPLOMATA presenza, incline pubbliche relazioni, consolidata capacità lavorativa, offresi mansioni ufficio et segreteria. 943318 pasti. 52863/3

ESPERIENZA decennale provveditoria marittima, impiegata offresi anche part-time qualsiasi lavoro ufficio, massima serietà, tel. 422041. 52801/3

IMPIEGATA tecnico amministrativa offresi per impiego purché serio, tel. 813491 ore pasti. 52956/3

OFFRESI sarta pratica lavorazione capi in pelle. Telefonare martedì orario negozio n. 273868. 52843/3

OPERATRICE contabile 25.enne esperienza quinquennale paghe contributi dattilografia offresi scopo miglioramento anche part-time. Scrivere a cassetta n. 30/E Publied 34100 Trieste. 52939/3

QUARANTACINQUENNE diplomata pratica lavori ufficio segreteria, contabilità prima nota, fatturazione corrispettivi, esperta conduzione attività commerciale e contatti con il pubblico, patentata, disposta anche a lavoro part-time purché serio. Tel. 742033-772665. 52905/3

RAGAZZA 15.enne primo impiego cerca lavoro purché serio. Telefonare ore pasti. 811534. 52616/3

RAGAZZA 22.ENNE REFERENZIATA OFFRESI LAVORI DOMESTICI ASSISTENZA ANZIANI BABY SITTER. Telefonare ore pasti lunedì 946241. 52938/3

SIGNORA 46.enne, diplomata magistrali con perfetta conoscenza sloveno esaminerebbe serie proposte di lavoro: assistenza bambini o anziani, aiuto commessa preferibilmente in libreria o simile o impiegata. Tel. 274475. 1024/3

SIGNORINA massima serietà offresi baby-sitter ripetizioni elementari e medie lavori dattilografia e battitura tesi (con computer) ottima conoscenza lingua inglese. Tel. 772170, 13-15. 52946/3

21.ENNE diplomata ottimo tedesco dattilografia offresi Trieste Monfalcone. 040-208295. 1/3

24.ENNE esperto elaborazione dati elaboratore pratico dattilografo, tutti lavori ufficio, patente «C», esaminerebbe proposta lavoro, Scrivere a cassetta n. 32/E Publied 34100 Trieste. 52951/3

51.ENNE libero, educato, buona presenza, conoscenza tedesco, cerca attività part-time, disposto viaggiare, anche estero. Scrivere cassetta n. 16/E Publied 34100 Ts. 1000/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. PRIMARIA impresa edile cerca impiegata addetta alla contabilità paghe-contributi con esperienza almeno biennale, costituirà titolo preferenziale la pratica quale operatrice su elaboratore. Scrivere a Cassetta n. 26/E Publied, 34100 Trieste. 1016/4

A.A.A. AZIENDA importanza nazionale tramite propria agenzia di Trieste ricerca 4 elementi buona cultura per ampliamento quadri commerciali zona Trieste-Gorizia. Programma 3 mesi formazione teorica pratica retribuiti più remunerazioni integrative. Contratto di legge tutela previdenziale, possibilità di carriera. Tel. lunedì 040/418676 solo per fissare appuntamento. 91/4

A.A. CASA di riposo cerca personale infermieristico. Tel. 762276. 52966/4

A. CERCASI ambosessi per vendita libri. Solo persone dinamiche esclusi perditempo. Presentarsi Diffusione grandi opere Scrascia, via Conti 11/A ore 9-12 e 16-18. 1036/4

A 1.200.000 mensili importante azienda affida ovunque residenti facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere alla Comalux, Casella Postale 71, 25015 Desenzano (Brescia). 50049/4

A 1.600.000 mensili assumiamo ambosessi ovunque residenti per facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Il Gioiello, Corso Umberto 95, 72100 Brindisi. 50116/4

A giovane militesente con patente C/CE offresi interessante rapporto lavorativo. Telefonare per appuntamento 271015. 52723/4

AGENTE preferibilmente esperto vendita personal computer e materiale ufficio cercasi. Tel. 631588 mattino. 1049/4

AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni cerca giovane diplomato/a da avviare carriera assicuratore professionista. Manoscrivere dettagliando a Cassetta n. 2/E Publied, 34100 Trieste. 927/4

AIUTO banconiere/a giovane cercasi. Tel. 775404-609050 lunedì. 52933/4

AZIENDA commerciale import export cerca contabile conoscenza lingua tedesca o inglese eventualmente esperienza computer. Telefonare ore ufficio 771829. 973/4

AZIENDA in zona industriale ricerca una persona dinamica per attività commerciale. Indispensabile ottimo inglese e serbocroato. Scrivere a Cassetta n. 20/E Publied, 34100 Trieste. 1003/4

BUFFET cerca donna pratica cucina. Tel. 734259. 1043/4

CERCASI esperta contabilità Iva precisando curriculum e referenze. Scrivere a Cassetta n. 31/D Publied, 34100 Trieste. 52376/4

CERCASI garagista mezza giornata. Telefonare ore negozio tel. 750028. 52937/4

CERCASI aiuto cuoco. Telefonare mattina al 734297. 52968/4

CERCASI impiegata 25-30 anni pratica centralino e con nozioni contabilità per contratto a termine. Manoscrivere offerte dettagliate a cassetta n. 12/E Publied 34100 Trieste. 1234/4

CERCASI segretaria referenziata minimo 30 anni per ambulatorio dentistico. Scrivere a Cassetta n. 23/E Publied, 34100 Trieste. 1009/4

COMPAGNIA teatrale scrittura cantanti, ballerine, attori comici, fantasisti, musicisti anche prima esperienza. Telefonare 0872/51115. 68/4

DITTA artigiana cerca donna/uomo 30-40.enne dinamica libera impegni magazziniera, consegnataria, campionaturista. Tel. 055/711987 Firenze. Offresi vitto, alloggio, stipendio. 1318/4

DITTA grafica cerca ragazza/o apprendista stampatore. Scrivere curriculum dettagliato a Cassetta n. 21/E Publied, 34100 Trieste. 1006/4

DITTA import-export cerca contabile solamente se esperto/a, preferibilmente conoscenza serbo croato, pronta assunzione. Telefono 69073. 966/4

DOPOLAVORISTA o giovane pensionato introdotto e stimato in specifico ambiente cercasi per attività assicurativa presso primaria compagnia. Manoscrivere dettagliando curriculum a Cassetta n. 1/E Publied, 34100 Trieste. 926/4

EXCELLENT earnings. Voiture de la maison, Expandierende Exportfirma sucht jungen Mann mit sehr guten Deutsch-Französisch- und Englischkenntnissens als reisewilligen Assistenten des Direktors. Umbedingte Wille zum Erfolg ist Voraussetzung. Lebenslauf an n. 47/D Publied 34100 Trieste. 1/4

IMMEDIATO inserimento per 2 capaci elementi residenti in Trieste, anche senza esperienza, scopo rapida qualificazione manageriale in azienda commerciale. Prerogativa essenziale: disponibilità immediata e buona cultura. Telefonare lunedì orario ufficio al 732370 per fissare appuntamento con dirigente incaricato. 1014/4

IMMOBILIARE ricerca serio acquisitore preferibilmente esperienza. Alte provvigioni. Scrivere a Cassetta n. 25/E Publied, 34100 Trieste. 52875/4

IMPIEGATA/O esperto paghe settore edile cercasi urgentemente. Scrivere a Cassetta n. 13/E Publied, 34100 Trieste. 977/4

IMPORTANTE ditta spedizioni internazionali cerca spedizioniere doganale e/o procuratore doganale. Scrivere a Cassetta n. 30/D Publied, 34100 Trieste.

INTERNATIONAL organization seeks secretary, possibly english mother tongue. Some office experience. French knowledge an asset. Apply Cassetta n. 24/E Publied, 34100 Trieste. 10011/4

MODELLE cercansi per noto stilista inglese tagli lunghi medi corti. Presentarsi lunedì mattino dalle ore 9 alle 12 profumeria via Capodistria 1, tel. 826590 compenso lire 50.000. 1013/4

OPERAIO legno patentato selezioniamo. Presentarsi via Alle Cave 55, 9-11. 1047/4

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria cerca signora/e libera anche mezza giornata, con doti organizzative. Gradita ma non indispensabile esperienza ramo vendita. Trattamento di sicuro interesse presentarsi lunedì ore 10.30-12.30 Piazza Garibaldi nr. 10 Ag. Rovere I piano, Trieste. 23/4

PRIMARIA società informatica ricerca ragioniere/a con provata esperienza nel settore specifico. Telefonare ore ufficio 771433. 964/4

PRIMARIA azienda locale cerca commesso abbigliamento/calzature militesente, esperienza pluriennale, patente B. Precisando età e referenze. Scrivere a cassetta nr. 3/E Publied 34100 Trieste. 929/4

SIGNORA/signorina espertissima boutique, referenziata, presenza eventualmente part-time, cercasi. Telefonare 0481/32881. 2/4

SOC. comm. cerca ragioniere-ra esperto computer-contabilità disponibile subito. Scrivere a cassetta nr. 22/E Publied 34100 Trieste. 1007/4

SOCIETA' immobiliare selezione personale esperto ramo acquisizione-vendita. Manoscrivere dettagliando Cassetta n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1025/4

SOCIETA' seleziona giovani, età minima 18 anni, licenza media inferiore, sana e robusta costituzione fisica, da inserire dopo corso di formazione professionale nella attività di assistente domiciliare, rivolgersi a Radar Coop. r.l. Corso Italia 7, telefonando lunedì e martedì 10-12 al numero 64637. 1056/4

STUDIO leader nel campo immobiliare cerca urgentemente agenti produttori. Inquadramento. Scrivere perciò referenze e curriculum a cassetta nr. 15/E Publied, 34100 Trieste. 22/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTI plurimandatari cercasi per Trieste Udine Gorizia e Pordenone residenti in zona per vendita articoli promozionali. Presentarsi lunedì ore 9.30-11 Essedi, Piazza Libertà, 6 Trieste o telefonare 040/44177. 52817/5

AZIENDA leader articoli per odontoiatria-odontotecnica cerca forti e ambiziosi funzionari per vendita a studi dentistici e laboratori di Pordenone-Trieste-Gorizia. Richiedesi auto propria e diploma odontotecnico (o proveniente da settore analogo). Offresi (dopo un corso d'istruzione) provvigione molto elevata (almeno 15% pari a L. 1.800.000) anticipi fissi premi e assistenza commerciale in zona. Telefonare per appuntamento allo 049/633699. 106/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. PITTORE artigiano offresi. Telefonare 300071,

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 811344-821353.

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344 821353. 993/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 306239. 52926/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063, Gambini 27/A. 891/6

A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine. Telefonare mattino 729343, sera 281464. 52815/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 52599/6

ABATANGELOPARCHETTI riparazioni pavimentazioni raschiatura verniciatura. Telefonare 727620-767635. 1035/6

ANTENNA televisiva Canale Cinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi 763545. ...16

ANTENISTI Telebarbara Montecarlo Capodistria ripariamo radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodomestici. Settefontane 1, 741317. 554/6

ARTIGIANI edili eseguono restauri. Telefonare ore pasti 822367. 52789/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri tetti facciate poggioli con posa piastrelle. Tel. 723053. 981/6

IMPRESA di pulizie offresi per pulizia stabili e uffici. Tel. 61296. 52948/6

MURATORE veneto esegue restauri appartamenti facciate tetti pitture armatura propria. Tel. 724322/726848. 52856/6

PIASTRELLISTA muratore restauri appartamenti pitturazione ecc. Tel. 768051. 52913/6

PITTORE-tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 52911/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 52862/6

7 Professionisti Consulenze

CONDONO edilizio professionista svolge pratiche accuratamente prezzi contenuti. Telefonare 571058. 52932/7

8 Istruzione

ACCURATAMENTE preparano latino matematica stenografia computisteria insegnanti esperti, Tel. 948554. T.A. 95/8

ACCURATE lezioni matematica inferiori, superiori laureato impartisce. Tel. 303021/303846. 52589/8

CUCITO-taglio corso pomeridiano. Informazioni ore 17-19 presso Lega Nazionale, via Reti 4. Tel. 787491 pasti. 994/8

DIAMO ripetizioni di tedesco n. tel. 947081 ore pasti. 52878/8

GORIZIA professore impartisce lezioni italiano alunni medie, biennio superiore. Tel. 0481/33007. 2/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio, mambo, cha cha. Tel. 280866. 50427/8

IMPARTISCO ripetizioni inglese, ragioneria medie-superiori. Prezzi modici. Tel. 410940 ore 13. 52736/8

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica medie superiori. Telefonare pomeriggio 64459. 52684/8

MADRELINGUA universitaria impartisce lezioni di inglese. Tel. 756719 chiedere di Helen. 52749/8

PROFESSORE impartisce lezioni italiano storia filosofia per medie inferiori e superiori. Tel. 65872. 52545/8

PROFESSORE matematica fisica impartisce ripetizioni qualsiasi livello. Telefonare 828419 serali. 52476/8

RIPETIZIONI custodia bambini anziani referenziata offresi qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 827977. 52885/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Tel. 757398 pomeriggio. T.A. 94/8

9 Vendite d'occasione

OCCASIONE privato vende completi con giacche in pelle e maglie firmate tailleurs e abiti. Tel. ore 13-15 e 20-22 al 304269. 96/9

PREGIATO tappeto Feràhàn perfette condizioni metri 1.70×5.40 vendesi a intenditore. Telefonare 60538 dalle 8 alle 10. 52909/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista soprammobili, mobili, libri, giocattoli. Telefono 306226-774886. 1027/10

A. LIBRI vecchi e moderni d'ogni argomento, musica, cartoline, stampe, acquisto prontamente. Telefonare feriali orario d'ufficio 68525. 1028/10

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano oggetti antichi, soprammobili del '900, lampade, libri, cartoline, curiosità, giocattoli, bambole. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 1048/10

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano lenzuola, tende, tovaglie, centrini, pizzi, abiti antichi, scarpe, bigiotteria. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 1048/10

OCCASIONE cerco telecamera-alimentatore. Tel. 671603 oppure 411666. 52829/10

STEREOSCOPIO per fotointerpretazione formato 23×23 cercasi. Telefonare ore ufficio 040/410229. 52927/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano mobili, soprammobili italiani, viennesi casa, ufficio del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 1048/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 978/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro, argento, orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 665/12

CENTRAL GOLD acquista oro a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 290/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino all'8 marzo birra Villacher originale austriaca freschissima dalla fabbrica 850 2/3 var 550 1/3 Senator 650 lattina export, passata Pomì 600, tavoletta cioccolata svizzera 600, amaro Montenegro. 6.500 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27 oppure a casa vostra telefonando al n. 569602-418762-728215. 976/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove e usate senza anticipo. Panda 750 Fire 6.700.000 + messa in strada. Mercedes nuove di importazione 190E, 190 Diesel, 200, 2500, 300 E, 300 D, Serie S pronta consegna. Fiat 127 3p '81, 131 1300 '79, 131 Panorama 1600 '79, Golf GL '80, R5 TL '80, BMW 315 '82, Giulietta 1600 '79, '81, Mercedes 200 D '75. 914/14

A.A.A.A. FIAT via Roiano 6. Esposizione autovetture «Sistema usato sicuro»: 126 75, 77, Panda 45 82, 127 1050 Super 82, A 112 Elegant 77, Abarth 76, 83, LX 84, Ritmo 79, 80, 131 Special 77, Giulietta 81, 83, Escort 82, 83, Dyane 82, VW Scirocco 75, Furgone Transit 79. Permute, rateazioni. Telefono 413337. 1024/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 1012/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 921/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Topolino C/52, Peugeot 205 GRD, GLD, GTI; 305 SR, GLD; 505 turbo D; 104 ZL; Horizon GL Solaris Sunbeam 1.0 GLS, BMW 320i, Golf 1.1, Polo, Fiesta, R 14 TL, Mini De Tomaso, A 112 Abarth, 126, 127, 128, Panda 30 S, Uno 55 S, Ritmo diesel, Kawasaki 400. 991/14

A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti, telefono 761863. Usati d'occasione selezionati garantiti. Mercedes 380 SE 82, 190 E pronta consegna, 280 SE 78, 82, 240 D 81, 250 CE, Volvo 244 GLE, 760 GLE 84, BMW 735I 82, 733I 79, 320 78, 520i 80, Audi 80 1300, Golf GTI 82, GTD 84, CL 80, Giulietta 1800 83, Gamma 82, Flaminia GT, Duetto Spyder 83, MGB Spyder, Jaguar 4.2 78, MK2, 420 G 67; Range Rover 80, Blazer Cheyenne 80. Permute, rateazioni, leasing. 1055/14

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

Come sfruttare il crollo di dollaro e petrolio

Ciampi: favorire gli investimenti per allargare la base produttiva

Martedì il governo è chiamato a decidere se fiscalizzare o no i ribassi di prezzo

ROMA — In attesa della prossima riunione del governo, prevista per dopodomani, nella quale dovrebbe essere discussa la questione «energia-risparmio», la crisi petrolifera «a rovescio» e il calo del dollaro continuano a essere al centro dei commenti delle forze politiche ed economiche.

Per la prima volta, ieri, è intervenuto sull'argomento il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. «Il sistema economico — ha detto Ciampi — non può perdere l'occasione offerta sia dalla rottura del cartello Opec sui prezzi del petrolio, che dalla caduta del dollaro, due fattori dei quali beneficeranno i quattro quinti dei paesi industrializzati, mentre avrà negative ripercussioni, delle quali bisognerà tener conto, sui paesi esportatori in via di sviluppo.

«Pertanto — ha sottolineato Ciampi — è necessario mantenere competitivi i nostri prodotti, utilizzando al meglio la riduzione dei costi che va trasferita sul prezzo del prodotto finito al fine di assicuraci uno sviluppo duraturo».

La maggiore disponibilità di risorse esige quindi — per Ciampi — una politica espansiva e a tal fine vanno favoriti gli investimenti sui consumi: ampliando la capacità produttiva delle imprese si avrà un miglioramento complessivo della situazione economica del paese e un aumento dell'occupazione.

Sullo stesso tono la presa di posizione del presidente della Confindustria Lucchini, secondo il quale «in questa situazione si debbono perseguire ipotesi come quella prospettata dal ministro dell'industria Altissimo, che insiste perché i benefici derivanti dalla riduzione del prezzo dell'energia vengano trasferiti al mercato e alle imprese attraverso la riduzione dei costi energetici. Vanno respinte, invece, ipotesi di fiscalizzazione che non gioverebbero alla riduzione dell'inflazione e finirebbero per danneggiare gli investimenti, soprattutto quelli destinati all'allargamento della base produttiva».

Che ci troviamo di fronte a una occasione irripetibile lo ha detto ancora una volta ieri anche il ministro del tesoro.

Anche l'Isco, nella sua consueta nota sulla congiuntura internazionale, parla di «controshock» petrolifero diretto a migliorare i ritmi di crescita e con prospettive di ulteriore attenuazione dei fenomeni inflazionistici dopo i buoni risultati raggiunti nell'85».

Proprio perché si parla dell'Isco, bisogna dire che da un po' di tempo la politica economica del paese sembra affidata quasi esclusivamente alle statistiche e alle previsioni. L'inflazione viaggia un giorno al 9 per cento, l'altro al 6, il terzo al 4, secondo i dati che uno o l'altro istituto o l'una o l'altra organizzazione politica o sindacale decidono di prendere in considerazione.

Per quanto riguarda il risparmio per l'Italia dovuto al controshock petrolifero, si viaggia dagli ottomila ai quindicimila miliardi, secondo l'ottimismo o la convenienza politica di questo o quell'esperto. E', in questo caso, una differenza di settemila miliardi, la stessa che indurrà il governo a ripresentare il decreto sull'Irpef. L'Italia, in questo periodo, semb.a un paese fondato più sulla statistica che sul lavoro. Ma attendiamo martedì.

Le due proposte che attualmente sono sul tappeto, quella di Altissimo e quella del socialdemocratico Nicolazzi, sembrano e sono in netta contrapposizione. Per Altissimo, il risparmio calcolato in 14 mila miliardi dovrebbe venir diviso in due parti: 8.500 miliardi alle imprese sotto forma di ribasso delle tariffe energetiche e 5.500 alle famiglie attraverso una riduzione controllata dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Per Nicolazzi, al contrario, il risparmio sarà di 15 mila miliardi (ma cosa sono mille miliardi?) che dovranno essere divisi in tre parti: 5 mila alle imprese, 5 mila alle famiglie e altri 5 mila a creare nuovi posti di lavoro.

F. G.


Carlo Azeglio Ciampi

Non converrà più bruciare carbone?

LONDRA — Il mercato già depresso del carbone ha ricevuto un altro scossone dal ribasso del petrolio, sceso al di sotto dei 15 dollari a barile. Se resterà a lungo al di sotto di quella che è considerata una barriera psicologica delicatissima, le centrali termoelettriche che oggi bruciano carbone troveranno conveniente bruciare invece petrolio.

«Sul breve periodo la caduta del prezzo del petrolio può solo frenare il consumo di carbone», ha detto Bill Fischer, analista della «Robertson research international Plc», consulente mineraria con sede a Londra. «Ci vorrà tempo prima di abbandonare il carbone, ma tutti i progetti per costruzione di centrali a carbone verranno messi in forse».

L'ente britannico per l'elettricità (l'Enel inglese) non ha ancora deciso se adoperare più petrolio, ma un portavoce ha aggiunto: «stiamo studiando la cosa». La caduta dei prezzi petroliferi aggrava la debolezza del mercato del carbone dovuta alla minaccia di nuove sanzioni al Sud Africa. I produttori di carbone del Sud Africa infatti, temendo di perdere clienti, vendono a prezzi stracciati.

Dall'inizio dell'anno il prezzo Fob del carbone sudafricano di media qualità è ribassato di 3-4 dollari la tonnellata a 25 dollari, provocando una reazione a catena: produttori australiani, Usa e canadesi hanno anch'essi ribassato. Gli Usa sono scesi da 38 a 36 dollari e l'Australia da 33,50 a 29,50.

La stretta è cominciata a novembre quando la Francia ha vietato ulteriori accordi di acquisto di carbone sudafricano. L'impatto di ciò si è avvertito solo ora, quando cioè sono scaduti i contratti già vigenti all'epoca del divieto, quindi due o tre milioni di tonnellate di carbone che avrebbero preso la via della Francia vengono dirottati su altri, riluttanti mercati. Anche Svezia e Norvegia non prendono più carbone dal Sud Africa.

Intanto le centrali elettriche cercano di spuntare buoni prezzi in questo clima di ribassi che investe petrolio, gas e uranio.

Charbonnage de France, ha ribassato il carbone destinato alle industrie per la prima volta dopo la guerra; l'ente carbone (Coal board) inglese ha anch'esso ribassato il prezzo per le vendite extracontratto.

Il carbone deve anche fronteggiare la concorrenza del gas naturale.

Valanga di Btp e Cct

ROMA — Buoni del Tesoro poliennali 12,50% per 4000 miliardi di lire e certificati di credito del tesoro per 3000 miliardi di lire sono in via di emissione da parte del ministero del Tesoro con decreti in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. I Btp hanno scadenza 1 marzo 1989, 1 marzo 1990 e 1 marzo 1991. Il prezzo di emissione è di 99 lire ogni 100 di capitale nominale. All'atto della sottoscrizione si può scegliere fra le 3 scadenze stabilite. Il rendimento effettivo per i sottoscrittori dei titoli a 3 anni è del 13,33, per i titoli a 4 del 13,24, per quelli a 5 del 13,18.

I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dalle imposte sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche e dall'imposta locale sui redditi.

Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 3 marzo 1986 e termineranno il giorno 7 dello stesso mese. Per il periodo del 1.o marzo al giorno del versamento sarà dovuto allo Stato un rateo di interesse in ragione di 12,50 annuo, con bonifico di tre giorni. L'ultima emissione di Btp 12,50% (1.o febbraio u.s.) era stata effettuata a un prezzo di lire 98,75 con scadenza a due, tre e quattro anni.

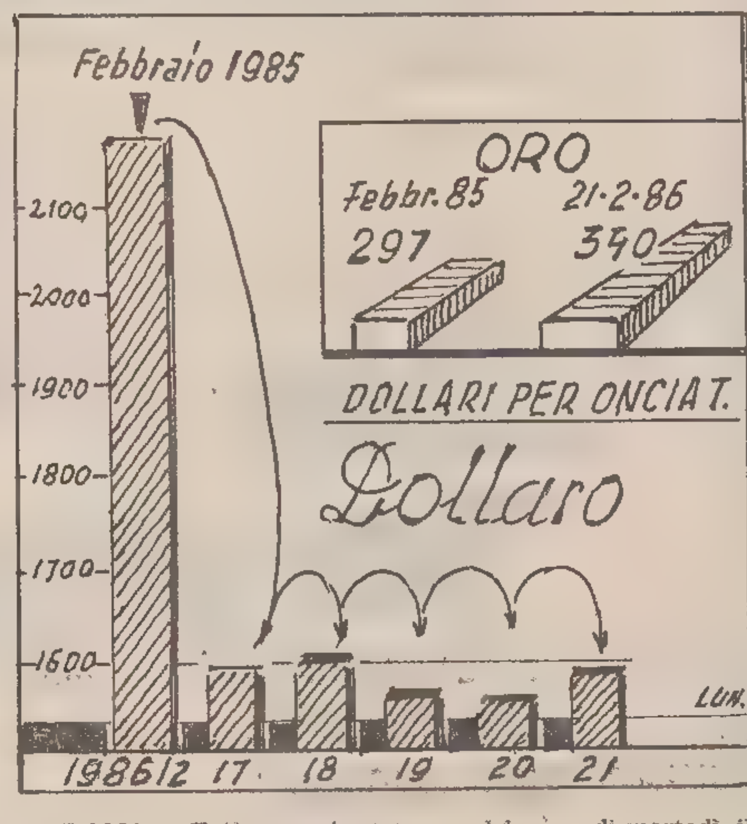
Quanto ai Cct, i certificati e le relative cedole sono equiparati, a tutti gli effetti, ai titoli del debito pubblico e sono esenti da ogni imposta presente e futura, compresa quella sulle successioni. Il prezzo di acquisto dei certificati per il pubblico è fissato in 98,50 lire per ogni 100 di capitale nominale.

I nuovi titoli hanno godimento 1.o marzo 1986; il tasso della prima cedola, pagabile il 1.o marzo 1987, è pari al 14,30%, con un rendimento effettivo di circa il 14,60%. Le cedole annuali successive verranno determinate aggiungendo 75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento dei Bot di scadenza a 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'inizio del godimento delle cedole stesse.

Il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il 1.o marzo 1996. L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia, la quale provvederà ad offrire i suddetti certificati in sottoscrizione.

Per sei giorni sotto le 1600

La valuta Usa si stabilizzerà attorno a questa quota?



ROMA — Fatta eccezione per qualche ora di martedì, il dollaro ha trascorso l'intera settimana sotto quota 1600, con uno scivolone fin sotto le 1550 lire, su una scena valutaria internazionale che contrasta drammaticamente con quella di un anno fa quando il biglietto verde toccava l'apice della sua ascesa. Alla quotazione ufficiale italiana l'ottava ha concluso a 1575,375 lire, trenta punti in meno del venerdì precedente, ma la discesa è proseguita nel pomeriggio per concludersi a New York a 1564.

Occorre risalire a quasi due anni e mezzo fa per trovare un dollaro a così buon mercato e da diverse parti si afferma che c'è ancora spazio per un ulteriore deprezzamento. Ma, sia pur tra contrasti, da Tokio a Washington risuonano voci autorevoli che sostengono che è giunto il momento di premere sui freni. In questo quadro, gli operatori si sono mossi con prudenza in chiusura di settimana predisponendo le loro posizioni in modo da non trovarsi esposti nel caso di qualche improvviso scarto delle quotazioni, come è successo in un senso o nell'altro nei giorni scorsi.

Da più parti ci si domanda di quanto potrebbe scendere ancora il dollaro, visto che nell'arco di un anno ha subito su scala ponderata una svalutazione media del 23%. Non si esclude che nel giro di un mese o poco più possa perdere altri due o tre punti percentuali. Ma da Tokio i giapponesi chiedono che si pensi ormai a stabilizzarlo. Lo ha detto il primo ministro Nakasone, affermando che con il dollaro sui 180 yen, in ribasso del 27% in cinque mesi, è tempo di fermarsi.

Il governatore della Banca di Giappone, Sumita, ha escluso venerdì che il dollaro possa cadere più in basso e ha affermato che evidentemente quest'impressione sta prendendo piede sui mercati internazionali visto come questa settimana l'andamento del tasso di cambio è stato influenzato dalle dichiarazioni fatte da autorità monetarie.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento SO.IM. S.n.c. - R. Fall. 30/84

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita all'incanto, in lotti separati, dei seguenti immobili:

1) P.T. n. 6702 di Rozzol c.t. 1° - alloggio sito al IV piano del n. 3/1 di via Revoltella, composto da atrio-disimpegno, 2 stanze, bagno-W.C., cucina, poggiolo e ripostiglio, mq 61. Locato a terzi. Prezzo base L. 39 650.000.
2) P.T. 6706 di Rozzol c.t. 1° - alloggio sito al V piano del n. 3/1 di via Revoltella, composto da atrio-disimpegno, 2 stanze, bagno-W.C., cucina, poggiolo e ripostiglio, mq 61. Locato a terzi. Prezzo base L. 39 650 000
3) P.T. 6709 di Rozzol c.t. 1° - alloggio sito al V piano del n. 3/1 di via Revoltella, composto da atrio-disimpegno, ripostiglio, soggiorno con cucinino, poggiolo, bagno-W.C. e 1 stanza, mq 44. Locato a terzi. Prezzo base L. 28 600.000.
4) P.T. 7062 di Rozzol c.t. 1° - alloggio sito al V piano del n. 20/1 di via Ghirlandaio, composto di atrio-disimpegno, soggiorno con cucinino, poggiolo, bagno-W.C., stanza e ripostiglio, mq 44. Locato a terzi. Prezzo base L. 27.720.000.
5) P.T. 7085 di Rozzol c.t. 1° - alloggio sito al II piano del n. 20 di via Ghirlandaio, composto da atrio-disimpegno, soggiorno con cucinino, poggiolo, bagno-W.C., stanza e ripostiglio, mq 44. Locato a terzi. Prezzo base L. 27.720.000.
6) P.T. 7089 di Rozzol c.t 1° - alloggio sito al III piano del n. 20 di via Ghirlandaio, composto da atrio-disimpegno, soggiorno con cucinino, poggiolo, bagno-W.C., stanza e ripostiglio, mq 44. Locato a terzi. Prezzo base L 27 720.000.
7) P.T. 7090 di Rozzol c.t. 1° - alloggio sito al IV piano del n. 20 di via Ghirlandaio, composto da atrio-disimpegno, soggiorno con cucinino, poggiolo, bagno-W.C., stanza e ripostiglio, mq 45. Locato a terzi. Prezzo base L. 28.350.000.
8) P.T. 28639 di Trieste c.t. 1° - alloggio sito al VI piano del n. 19-21 di via Piccardi composto da atrio-disimpegno, 4 stanze, salone, cucina trasformata in stanzetta, latrina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli lato corte e una terrazza lato strada, mq 138. Locato a terzi. Prezzo base L. 104.190.000
9) P.T. 36746 di Trieste c.t. 1° - alloggio sito al VI piano del n. 20 (22) di via della Tesa, composto di atrio, stanza, bagno-W.C., cucina e poggiolo, mq 36. Locato a terzi. Prezzo base L. 22.320.000.
10) PP.TT. 2618, 2619 e 2620 di Cologna c.t. 1° - locale d'affari sito al PT del n. 122-124 di via Fabio Severo, prospettante sulla pubblica via con quattro fori di cui uno di accesso e tre a vetrina, composto da un vasto salone, un ufficio, una zona piccola a uso retrobottega, con uscita nel cortile interno e una latrina con anti W.C., mq 243 (l'ufficio è di mq 16). Locato a terzi. Prezzo base L. 206.550.000.

Gli immobili suddetti vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Gli interessati dovranno far pervenire alla Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del giorno precedente quello in cui è fissato l'incanto, le loro offerte in carta legale, depositando il 20% del prezzo base per cauzione e il 15% per le spese di vendita, di trasferimento della proprietà, di cancellazione delle ipoteche e altre consequenziali, spese che resteranno tutte a carico dell'acquirente.

Gli offerenti dovranno indicare il loro codice fiscale.

L'incanto si terrà il giorno 13.3.1986 a ore 11.30 davanti al Giudice Delegato (stanza 260).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500 000.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

La settimana in Borsa

Nonostante qualche «scherzetto» il mercato va a tappe forzate

Nonostante qualche maldestro tentativo di influenzare il mercato per fini non chiari — nella seduta di mercoledì la falsa voce di un grave attentato al presidente del consiglio Craxi aveva provocato un rapido arretramento delle quotazioni — la Borsa continua a salire in un crescendo di affari senza precedenti.

Che tale voce non avesse un gran fondamento lo si è realizzato non appena è comparsa, quasi in contemporanea, la falsa notizia del rapimento del ministro della difesa Spadolini, mentre in un altro angolo del salone si ipotizzava la chiusura temporanea del mercato a opera della Consob: altra voce, manco a dirlo, rivelatosi poi fasulla.

Eppure un miniribasso si è creato quasi immediatamente, con un titolo come la Fiat che in mezz'ora perdeva quasi il 5%, mentre il polso degli operatori sembrava meno sicuro che pochi attimi innanzi.

Ma la volontà del mercato, con tutti gli interessi piccoli e grandi che rappresenta, continua a essere rialzista; così, dopo un attimo di smarrimento, è ripresa la corsa di sempre, facilitando ai principali valori il raggiungimento di nuovi impensabili traguardi. Le Generali, richieste sino a 91500, le Fiat scambiate a quasi 8500 lire per azione, la Montedison che guadagnano oltre il 10% in una settimana: tutti progressi che interpretano una loro coerente logica ma che finiscono per imprimere alla tendenza una andatura a tappe forzate.

Da più parti si continua a parlare di cautela, di piccoli interventi meditati, di astensione dei Fondi da massicce operazioni di acquisto, ma 300 miliardi di scambi giornalieri non sono spiccioli: specie se gli acquisti avvengono praticamente per contante come in questo periodo.

Si ha quindi l'impressione di una cautela di maniera dietro alla quale si maschera la ferma intenzione di approfittare dell'eccezionale congiuntura che attraversa il nostro mercato. Ma la speculazione, sia col contante che sui margini, non ha mai brillato per la fermezza delle sue opinioni, pronta com'è a invertire la rotta al primo allarme, magari poi non vero.

La cronaca, che potrebbe limitarsi a un lunghissimo e arido elenco di nuovi record, riscontra fra l'altro l'anticipazione che il mercato fa del futuro colossale affare conseguente all'approvazione dei Fondi comuni immobiliari di diritto italiano. Questo può spiegare certi fuochi di artificio su titoli non primari, come Pacchetti, Bastogi e Aequa Marcia, a torto o a ragione considerati fra i probabili promotori di un fondo che sfrutti le smisurate proprietà immobiliari dell'ex Istituto romano beni stabili» ora conferite all'Igim.

Giuseppe Vizzini

Il mercato dei noli

Shock da controshock

Il crollo del prezzo del petrolio e la flessione del dollaro sembrano aver reso tutti contenti. Ogni giorno stampa e televisione dispensano a piene mani i commenti di economisti e politici che ci spiegano quanto risparmieremo e come migliorerà la nostra vita.

Gli armatori però non possono unirsi a questo coro perché, per ora, le violente scosse all'economia mondiale hanno portato solo un calo dei traffici con conseguente flessione dei noli. Molti operatori però sono convinti che si tratti di una situazione contingente legata al riaggiustaggio dei prezzi delle materie prime e che, entro breve tempo, si avrà il rimbalzo perché i paesi industrializzati dovranno ricostruire le scorte. Questa affermazione va bene in linea di principio, ma richiede un approfondimento differenziando le varie componenti del trasporto marittimo.

Il carico liquido è certamente quello che dovrà risvegliarsi per primo. Infatti le scorte, anche per motivi stagionali, si stanno rapidamente consumando, e il prezzo del crudo sembra si stia stabilizzando. Per contro la flotta cisterniera cala continuamente grazie a un costante flusso di demolizioni sostenuto dal rialzo del prezzo pagato dai demolitori dell'Estremo Oriente, attualmente sui 130 $ per tonnellata di peso. È prevedibile dunque che, con la ripresa dei traffici, il mercato si avvii verso l'equilibrio.

Negli ultimi giorni le rate per il greggio sono state a livelli bassi, anche se in qualche area è ripresa la richiesta. Dall'Africa occidentale, carichi da 120 mila t per gli Stati Uniti, hanno pagato WS 31-33. Qualche richiesta anche di grosse cisterne nel Golfo, in prevalenza per greggio iraniano; un carico da 210 mila t da Sirri Island a Singapore ha pagato WS 30.

Il freddo ha fatto bene ai prodotti, specialmente in Europa. Nel Mediterraneo, cisterne da circa 30 mila tpl, prontamente disponibili hanno ottenuto WS 160-170; si tratta di un tipico aumento stagionale che difficilmente si consoliderà.

È il settore del carico secco quello che richiede un'analisi più attenta. Il surplus di navi, almeno sulla carta, è modesto. Infatti secondo le più recenti statistiche, aggiornate a fine anno, erano inattive navi per circa 8 milioni di tpl cioè solo il 4% della flotta. Erano però in ordine ben 30 milioni di tpl e questo è un dato che, a lungo termine, squilibrerà il mercato.

Anche i traffici sono in fase di stanca. Il grano, principalmente grazie al buon raccolto russo, è in flessione, mentre l'aumento del carbone è ben inferiore alle previsioni.

I fissati di questi ultimi giorni sono un chiaro segno dell'incertezza che si ha nel settore del secco. I carichi di grano in uscita dal Golfo Usa, per lotti da circa 55 mila t, hanno pagato 10,25 $/t per il Giappone e 6,25 $/t per l'Olanda. Si tratta di minimi che non si registravano dal 1982. Anche i noleggi a tempo sono su valori bassi.

Le «Panamax» per viaggi circolari in Atlantico ottengono 3.300 $/giorno; migliore è la situazione nel Pacifico dove le rate sono superiori ai 4000 $/giorno con ulteriori 500 $ di premio per le navi più moderne.

Come si è visto siamo in una fase di transizione e gli armatori possono solo sperare che l'economia mondiale trovi un nuovo equilibrio tale da determinare una ripresa dei traffici.

G. A.

■ ACCORDO — La «Agv» industria di caschi per automobilisti e motociclisti, ha concluso un duplice contratto con la «Honda» e la «Piaggio», che consentirà all'azienda di triplicare la produzione, passando dagli attuali 300 mila a 900 mila pezzi annui.

La settimana dei fondi

Ottime «performances»

Settimana particolarmente interessante per i Fondi comuni. Molti i fondi che hanno staccato la cedola relativa ai proventi della gestione 1985, e che quindi non compaiono in classifica: «Bn Multifondo» e «Bn Rendifondo», distribuiti dagli sportelli del Banco di Napoli. «Euro Vega» ed «Euro Antares» della Eurofond e infine il «Fondo Verde», distribuito dal Banco di Roma, con un provento pari a 800 lire per quota.

Per quanto riguarda invece la classifica settimanale, anche questa settimana si sono registrate ottime performances, dovute ancora ai costanti rialzi della Borsa italiana. Ai vertici «Imicapital», dell'Imigest, seguito da «Risparmio Italia bilanciato», il fondo azionario della «Fininvest» s.p.a.

Tra i bilanciati, ottime le rivalutazioni di «Fondattivo» e «Primerend», che con crescite di oltre 1,7% detengono i primi posti nella loro categoria. Da segnalare infine l'esordio di «Cash Management Fund», che fa segnare una crescita nella sua prima settimana di 1,69%.

I «Top» della settimana

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Imi Capital	1°	19961	+ 2,17
Risparmio Italia Bil.	2°	14066	+ 2,09
Fondersel	3°	20622	+ 2,06
Prime Capital	4°	21050	+ 2,00
Fondattivo	5°	13115	+ 1,76
Primerend	6°	16033	+ 1,71
Cash Management F.	7°	10169	+ 1,69
Euro Andromeda	8°	13615	+ 1,64
Arca BB	9°	16625	+ 1,63
Interbancaria Az.	10°	15796	+ 1,54
Multiras	11°	14267	+ 1,45
Fondo Professionale	12°	21348	+ 1,42
Nagracapital	13°	12169	+ 1,39
Visconteo	13°	13913	+ 1,39
Fondo Centrale	15°	11664	+ 1,35

Continuaz. dalla 10.a pagina

AUSTIN Montego 2000 iniezione accessoriatissima nuova in garanzia vendesi. Telefonare 211528. 52961/14

AUTOCCASIONISSIME Uno Turbo '85, Alfa 33 Q.O. '84, Renault 5 GTL 5p '82, Golf GTI '81, A 112 Abarth '77, '82, BMW 316 '80, 126 Personal '78, 127 Special '79, '82, Mini 90 '78, Horizon 1500 '81, Beta HPE '79, Porsche 924 Turbo '80, Ronda GL diesel '84, 131 Super '82, Ritmo 60 CL '80, Ritmo CL diesel '84, Ferrari 208 GT4, Renault 5 GTL. Autoccasioni via Romagna 6, 040/61126 pagamento fino a 60 mesi cambio usato con usato garanzia 3 mesi. 1041/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 771919 vendiamo nuove e usate di tutte le marche con pagamenti rateali senza cambiali fino a 60 mensilità permutiamo usato per usato ACI LEASING COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO (REIMPORTATE) ALFA ROMEO Alfetta 2000 L, 1800 GTV, 2000, Alfa Sud 1300, Alfetta turbo diesel. FIAT: Ritmo Abarth, Argenta D TH, Ritmo Cabriolet, 128 SL, 127 Panorama diesel, 127 Berlina diesel. AUTOBIANCHI: A 112 Junior tetto apribile. LANCIA HPE, Gamma Coupe. BMW 520, 728, 320. PEUGEOT 305 SRD, 205 XRD. CITROËN Visa 1100. TALBOT Solara 1600. VOLKSWAGEN CABRIOLET 1200. OPEL Kadett 1.0 S. VESPA 125 PX. Ford Mustang, Volvo 760 GLE. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 mesi, visitateci!. 1039/14

BMW 323I perfettissima tutti optional vendo o permuto. Tel. 64655. 52931/14

BMW 518 rosso amaranto uniproprietario vendesi, telefonare 0431/2576. 050041/14

BMW 635, 528, 320, 318, 316, 524 turbo diesel concessionaria Gienne vende. Tel. 040/44181. 992/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA AUTORIZZATO SEAT 126, 128 3p, 131, A 112, Delta, Giulietta, Alfasud, Mini 120, Golf Cabriolet, Polo CL, R 5 TL, R 14 TS, R 18 GTD familiare, Visa GT, Metro, Honda VF 400 F. Via Franca 4/2, tel. 304893. 1020/14

DELTA HF turbo 1984 km 35.000 concessionaria Gienne vende. Tel. 040/44181. 992/14

DIPENDENTE Fiat vende 127 1050 CL 1977 ottime condizioni 3.000.000 trattabili, ore pasti tel. 740897. 52964/14

DUETTO 2000 '84 grigio metallizzato cerchi lega km 30000 assolutamente perfetto. Tel. 773316. 52810/14

EUROCASION Citroën via Coroneo 33, offre l'usato con la garanzia del nuovo su vetture d'ogni marca selezionate e controllate: Golf GTI 82 tetto apribile, Golf GLS 80-81, Panda 30 S 83-84, Panda 45 S 84, A 112 Junior 82, Fiat Ritmo CL 81-83, Renault 5 GTL 80, Citroën Visa 650 82-83, Citroën LN, Dyane 79 permute e rateazioni. 826/14

FIAT SISTEMA USATO SICURO Uno 55 S 5p '83, Ritmo 105 cerchi lega '84, Ritmo 85 S '84, Panda 30 College '85, Lancia Delta 1600 GT '84, Plahuta, via Brigata Casale 1, tel. 828281. 1034/14

GARAGE Regina BMW assistenza esposizione vendita 320i 4p P.c. 318i nero tettuccio assetto sportivo P.c. permute vantaggiose dilazioni. Via Raffineria 6. Tel. 725345. 894/14

GIENNE CONCESSIONARIA SEAT, via del Cerreto 4 Barcola tel. 040/44181. Ricambi. Assistenza. Esposizione. Vendita. Prove su strada. Esposizione usato garantito 1 anno. Pagamenti dilazionati. Permute usato per usato. 992/14

GOLF GTD anno '84 perfettissima vende società per scadenza leasing, tel. 825582-60125 uff. 6/14

GOLF GTI 1982 mettallizzato tetto apribile accessoriato uniproprietario vende tel. 573162 pasti. 52929/14

GOLF iniezione rossa 1984 carrozzeria vecchio tipo perfetta 30000 km originali vendesi 10.000.000. Telefonare casa 213000, ufficio 826590. 1003/14

MERCEDES 190 D d'importazione da immatricolare 23.900.000 disponibilità altri modelli. 0481/84480. 2/14

MIGLIOR offerente vendo Renault 4 1973 visibile officina Scala Santa 4 (Roiano) o telefonare dalle 7 alle 9.30 al 417963. 52761/14

MINI Clubman 1981 accessoriato unico proprietario vendesi visibile via Lavatoio 5 feriali. 52929/14

MOTO Cagiva Elefant 125 come nuova 8000 km completa di casco vendo. Telefonare 948326 ore negozio. 52879/14

MOTORI garantiti 6 mesi benzina diesel montaggio giornaliero. Alpina Seat tel. 577553.

PRIVATAMENTE vendo Mercedes 300 D perfetta, telefonare (040) 208838. 52710/14

PRIVATO unico proprietario vende R 18 1981 in perfette condizioni superaccessoriata prezzo interessantissimo. Tel. 829728 ore pasti. 98/14

PRIVATO vende Golf Cabriolet, Golf GTD, Alfa 6 ultimo tipo perfettissime, tel. 64640 ore ufficio. 995/14

REGATA diesel 1985 km 35.000. Concessionaria Gienne vende, tel. 040/44181. 992/14

SEAT Alpina piazza Dalmazia 3, via del Ronco 10, tel. 577553. Pronta consegna Ibiza, Malaga, Ronda, Fura. Rate 60 mesi senza acconto. 1050/14

USATO sì ma... My Car. Senza anticipo pagamento fino 5 anni. Golf GTI '83, A112 LX '84, Alfasud 1200 '80, Mini Clubman '81, Fiesta 1100 S '79, 127 CL '82, Golf GTD '84, A 112 Elite '83, Alfasud 1500 '82, 131 CL '80, Citroen Visa '81, Porsche 924 turbo '80, Renault 5 TL '80, Golf Cabrio '82, Seat Fura 5p '84, Renault 5 TS '80, Fiesta Sport '82, Prisma 1600 '83, 126 Personal '78. My Car via Fabio Severo 122 040/569119. 1042/14

VENDESI Vespa PKS 125 anno 1984 buone condizioni, telefono 813076. 52881/14

VENDO BMW 316 anno 1980 centomila km due treni gomme uniproprietario 5.800.000. Tel. 0431/969175. 2/14

VENDO BMW 316 1977 perfetta, bianca, astenersi perditempo. Tel. 573615. 52857/14

VENDO causa decesso automobile Austin Maestro 1300 immatric. fine novembre 1983 km 6000 con radio cassette aria condizionata accessori vari. Valore complessivo 14.000.000 vendo per 7.500.000. Telefonare ore pasti 0481-73039. 1/14

VENDO Golf Cabriolet anno '84 prezzo da concordare, tel. 764481. 52786/14

VENDO Renault 30 turbo diesel '82 super accessoriata causa inutilizzo. Tel. pomeriggio-sera 43468 (0481). 2/14

VENDO 131 2500 diesel Supermirafiori 1982 accessoriata perfetta, o permuto con eventuale conguaglio. Tel. ore pasti 829790. 52959/14

VESPA PX 125 azzurro metallizzato accessoriata perfetta vendo, tel. 228296. 52787/14

128 CL impianto gas, ruote lega, accessoriata, prezzo da concordare, telefonare 911791. 52892/14

1100 R ottime condizioni, bollo, autoradio, 400.000 trattabili, tel. 416922. 52861/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. TECNAUTICA 800 mq di esposizione, 25 imbarcazioni da metri 3,5 a metri 9. Via Pietraferrata 13, Trieste, tel. (040) 823755. 050042/15

A.A.A. TECNAUTICA unici distributori per Trieste motori fuoribordo Mercury, imbarcazioni greche Hellas. Prezzi convenienti, pagamenti dilazionati anche in 12 rate senza interessi. Via Pietraferrata 13, Trieste, tel. (040) 823755. 050042/15

BARCA vela 8 metri senza patente 1982 diesel, possibilità ormeggio vendo. Tel. 575044.

IMBARCAZIONI d'occasione motore-vela, nuova darsena Marina 1, concessionaria motori fuoribordo Johnson, Mercury, imbarcazioni Cranchi, Rio, Azimut, gommoni migliori marche. Lignano Sabbiadoro 0431/428524. 3/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo e consegna in primavera. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON: prenotando con un minimo acconto il vostro motore avrete il prezzo bloccato del listino 1985 ed uno sconto eccezionale fino ad esaurimento scorte. Potrete saldare e ritirare il motore anche in primavera. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

POSTI barca in affitto nuova darsena Marina 1 foce fiume Tagliamento a 300 metri dalla spiaggia. Lignano Sabbiadoro. Prenotazioni 0431/428524 anche festivi. 3/15

USATO imbarcazioni diporto cercansi per mostra mercato Marina Cavallino Venezia 29 marzo-6 aprile 1986. Informazioni 041/968361. 94/15

VELA Comet 800 anno '85 come nuova visibile Lignano nuova darsena Marina 1. Telefono 0431/428524. 3/15

ZODIAC gommoni usati varie misure vende centro motonautico via Rossini 11, Gorizia. Tel. 0481/84480, sabato chiuso. 2/15

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento AUTOFORNITURE di Renato de' Manzano - R. Fall. 19/84

Fallimento di FALLI Silvana - R. Fall. 19/84

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita all'incanto del complesso aziendale della ditta individuale «AUTOFORNITURE di R. de' Manzano» formato da:

A - Immobili:

1) P.T. 13526 c.t. 1° di Trieste e P.T. 13527 c.t 1° di Trieste, locale d'affari al piano terra di via S. Lazzaro 18, negozio.

2) P.T. 13529 c.t. 1° di Trieste, appartamento al I piano di via Torrebianca 39, locali comunicanti internamente per una scala interna, adibiti a deposito e uffici al prezzo di L. 263.000.000.

B - Arredamento e merce dell'appartamento e del negozio per un valore stimato di L. 99.359.900.

C - Avviamento stimato in L. 80.000.000.

L'azienda suddescritta viene ceduta al prezzo complessivo di L. 442.359.900 nello stato di fatto e di diritto in cui si trova sia nell'insieme che nei singoli componenti quali risultano dalle perizie in atti.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000.

L'incanto avverrà davanti al Giudice Delegato all'udienza del 13.3.1986 ad ore 11, stanza 260.

Gli interessati dovranno far pervenire alla Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le loro offerte in carta legale accompagnate dal deposito del 20% del prezzo base per cauzione oltre al 15% del prezzo base per le spese di vendita, trasferimento, cancellazione ipoteche e conseguenti che sono tutte a carico dell'acquirente.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

16 Stanze e pensioni Richieste

UOMO anziano cerca stanza con solo letto per uso riposo notturno. Zone preferite vie Coroneo, Carpison, Rismondo. Telefonare 756633. 52762/16

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI cercano per propria clientela appartamenti in affitto uso ufficio o abitazione. Nessuna spesa a carico dei proprietari. Via Carducci 20, tel. 764842. 20/18

CASAPIÙ 60582 cerca per propria clientela selezionata, referenziata, residente/non residente appartamenti vuoti/arredati. Assicuriamo nessuna spesa per proprietari, trattative riservate. 7/18

CERCASI urgentemente per temporanea affittanza capannone in comune di Trieste mq 300-400 con accesso autotreni e possibilità suddivisione vani interni. Tel. 300759. 1032/18

CERCO soffitta o piccola mansarda per 2 persone uso abitazione. Tel. 947081. 52878/18

CONIUGI referenziatissimi non residenti affitterebbero inintermediari confortevole trivani servizi vuoto possibilmente piano alto vista mare riconoscendo equo reddito anche contratto termine ogni garanzia. Telefonare feriali 306452 dopo 20.30. 52867/18

CONIUGI soli cercano affitto miniappartamento max 5 anni dimostrabile. Inintermediari. Tel. 214122 dopo ore 15. 52755/18

GIORNALISTA «Piccolo» cerca appartamento affitto minimo tristanze. Scrivere cassetta n. 31/E Publied, 34100 Trieste. 52945/18

IMPIEGATA statale cerca miniappartamento Gorizia. Tel. 0481/30151 mattino ore 8-9. 2/18

TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno. Tel. 942206 dopo 20.30. 1053/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. APPARTAMENTI uso ufficio varie zone affittansi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1037/19

A. APPARTAMENTO centrale ammezzato completamente rimesso a nuovo, 2 stanze, stanzetta, servizio, autometano, affittasi uso ufficio/ambulatorio 360.000. ARGO 577044. 1051/19

AFFITTASI locale 95 mq con passo carraio. Telefonare 040/755221. 050043/19

AFFITTASI zona Viale locali interni mq 300, uso attività artigianali o diversi. Agenzia Meridiana 733275. 958/19

ALVEARE 724444 residenziale perfetto tristanze, cucina, biservizi 600.000 mensili. Non residenti. 52875/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano uso ufficio zona Rossetti appartamento 4 stanze servizi posto macchina. Tel. 764842. 20/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano uso ufficio centralissimo grande metratura. Tel. 764842. 20/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano LOCALE zona Marina. Tel. 764842. 20/19

APPARTAMENTI ad uso ufficio 70-, 80, 95, 160 mq affittansi. San Lazzaro 631792 BONZANINI. 1022/19

APPARTAMENTO arredato tre persone compreso consumi affittasi prontamente. Telefonare 942886. 1058/19

B. GIARDINO Pubblico affittasi 70 mq ex portineria 180.000 mensili. Telefonare 729256 ore ufficio. 982/19

CAR 631192 affitta a non residenti due stanze cucina bagno ammobiliato zona Garibaldi 380.000. 1053/19

CASA Mia affitta salone 2 stanze cucina servizi lussuosamente ammobiliato. Altro 3 stanze cucina servizi soltanto non residenti contratto transitorio. 68858, 16-19. 1002/19

CASAPIÙ 60582 arredato tre stanze cucina bagno. Studenti non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 CORONEO magazzino 40 mq acqua luce adatto deposito 300.000. 7/19

CASAPIÙ 60582 arredato soggiorno bistanze cucina bagno. Non residenti referenziati. 7/19

CASAPIÙ 60582 Roiano arredato cucina tre stanze servizi separati. Non residenti referenziati. 7/19

CASAPIÙ 60582 affitta centralissimo 5 stanze cucina servizi separati autometano. Trattative riservate nostri uffici. 7/19

CASAPIÙ 60582 Ospedale rinnovato uso ufficio 4 stanze cucina bagno autometano. 7/19

CEDO contratto equo canone decennale previo rimborso spese ristrutturazione (15 milioni) appartamento 3 stanze, cucina, bagno. Affitto L. 250.000 (zona Canale). Tel. 43592. 52960/19

DOMUS Barcola villa su tre piani con giardinetto, vista golfo, totali mq 240 affittasi referenziando. Informazioni solo presso i nostri uffici. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Barriera appartamento al II piano in casa d'epoca di circa 300 mq affittasi uso ufficio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Ippodromo appartamento signorile in casa recente, arredato: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo L. 650.000. Solo non residenti. Tel. 69210.

DOMUS Severo appartamentino arredato: soggiorno, cucina, cameretta, bagno, autometano L. 350.000. Solo non residenti. Tel. 69210. 1/19

GORIZIA centralissimo affittasi uso ufficio appartamento due saloni + una camera, ingresso, mq 100 circa. Informazioni Primas Sport, via Garibaldi 18, tel. 0481/84679 orario negozio. 2/19

IL Caminetto affitta residenti appartamento centralissimo vuoto 4 stanze accessori. Rivolgersi via Roma 13. 1052/19

IL Caminetto affitta due stanze centralissime uso ufficio. Rivolgersi via Roma 13. 1052/19

IL Caminetto affitta non residenti appartamento arredato zona Rozzol soggiorno cucinino due stanze accessori. Tel. 69425. 1052/19

IL TETTO affitta stanza, soggiorno/cucinino, bagno, arredato a persona referenziata non residente. 764074. 1015/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio ROSSETTI 4 stanze, bagno, riscaldamento, 500.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 985/19

LOCALE Sanzio affittasi ottimo stato mostra-deposito occasione. Spaziocasa 60125. 6/19

LORENZA affitta non residenti bellissimo mq 100, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli 500.000. Altro F. Severo ammobiliato, 3 letti, 2 stanze, cucina, bagno, 390.000. Tel. 734257. 997/19

LORENZA affitta ammobiliato nuovo, 4 letti, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 140.000 a letto. Tel. 734257. 997/19

LORENZA affitta locale mq 70, uso artigianale, h 5. Tel. 734257. 997/19

LUKY Trade, tel. 040/60326, affitta appartamenti ammobiliati a Sistiana e Duino. 2/19

LUKY Trade, tel. 60326, affitta uso ufficio due stanze centralissime. 2/19

LUKY Trade, tel. 60326, affitta a non residenti appartamento vuoto zona Fiera, angolo cottura, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio L. 550.000. 2/19

LUKY Trade, tel. 040/60326, affitta ammobiliato a Monfalcone zona residenziale soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balcone, posto macchina. 2/19

LUKY Trade, tel. 60326, affitta a non residenti appartamento ammobiliato piazza Perugino, soggiorno, 2 camere, 2 ripostigli, servizi. 2/19

OFFRESI appartamentino ammobiliato ogni comfort a 10 km da Trieste sulla Costiera, accesso al mare. Telefonare 60538 dalle 8 alle 10. 52908/19

POSTO macchina garage condominiale via Marconi affittasi. Telefonare 577044. 1051/19

SE volete affittare il vostro appartamento a referenziati non residenti senza alcuna spesa rivolgetevi Agenzia «Casa Mia», XXX Ottobre 3, 68858, 14-19. 1002/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl, Passo Goldoni 2, affittasi uso ufficio CORSO ITALIA PIAZZA GOLDONI varie dimensioni anche recenti. 728644. 22/19

SIT Scorcola adiacenze affitto EQUO CANONE 470.000 più spese alloggio ampia metratura in lussuosa casa epoca portiere ascensore autoriscaldamento. 728644. 22/19

SIT IMBRIANI affittasi esclusivamente uso ufficio tre stanze servizio autoriscaldamento 450.000 mensili. 728644. 22/19

SIT affitta CENTRALISSIMI appartamenti esclusivamente uso ambulatorio anche stanze singole. 728644. 22/19

SIT zona INDUSTRIALE affittasi piazzale recintato con acqua luce posteggio campers roulottes, 300.000 mensili. 728644. 22/19

SIT OSPEDALE INFANTILE affitta non residenti appartamento recente luminosissimo cucina soggiorno due matrimoniali servizi con o senza mobilio anche per più anni. 728644. 22/19

SOGGIORNO matrimoniale accessori arredatissimi affittasi 350.000 contratto termine. Telefonare 571139 pasti. 52899/19

UFFICIO con magazzino affittasi L. 200.000 mensili. Telefonare 70800 mattino. 050044/19

UFFICIO studio quattro stanze servizio comforts affittasi 550.000 mensili. Telefonare 62595. 996/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. LIBERO mq 80 tipo vecchio vendesi, 45.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1037/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo a farlo nel miglior modo possibile. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1037/20

A.G. ALIMENTARI salumeria cedesi 25.000.000. FIORI piante 20.000.000. ABBIGLIAMENTO centrale cedesi, prezzo occasione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1037/20

A.G. TABACCHI giornali varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30. 1037/20

ADIACENZE Giardino Pubblico agenzia vende ortofrutta buon reddito dimostrabile. 229365. 1023/20

ADVISER ottimo negozio colori cornici parati ecc. adatto anche artigiano, 30.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER alimentari centro possibilità anche salumeria, 35.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER alimentari salumeria a S. Giacomo ottima per famiglia dinamica, 24.000.000. Tel. 64411. 4/120

ADVISER ben avviato e conosciuto abbigliamento intimo centrale, 80.000.000. Tel. 62765. 4/120

ADVISER rarissima rivendita giornali con vasta licenza vendita giocattoli cartoleria libri chincaglieria. Tel. 64411. 4/120

AFFARE Rozzol tab. XII elettricità elettrodomestici casalinghi, 12.000.000. Tel. 810876. 51802/20

AUTOACCESSORI semicentrale vendesi adatto anche mostra. Tel. 301531, 17-19.30. 1019/20

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento rionale vasta licenza. Tel. 413272. 52871/20

BAR con superalcolici centrale grande. Solario Immobiliare tel. 61061, orario 16-19. 1029/20

CANARUTTO 69349. Grande bar centralissimo ricevitoria Toto cedesi licenza, arredamento. 1026/20

CANARUTTO 69349. Negozi centralissimi cristallerie, pelletterie, abbigliamento, drogheria cedonsi licenze, arredamenti. 1026/20

CARDUCCI 761383 vende negozi abbigliamento tabelle 9-10-14. S. Giacomo, Valdirivo, Giulia. 1053/20

CARDUCCI 761383 vende officina con autosalone, zona centrale. 1054/20

CARDUCCI 761383 vende bar avviatissimi. Trattative riservate. 1054/20

CARDUCCI 761383 vende mobilificio centrale con relativi muri. Trattative riservate. 1054/20

CASAPIU' 60582 cede latteria rionale licenza arredamento attrezzature. Reddito sicuro ottimo per conduzione individuale. 7/20

CASAPIU' 60582 cinefoto licenza avviamento arredamento cedesi. Zona in forte sviluppo. Occasione. 7/20

CASAPIU' 60582 pelletterie negozio di prestigio prontingresso. Cedesi licenza avviamento arredamento. 7/20

CASAPIU' 60582 Grado cedesi ristorante bar pizzeria con ampio giardino zona di fortissimo passaggio caratteristica del luogo. Ottimi incassi. Prezzo convenientissimo, occasione irripetibile. 7/20

CASAPIU' 60582 cede licenza ambulante fiori/piante. Posto fisso. Reddito garantito. Prezzo interessantissimo. 7/20

CASAPIU' 60582 cede Pubblicitaria editoriale, impianti archivio attrezzature, testate, parco clienti garantito. 7/20

CEDESI gestione o vendesi pulitura secco. Per informazioni tel. 567652. 52885/20

CEDESI licenza arredamento avviamento drogheria ottima posizione. Altra latteria caffè zona Barriera. Tel. Gamba 774927. T.A. 97/20

CEDESI licenza tab. XII mobili casalinghi elettrodomestici zona 1. Tel. 62595. 996/20

CENTRO Muggia cedesi attività commerciale con ampia licenza sport abbigliamento, disponibilità vasto negozio su tre piani. Tel. 274309. T.A. 93/20

COMPERO licenza biancheria intima zona Perugino. Telefonare ore pasti, 772318. 52766/20

CORSO Italia (locale adatto anche altre attività) cedesi azienda tab. IX-XIV mq 110 pianoterra con mq 100 magazzino comunicante I piano. Ampie vetrine. Trattative riservate, escluso agenzie. Scrivere a cassetta n. 17/E, Publied, 34100 Trieste. 1001/20

ESSEFFE 744841. Vende licenza abbigliamento compreso arredamento in negozio centralissimo. 1039/20

ESSEFFE 744841. Vende licenza profumeria Borgo Teresiano con arredamento e merce. 1038/20

ESSEFFE 744841. Zona Baiamonti magazzini di 400 mq e 100 mq. 1038/20

FINANZIAMENTI leasing servizi finanziari a commercianti, artigiani, imprese. Rivolgersi mattina via Machiavelli 15, tel. 040-65818. 754/20

FORNO con rivendita pane, semicentrale, buon reddito. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 1029/20

FRUTTA verdura vendo, ottimo reddito. Tel. 70628. 52807/20

GEOM. Sbisà: LOCALE mq 60 ampie vetrate zona Foraggi vendesi con licenza. 942494. 981/20

GEOM. Sbisà: LOCALE trattoria-pizzeria-sala ballo vendesi licenza-muri zona periferica. Informazioni ufficio Ippodromo 14. 986/20

IL TETTO vende avviatissimo Istituto ESTETICA attrezzato, arredato, zona centrale. 764074. 1015/20

IL TETTO vende a GRADO centro salone parrucchiera fronte mare. Forte reddito. 040-764074. 1015/20

ININTERMEDIARI cedesi attività commerciale in Monfalcone tab. IX e XIV. Tel. 0481-711890. 972/20

LICENZA abbigliamento trasferibile in zona 3 vendesi prezzo interessante. Telefonare 62595. 996/20

MACELLERIA affarone cedesi accessoriata unica in zona via Commerciale. Tel. 631953 Boscolo, via Mazzini 17. 52852/20

PIZZERIA avviatissima cedesi con arredamento nuovo. 766676. 19/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE avviatissima attività commerciale muri licenza alto reddito. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE in grande locale, licenza alimentari possibilità trasformazione in minimarket. 630175. 12/20

RABINO 762081. Tabacchi cancelleria rionale ottime possibilità sviluppo 30.800.000. 14/20

RABINO 762081. Licenza attività artigianale buona posizione ottimo avviamento 24.000.000. 14/20

RABINO 762081. Caffè latteria Campi Elisi ben avviato 18.500.000. 14/20

FRUTTA verdura ottima posizione grosso giro d'affari 41.000.000. 14/20

RABINO 762081. Profumeria bigiotteria buon reddito ottime possibilità sviluppo 22.500.000. 14/20

RABINO 762081. Osteria con cucina ottimo avviamento reddito interessante 78.000.000. 14/20

RABINO 762081. Centrale calzature pelletterie avviatissimo ottimo reddito documentabile 130.000.000. 14/20

RABINO 762081. Vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081. Drogheria rionale ben avviata ottimo reddito dimostrabile 49.000.000. 14/20

RABINO 762081. Piazza Unità oggetti esotici e da collezione tab. XIV diversi 38.900.000. 14/20

RABINO 762081. Licenza arredamento cartoleria giocattoli ottime possibilità sviluppo 22.000.000. 14/20

SALONE parrucchiere centralissimo con muri attrezzatura arredamento 120.000.000, rivendita TABACCHI con muri 70.000.000, BELLE arti parati rivestimenti 40.000.000, ingrosso GIOCATTOLI prezzo da concordare. VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

SALUMERIA - Alimentari con frutta verdure, buona posizione. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 1029/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende CENTRALE licenza avviamento arredamento tab. XI calzature articoli pelle 85.000.000. 728644. 22/20

SIT RIONALE licenza avviamento arredamento bar latteria solo 18.000.000. 728644. 22/20

SIT ROSSETTI ampio locale d'affari vendesi muri. 728644. 22/20

SIT ARTICOLI DA REGALO VIA UDINE E LIGNANO SABBIADORO vendesi licenze prezzi interessantissimi. 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIME licenze abbigliamento vendesi prezzo interessante. 728644. 22/20

SIT SEVERO adiacenze licenza frutta verdura rionale grande giro d'affari prezzo conveniente. 728644. 22/20

SIT BORGO TERESIANO adiacenze attività avviatissima grande locale con soppalco vasta licenza. 728644. 22/20

SIT MERCATO COPERTO vendesi avviatissimo licenza esercizio commerciale. Informazioni solo presso nostri uffici 728644. 22/20

SIT CENTRALE licenza mobili e arredamento ampia metratura tab. XII vendesi 100.000.000. 728644. 22/20

SIT STAZIONE licenza alimentari pane verdura piccola drogheria completamente ristrutturato ottimo avviamento prezzo realizzo 38.000.000. 728644. 22/20

SIT officina elettrica zona D'ANNUNZIO 100 mq muri ed attività 88.000.000. 728644.

SIT CENTRO licenza articoli musicali solo 48.000.000. 728644. 22/20

STUDIO 4 728334. Licenza alimentari avviata eventualmente muri Giardino Pubblico trattative riservate. 1005/20

STUDIO 4 728334. Licenza rigattiere Cittavecchia inventari compreso 26.000.000. 1005/20

STUDIO 4 728334. Licenza cartolibreria Carlo Alberto eventuali muri. 1005/20

VENDESI affittasi bar - osteria. Rivolgersi via Madonna del Mare 18. 52560/20

VENDESI salone parrucchiera con servizio zona D'Annunzio 15.000.000. Telefonare dopo le 20 al 830134. 1018/20

VENDESI salone rionale occasione. Tel. ore pasti. 304046. 52688/20

VENDIAMO in zona validissima pulitura forte lavoro 25.000.000. Spazio casa 64266. 6/20

VENDIAMO zona forte passaggio drogheria causa motivi familiari 27.000.000. Spaziocasa 60125. 6/20

VENDO negozio alimentari in via di Servola 119. Tel. 816308 occasione. 52823/20

VENDO trattoria con giardino e griglia prezzo interessante. Tel. 727211. 52922/20

ZONA S. Vito vendesi latteria e rivendita pane. Tel. 758066 dopo ore 14. 52724/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Definizione immediata. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. 732266. 988/21

A. CERCHIAMO urgentemente per ns cliente appartamento 70 mq stabile recente piano alto, comfort, pagamento contanti. Per informazioni telefonare Casapiù 60582, trattative riservate. 7/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 Amministrazioni stabili. 050044/21

ACQUISTASI per contanti stabili urbani occupati, anche vetusti, qualsiasi grandezza. Gradite anche segnalazioni da mediatori professionali o occasionali, assicurando pagamento provvigione 3%. Scrivere a Publied cassetta n. 27 E, 34100 Trieste. 19/21

ACQUISTEREI appartamentino con giardinetto indipendente via Donota, centro storico, San Michele. Scrivere a Publied cassetta n. 18 E, 34100 Trieste. 1002/21

ACQUISTO appartamento occupato per investimento pagamento contanti. Scrivere a Publied cassetta n. 7 E, 34100 Trieste. 19/21

ACQUISTO urgentemente 3 stanze salone doppi servizi eventuale garage zona panoramica. Scrivere a Publied cassetta n. 19 E, 34100 Trieste. 1002/21

ACQUISTO villino o casa giardino anche da ristrutturare. Telefono 227237. 52855/21

AMPIO APPARTAMENTO CENTRALE NONCH% RUSTICO ALTIPIANO ADATTO WEEK-END CERCA AGENZIA. 229365. 1023/21

CARDUCCI 761383 cerca per proprio cliente appartamento 100 - 180 mq in zona residenziale, pagamento contanti. 1054/21

CERCO appartamento libero salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi in zona tranquilla. 733419. 10/21

CERCO casetta preferibilmente con giardino, pagamento contanti, inintermediari. Telefonare 763189. 14/21

ESSEFFE 744841 ricerchiamo urgentemente appartamento centrale 80-100 mq anche casa d'epoca. 1038/21

IMPRESA acquisterebbe intero stabile, pagamento immediato, centro città, anche occupato. Tel. 301758 ore 9-12. 1046/21

MONFALCONE anche periferico cercasi alloggio possibilmente indipendente, anche da ristrutturare. Telefonare (0481) 45284. 1000/21

PRONTO acquirente per 2 stanze cucina ascensore S. Giovanni, S. Luigi. Tel. 631171, Studio Q. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. BARCOLA appartamento in casetta 3 stanze stanzetta cucina autoriscaldamento poggiolo ampia soffitta possibilità mansarde vendesi, prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30. 1037/22

A.A.A. DUINO villino costruzione recentissima in ottima posizione, comfort moderni, vendesi a PREZZO VERAMENTE conveniente. ARGO 577044. 1051/22

A.A. ECCARDI vende villini unifamiliari e appartamenti zona Cattinara. Cucina duetre stanze taverna giardino proprio oppure mansarda. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 988/22

A.A. ECCARDI via Battisti, secondo piano ascensore riscaldamento quattro stanze cucina bagno, adatto ambulatorio, studio, ecc. 732266. 988/22

A.A. ECCARDI via Piccardi-Gambini recente quarto piano ascensore cucina saloncino due stanze bagno poggiolo ripostiglio cantina. 732266. 988/22

A.A. ECCARDI Piazza della Repubblica, quattro stanze due stanzette cucina servizi ascensore riscaldamento, stabile signorile. 732266. 988/22

A.A. ECCARDI Strada Vecchia dell'Istria, cucinino-soggiorno stanza bagno riscaldamento autonomo, 28.000.000, facilitazioni. 732266. 988/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Sanzio recente buone condizioni soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio, 60.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI recente tranquillo vista mare ottime condizioni soggiorno cucinotto bistanze bagno terrazza. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI luminoso ristrutturato saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno balcone termoautonomo, solo 40.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno balcone, 50.000.000. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI ristrutturato in bella casa d'epoca cucinino soggiorno 2 stanze bagno termoautonomo, solo 35.000.000. 772244. 2/22

A.A. GESTIMMOBILI Pindemonte ristrutturato con terrazza di 80 mq camera cameretta soggiorno cucina bagno termoautonomo, 90.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI Completamente da ristrutturare 5 vani cucina servizio 140 mq, 50.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI recente vista mare con giardino salone 2 camere doppi servizi terrazze taverna box, 200.000.000. Trattative riservate. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI recentissimo in villetta a schiera saloncino due stanze cucina bagno ampio box posto macchina coperto giardino 150 mq, ottime rifiniture, 150.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI centrale perfetto due stanze cucina servizio termoautonomo, 48.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI zona Rive da ristrutturare soggiorno due stanze servizio, 55.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI Ginnastica completamente ristrutturato in casa d'epoca soggiorno matrimoniale cucina stanzetta bagno wc termoautonomo, 52.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI zona Fiera rifinitissimo in costruzione recente saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio, 62.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI Filzi luminoso appartamento in prestigiosa casa d'epoca 7 camere ampia cucina doppi servizi, 225.000.000. 772244. 22/22

A.A. GESTIMMOBILI Piazza della Repubblica stabile signorile 6 stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento centralizzato, 140.000.000. 772244. 22/22

A. DOMIO impresa vende ultimo appartamento due stanze soggiorno cucina doppi servizi taverna lavanderia posto macchina giardino condominiale mutuo tel. 827636 ore ufficio.

A. STUDIO 77 primingresso panoramico tre stanze di cui una mansardata cucina biservizi ripostigli terrazze box auto. Prezzo 140.000.000, telefonare 62595. 996/22

A. STUDIO 77 adiacente Stazione vista mare quattro camere stanzino cucina biservizi poggioli comforts. Prezzo 120.000.000, telefonare 62595.

A. STUDIO 77 locale d'affari prontentrata 160 mq centrale vendesi. Telefonare 62595. 996/22

AD Aurisina impresa vende appartamento in casa a schiera. Pronta consegna tel. 200196. 983/22

A Gradisca si costruiscono e si vendono ville unifamiliari con 700 mq di terreno, prezzi interessanti. Informazioni tel. 0481/69098 - 99954. 2/22

ADVISER per chi vuole un appartamentino carino piccolino (ma non troppo) cucinotto camera cameretta bagno poggiolo panoramico 38.500.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER Garibaldi quarantenne buono stato 60 mq piano atletico con poggioli, tel. 64411. 4/22

ADVISER adatto amanti «chi fa da sé fa per tre» Ginnastica 90 mq con terrazzona, tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina bivano quarto piano buone condizioni 18.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta 120 mq su due piani in Carso da ristrutturare con cortile 10 mq 40.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER pressi Campanelle casetta piccolina camera wc tinello cucina giardino 50 mq su 2 piani da ristrutturare, tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano appartamento di 60 mq con cantina poggiolo 45.000.000 piano alto, tel. 62765. 4/22

ADVISER centrale da finire di ristrutturare cucina soggiorno camera cameretta bagno soffitta 42.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Gatteri 90 mq buone condizioni autometano 55.000.000 piano alto 55.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER casetta S. Giacomo 85 mq cucina tinello camera cameretta bagno poggiolino 58.500.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER mansarda ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno autometano 60.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER ottimo appartamento cucina salone 2 camere bagno ripostiglio 64.000.000, tel. 64411. 4/11

ADVISER Castagneto ottimo appartamento 75 mq piano basso autometano 70.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Croce casa 300 mq con locali affari da ristrutturare 70.000.000 solo per intenditori tel. 64411. 4/22

ADVISER Besenghi solo per chi vuole un appartamento di 80 mq con taverna in casetta epoca da rifinire 106.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER inizi Commerciale epoca cucina 5 camere bagno ripostiglio cantina autometano 127.000.000, tel. 64411. 4/22

Continua in 14.a pagina

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO

AVVISO

Piano di Recupero «Via della Procureria»
Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà per chiunque di prenderne visione

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 637 del 22.10.1985, ravvisata legittima dal locale Comitato Provinciale di Controllo nella seduta del 20.11.1985 sub n. 10762/11768 con la quale è stato adottato il Piano di Recupero denominato «via della Procureria»;

ai sensi del combinato disposto dell'articolo 28 della L. 5.8.1978, n. 457, dell'articolo 26 della Legge Regionale 9.4.1968, n. 23 nonché dell'articolo 43 della Legge Regionale 24 luglio 1982, n. 45

rende noto

che il progetto relativo al Piano di Recupero suindicato rimane depositato presso la Segreteria Generale (Albo Pretorio) per 20 giorni consecutivi e precisamente dal giorno 24 febbraio 1986 al giorno 15 marzo 1986

che durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi;

che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 4 aprile 1986 i proprietari e i possessori di immobili compresi nei piani possono proporre opposizioni. Nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni al Comune su competente carta legale.

IL SEGRETARIO GENERALE (prof. dott. D. De Petris)

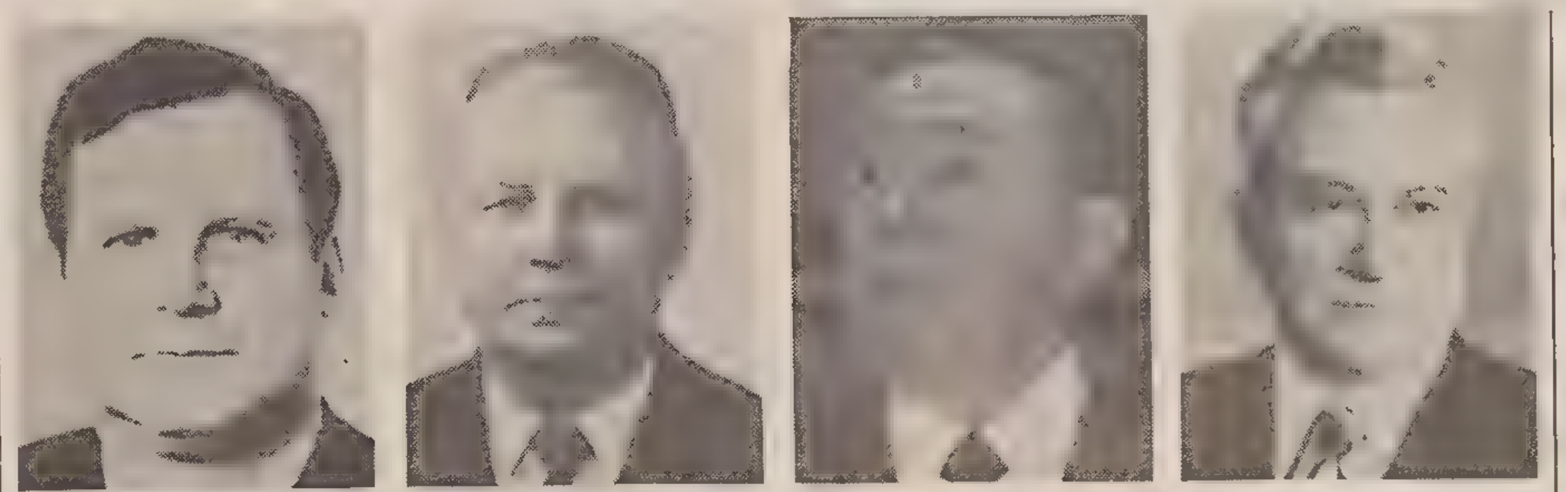
IL SINDACO (dott. F. Richetti)

ATTUALITÀ

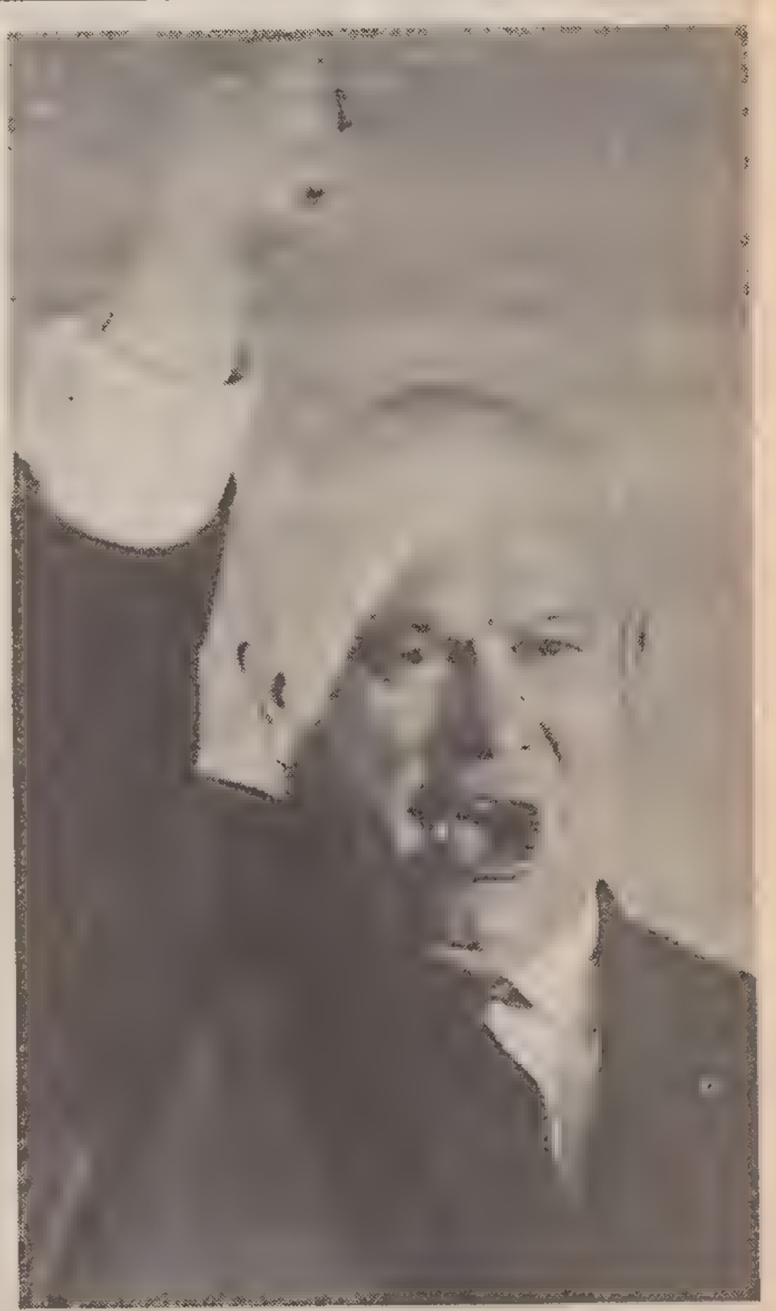
MARTEDÌ AL CREMLINO LE ATTESE GRANDI ASSISE DEL PARTITO COMUNISTA DELL'UNIONE SOVIETICA

Il 25, trent'anni precisi dopo Kruscev si apre il congresso dell'era Gorbacev

Dalla nascita del piano quinquennale, alla destalinizzazione e ai diciotto anni dell'immobilismo brezneviano



Due astri nascenti del firmamento sovietico, Rizhkov e Ligacev e due in declino, il vecchio Gromiko e Kunaev



ROMA — Bisognò aspettare il 1952 perché in Unione Sovietica il partito comunista fosse «battezzato» con il nome che porta oggi; fino al diciottesimo congresso, infatti, il partito comunista dell'Unione Sovietica, il Pcus, era ancora il «partito comunista bolscevico», ma lo stesso Stalin si rese conto che ormai la definizione di «bolscevico» era anacronistica. Così nell'ottobre del 1952, il diciannovesimo congresso deliberò il nuovo nome. In quel congresso ci fu un'altra importante svolta, dal punto di vista economico, la ratifica cioè di un piano quinquennale voluto da Stalin, che portò l'Unione Sovietica verso un ulteriore rafforzamento dell'industria bellica: la guerra fredda era apertamente riconosciuta.

L'anno successivo Stalin morì e, dopo un brevissimo periodo di transizione, il plenum del comitato centrale elesse un nuovo leader del partito, quel Kruscev che avrebbe portato una ventata di rinnovamento storico nella Russia figlia della rivoluzione e della seconda guerra mondiale.

Il 25 febbraio del 1956, qualche giorno dopo l'apertura del ventesimo congresso, il capo supremo dell'Urss determinò quella che è ancora, nonostante trent'anni, la svolta più importante della politica interna dell'Unione Sovietica. In un lungo rapporto con la figura di Stalin venne completamente annientata; accuse su accuse vennero scagliate dalla tribuna congressuale dando vita alla destalinizzazione le cui conseguenze ancora oggi lasciano il segno.

Kruscev, inoltre, partì dal fatto incontrovertibile della divisione del mondo in due modelli sociali, quello capitalista occidentale e quello socialista, in competizione tra loro su tutti gli aspetti più salienti della vita dei popoli. Anche dal punto di vista teorico ci furono sviluppi, soprattutto sul valore della coesistenza pacifica.

Il ventunesimo congresso tenutosi tra la fine di gennaio e i primi di febbraio del 1959, trattò soprattutto problemi economici: vennero approvate le direttive per il piano di sviluppo 1959-1965, ma soprattutto venne decretato che «da ciascuno secondo la capacità, a ciascuno secondo i bisogni».

Fu sempre Kruscev che, nel 1961, il ottobre, aprì il ventiduesimo congresso inaugurando il nuovissimo palazzo nelle mura del Cremlino. Ad ascoltare le sue parole in quell'occasione erano presenti cinquemila delegati in rappresentanza di dieci milioni di iscritti al partito. Programma fondamentale del congresso fu la costruzione della società comunista che portò a un nuovo statuto del partito in cui si prevedeva un ulteriore accrescimento del ruolo e della responsabilità dei comunisti sovietici, lo sviluppo della democrazia interna del partito e dell'iniziativa delle organizzazioni del partito.

Ma queste iniziative non fruttarono nulla di buono per Kruscev che nel 1964 venne allontanato dalle sue responsabilità con l'accusa, oggi ammessa ufficialmente anche dall'enciclopedia sovietica, di «soggettivismo e volontarismo». Al suo posto, venne investito Leonida Breznev, salutato all'inizio come un innovatore e che per quasi vent'anni governerà il paese e farà attraversare all'Unione Sovietica invece un lungo periodo di immobilismo.

Tra la fine di marzo e gli inizi di aprile del 1966 il ventitreesimo congresso esaminò le questioni riguardanti la situazione internazionale e la politica interna dell'Urss. Viene varato il piano quinquennale '66-'70 con cui si ampliava anche l'iniziativa dei Sovcos e del Colcos.

Il ventitreesimo congresso (marzo-aprile 1966) fu quindi la prima delle tante «prove» di Breznev. Gli iscritti al partito erano diventati dodici milioni e nell'aula erano presenti rappresentanti di partiti comunisti di ottantasei paesi.

Ormai Kruscev era solo un ricordo nella vita del partito e Breznev non si fece scappare l'occasione per costituire un «ufficio politico» del comitato centrale, di cui fu eletto segretario generale.

Dal punto di vista economico la massima assise comunista decise di incidere maggiormente nella gestione decretando anche la necessità di accelerare il processo tecnico-scientifico per lo sviluppo delle forze produttive.

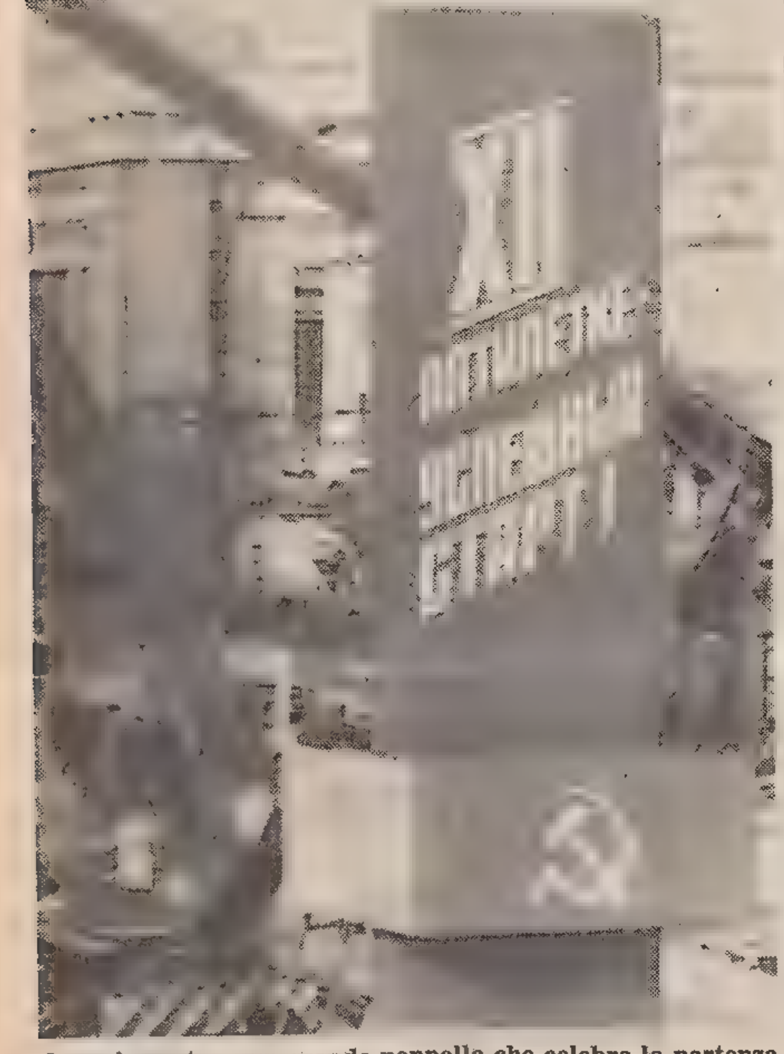
Il ventiquattresimo congresso, inaugurato il 30 marzo del 1971, fu probabilmente il più lungo della storia del Pcus;, durò infatti undici giorni e vide un massiccio attacco dell'Unione Sovietica sul piano internazionale, soprattutto nell'appoggio da fornire ai movimenti di liberazione nazionale. Anche dal punto di vista economico vennero introdotte al congresso importanti parole d'ordine che tuttavia non trovarono vasta e concreta applicazione: nel piano quinquennale 1971-75 il congresso si pose come compito primario un elevamento del benessere materiale.

Il venticinquesimo congresso, tenutosi dal 24 febbraio al 5 marzo del 1976 pose all'ordine del giorno un'unica parola d'ordine: efficienza. E vennero dettati «i principali orientamenti per lo sviluppo economico dell'Urss per gli anni 1976-1980. Altra parola d'ordine scaturita dal congresso: distensione, che teoricamente avrebbe dovuto diventare la tendenza principale dell'Urss nei rapporti internazionali.

Il ventiseiesimo congresso del Pcus si tenne nel 1981, e fu l'ultimo dell'era Breznev. Ormai gravemente ammalato, il leader sovietico lanciò tuttavia la sua ultima «sfida» teorica: erano passati vent'anni dall'approvazione del programma del partito comunista e Breznev decise di modificarlo per presentarlo al successivo congresso. Ma l'anno successivo la morte interruppe il suo regno.

Nel 1982, alla morte di Breznev venne nominato un ex capo del Kgb a reggere le sorti dell'Urss, Andropov. Ma la sua stella fu breve, morì nel 1984 lasciando il posto a un rappresentante della «vecchia guardia», Cernenko, che resse il partito fino alla morte avvenuta nel marzo dell'anno successivo.

Il Pcus in poche ore decise il successore, e questa volta chiamò a reggere il paese un uomo giovane, cresciuto negli anni dello sviluppo sovietico, Gorbacev, che martedì salirà sul podio del palazzo dei congressi per aprire la ventisettesima assise del Pcus. Ci salirà lo stesso giorno in cui trent'anni fa nella storia dell'Unione Sovietica avvenne il primo scossone: la destalinizzazione. È da considerare solo un caso che questo congresso si apra il 25 febbraio?



Operai montano un grande pannello che celebra la partenza del dodicesimo piano quinquennale del Pcus

IN DIECI MESI IL NUOVO LEADER SOVIETICO HA SILURATO TUTTI I VECCHI BREZNEVIANI

L'incruenta rivoluzione di Gorbacev

MOSCA — *I cinquemila delegati che in queste ore stanno giungendo a Mosca per il ventisettesimo congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica saranno chiamati semplicemente a celebrare il «trionfo» del giovane segretario generale Michail Gorbacev? La breve ma intensa storia politica del nuovo leader del Cremlino lascia prevedere che la massima assise del Pcus non avrà un carattere formale. Gorbacev si è preparato all'appuntamento con abilità, metodo e determinazione. La «svolta» impressa in questi dieci mesi all'intero paese ha fatto già numerose vittime ai vertici del partito e dello Stato. In meno di un anno il successore del grigio e malato Konstantin Cernenko ha neutralizzato il più autorevole dei suoi possibili antagonisti, Andrei Gromiko, elevandolo alla carica, eminentemente onorifica, di presidente del Soviet Supremo; si è poi liberato di Grigori Romanov; primo segretario del comitato centrale, chiacchierato protagonista di gite in panfili lussuosi nelle acque del Mare del Nord, accusato di propensione per l'alcol e di predilezione per giovani e belle donne; ha messo in pensione per anzianità di servizio l'ultraottantenne Tikonov, in settembre; ha liquidato infine l'ultimo serio avversario, Viktor Griscin, segretario del partito di Mosca, in occasione del plenum del comitato centrale di martedì scorso.*

Il segretario generale del Pcus ha poi cooptato nel Politburo, il massimo organo di potere in Unione Sovietica, uomini di provata e personale fiducia: Nikolaj Rizhkov, nominato capo del governo; Ygor Ligacev, designato a presiedere la commissione esteri del comitato centrale, una carica che era stata per anni del «teorico» del partito, Michail Suslov; il generale Viktor Cebrykov, ex capo del Kgb (i servizi segreti dell'Urss) ora responsabile della sicurezza interna; Edvard Shevardnadze, posto a capo del ministero degli esteri, in passato dominio incontrastato di Gromyko. Degli attuali dodici membri dell'ufficio politico del comitato centrale (Politburo) soltanto tre sono della «vecchia guardia» brezneviana: Kunaev, rieletto contro ogni aspettativa segretario del partito comunista del Kazakistan, dando così prova di possedere ancora solide posizioni di potere; Scerbitsky, segretario di partito dell'Ucraina, e Ponomariov, l'anziano responsabile del dipartimento esteri che non è riuscito a passare da membro «candidato» a membro effettivo con diritto di voto nel Politburo e che è destinato a concludere la sua carriera in questa posizione di secondo piano (soppiantato da Zagladin).

È facile prevedere che sui nomi di Kunaev e Scerbitsky si combatterà la vera battaglia al prossimo congresso, al momento della formazione del nuovo organigramma dei vertici del partito. È improbabile che intorno a questi due anziani esponenti dell'epoca di Breznev si formi tuttavia quella «minoranza» di cui hanno preconizzato la nascita alcuni organi di stampa. Tutto lascia prevedere che lo scontro si concluderà con la sostanziale emarginazione di questi sopravvissuti alla ventata di rinnovamento

Gorbacev non si è limitato a consolidare le sue posizioni ai vertici del partito: ha sostituito l'ammiraglio Serghei Gorshkov al comando della marina militare e il vecchio Dimitri Ustinov nella carica di ministro della difesa; ha allontanato Nikolai Baibakov dal Gosplan, l'organo responsabile della pianificazione economica, sostituendolo con un giovane tecnocrate, Nikolai Talytsin; ha avvicendato tre capi-dipartimento del comitato centrale affidando quello della propaganda all'ex ambasciatore a Ottawa, Aleksandr Jakovlev, e quello dell'organizzazione all'abile Georgi Razumovski, due astri in ascesa; ha sostituito diciotto segretari di partito in altrettante repubbliche, cinque vicepresidenti del consiglio dei ministri su tredici, ventiquattro ministri su ottantaquattro, quarantatré primi segretari regionali su 167, il venti per cento dei funzionari medio-alti del partito e dello Stato. Il segretario generale del Pcus si è in sostanza costruito in dieci mesi un nuovo gruppo dirigente, al centro e alla periferia, e ha collocato nei punti chiave della macchina statale e di partito uomini nuovi e di completa fiducia.

Il congresso sarà chiamato a discutere e approvare tre documenti: le modifiche allo statuto che regola la vita del partito; la nuova redazione del programma; gli «orientamenti dello sviluppo economico e sociale dell'Urss per gli anni 1986-90 e fino all'anno duemila».

Alcuni giorni fa è stato reso di pubblico dominio il consuntivo economico del 1985. La produzione industriale è aumentata lo scorso anno in Urss del 4,6 per cento (rispetto al previsto 3,9). Si è fatto però rilevare che questo risultato è stato ottenuto soprattutto grazie agli indici di produttività conseguiti nel secondo semestre del 1985. Un frutto dell'«effetto Gorbacev»? Indubbiamente l'energica campagna di mobilitazione lanciata dal nuovo segretario del partito ha sollecitato una maggiore partecipazione. Gorbacev saprà comunque fare buon uso di questo primo concreto successo che avrà il suo peso nello stabilire i nuovi equilibri al congresso.

E la massima assise del partito la prossima settimana darà sicuramente al suo segretario generale un ampio mandato e lo consacrerà leader unico e indiscusso. Corrispondenti da Mosca e sovietologi sembrano concordi nel rilevare che il paese crede in Gorbacev, punta su di lui perché l'Urss non perda il suo «prossimo appuntamento con la storia» e si augura che il processo di rinnovamento, appena avviato — anche se con inusitata risolutezza — non rallenti.

Ma tutto questo esigerà riforme sociali forse molto più profonde di quelle fino a ora prefigurate, e limiti meno angusti alla sperimentazione economica e politica.

Andrea Vesalio

Continuaz. dalla 12.a pagina

ADVISER Carso primingresso cucina soggiorno 3 camere bagno taverna box mansarda terrazza giardino proprio prezzo: 800.000 mq 50.000.000 al preliminare tel. 64411. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono SISTIANA in palazzina recentissima con ampio giardino salone cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi grande terrazza. Vista panoramica. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via BATTISTI ristrutturato ampio soggiorno cucina 2 stanze. Luminosissimo tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona COMMERCIALE soggiorno cucina 1 stanza bagno. Buono stato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in stabile ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze. Piano basso. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 Opicina iniziata costruzione villa bifamiliare soggiorno bistanze mansarda taverna servizi giardinetto finiture accurate. 984/22

AGENZIA Gamba 768702 Rossetti bistanze soggiorno cucina servizi terrazze giardino condominiale. 984/22

AGENZIA Gamba 768702 mansarda primingresso soggiorno bistanze cucina bagno Rozzol. 984/22

AGENZIA Gamba 768702 Borgo Teresiano vendesi appartamento 160 mq parzialmente da restaurare riscaldamento bagno casa decorosa. 984/22

AGENZIA Gamba 768702 Sangiacomo stanza cucina wc occasione. 984/22

AGENZIA Gamba 768702 Capodistria stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli cantina confort. 984/22

AGENZIA Gamba 768702 posto moto vendesi viale XX Settembre box vendonsi Capodistria Dalviano Conti. 984/22

AGENZIA Gamba 768702 locale affari o magazzino vendesi Commerciale. 984/22

AGENZIA Gamba 768702 vendonsi vari appartamenti tristanze cucina servizi zone Crispi Corso Ospedale Severo Barcola bistanze cucina Canova Cumano Castagneto Istria. 984/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna terrazzi vista golfo via Commerciale, S. Luigi. Esente provvigione. 958/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSSETTI seminuovo piano VI soggiorno due stanze cucina servizi poggioli; STESSA ZONA in villa bifamiliare, mq 100 cantina ristrutturabile giardino mq 200. 958/22

AGENZIA Meridiana 733275 SAPPADA due stanze soggiorno cucinino bagno arredato. 958/22

AGENZIA Meridiana 733275 CATULLO seminuovo soggiorno due stanze cucina servizi poggioli. 958/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo III piano soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. Altro simile via PETRONIO. 958/22

ALABARDA 768821 Servola casa completamente ristrutturata soleggiatissima salone cucina due stanze doppi servizi box cortile rifiniture accuratissime 140.000.000. 979/22

ALABARDA 768821 Barcola moderno 4 stanze cucina stanzino terrazze giardinetto box vista mare 160.000.000. 979/22

ALABARDA 768821 adiacenze Giardino Pubblico epoca signorile III piano soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 35.000.000. 979/22

ALABARDA 768821 mansarda centrale 100 mq 2 stanze stanzetta soggiorno tinello cucinetta bagno autometano 55.000.000. 979/22

ALABARDA 768821 S. Pasquale vista meravigliosa III e ultimo piano 2 matrimoniali soggiorno cucinetta bagno poggiolo veranda. 979/22

ALPICASA Baiamonti soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno perfetto 20.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALPICASA Giulia mansarda cucina bistanze bagno 75 mq 10.000.000 più mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Goldoni ascensore salone cucinotto bistanze servizio mansardato lussuosissimo 73.000.000, 733209. 25/22

ALPICASA Udine da ristrutturare 2 camere cucina servizio 15.000.000 contanti 5.000.000, 733229. 25/22

ALPICASA Corso Italia 5.o piano ascensore recente ampio ingresso cucina tre stanze servizi 733229. 25/22

ALTURA recentissimo cucina saloncino tre stanze letto doppi servizi 947393. 52497/22

ALVEARE 724444 centrale appartamento mansardato adatto giovani 80 mq 45.000.000. 52875/22

ALVEARE 724444 tre stanze cucina bagno poggiolo presto libero 33.000.000. 52875/22

APPARTAMENTO Martiri Libertà epoca camera camerino salone cucina bagno autoriscaldamento 631792 BONZANINI. 1022/22

ATTICO Baiamonti primingresso bicamere soggiorno cucina biservizi ampio terrazzo 631792 BONZANINI. 1022/22

AURISINA 55 mq palazzina moderna tutti comforts. Ara 65010 ore 9-11. 1008/22

AUTORISCALDAMENTO comoda ubicazione varie grandezze vende impresa Marcon Castaldi 3, 728012. 922/22

B. MONOLOCALE Papa Giovanni cucina stanza doccia wc restaurato vendesi libero affarone possibile rendita 250.000 mensili. Acconto lire 6.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 729256 ore ufficio. 982/22

B. MONOLOCALE Roiano doccia wc autometano vano cottura restaurato affarone vendesi 14.000.000 reddito garantito 300.000 mensili. Telefonare 729256 ore ufficio. 982/22

B. ROIANO vendesi appartamento 40 mq 1 stanza cucinino tinello bagno autometano totalmente restaurato in stabile rimesso a nuovo affarone libero 12.000.000 acconto resto 10.000.000 mutuo. Telefonare 729256 ore ufficio. 982/22

B. VIALE monolocale come nuovo doccia impianto riscaldamento vendesi libero acconto 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 729256 ore ufficio. 982/22

CANARUTTO 69349 zona Garibaldi negozio appartamento in casa recente. Prezzo interessante. 1026/22

CANARUTTO 69349 zona Corso appartamenti varie grandezze da restaurare eventuali facilitazioni pagamento. 1026/22

CANARUTTO 69349 centralissimo negozio 360 mq eventualmente divisibile, due ingressi. 1026/22

CANARUTTO 69349 Commerciale piccolo appartamento primo ingresso autometano posto auto. Possibilità mutuo. 1026/22

CANARUTTO 69349 via Udine primo piano da ristrutturare 200 mq adatto abitazione, uffici. Affarone. 1026/22

CANARUTTO 69349 Commerciale appartamento primo ingresso 120 mq, doppi servizi, taverna, autometano, posto auto. 1026/22

CANARUTTO 69349 Sangiacomo due stanze soggiorno cucinino bagno. Grande cantina. 1026/22

CANARUTTO 69349 zona Baiamonti piccoli appartamenti in casa recente. Tutti comfort, prezzi convenienti. 1026/22

CANARUTTO 69349 Baiamonti due camere cucina doppi servizi autometano posto auto. Mutuo d'impresa. 1026/22

CANARUTTO 69349 zona Hortis appartamento 90 mq da ristrutturare. 1026/22

CANARUTTO 69349 paraggi piazza Sansovino stabile vuoto con progetto approvato. Trattative riservate. 1026/22

CANARUTTO 69349 Opicina villa recente tre stanze salone doppi servizi taverna garage centraltermica. Giardino mq 1600. Possibilità permuta con appartamento stessa zona. 1026/22

CANARUTTO 69349 villa signorile, 300 mq per piano, 2500 mq parco alberato. Trattative strettamente riservate. 1056/22

CANARUTTO 69349 Grado Pineta causa trasferimento vendesi urgentemente ottimo prezzo appartamento arredato con giardino proprio, posto auto. 1026/22

CANARUTTO 69349 piazza Goldoni II piano ascensore riscaldamento, appartamento mq 200 già predisposto per studio professionale rappresentanza. 1026/22

CANARUTTO 69349 via Udine stabile quattro piani vuoto da restaurare vendesi in blocco. 1026/22

CARDUCCI 761383 vende casetta largo Baiamonti con due appartamenti, garage, 600 mq terreno. 145.000.000 trattabili. 1054/22

CARDUCCI 761383 vende appartamenti in zona Faro, Antoni, Baiamonti. 1054/22

CARDUCCI 761383 vende ville Opicina, Monte Radio, Barcola, Miramare. 1054/22

CARDUCCI 761383 vende locali d'affari varie metrature. 1054/22

CARDUCCI 761383 vende Muggia periferica casa con 12.000 mq di vigna. 1054/22

CASA Mia vende zona Fiera seminuovo 2 stanze cucina bagno poggiolo conforts 68858 16-19. 1002/22

CASA Mia vende Canova moderno 3 stanze cucina bagno poggioli conforts 68858 16-19. 1002/22

CASAPIÙ 80582 recente perfettissimo appartamento 90 mq + 80 mq giardino proprio, terrazza, posto macchina, panoramicissimo vista mare. 7/22

CASAPIÙ 60582 terreno edificabile adatto costruzione bifamiliare. Zona signorile, stupenda vista mare. Prezzo interessante. Trattative riservate. 7/22

CASAPIÙ 60582 Revoltella stabile recente appartamenti occupati soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Prezzi interessanti. 7/22

CASAPIÙ 60582 centrale appartamentino occupato cucina due stanze servizi. 12.000.000. 7/22

CASETTA panoramica zona Università 80 mq più giardinetto 55.000.000, Primavera 767993. 1031/22

CENTRALE seminuovo salone due stanze cucina piano alto. Telefonare 227237. 52855/22

CODROIPO (Ud) prossimità SS 13 Pontebbana, terreno mq 21.000 ca. (dont mq 13.000 a destinazione industriale), con sovracostruito capannone industriale (oltre mq 2000) con possibilità ampliamento fino a mq 6.500; mutuabile. Studio Gamma, Codroipo. Tel. 0432/906604. 050035/22

CORMONS triletto, soggiorno, cucina, servizi, garage, cantina, terrazze verandate, orto privato, mutuato, vendesi. 0481/21231 mattina. 2/22

COSTIERA Ginestre appartamento soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto auto riscaldamento. 766676 feriali. 19/22

DIMENSIONE Casa Studio immobiliare via Rossetti 59 729233 San Giacomo piano alto luminoso adatto a giovane coppia soggiorno camera cucina bagno, 25.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Settefontane mansarda luminosa 90 mq da risistemare 3 stanze soggiorno cucina solo 28.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Flavia perfetto stato luminoso soggiorno matrimoniale cucinino arredata bagno terrazzo, 44.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 D'Annunzio silenzioso soggiorno matrimoniale cucina servizi separati ripostiglio poggiolo 45.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 graziosa casetta ristrutturata soggiorno cucina 2 stanze bagno autometano cortile box 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 splendido appartamento adatto amanti tranquillità saloncino matrimoniale tinello-cucina bagno poggioli ripostiglio ottimo prezzo. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Roncheto adiacenze luminoso ottimo appartamento soggiorno 2 stanze cucinino bagno terrazzo 73.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 San Vito epoca signorile luminosissimo salone 2 stanze cucina bagno autometano giardino proprio 80.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Revoltella piano alto recente vista aperta cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ampio terrazzo 86.500.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Valmaura in palazzina recente perfetto stato saloncino 2 stanze cucina bagno autometano terrazzo eventuale box. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 centrale 8° piano veramente panoramico salone 2 stanze cucina bagno terrazzi 98.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 altipiano prestigiosa villa recente 300 mq coperti ampi terrazzi tavernetta mansarda parco. Informazioni nostro ufficio. 10/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata attico vista mare: salone, tre letto, cucinotto, biservizi, autometano, posto auto, cantina. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardinetto privato, autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Carpineto appartamento in casa recentissima di circa 80 mq: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, servizi separati, terrazzo, cantina. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Conti casa recentissima soleggiata piano alto, tutti i comforts moderni: salone, cucina, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, terrazze, box per due auto, cantina. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina, saloncino, 1/2 stanze, guardaroba, servizi, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Perarolo vista golfo recente palazzina: salone, due stanze, cucina, bagno completo, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, box auto. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS San Giacomo appartamento in casa d'epoca ristrutturata, vista panoramica: cucina, matrimoniale, bagno. 23.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, taverna, giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa: quattro stanze, servizi separati, riscaldamento. Tel. 61763.

DOMUS Zugnano piano alto casa recente: soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto, ottime condizioni interne. L. 75.000.000. Tel 69210. 1/22

DOMUS S. Giacomo vista aperta in casa ventennale, luminosissimo alloggio in buone condizioni: cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, L. 52.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS centro alloggio in casa d'epoca da risistemare: cucina, quattro stanze, servizio, terrazza, vendesi prontamente L. 49.000.000 ANCHE DILAZIONANDO. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Barcola vista Golfo villa bifamiliare da sistemare con terreno. Due piani più taverna per totali 240 mq circa. Inforamzioni in ufficio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola recente palazzina in parco condominiale: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto, cantina, buone condizioni interne, tutti i comforts. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barriera spazioso alloggio di circa 190 mq da restaurare: sei stanze, cucina, bagno. 95.000.000. 61763. 1/22

DOMUS Centralissimi Carducci in palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento appartamenti occupati di 109-113-126 mq e liberi, ufficio occupato di 65 mq. Prezzi interessanti. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cologna in casa recente: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi. Vendesi 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Costiera alloggio vista Golfo lussuosamente arredato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno completo, due posti macchina, cantina. L. 130.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi completi, grande mansarda, doppio box auto, termoautonomo. Tel. 69210.

DOMUS Gretta vista panoramica attico con mansarda tanquillo: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto. L. 160.000.000. Tel 69210.

DOMUS Rupinpiccolo casa bipiano per totali 170 mq ristrutturata allo stato grezzo con terreno di 1000 mq costruibile. Ottima esposizione vista mare. Tel. 69210. 1/22

DOMUS centralissimo appartamento di circa 265 mq da ristrutturare: cucina, sei stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo, L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tigor appartamentino in casa d'epoca buone condizioni interne, piano ultimo: cucina, due stanze, servizio. L. 33.000.000. Tel. 61763. 1/22

DUINO occasione appartamento seminuovo 110 mq ottima posizione prezzo interessante vendesi. Tel. uff. 306571. 959/22

DUINO vendesi appartamento giardino proprio soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno garage condominiale soffitta 75.000.000 serali 208614. 52947/22

ESSEFFE 744841 in posizione dominante a due passi dalla città villa con giardino. Trattative riservate. 1038/22

ESSEFFE 744841 zona Ippodromo due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio tre poggioli. 1038/22

ESSEFFE 744841 periferico finiture lusso tre stanze salone cucina doppi servizi box auto. 1038/22

ESSEFFE 744841 stupendo monolocale in casetta vista mare poggiolo autoriscaldamento. 1038/22

ESSEFFE 744841 zona Stadio camera cameretta soggiorno cucina bagno poggiolo giardinetto posto macchina. 1038/22

ESSEFFE 744841 F. Severo due stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggiolo veramente perfetto. 1038/22

FARO 729824 Zona Pam recente soggiorno due stanze cucina bagno poggioli 75.000.000. 17/22

FARO 729824 S. Giacomo economicissimo camera cucina 11.000.000. 17/22

FARO 729824 Rozzol recentissimo panoramico soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo box auto 67.500.000. 17/22

FARO 729824 Aurisina rustico da ristrutturare con terreno 600 mq 73.000.000. 17/22

FARO 729824 Pendice Scoglietto recente perfetto salone 3 stanze cucina bagno poggiolo 123.000.000. 17/22

FARO 729824 Barriera adiacenze soggiorno camera cameretta cucina servizi 90 mq 43.000.000. 17/22

FARO 729824 Castagneto recente soggiorno camera cucina bagno ampia veranda 60.000.000. 17/22

G. BAIAMONTI PINGUENTE recente cucina abitabile ampia stanza bagno veranda ripostigli 35.000.000, altro simile 31.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. IPPODROMO Foraggi adatto anche uffici recente signorile saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo 51.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. PETRONIO soleggiato soggiorno cucinetta 3 grandi stanze poggioli 72.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SEVERO piano alto panoramico saloncino due stanze servizi poggioli. Greblo 68789. 23/22

G. FORNI AVOLTRI in villino con ampio giardino mansarda nuova saloncino 2 stanze servizi poggioli 45.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SISTIANA recente soleggiato 2 stanze soggiorno cucina bagno due poggioli posto macchina giardinetto proprio 75.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO MANSARDA panoramicissima saloncino due stanze servizi poggioli 73.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO recente luminoso arredato soggiorno angolo cottura matrimoniale poggiolo. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina servizi garage cantina. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA prossima consegna ultimo appartamento indipendente tre stanze salone cucina taverna giardino proprio riscaldamento autonomo. Greblo 299969. 23/22

GEOM Sbisà: ufficio viale Ippodromo 14 vendite tutte in esclusiva: appartamenti piccoli: Pinguente 28.000.000; Giulia recente 38.000.000; Fiera luminoso 48.000.000; Bergamino perfetto 52.000.000; Moreri perfetto 54.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Crispi restaurare: saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno 27.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Ginnastica quarto piano soggiorno tre camere cucina servizi 52.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: D'Annunzio perfetto quattro camere cucina doppi servizi autometano 67.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Torrebianca soggiorno tre camere cucina servizi restaurare 64.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Bramante restaurare cinque camere cucina servizi poggiolo 72.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: S. Giovanni soggiorno cucina due matrimoniali servizi poggioli 85.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Ananian soggiorno due camere cucina poggioli autometano 60.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Piccardi soleggiatissimo soggiorno due camere cucina servizi autometano 78.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Marconi ultimo piano moderno panoramico tre camere cucina bagno poggioli 83.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Soncini recente salone tre camere servizi terrazza autometano parcheggio 95.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Castagneto ultimo piano panoramico mq 100 pagamento cinque anni. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Gretta prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici giardini propri: soggiorno cucina quattro camere terrazza vari servizi, garage. 942494.

GEOM Sbisà: Foro Ulpiano in palazzo prestigioso quinto piano mq 212 soleggiatissimo: salone cucina quattro camere doppi servizi accessori terrazze. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Madonna di Gretta appartamento d'élite panoramico personalizzato da arredatore: salone cucina tre camere doppi servizi ampia terrazza garage. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Rossetti lussuoso salone cucina tre camere doppi servizi box cantina. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Carso ville recenti: salone cucina quattro camere servizi garage 220.000.000-230.000.000. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Stadio villa recente: salone cucina quattro camere terrazze taverna garage. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Prosecco zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova Sistiana. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Rossetti villa signorile indipendente predisposta bifamiliare mq 347 più garage giardino. 942494. 986/22

GEOM Sbisà: Virgilio villa prestigiosa da riadattare indipendente utilizzazione plurifamiliare. 942494. 986/22

GORIZIA periferia villa da ristrutturare anche bifamiliare con parco. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA appartamento centrale bicamere doppi servizi in casa d'epoca 68.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO Cittàgiardino cucina soggiorno bicamere ampio terrazzo 54.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA privato vende casa quattro vani cucina servizi garage cantina. Tel. 18-20 allo 0481/99797. 2/22

GRADO centro storico vendo soleggiatissimo appartamento 90 mq vista mare riscaldamento autonomo recentissima ristrutturazione. Tel. 0431/82380. 1/22

GRETTA panoramico moderno soggiorno cucinino camera cameretta servizi vendesi L.70.000.000. Tel. 70800 mattino. 050044/22

GRIGNANO villa panoramica possibilità bifamiliare ampio parco agenzia vende. 229365.

GRIMALDI 040/764952 Ippodromo recentissimo saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazza ripostiglio posto macchina 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rotonda del Boschetto libero recente 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 64.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Centralissimo libero adatto anche uso ufficio soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi 102.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rossetti libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Tor S. Piero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 56.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giacomo libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Baiamonti libero in buone condizioni camera cucina servizi 20.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 C. Elisi recente vista mare soggiorno camera cucina servizi balcone ripostiglio 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Valmaura libero recente in palazzina soggiorno camera cucina servizi balcone cantina riscaldamento autonomo 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Garibaldi libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 37.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Viale d'Annunzio libero camera cucina servizi balcone ripostiglio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Centralissima mansarda con ascensore camera cameretta cucina servizi 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero circa 70 mq 2 camere cucina servizi ripostiglio 45.600.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Rossetti casa su due piani adatta bifamiliare 5 stanze cucina servizi cortile 85.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende MADDALENA in palazzina, recente, soleggiato, salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, garage, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 985/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BURLO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, riscaldamento, ascensore, 58.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 985/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SCORCOLA 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 985/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CARLOALBERTO signorile, luminoso, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 985/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIOVANNI 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 47.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 985/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona DREHER completamente restaurato, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, 70.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 985/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PASCOLI recente, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, 75.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 985/22

LIGNANO Pineta vero affare vendesi appartamento arredato soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio 36.000.000 possibilità dilazioni. Tel. 0431-50257. 3/22

LIGNANO Riviera villa 200 mq ampio giardino 200.000.000. Studio 4, 728334. 1005/22

LOCALE libero 95 mq via Manzoni vendesi 75.000.000. Tel. 755663. 52955/22

LOCALE adatto anche uso artigianale vendesi via Cologna. Tel. 764664. 20/22

LOCALE pianoterra 2 fori via D'Azeglio 45 mq vendesi inintermediari. Tel. 412349 dopo ore 20. 52872/22

LOCALE libero via Udine mq 12 zona passaggio. Primavera 767993. 1031/22

LOCALE 60 mq piazza Barbacan restaurato 39.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 1019/22

LOCALI d'affari Matteotti 36 mq, Marconi 40, Torrebianca 190, Stazione 650, Foscolo 720. 631792 BONZANINI. 1022/22

LORENZA vende: zona Barriera mq 125, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, 55.000.000. Flumiani stanza, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 31.000.000. Piccolomini mq 80, 3 stanze, cucina, bagno, 38.000.000. Rivalto 2 stanze, cucina, bagno, 35.000.000. Tel. 734257. 997/22

LORENZA vende: centrale, ufficio, mq 100, I piano, 60.000.000. Tel. 734257. 997/22

LUKY Trade tel. 040-60326, vende ville e appartamenti a Sistiana e Duino. 2/22

MONFALCONE ALFA Fogliano casetta con 600 mq possibilità ampliare. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi capannone industriale mq 300 più scoperto. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA via Valentinis garage mq 22. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento recente soleggiato camera soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 44.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento recente soggiorno cucina bagno 2 letto ripostiglio posto macchina 53.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno garage giardinetto di proprietà 65.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA San Pier d'Isonzo appartamento primo ingresso 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage riscaldamento metano. Mutuo dilazioni pagamento. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento ultimo piano 3 letto salone cucinino doppi servizi veranza terrazza garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento soleggiato 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage 50.000.000 trattabili. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Gradisca attico due camere salone cucina bagno ripostiglio garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Romans appartamento primoingresso soggiorno cucinino bagno camera posto macchina cantina 44.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale indipendente mq 230 abitabili. 41807. 1/22

MONFALCONE CENTRO libero 3 camere cucina saloncino ripostiglio terrazze garage. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

NEGOZIO zona Carlo Alberto vendesi mura 30 mq. Studio 4, 728334. 100/22

OPICINA centro villa nuova lussuosa salone 5 stanze 4 bagni cucina guardaroba arredati ripostigli terrazze 240 mq coperti 1400 m. terreno alberato. Infissi con cristalli antisfondamento lavori interni con legni pregiati e rifiniture extra lusso e tutti moderni sistemi di allarme. Privato vende 390.000.000 non trattabili. Tel. 211195, dopo ore 20. 934/22

OPICINA via Basovizza via Refosco terreni edificabili lottizzati per ville vendesi. Telefonare ufficio 306571. 959/22

OPICINA villa 5 stanze salone biservizi dependance 150 mq terreno 2000 mq, inintermediari vendesi. Tel. 410485 ore ufficio, 212282 serali. 52686/22

PASCOLI libero casa d'epoca 3 stanze bagno cucina 80 mq, prezzo interessante. Telefonare ufficio 306571. 959/22

PRIVATO vende a privato splendido appartamento in Gretta vista mare 170 mq più 55 terrazze. Telefono ore serali 421564. 52883/22

PRIVATO vende appartamento via Orsera mq 90 servizi riscaldamento posto macchina. Tel. 816982. 52894/22

PRIVATO vende camera cucina bagno. Tel. 748478. 52738/22

PRIVATO vende zona S. Giusto appartamento luminoso in casa d'epoca ristrutturato riscaldamento autonomo, 100 mq, tel. 772379. 52633/22

PROGETTOCASA San Giacomo miniappartamento luminoso camera cucina servizio, 24.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Puecher, luminoso soggiorno bistanze cucina servizi, 48.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Prosecco casetta bipiano cantine terreno 4300 mq 215.000.000. 767548.

PROGETTOCASA Università panoramicissimo saloncino bistanze, cucina bagno terrazze, box, 124.000.000. 767548.

PROGETTOCASA Revoltella luminosissimo soggiorno bistanze cucina bagno terrazza, 80.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Piccardi soggiorno camera cucina servizi ripostiglio, termoautonomo, 42.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale signorile soggiorno camera cucina bagno terrazza, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA vista mare soggiorno tristanze cucina servizi terrazze box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Carducci soggiorno camera cucina servizio ripostiglio, 28.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo recente soggiorno camera cucinotto servizi, balcone. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol casetta soggiorno camera cucina cantina soffitta, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Strada per Opicina prestigioso primingresso ampia metratura, box giardino. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Padriciano villa ampia metratura su due piani, parco, 255.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE da sistemare cucina saloncino camera cameretta bagno balcone. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI ascensore autometano appartamento 90 mq circa piano alto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO paraggi FOSCOLO luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO in corso restauro appartamento 100 mq adatto anche ufficio. 49.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI perfettissimo nel verde cucina saloncino 2 camere servizi terrazze posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente salone cucina matrimoniale 2 stanzette bagno terrazze. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BRUNNER da sistemare appartamento 160 mq adatto ufficio abitazione autometano ascensore. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN LUIGI panoramicissimo salone cucina 3 camere cameretta servizi terrazze possibilità box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO signorile cucina 4 stanze salone servizi soffitta. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVIERA Triestina, panoramica villa d'epoca su 2 piani 1800 mq giardino box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PADRICIANO in villa primingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi taverna mansarda box giardino riscaldamento autonomo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA recente villetta sul mare, soggiorno 2 camere cucina servizi ampio terrazzo cantina giardino posto auto. 630174. 11/22

QUADRIFOGLIO SCALA SANTA piccolo condominio completamente restaurato panorami alloggi cucina 2 stanze bagno cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL primi ingressi con mutuo di 50.000.000 agevolato già concesso, cucina soggiorno 1/2 stanze servizi terrazze posti macchina. Informazioni via S. Caterina 5. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA come prima entrata vista golfo, cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA appartamento 80 mq circa signorile perfetto untimo piano con vista incantevole. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE mansardina cucina camera doccia, 19.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente cottura soggiorno matrimoniale bagno terrazze, 33.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI vicinanze decorosissimo cucina abitabile stanza bagno, 26.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA adiacenze, cucina 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio, 36.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE condizioni ottime cucinino soggiorno camera bagno poggiolo, 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO APIARI recente appartamento 62 mq circa luminosissimo, 49.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazzino cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI perfetto soggiorno cucinotto 1 stanza bagno posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. PASQUALE vista mare molto luminoso cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggioli, 63.000.000. 611171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA vista golfo condominio recente, soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo. 631074. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO rimodernato saloncino cucina camera cameretta bagno, 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PINGUENTE perfettissimo cucinino soggiorno 2 stanze bagno terrazzo giardino posto auto condominiali. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MARCONI luminoso appartamento 80 mq circa autometano, 43.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTEBELLO panoramicissimo soggiorno 2 camere cucinetta bagno terrazzo abitabile. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI adiacenze miniappartamento 40 mq circa ultimo piano, 15.500.000. 630174. 12/22

RABINO 762081. Libero Boccaccio vista mare soggiorno camera camerino cucina servizio, 38.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno, 23.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giovanni soggiorno camera cucina bagno, 37.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ospedale soggiorno camera cucinotto riscaldamento bagno, 35.000.000. 14/22

RABINO 762081. Primingresso soggiorno camera cucina bagno balconi riscaldamento, 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Marconi salone camera tre stanzette cucina bagno, 89.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Garibaldi camera cameretta cucina bagno, 34.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo tre stanze cucina bagno, 39.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero recente soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento, 75.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo soggiorno camera cucinotto bagno, 42.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Besenghi vista mare salone camera cameretta cucina cucinotto bagno posto macchina, 140.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Combi soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento, 39.500.000. 14/22

RABINO 762081. Roiano due camere cucina bagno in casetta terreno, 47.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Luigi recente soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina, 89.000.000. 14/22

RABINO 762081. Università libera casetta indipendente riscaldamento giardino proprio, 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roiano panoramico soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento, 69.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia salone sue camere cameretta cucina doppi servizi, 108.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Boccaccio vista mare tre stanze cucina servizio, 38.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giardino Pubblico soggiorno camera cucina bagno, 48.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Gretta camera cucina abitabile servizio ingresso, 22.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Barriera salone tre camere cucina bagno 72.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Severo camera tinello cucinino bagno riscaldamento, 41.000.000.

RABINO 762081. Libero San Giacomo camera cameretta cucina servizio, 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roiano perfetto camera cucina bagno ingresso, 20.000.000. 14/22

RABINO 762081. Miramare libera villetta panoramica giardino garage riscaldamento, 390.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Chiadino soggiorno camera cameretta cucina bagno, 63.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Bazzoni salone camera tinello cucinotto bagno, 70.500.000. 14/22

RABINO 762081. Gretta vista mare salone due camere cameretta cucina doppi servizi posto macchina, 170.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Alfieri tre stanze bagno uso ufficio, 39.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola panoramico soggiorno tre camere cucinotto bagno, 75.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia salone camera cucina bagno riscaldamento, 56.000.000.

RABINO 762081. Donadoni camera cucina abitabile servizio interno ingresso, 14.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roiano soggiorno camera cucina bagno riscaldamento, 65.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero centralissimo soggiorno dre stanze cucina servizio, 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Conti camera cucina abitabile servizio ingresso, 15.000.000. 14/22

RABINO 762081. Centralissimo salone camera cameretta cucinotto bagno riscaldamento, 70.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Severo camera angolo cottura bagno ingresso, 23.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno, 63.000.000. 14/22

RABINO 762081. Adiacenze Severo camera tinello angolo cottura bagno, 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio interno ingresso, 20.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Marco due camere tinello cucinotto servizio, 45.000.000. 14/22

Continua in 15.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35	L	V. Opicina - Lubiana (1)
18.28	D	V. Opicina - Lubiana (1)
19.53	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20	L	V. Opicina
23.52	D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10	D	Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36	Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05	Ex	*Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30	L	V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12	L	Udine
6.02	D	Udine - Tarvisio
6.06	L	Udine
7.10	D	*Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.10	L	Udine - Carnia
13.58	D	Udine
14.30	L	Udine
16.46	L	Udine - Tarvisio
17.35	R	Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46	D	Udine - Venezia S.L.
18.02	L	Udine
19.14	D	Udine
20.02	L	Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
21.00	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10	L	Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25	L	Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
0.53		Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6.30	L	Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)
7.17	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (2)
8.45	L	Udine
9.08	D	*Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14	D	Udine
11.20	R	Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40	L	Udine
14.31	D	Udine
15.30	L	Udine
16.46	D	Udine
17.53	L	Udine
19.30	L	Udine
19.46	Ex	Tarvisio - Udine
21.10	L	Udine
22.40	D	*Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14	L	Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

ATI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	11.55
	18.35	21.35
Bari	07.20	10.05
	11.20	15.30
	18.35	22.50
Brindisi	11.20	17.55
	18.35	22.50
Cagliari	07.30	11.10
	11.20	14.20
	18.35	21.55
Catania	11.20	14.45
	18.35	23.05
Lametia Terme	18.35	21.45
Lampedusa	07.30	12.15
Milano	07.05	07.55
	16.45	17.35
Napoli	11.20	17.15
	18.35	21.40
Olbia	18.35	21.55
Palermo	07.30	10.45
	11.20	15.00
	18.35	22.50
Pantelleria	07.30	13.25
Reggio Calabria	18.35	22.00
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	18.35	19.45
Trapani	07.30	12.20

DALL'ESTERO

PIENO SUCCESSO DELLA MISSIONE NUMERO SEDICI DEL PROGRAMMA SPAZIALE EUROPEO

In orbita i due satelliti affidati al vettore Ariane

Puntuale la separazione e perfetta l'entrata in funzione

KOURU — Perfettamente riuscita la missione numero 16 del programma «Ariane». Il vettore europeo a tre stadi lanciato alle 22.44 dal poligono di Kouru, nella Guyana francese, ha felicemente messo in orbita, quindici minuti più tardi, i due satelliti che gli erano stati affidati: una sonda scientifica svedese ed un sofisticato satellite francese per lo studio e l'osservazione della terra. I due satelliti originariamente uniti si sono regolarmente separati inserendosi ciascuno nella relativa orbita che ha consentito ad essi di funzionare immediatamente cominciando a trasmettere i primi dati.

A Kouru gli scienziati ed i tecnici dell'Esa, l'ente spaziale europeo, non nascondono la viva soddisfazione per come sono andate le cose. Il programma «Ariane» conferma in pieno la sua credibilità e proprio nel momento in cui la tragedia del Challenger getta pesanti ombre sulle missioni Shuttle costringendo la Nasa a rivedere i suoi programmi.

Con il programma Shuttle attualmente bloccato in attesa che si faccia luce sulla tragedia del «Challenger» e si appurino eventuali responsabilità umane, il razzo a tre stadi realizzato dagli scienziati europei vede indubbiamente allargarsi il suo campo di commercializzazione.

Il successo del lancio odierno compensa, inoltre, l'insuccesso di quello precedente. Il 18 settembre scorso l'«Ariane» deviò dalla rotta prestabilita subito dopo essersi staccato dalla rampa di lancio e venne distrutto con un sistema di controllo automatico a distanza. Assieme al vettore andarono persi i due satelliti che gli erano stati affidati per un valore complessivo di 145 milioni di dollari. La missione numero sedici del programma Ariane, la tredicesima coronata da successo, era stata fissata per i primi di gennaio ma aveva poi subito un doppio rinvio.

I responsabili di «Arianespace», il settore commerciale del programma, hanno già stipulato contratti con ventotto industrie che hanno deciso di affidare al vettore europeo i loro satelliti. Una commessa, che sfiora gli otto miliardi di franchi, pari ad un miliardo e cento milioni di dollari.

Alla vigilia di questa sedicesima missione Ariane la stampa francese non aveva nascosto il timore che un eventuale insuccesso avrebbe potuto offuscare l'immagine del programma dell'ente spaziale europeo e soprattutto allontanarne i potenziali clienti. «Con questo lancio si lascia o si raddoppia» aveva scritto l'autorevole «Le Monde» prendendo a prestito il titolo della popolare trasmissione televisiva degli anni Cinquanta.

Il satellite costruito dai tecnici svedesi messo in orbita da «Ariane» si chiama «Viking». Dovrà studiare i campi magnetici terrestri, l'aurora boreale ed altri fenomeni celesti. Il secondo satellite, costruito dalla Francia, è lo «Spot-uno».

La «piena soddisfazione» per la riuscita del lancio del satellite Spot, primo esemplare di una serie di satelliti di telerilevamento di seconda generazione che si aggiunge al Landsat 5 della Nasa, è stata espressa dall'amministratore delegato della Telespazio, Raffaele Minicucci.



Kourou — Il momento del riuscito lancio del vettore europeo Ariane (Telefoto Ap)

FATTORI UMANI?

Challenger: nuove ipotesi sul tragico scoppio

WASHINGTON — Sette secondi prima della tragica esplosione del «Challenger» il razzo ascensionale di destra dello Shuttle si staccò parzialmente, nella parte inferiore e negli attimi immediatamente successivi si inclinò verso la navetta. Non si esclude perciò che potrebbe averla colpita, tranciandone l'ala destra. Due secondi dopo il Challenger si disintegrò.

Lo rivela nel numero che uscirà domani l'autorevole periodico «Aviation Week and Space Technology» che ha ricostruito, con i dati in possesso della Nasa, gli attimi precedenti e successivi alla tragedia. Nei due secondi che hanno preceduto l'esplosione il «Challenger» venne investito da una fiammata incandescente, qualcosa come 5.600 gradi.

Ma c'è un altra affermazione di «Aviation Week» che richiama in causa eventuali responsabilità umane. Un anno fa, scrive l'autorevole rivista, la Nasa effettuò una serie di test dai quali risultò che condizioni di tempo simili a quelle che si registrarono nella notte precedente il lancio del Challenger potevano congelare e quindi compromettere le guarnizioni metalliche ad anello colleganti le sezioni dei vettori interinali dello Shuttle.

Poco prima del lancio la temperatura intorno alla rampa di lancio oscillava dai quattordici ai tredici gradi sotto zero ed in un primo tempo la «Morton Thikol», l'industria che fabbrica i razzi ascensionali dello Shuttle, i cosiddetti «booster», si era espressa contro il lancio, temendo proprio che il freddo eccessivo avrebbe potuto rendere vulnerabili gli anelli che congiungevano le sezioni dei vettori.

Successivamente la «Morton Thikol» cambiò idea nonostante le obiezioni dei suoi tecnici presenti in Florida ed in particolare dell'ingegnere Allan McDonald che fino all'ultimo tentò di impedire il lancio.

LE TRUPPE IRACHENE LANCIATE ALLA RICONQUISTA DEL TERRENO PERDUTO

Passata nelle mani di Bagdad l'iniziativa nello Shatt El Arab

BAGDAD — Un comandante iracheno ha dichiarato che le sue truppe hanno aperto una breccia nel fronte iraniano nella battaglia nella penisola di Faw nel Sud dell'Iraq e che le forze iraniane si sono ritirate. Il generale Maher Abed Al-Rashid, comandante di una delle tre colonne irachene di contrattacco contro le truppe iraniane che hanno occupato il Sud dell'Iraq il 9 febbraio, ha dichiarato che l'Iraq rioccuperà il porto petrolifero in disuso di Faw in una settimana.

Il generale ha dichiarato ad un giornalista nel suo quartier generale a 10 miglia da Faw che le sue truppe «hanno ingaggiato dalla scorsa notte un'aspra battaglia contro il nemico liberando, ha aggiunto, un'importante postazione». Le perdite iraniane in questi 13 giorni di offensiva ammonterebbero a circa 40 mila morti e 150 mila feriti.

Il generale Rashid ha precisato che le truppe iraniane sono circondate in una zona di 18 chilometri quadrati al massimo e non occupano più di un'area semi triangolare di «meno di cinque chilometri di larghezza, partendo da Ras El-Bisheh (12 chilometri a Sud di Faw), e di un po' di più di 5 chilometri di lunghezza».

Le prime linee del fronte, ha detto, sono a qualche centinaio di metri dalle posizioni iraniane. Rashid ha anche precisato che gli iraniani nel combattimento hanno fatto uso di armi chimiche lanciate dall'artiglieria e dai mortai. Non ha però menzionato le perdite irachene.

L'agenzia ufficiale di Bagdad, Ina, citando il comandante della marina irachena, ha annunciato che intorno a Faw è stato imposto un blocco navale il quale impedisce l'arrivo di ogni rifornimento ai 50.000 iraniani che difendono il porto. In precedenza la stessa fonte aveva reso noto che pure da terra ormai il nemico è stato isolato dalle sue retrovie, e quindi è prossima la riconquista della città. Gli iracheni stanno preparando la controffensiva finale con un martellante bombardamento

L'Iran, da parte sua, ha dato notizia dell'abbattimento di altri tre caccia nemici, facendo così salire a 53 il numero dei velivoli persi dall'aviazione irachena in 13 giorni di battaglia lungo lo Shatt El-Arab.

Intanto a Teheran si sono svolti i funerali di 39 delle 46 vittime dell'aereo passeggeri, un charter della compagnia iraniana «Asman», abbattuto giovedì da caccia iracheni. Al rito funebre hanno partecipato le massime autorità dello stato. La maggior parte delle vittime erano religiosi che ricoprivano grossi incarichi nel governo di Teheran.

Prendendo la parola il presidente del parlamento iraniano, Bashemi Rafsanji, dopo aver sottolineato il sacrificio delle vittime per la salvaguardia dei valori dell'Islam, ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu di «rivedere le sue ingiuste decisioni» davanti a crimini del genere.

Mentre la folla radunata davanti al parlamento dove si è svolto il rito gridava «vendetta, vendetta» e «guerra fino alla vittoria», l'Ayatollah Khomeini, in un messaggio letto alla radio, ha detto che questo crimine di Saddam Hussein «somiglia agli inutili tentativi di un naufrago che si aggrappa anche a cespugli galleggianti nella speranza di salvarsi... ma io sono convinto — ha concluso Khomeini — che il nostro popolo davanti a questo atto criminoso reagirà con più determinazione per annientare i nemici dell'Islam e fare trionfare la verità divina».

Da segnalare, infine, che quindici membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite hanno raggiunto un accordo su un testo di risoluzione riguardante il conflitto Iran-Iraq che viene considerato deludente da parte iraniana. La risoluzione, si apprende negli ambienti del consiglio, sarà approvata domani all'unanimità. Sarà la prima volta nella storia del conflitto irano-iracheno che i quindici membri del consiglio daranno prova di unanimità.

Pur pronunciandosi sul problema delle responsabilità nel conflitto, il consiglio ha rinunciato a condannare — si apprende negli ambienti diplomatici dell'Onu — «gli atti iniziali che hanno provocato il conflitto» e il proseguimento delle ostilità. Il consiglio si limiterà a deplorarli e a chiedere ai belligeranti «di osservare un cessate il fuoco immediato, di addivenire all'arresto di tutte le ostilità in terra, in mare e nel cielo, e di ritirare tutte le forze fino alle frontiere internazionalmente riconosciute».

GUAI FAMILIARI PER L'EX CANDIDATA ALLA VICE PRESIDENZA USA

Droga: arrestato il figlio di Geraldine Ferraro

MONTPELIER — John Zaccaro, il figlio ventiduenne di Geraldine Ferraro, l'ex candidata alla vicepresidenza degli Stati Uniti, è stato arrestato giovedì sera per detenzione di cocaina. Al giudice della corte distrettuale del Vermont, davanti al quale è comparso venerdì pomeriggio, il giovane si è dichiarato innocente. Il magistrato ha deciso di rimetterlo in libertà senza costringerlo a pagare alcuna cauzione.

Secondo il sostituto procuratore della contea di Addison, John Quinn, nell'appartamento occupato da John Zaccaro jr. sono stati rinvenuti dai sei agli otto grammi di cocaina. La polizia ha perquisito l'appartamento munita di regolare mandato. Il figlio di Geraldine Ferraro avrebbe, infatti, venduto una piccolissima quantità di cocaina, qualcosa come venticinque milligrammi, ad un agente che si era spacciato per tossicodipendente.

Assieme alla cocaina gli agenti hanno sequestrato in casa del ragazzo duemila dollari. Gli inquirenti ritengono che la somma sia il frutto della droga venduta dal ragazzo.

«Le informazioni che hanno portato all'arresto di Zaccaro sono cominciate a filtrare in questo ultimo mese o negli ultimi due e potrebbero esserci altri arresti», ha confermato il funzionario della polizia di Middlebury, Michael Bolduc. Nell'auto di John Zaccaro jr. gli agenti hanno rinvenuto un elenco di persone che potrebbero essere coinvolte nella vicenda.

Il padre del ragazzo, John Zaccaro sr., informato dell'arresto del figlio si è mostrato stupefatto; le pessime condizioni del tempo gli hanno impedito di lasciare New York per essere vicino al ragazzo quando questi è comparso davanti al giudice. Sulla vicenda Pat Flynn, addetto stampa di Geraldine Ferraro, ha rilasciato il seguente comunicato: «Nostro figlio John ha qualche problema giudiziario; abbiamo ingaggiato un avvocato perché lo rappresenti. Gli vogliamo bene; abbiamo fiducia in lui e gli saremo accanto».



Montpelier — Geraldine Ferraro fotografata con il figlio all'epoca della sua campagna elettorale (Telefoto Ap)

■ TERREMOTO — Un sisma di intensità pari al sesto grado della scala Richter ha provocato venerdì gravi danni e la morte di alcune persone in Bulgaria. L'epicentro del terremoto (sentito anche in Romania) è stato individuato nella parte nordorientale del paese.

LA PROPOSTA DI BANDIRE LE ARMI NUCLEARI

È pronta la risposta di Reagan a Gorbacev

WASHINGTON — Cinque settimane dopo che Gorbacev ha formulato una nuova proposta per la totale messa al bando degli arsenali nucleari entro il Duemila, il Presidente Ronald Reagan è in apparenza pronto a rispondere.

A quanto rivela il «New York Times», il capo della Casa Bianca conta di inviare una lettera personale di risposta al leader del Cremlino entro questo week-end.

Sulla base di fonti anonime dell'amministrazione, il «New York Times» scrive che — tenendo conto di suggerimenti e preoccupazioni degli alleati — Reagan non si limiterà a esplorare a fondo la possibilità di un accordo per gli euromissili, l'area più suscettibile di sviluppi in quanto Gorbacev è disposto allo smantellamento degli «SS-20» sovietici in cambio di quello dei «Pershing» e «Cruise» americani senza subordinazioni a una preventiva rinuncia di Reagan alle guerre stellari.

A detta dell'autorevole giornale di New York, Reagan non intende far concessioni nel campo delle ricerche per la messa a punto di uno scudo spaziale anti-missile ma nella lettera a Gorbacev conferma il suo pieno rispetto per il trattato «Abm» sulla limitazione dei missili anti-missili.

Affermando che l'ultimo piano Gorbacev è solo una mossa propagandistica, i «falchi» del Pentagono — con in testa il segretario alla difesa Caspar Weinberger — propendono per la denuncia del trattato «Abm» per poter avere mani libere nella gestione delle ricerche sulle guerre stellari. A quanto traspare dalle rivelazioni del «New York Times», il capo della Casa Bianca intenderebbe reagire alle proposte di Gorbacev in termini che rappresenterebbero una sconfitta per i «falchi» del Pentagono e una vittoria per le posizioni difese dal segretario di Stato, George Shultz.

Serbia: sciopero della fame di tre giudici

BELGRADO — Tre giudici di Cuprija (Serbia orientale), Dragoslav Ilic, vicepresidente del tribunale, Milos Miletic e Ljiljana Milosevic hanno attuato uno sciopero della fame nel parco della loro città.

Lo sciopero — riferiscono i giornali — durato 25 ore, era stato causato dall'espulsione di Dragoslav Ilic dalla Lega comunista e dall'ammonizione di Liljana Milosevic e Milos Miletic da parte della presidenza del comitato del comune di Cuprija.

I provvedimenti disciplinari erano stati presi a causa di critiche dei tre giudici sulla scelta del vicepresidente del tribunale compiuta senza consultare i magistrati e i loro collaboratori. Critiche erano state rivolte anche al capo dell'amministrazione comunale.

Da parte sua l'agenzia Tanjug informa che i tre sono stati espulsi dalla Lega comunista perché «col loro comportamento hanno turbato la stima verso gli organi comunali di Cuprija».

BOMBE, PROIETTILI E SACCHEGGI NON HANNO NEMMENO SCALFITO L'OLOFFSON

Protetto da magia il più antico albergo di Haiti Nulla hanno potuto le violenze della rivoluzione

PORT AU PRINCE — *Il primo albergo di Haiti, che è anche il migliore e il più originale, l'«Oloffson», è riuscita a sopravvivere anche ai più recenti sconvolgimenti. Tante pallottole hanno sfiorato il tetto e le sue torrette, ma li hanno lasciato indenni. Preferito da personaggi diversi, come lo scrittore Graham Greene e la star del rock Mick Jagger, il grand hotel è uscito senza un graffio dal regime prima e dalla caduta poi di Jean-Claude Dulalier, «Baby Doc».*

Mille graffi e cento fori di pallottola passerebbero inosservati in questo traballante edificio vecchio cent'anni a forma di torta nuziale. Gli haitiani tormentati da decenni di povertà per due settimane hanno imperversato per le strade. Qualche casa in stile vittoriano dei ricchi è stata bruciata, ma l'Oloffson non ha battuto ciglio. È rimasto un incredibile rifugio per decine di giornalisti e per un paio di vecchie americane troppo occupate al tavolo del Backgammon per lasciarsi turbare da una rivoluzione in atto sotto la loro sgangherata terrazza di legno.

Margaret Vanka, 78 anni, della Pennsylvania, da sempre affezionata cliente, spiega: «Solo due settimane fa sedevo proprio qui su questa sedia bianca di vimini; giocavo a bridge con un attore, con un avvocato, e con quel signore che vende i gioielli Fabergé. Prima che potessimo rendercene conto, le strade giù erano piene di gente. Cantavano tutti "hallelujah, libertà", e "Auld Lang Syne". Poi cominciarono a sparare. Tante pallottole, ma finché stavo all'Oloffson non avevo paura».

Né Margaret (vedova del pittore jugoslavo Maxo Yanka, famoso per i suoi murales), né la sua amica Elizabeth Marie Jones (gestisce un albergo nel Colorado) hanno mai pensato di smettere la vacanza invernale che fanno tutti gli anni. Nemmeno quando altri stranieri, specie gli altri americani, più giovani, correvano verso l'aeroporto.

Mentre Baby Doc traballava e cadeva, lei, che ha la vista e l'udito di un gatto, diventava la beniamina, il computer vivente di tutti i reporter: «che c'è di nuovo?» chiedeva ai giornalisti che salivano le scale a balaustra dell'Oloffson. E loro: «diccelo tu», Sapeva sempre più di loro.

Definito una volta «palazzo scricchiolante di panpepato bianco», fu costruito 100 anni fa, era la residenza dell'allora re di Haiti, Che perse la testa nella rivoluzione del 1915. Ospiti non paganti, arrivarono gli U.S. marines a sollevare dai guai la martoriata nazione caraibica. I marines durante i periodi più burrascosi usarono l'albergo come ospedale, aggiungendo un'ala, pure traballante, per la maternità.

Dal 1915 al 1935 nell'odierna stanza 10 nacquero i bambini di centinaia di marines e di altri stranieri. Tanti vengono a rivedere la stanza d'angolo in cui vennero al mondo. Le buche sotto al bar ricordano che venne fatto col vecchio tavolo da biliardo dei marines. L'albergo prese il nome da un norvegese, un capitano di marina che si innamorò dell'ex-ospedale. Lo comprò e vi realizzò il primo albergo di Haiti.

I clienti erano pochi perché Oloffson faceva sguazzare in piscina i suoi coccodrilli. Le 22 stanze ora hanno targhe col nome degli ospiti illustri. C'è anche l'appartamento sir John Gielgud, con un enorme letta sul balcone, protetto dalla zanzariera. Nella camera che ora ha il nome dell'attore, Greene scrisse il romanzo «I commedianti». Lo ambientò nell'albergo, ai tempi del padre di Jean-Claude, Francois («papa Doc») Duvalier. Nell'omonimo film hanno recitato Richard Burton e Elizabeth Taylor. Bionda, elegante, gestisce l'albergo Susan Seitz, vedova di Al, l'americano che fu padrone dell'Oloffson, dal 1960 al 1982, quando morì di cancro. Fumava sempre. A New York sentendosi mancare si fece riportare a casa: come voleva è sepolto sotto le palme di cocco. Era famoso per il suo motto: «Il cliente ha sempre torto» e per la mancanza di riguardo verso chi non lo rispettava. Susan ricorda: «Se non ci piaceva l'aspetto di qualcuno, l'hotel era esaurito, anche se deserto.

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 762081. Libero Catullo soggiorno due camere cucina bagno, 77.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno, 49.500.000. 14/22
RABINO 762081. Longera libera casetta ristrutturata completamente piccolo orto, 53.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Baiamonti soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento, 56.800.000. 14/22
RABINO 762081. Università libera casetta indipendente cinque stanze cucina doppi servizi riscaldamento giardino, 180.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero centrale soggiorno due camere cucina bagno, 68.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Capodistria camera tinello cucinotto bagno riscaldamento, 42.800.000. 14/22
RIVIERA 224426 Ginnastica 50 mq ultimo piano ristrutturato; Molino a Vento 65 mq recente affarone; zona Cologna 70 mq recente. 1033/22
RIVIERA 224426 zona Bazzoni tranquillo in palazzina secondo piano 90 mq più terrazza cantina posto macchina. 1033/22
RIVIERA 224426 mansarda simpatica casa d'epoca 62 mq vista mare; Grignano pied-à-terre nel verde vista mare. 1033/22
RIVIERA 224426 Trebiciano primingresso in casa trifamiliare 165 mq accurato con taverna riscaldamento autonomo. 1033/22
RIVIERA 224426 terreno edificabile vista mare costa barbari con progetti approvati. 1033/22
RIVIERA 224426 Geppa locale d'affari 54 mq più 40 mq di soppalco e servizio. 1033/22
RONCHI appartamento recente 80 mq due camere soggiorno/cucina garage cantinetta, 0481/82253 ore pasti. 2/22
RONCHI villa bifamiliare recente su 2 piani con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
RONCHI appartamento bicamere in villa con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
RONCHI libero cucinino soggiorno 2 camere bagno terrazze postomacchina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
SAN Pier d'Isonzo appartamenti 2/3 camere in costruzione con box prezzi interessantissimi. Grimaldi 0481/45283.
SAPPADA centro appartamento due camere doppio garage 50 m impianti risalita nuovo arredato 125.000.000 trattabili 0422/790190 790359. 97/22
SIMI 772629 Baiamonti (zona) perfetto recente soggiorno-zona cucina 2 stanze bagno ingresso terrazzino ripostiglio. 1025/22
SIMI 772629 C.pi Elisi soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ingresso ripostiglio. Ottime condizioni. 1025/22
SIMI 772629 XX Settembre luminoso saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno balcone ripostiglio-guardaroba. 58.000.000. 1025/22
SIMI 772629 Roiano soggiorno stanza cucina abitabile bagno ingresso cantina. 42.000.000. 1025/22
SIMI 772629 Fiera (zona) perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno ingresso ripostiglio. Stabile quindicennale con ascensore. 1025/22
SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 SEVERO recente signorile cucinetta soggiorno due stanze bagno terrazzo soffitta 80.000.000, 729862 729863. 22/22
SIT FERDINANDEO adiacenze lussuoso primo ingresso panoramicissimo su due piani terrazze autoriscaldamento possibilità box e taverna 729863. 22/22
SIT S. LUIGI locale d'affari magazzino con fori passo carraio primo ingresso Iva 2% vendesi anche con parziale permuta, 729862. 22/22
SIT RUPINGRANDE villa recente stile rustico due saloni quattro stanze cucina servizi taverna terrazze garage 3000 mq parco 729863. 22/22
SIT CAMPI GOLF adiacenze stupendo villino primo ingresso Iva 2% con taverna mansarda giardino proprio box 729862. 22/22
SIT CHIADINO recente ultimo piano perfetto appartamento da amatore panoramicissimo cucinino soggiorno camera cameretta bagno terrazzo 729863. 22/22
SIT TIMEUS signorile in casa d'epoca ristrutturata piano intermedio cucina quattro stanze stanzetta bagno autometano 50.000.000. 729862. 22/22
SIT CARPINETO seminuovo elegante perfetto panoramicissimo con mansarda salone tre matrimoniali cucina doppi servizi terrazze solo 138.000.000. 729863. 22/22
SIT DONADONI adiacenze recentissimo lussuoso cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi terrazzino autoriscaldamento 729862. 22/22
SIT S. GIACOMO in bella casa d'epoca luminosissimo perfetto cucina camera cameretta bagno solo 25.000.000. 729863. 22/22
SIT PERUGINO adiacenze attico panoramico con ampia terrazza saloncino cucina matrimoniale bagno veranda 67.500.000. 729862. 22/22
SIT CENTRO in bella casa d'epoca ristrutturata ascensore ampia metratura ottimo uso studio professionale 80.000.000. 729863. 22/22
SIT S. GIACOMO appartamenti liberi e occupati a partire da 4.800.000. 729862. 22/22
SIT PROSECCO terreno agricolo recintato con pozzo acqua naturale accesso auto 729863. 22/22
SIT P.ZZA VICO in casa liberty ristrutturato cucina soggiorno due stanze bagno cantina solo 45.000.000. 729862. 22/22
SIT mansardina in bellissima casa d'epoca solo 16.000.000. 729863. 22/22
SIT COSTIERA terreni agricoli panoramici con accesso auto allacciamento acqua varie dimensioni 729862. 22/22
SIT MOLINO A VENTO recente affittato ad ambulatorio cottura tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo 48.000.000. 729863. 22/22
SIT PAISIELLO recente perfetto cucina soggiorno stanza stanzetta bagno terrazzo vendesi occupato più eventuale box libero 729862. 22/22
SIT PICCARDI in bella casa d'epoca da ristrutturare luminoso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 729863. 22/22
SIT S. GIACOMO decoroso cucina matrimoniale servizio 29.000.000. 729862. 22/22
SIT BOSCHETTO adiacenze casa completamente ristrutturata salone tre stanze doppi servizi cucina cantina soffitta terrazze autometano 145.000.000. 729863. 22/22
SIT SVEVO adiacenze singolare appartamento primo ingresso giardino proprio taverna autometano eventuale parziale permuta 729862. 22/22
SIT PICCARDI vendesi magazzino 55 mq 32.000.000. 729863. 22/22
SIT L.GO PAPA GIOVANNI adiacenze alloggio da ristrutturare ampia metratura prezzo da concordare 729862. 22/22
SIT VIA DELL'ISTRIA recente cucinino soggiorno matrimoniale stanzetta bagno terrazzino ripostiglio 729863. 22/22
SIT CAMPI ELISI in bellissima casa d'epoca ascensore cucina quattro camere cameretta servizi poggiolo, 729862. 22/22
SIT MIANI recente perfetto cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino 729863. 22/22
SIT IPPODROMO terreno uso sportivo adatto campi tennis 3000 mq prezzo da concordare 729862. 22/22
SIT CAMPO BELVEDERE epoca signorile panoramico luminosissimo grande metratura autoriscaldamento 729863. 22/22
SIT BARRIERA stupendo alloggio mansardato salone con caminetto due letto cucina bagno in fase di ristrutturazione possibilità scelta rifiniture prezzo eccezionale 729862. 22/22
SIT GUARDIELLA recente grande cucina soggiorno matrimoniale bagno poggioli 729863. 22/22
SIT box adiacenze P.ZZALE GIARIZZOLE vendesi 729862. 22/22
SIT permuta stupendo appartamento via COMMERCIALE soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ampia terrazza vista mare esclusivamente con altro in CENTRO salone due stanze doppi servizi piano alto panoramico signorile 729863. 22/22
SPAZIOCASA 60125 RECENTE ottimo stabile S. Giacomo cucinotto tinello bistanze autometano 53.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 64266 STUPENDO S. Luigi vista mare soggiorno cucinotto bicamere bagno OCCASIONE. 6/22
SPAZIOCASA 60125 GRETTA recentissimo cucina saloncino bicamere TAVERNA giardino FACILITAZIONI PAGAMENTO. 6/22
ST.IMM. Studio immobiliare, Donota 3, 61718. Mansarda, zona rive, da risistemare, ampia metratura, stabile restaurato. Soggiorno-cottura, 2 stanze, bagno, 30.000.000. 27/22
ST.IMM 61718 luminoso ultimo piano zona S. Giacomo. Ampia matrimoniale soggiorno cucinotto ingresso bagno soffitta 34.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718. Recente piano alto zona Rossetti 2 stanze, tinello-cucinino, ingresso, servizi separati, balcone, cantina. 42.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Roiano, luminoso, ingresso, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone 45.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 perfetto zona S. Giacomo soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, ampio ripostiglio 48.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 S. Giovanni in stabile ventennale. Soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, ingresso, ripostiglio, balcone, cantina 52.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 adiacenze Perugino, giardinetto condominiale, stabile con ascensore, 2 stanze, tinello-cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 55.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 perfetto piano alto con ascensore, ampia terrazza e balcone verandato, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, studiolo, bagno, cantina, 79.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Bonomea. Recente con splendida vista. 2 stanze, tinello-cucinotto, servizio, ripostiglio, balcone cantina 80.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Vista città completa. Perfetto, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza veranda. Accurate rifiniture 84.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 panoramico, centrale, ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone 98.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 ultimo piano palazzina con ascensore. Ampio ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi 120.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718. Commerciale (alta) splendida vista. Palazzina con posto macchina saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, taverna. 168.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 ottimo, saloncino con caminetto, cucina abitabile, 2 stanze, armadio a muro, servizio, ripostiglio, 88.000.000. 27/22
STUDIO IMMOBILIARE B.G. Bortolato-Gruber 272500. Chiampore villetta recente possibilità bifamiliare, giardino 185.000.000. MUGGIA Stadio appartamento nel verde tricamere soggiorno cucina servizi cantina 82.000.000. CHIAMPORE piccola casetta buone condizioni, orto 40.000.000. FIERA appartamento prestigioso camera cameretta salone cucina bagno cantina poggioli 87.000.000. MUGGIA seminuovo tricamere salone cucina servizi terrazza possibilità garage piano alto panoramico. 957/22
STUDIO 4 Palestrina 8 728334 S. Giusto casa in completa ristrutturazione appartamenti varie metrature rifiniture accurate ascensore autometano box cantina visione progetti in ufficio, possibilità mutui. 1005/22
STUDIO 4 728334 Barcola fronte mare in villa bifamiliare salone tre stanze servizi ampia terrazza box giardino. 1005/22
STUDIO 4 728334 Giardino pubblico soggiorno due stanze servizi ripostiglio ascensore riscaldamento. 1005/22
STUDIO 4 Ghirlandaio piano alto soggiorno due stanze ampia cucina panoramico. 1005/22
STUDIO 4 728344 Cattinara villa due piani salone tre letto servizi giardino box panoramico. 1005/22
STUDIO 4 728334 Gretta I ingresso attico con mansarda 150 mq grandissima terrazza vista totale box due macchine. 1005/22
STUDIO 4 728334 Commerciale Bellosguardo S. Luigi Piccardi attici panoramici ampi metrature. 1005/22
STUDIO 4 728334 Pasquale Revoltella attico tinello cucinotto matrimoniale veranda terrazzo di 80 mq. Panoramico. 1005/22
STUDIO 4 728334 Opicina condominio recente soggiorno matrimoniale servizi terrazzo eventuale box. 1005/22
STUDIO 4 728334 Padriciano villa accostata I ingresso con mansarda taverna garage giardino. 1005/22
TERRENO Aurisina centralissimo circa 4.500 mq con possibilità costruzione sei villini. Grimaldi 040/764952. 1000/22
TERRENO edificabile vendesi mq 1.400. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22
TERRENO mq 750 edificabile villetta, zona Monte d'Oro. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 1029/22
TERRENO non costruibile 1100 mq sulla Camionale presso centrale latte, tel. 301531 17-19.30. 1019/22
ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage tel. 60251. 1021/22
VENDESI appartamento con garage località Quattroventi Monfalcone, telefono 470654. 1 22
VENDO appartamento tutti confort zona Ippodromo 26 milioni. Tel. 567004. 92/22
VENDO 85 mq paraggi Marconi III p. interno-esterno buono, 42 milioni trattabili. Tel. 422120 sera. 52752/22
VESTA vende villa libera Sistiana di costruzione recente su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna e 1000 mq di terreno. Telefonare 730344. 974/22
VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta, Commerciale, S. Luigi lussuosi panoramici tre stanze salone cucina, doppi servizi poggioli con mansarda oppure con taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 974/22
VESTA vende libero zona Borgo Teresiano piano primo adatto studio professionale mq 180 completamente ristrutturato riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 974/22
VESTA vende libero via Fabio Severo ultimo piano panoramico con grande terrazza due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 974/22
VESTA vende libero via Rossetti piano alto luminoso due stanze saloncino cucinetta bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 974/22
VESTA vende libero piazza Foraggi piano alto luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 974/22
VESTA vende libero via Ghirlandaio piano terzo due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 974/22
VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 974/22
VESTA vende libero via Soncini pianoterra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 974/22
VESTA vende libero via dell'Istria piano primo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. Tel. 730344. 974/22
VIA Gatteri ammezzato 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazzino autometano 70 mq 36.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 1019/22
VIA Ginnastica 130 mq 4 stanze stanzetta cucina bagno autometano 50.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 1019/22
VIA Rossetti 50 mq in casa d'epoca IV piano da ristrutturare. Ara 65010 ore 9-11. 1008/22
VIA Tintoretto 4/B locale d'affari 15 mq con servizi vendesi libero 15 milioni o affittasi. Complesso Agavi vendesi due autobox affiancati già affittati ottimo reddito aumentabile profondità m 5,5 per 1,9 18.000.000. Tel. 421518 dalle 17 alle 19. 52925/22
VICINANZE Gradisca vendesi terreno per costruzione villa unifamiliare, prezzo interessante. Informazioni tel. 0481/69098-99954. 2/22
VIP telefono 64112-65834 vende ROIANO libero cucina camera camerino servizio 24.000.000. ROSSETTI adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio 30.000.000. GARIBALDI adiacenze libero cucina camera cameretta bagno 24.000.000. FLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo cantina 48.500.000. BAZZONI adiacenze libero soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina 35.000.000. VALERIO adiacenze libero attico recente panoramico prezzo da concordare. MONFALCONE libero villino salone cucina sei camere doppi servizi taverna garage giardino 175.000.000. BARCOLA fronte mare libero recente salone cucina tinello tre camere doppi servizi terrazze cantina garage 300.000.000. Strada FIUME adiacenze libero appartamento in villa recentissima vista mare salone cucina sei camere doppi servizi taverna garage giardino 300.000.000. 26/22
50.000.000 libero centrale 70 mq poggiolo centralnafta vendesi. Tel. 64504 inintermediari. 52949/22

24 Smarrimenti

OFFRO generosa ricompensa al rinvenitore strumento musicale: oboe matricola 153 AC. Telefonare 274619. 52942/24
SMARRITA Opicina cagnetta incrocio barboncina nera bianca taglia medio piccola. Tel. 211292. 52870/24
SMARRITA valigetta fotografica grigia. Chi l'avesse trovata telefoni al 912339 ricompensa. 52936 24

25 Animali

BOXER cuccioli tigrati altissima genealogia vendonsi. Tel. 0431/998754. 52814/25

26 Matrimoniali

40.ENNE conoscerebbe signore serio buona posizione scopo matrimonio. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. 67763196. 52887/26

27 Diversi

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia, introspezione, meditazione, superamento. Telefonare 775453. 52515/27
CONVALESCENTI autosufficienti offre villa Gruber. Tel. 208115. 52312/27
PENSIONE Brioni adatta per la terza età camere con bagno vista mare ampio giardino. Strada per Lazzaretto 4. Tel. 273664. 90/27

CRONACHE DELLO SPORT

Una domenica col fiato sospeso in serie A

Il calcio della domenica

15.00

A — UDINESE COMO

B — CATANIA TRIESTINA

UDINESE	COMO	CATANIA	TRIESTINA
Brini •	Paradisi	Onorati •	Bistazzoni
Galparoli •	Tempestilli	Longobardo •	Bagnato
Baroni •	Bruno	Maggiora •	Braghin
Storgato •	Casagrande	Picone •	Dal Prà
Edinho •	Maccoppi	Onofri •	Cerone
De Agostini •	Albiero	De Simone •	Menichini
Chierico •	Cornelliusson	Puzone •	De Falco
Miano •	Fusi	Braglia •	Orlando
Carnevale •	Borgonovo	Mandressi •	Scaglia
Criscimanni •	Dirceu	Borghi •	Romano
Barbadillo •	Mattei	Pedrinho •	Iachini
De Sisti A	**Marchesi**	**Mazzetti A**	**Ferrari**
Arb. Lo Bello di Siracusa		Arb. Magni di Bergamo	

SERIE A

Atalanta-Sampdoria: Leni
Avellino-Pisa: Longhi
Bari-Juventus: Pieri
Fiorentina-Roma: Mattei
Inter-Lecce: Lamorgese
Torino-Milan: D'Elia
Udinese-Como: Lo Bello
Verona-Napoli: Bianciardi
CLASSIFICA: Juventus punti 33; Roma 30; Milan e Napoli 25; Torino e Inter 23; Fiorentina 22; Verona e Sampdoria 20; Pisa 19; Atalanta e Como 18; Avellino 17; Udinese 16; Bari 15; Lecce 12.

SERIE B

Ascoli-Campobasso: Da Pozzo
Cagliari-Pescara: Pairetto
Catania-Triestina: Magni
Cesena-Arezzo: Baldi
Cremonese-Bologna: Coppetelli
Genoa-Catanzaro: Novi
Lazio-Sambenedett.: Ongaro
Monza-Empoli: Cornieti
Perugia-Palermo: Tubertini
Vicenza-Brescia: Paparesta
CLASSIFICA: Ascoli punti 33, Brescia 28; Cesena e Vicenza 27; Empoli 26; Genoa, Cremonese e Triestina 25; Sambenedettese 23; Lazio, Perugia, Campobasso e Bologna 22; Palermo e Catania 21; Arezzo 20; Pescara e Catanzaro 19; Cagliari 18; Monza 15.

SERIE C 1
Girone A

Fano-Prato: Arcovito
Legnano-Ancona: Scalise
Modena-Spal: Beschin
Padova-Carrarese: Trentalange
Parma-Vir. Boccaleone: Bruni
Rimini-Reggiana: Quartuccio
Sanremese-Pavia: De Angelis
Trento-Piacenza: Gargiulo
Varese-Rm Firenze: Barbaraci
CLASSIFICA: Parma punti 30; Reggina 26; Virescit 25; Ancona e Modena 24; Piacenza, Padova e Prato 23; Spal 22; Trento 20; Legnano e Fano 19; Rondinella 18; Carrarese, Rimini e Varese 17; Pavia 11; Sanremese 8. Spal e Pavia due partite in meno. Parma, Reggiana, Ancona, Piacenza, Trento, Legnano, Carrarese e Sanremese una partita in meno.

SERIE C 2
Girone B

Centese-Mestre: Picchio
Fanfulla-Pro Patria: Bailo
Giorgione-Montebelluna: Bonazza
Leffe-Pordenone: giocata ieri
Omegna-Pergocrema: Cucchiara
Ospitaletto-Mantova: Squadrito
Pro Vercelli-Orceana: Ciaccio
Treviso-Pievigina: Pegoretti
Venezia-Novara: Rungger
CLASSIFICA: Centese punti 28; Mantova e Pergocrema 26; Pievigina 24; Ospitaletto e Montebelluna 23; Mestre 22; Pro Patria e Orceana 21; Treviso e Pordenone 20; Giorgione e Novara 19; Venezia 18; Pro Vercelli 17; Fanfulla 15; Leffe e Omegna 13. Ospitaletto e Leffe due partite in meno. Mantova, Pergocrema, Pro Patria, Orceana, Treviso, Fanfulla e Omegna una partita in meno.

INTERREGIONALE
Girone C

Benacense-Chievo
Cittadella-Rovereto
Conegliano-Pescantina
Fontanafredda-Opitergina
Gorizia-Manzanese
Passirio-Tombolo
Trivignano-Vitt. Veneto
Valdagno-Bassano
CLASSIFICA: Chievo punti 32; Bassano 29; Valdagno 27; Pescantina e Tombolo 25; Benacense 24; Opitergina 22; Gorizia, Fontanafredda e Cittadella 20; Manzanese e Conegliano 18; Vittorio Veneto 17; Passirio 16; Trivignano 9; Rovereto 8. Valdagno, Pescantina, Tombolo, Fontanafredda, Passirio e Rovereto una partita in meno.

PROMOZIONE

Tarcentina-Portuale: Berti
Spal-O. Sanvitese: Cad
Pasianese-Pro Cervignano: Rizzetto
Centro Mobile-Pro Aviano: Cad
Monfalcone-Sangiorgina: Titolo
Cussignacco-Cordenonese: Petronio
Cormonese-Pieris: Pestrin
Juniors-Sacilese: Sillani
CLASSIFICA: Casarsa punti 27, Sanvitese 26; Sangiorgina e Pro Cervignano 25; Sacilese e Cordenonese 23; Centro Mobile e Cormonese 21; Pasianese e Spal 18; Cussignacco e Portuale 17; Pieris 16; Pro Aviano e Tarcentina 15; Monfalcone 13.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Buiese-Tavagnà Felet: Michelini
Pro Tolmezzo-Percoto: Corba
Olimpia-Valnatisone: Bottacin
Cividalese-Spilimbergo: Mami
Bressa-Azzanese: Parise
Chions-Flumignano: Ruzzier
Maianese-Sandanielese: Schettino
Julia-Tamai: Bassanese
CLASSIFICA: Spilimbergo punti 26; Buiese, Cividalese e Flumignano 24; Tamai e Tavagnà Felet 23; Valnatisone 21; Olimpia 19; Julia, Bressa e Pro Tolmezzo 18; Percoto e Azzanese 17; Sandanielese e Maianese 15; Chions 14. Tamai, Valnatisone, Julia e Pro Tolmezzo una partita in meno.

Girone B

Lucinico-Ronchi: Sciarrini
Maranese-Zaule: Nardon
Sevegliano-Lignano: Moznich
Pro Fiumicello-Costalunga: Barletta
Palmanova-San Giovanni: Zanette
Torviscosa-Ponziana: Pascolo
S. Canzian-Itala S. Marco: Cecotti
Edile Adriatica-Gradese: Candido
CLASSIFICA: Costalunga, Ponziana, San Canzian, Itala S. Marco, Gradese, Edile Adriatica e Ronchi 21; Sevegliano, Pro Fiumicello e Lucinico 19; San Giovanni, Torviscosa, Lignano e Palmanova 18; Maranese 14. Ponziana, San Canzian, Edile Adriatica, Zaule, Ronchi, Pro Fiumicello, Lucinico, San Giovanni, Torviscosa e Lignano una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Audax S. Anna-Mariano: Della Siega
Terzo-Medeuzza: Marcuz
Aquileia-Torre: Del Zotto
Ruda-Capriva: Esposito
Villanova-Malisana: Boz
Mossa-Villesse: Cattaruzzi
Pro Farra-Isonzo Turriaco: Cilio
Moraro-Pro Romans: Cicin
CLASSIFICA: Mossa punti 27; Aquileia 26; Pro Romans, Ruda, Isonzo Turriaco e Mariano 22; Malisana e Audax S. Anna 20; Villesse 19; Villanova e Medeuzza 18; Torre e Capriva 17; Pro Farra 15; Terzo 14; Moraro 13. Aquileia, Isonzo Turriaco, Ruda, Malisana, Villesse, Capriva, Pro Farra e Terzo una partita in meno.

Girone F

S. Sergio-Fogliano: Sicuro
Fortitudo-San Luigi: Osso Armellino
Libertas-Muggesana: Blasizza
Vivai Busà-Vesna: Ponton
Prisco-Zarja: Urdih
Stock-Isonzo: Libri
Begliano-Domio: Marcuzzi
Arrigosport-Opicina: David
CLASSIFICA: Vesna e Fortitudo punti 28; Zarja 23; Muggesana 22; Opicina 20; Vivai Busà 19; Fogliano e Prisco 18; San Sergio, Libertas e San Luigi 17; Isonzo e Arrigosport 16; Stock 15; Domio e Begliano 13. Stock e Begliano una partita in meno.

TERZA CATEGORIA
Girone M

Cus-Gaja
Chiarbola-Aurisina
Primorje-San Nazario
Primorec-Campanelle
Breg-Cras
Union-San Marco
CLASSIFICA: Primorje e Kras punti 24; San Nazario 20; Primorec 19; San Marco 17; Gaja e Breg 16; Campanelle 15; Aurisina 12; Union e Chiarbola 10; Cus 3.

Girone L

Roianese-Sant'Andrea
Olimpia-Rabuiese
San Vito-Domus Arr.
Giarizzole-Sant'Anna
Supercaffè-Cgs
Riposa Gmt
CLASSIFICA: Supercaffè punti 23; Cgs 22; Giarizzole 21; Gmt 15; Olimpia e Sant'Andrea 14; Rabuiese 12; S. Anna 10; Domus e Roianese 8; San Vito 5.

UNDER 18
Girone A

Spal-Cussignacco: Trovato
Spilimbergo-Cordenonese: g. ieri
Pro Aviano-Juniors Casarsa: Cavanna
Fontanafredda-Tarcentina: Folino
Sacilese-Pasianese: Padoan
O. Sanvitese-Sandanielese: Sina
CLASSIFICA: Fontanafredda 33; Sacilese 28; Cussignacco 27; Pasianese 26; Juniors 18; Spal 17; Tarcentina 15; Spilimbergo e Pro Aviano 14; Cordenonese 13; Sandanielese 11; Sanvitese 10. Pasianese, Juniors, Cordenonese e Sanvitese una partita in meno.

Girone B

Monfalcone-Manzanese: Buono
Trivignano-Cividalese: g. ieri
Portuale-Pieris: Selva
Sangiorgina-Pro Cervignano: Buttò
Gorizia-Itala S. Marco: Russian
San Giovanni-Cormonese: Fucile
CLASSIFICA: Manzanese e Gorizia punti 29; Cividalese 24; Cervignano 23; Monfalcone e Sangiorgina 17; Portuale 15; Cormonese e Itala S. Marco 13; San Giovanni 12; Trivignano 11; Pieris 7. Monfalcone due partite in meno. Sangiorgina, Cormonese, Itala e Trivignano una partita in meno.

ALLIEVI REGIONALI
Girone A

Fincantieri-Sangiorgina Ud
Chiarbola-Liventina
Tarcentina-Itala S.M.
Bearzi-Aurora
Pieris-Udinese
Juniors-Donatello
Prodolonese-Pro Cervignano
San Sergio-Portuale

Girone B

Manzanese-Visinale
Morsano-Centro Mobile
Porcia-Don Bosco
Cussignacco-Zaule
Aquileia-San Giovanni
Fiume Veneto-Sangottardo
Ponziana-San Luigi
Sacilese-Triestina

Roma e Juve: l'inseguimento non si ferma

Ecco una domenica da viverla intensamente sui campi e sugli spalti. Il calendario non fa distinzioni, non guarda in faccia nessuno né in alto né in basso alla classifica. Altro che 16 marzo! Juve e Roma sono chiamate fuori casa in due trasferte disseminate di mine vaganti, mentre tutte le pericolanti sono impegnate in duelli rusticani davvero compromettenti.

La Juventus con i suoi guai procurati da giocatori irrequieti e puniti da Barbé (ma sono sempre gli stessi), va a giocare a Bari dove non mancheranno gli stimoli per tentare di ripetere l'impresa storica già realizzata nella Coppa Italia 1984 quando la risorgente compagine pugliese fece scalpore eliminando in due partite con un 2-1 a Torino e un 2-2 in casa lo squadrone bianconero.

Cowans e Rideout si aggrappano a quel ricordo per gettare entusiasmo in una città che chiede pronto riscatto ai suoi giocatori e, confidandosi a cuore aperto, scoprono con la forza della disperazione dei più deboli che quella di oggi pomeriggio è la grande occasione sia per un rilancio del Bari nella dura lotta per la retrocessione sia per una rivalutazione delle quotazioni personali nella suggestiva prospettiva del mondiale messicano. Non si può nascondere che anche Bolchi ha la sua dose di problemi da risolvere soprattutto in difesa, ma c'è da giurare che i sostituti sapranno adattarsi al clima di fuoco che regnerà allo stadio della Vittoria, spronati dalla gloria che li attende.

A Roma dove fin da giovedì non si trovava più neanche un posto in pullman per andare in corteo a Firenze, la mobilitazione per una marcia trionfale non trova paladini in Eriksson e negli stessi giocatori giallorossi che non perdono tempo per ridimensionare i sogni a occhi aperti di tanta gente vittima di sentimenti smisurati. La mossa, diplomatica o no, è comunque saggia e producente perché è difficilmente pensabile che la Roma possa ancora allungare il suo record di successi a catena e avere così impunemente ragione anche della Fiorentina, troppo in debito con la classifica.

I gigliati vantano la loro imbattibilità casalinga essendosi limitati a pareggiare con Napoli, Bari, Torino e Pisa. Quanto ai precedenti con la Roma, la squadra viola in campionato ha vinto 24 volte e l'ultima vittoria dei capitolini risale nientemeno a circa 20 anni fa.

In piena zona retrocessione, gli scontri diretti simili a sfide all'ultimo sangue sono due, ad Avellino e a Udine. I biancoverdi irpini, reduci da due sconfitte, hanno poco da scegliere se aspirano ancora alla salvezza. Il Pisa con i due punti in più in graduatoria vanta maggiore margine per amministrarsi questo vantaggio potendo puntare anche sul pareggio che in fondo ricalcherebbe il risultato dell'andata quando ancora non era in agguato l'ombra della serie B.

A Udine si profila uno scenario non molto dissimile, con l'eccezione dell'esigenza ancor più pressante di vincere da parte dei friulani effettivamente già con un piede nel fossato occupando il terz'ultimo posto a stretto contatto di gomito con il Bari. In questo caso si impone indiscutibilmente la vittoria con l'ossigeno per il morituro. Per di più gli annali darebbero una mano a De Sisti poiché l'ultimo colpo pieno del Como in casa udinese si riferisce a 18 anni fa quando le due squadre navigavano in serie C.

Per il Lecce si dovrebbe invocare un autentico miracolo visto che si dovrà esibire nientemeno che sul prato di San Siro sul quale l'Inter attende proprio queste ultime battute di campionato per chiedere grazia di tante delusioni. E questo, almeno sulla carta, è uno degli appuntamenti più agevoli che il calendario riserba ai nerazzurri. Gli unici precedenti tra le due squadre, limitatamente a due pareggi in Coppa Italia nel '76, sono di scarsa affidabilità.

A Bergamo l'Atalanta insegue da 18 anni il successo sulla Sampdoria in serie positiva da sei partite, per cui si potrebbe dedurre che dei tre risultati possibili, il pareggio vanta maggiori credenziali. Le uniche gare che si disputeranno senza maschere sul viso sono quelle di Torino e Verona e saranno anche quelle che si preannunciano come le più spregiudicate. C'è solo il rischio che il miraggio della partecipazione alla Coppa Uefa non sia sufficiente per riscaldare l'ambiente.

RIENTRA BARBADILLO MENTRE MARCHESI FARÀ GIOCARE I SUOI PIÙ RACCOLTI

A Udine lo spettro della retrocessione Bianconeri e Como in formazione-tipo



Udine — Geronimo Barbadillo, con grinta, rientra contro il Como (foto Pino)

UDINE — «Quando si è chiamati a presentare una partita si finisce quasi sempre per dire delle banalità. Ed è una regola alla quale men che meno sfugge la gara con il Como. Tutti sanno cioè che sarà una gara molto difficile, particolarmente delicata e importante sotto ogni aspetto. Per i nostri avversari perché riuscire a terminare in parità costituirebbe un successo non indifferente e prezioso per la classifica; per noi perché dobbiamo vincere (anche se questo obbligo potrebbe crearci qualche problema in più) per rimpolpare il carniere dei punti ma anche perché, in questo modo, i giocatori riceverebbero un ulteriore, notevole impulso al morale che del resto sembra abbiano già recuperato in buone dosi».

Così Picchio De Sisti alla vigilia di una di quelle partite-test per la salvezza. Come si preannuncia Udinese-Como. Si ha volglia di dire, e del resto l'osservazione non fa una grinza, che il campionato è ancora lungo e che la salvezza verrà decisa all'ultima giornata di campionato. Ma è altrettanto vero che a questo punto del torneo i punti persi per strada sono difficilissimi, se non impossibili, da recuperare.

Oltretutto è notorio che il rendimento di una squadra passa attraverso innumerevoli fattori, e uno di questi è indubbiamente la fiducia nei propri mezzi, la convinzione di riuscire a farcela. Ma a supportarla ci vogliono i punti, i fatti, i risultati sul terreno di gioco e non le parole, i buoni propositi, le dichiarazioni che magari possono servire in qualche modo a «gasare» però solo in avvio di campionato.

De Sisti oltretutto affronta un avversario che come lui ha preso in mano non una squadra da formare, plasmare, inquadrare ma da prendere in eredità con l'unico obiettivo di fare più punti possibile. Ed entrambi gli allenatori, Marchesi ancor prima di De Sisti, sembrano almeno finora essere riusciti nel loro intento, quello cioè se non altro di galvanizzare le rispettive compagini che sembravano essere piombate nel grigiore più assoluto. Dove galvanizzare non sta soltanto per ricreare la necessaria atmosfera, specie nello spogliatoio, quanto anche per l'apporto di alcune innovazioni tecniche magari elementari ma straordinariamente salutari per il rendimento del collettivo.

Della rinascita del Como si sa già tutto, o quasi, se non altro perché è ormai storia vecchia; l'Udinese dal canto suo vanta fino a questo momento tre risultati utili consecutivi, dei quali due in campionato. Che rispondono esattamente alla sonante vittoria interna contro l'Avellino e il pareggio esterno di Pisa, con l'intermezzo dell'affermazione, seppur platonica, nei confronti della Fiorentina in Coppa Italia.

Chiaro l'intento e la necessità insieme di proseguire su questa strada dei risultati utili consecutivi, possibilmente unendo un altro anello alla catena appena iniziata delle vittorie. Cosa teme di più De Sisti quale ostacolo da superare per raggiungere questo traguardo?

«Ce ne fosse uno di ostacoli! Il Como è un collettivo di tutto rispetto, che sa distendersi molto bene, praticando cioè il gioco lungo, per poi accorciarsi subito dopo ed essere pronto nuovamente a offendere. Poi ci sono le individualità, i cursori di lusso tipo Casagrande, Bruno, Mattei, un Dirceu che sa conferire fantasia alla manvora, un Albiero che fino a due/tre anni fa era rincorso dalle grandi società, un Tempestilli che non molla mai, un Borgonovo indiscutibilmente molto dotato tecnicamente e via dicendo».

— Ma servirà oggi la tecnica?

«Tecnica e tattica servono sempre, hanno sempre una funzione molto importante. Anche se in questa occasione, per la verità, credo che nervi e muscoli avranno il sopravvento su ogni altro componente. In fondo siamo quasi in presenza di una partita di sopravvivenza, per cui sarà un confronto molto combattuto, che però non escludo possa rivelarsi anche bello, piacevole».

Giorgio Verbi

UNA TRASFERTA A CATANIA DOVE GIOCA BRAGLIA, UN «EX»

Per la Triestina una vittoria sarebbe O.K. Riuscirà De Falco a segnare su azione?

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — *Un'altra boccata di «aria del Sud» per la Triestina, aria siciliana anzi, dopo quella dello scorso novembre, in occasione della trasferta a Palermo. Ed anche allora la Triestina vi giungeva con alle spalle una sconfitta casalinga, quella con la Cremonese. Aria di rivincita dunque, esasperata da una classifica che si può definire inquietante. Le botte lasciano il segno in classifica, anche se il morale è a prova di fuoco. Un punto perso con il Campobasso, due addirittura con il Cagliari. Dove sarebbe la Triestina con quei tre punti in più? Affiancata al Brescia, in seconda posizione, ed oggi a Catania potrebbe giocare tranquillamente per un pareggio.*

Ma la realtà è diversa, come si sa. La Triestina è ormai intruppata in mezzo a squadre che sgomitano per farsi largo, anche se il traguardo non è vicinissimo, anche se la volata finale non è stata ancora lanciata. Chi fa corsa di testa fa più fatica, perché il vento se lo mangia tutto lui. Ma a stare nelle retrovie si rischia di non trovare spazio sufficiente al momento opportuno. Non è da tutti partire da lontano.

Ferrari ha sempre parlato di corsa di resistenza. La forza per resistere lui ce l'ha, la squadra anche (speriamo); ma una parte dei tifosi l'ha già persa. E domenica lo ha dimostrato, in un modo sconvolgente, che ha divertito pochi e rattristato molti. Certo, alle volte basta un cambio non compreso o non digerito per provocare reazioni del genere. Ma la vita continua, e il campionato pure.

Eccoci a Catania, a meditare su una partita difficile in cui sarà impegnata la Triestina. Difficile perché, anche se appare assurdo, un solo risultato l'accontenterebbe, la rimetterebbe in corsa stabilmente: la vittoria. Ma come prevederla, come pensarla? I precedenti non sono favorevoli, abbiamo davanti agli occhi le immagini dell'ultima trasferta alabardata, a Monza, contro una squadra balbettante e impaurita. Eppure la Triestina non riuscì a domarla, praticamente non riuscì nemmeno a spaventarla, perché il giovane portiere brianzolo non dovette compiere un intervento difficile che sia uno.

Cosa potrà mutare oggi? La squadra macina gioco alle volte piacevolmente, ma l'incisività non è il suo forte e lo dimostrano le poche reti segnate su azione in questo campionato. Vediamo il conteggio: Cinello 3, Cerone 2, Di Giovanni 3, Romano 2: fanno 10 gol. Su rigore sono venute altre 8 reti: Cinello 1, Iachini 6, De Falco 1. Infine su punizione 3: Cinello, Romano e Iachini una ciascuna. Facciamo le somme: sono 21 reti, più una autorete di Salvatori dell'Empoli.

Tutti i gol sono buoni, si capisce, ma il modo in cui vengono segnati è indicativo della salute della squadra, della sua potenzialità offensiva. Un conto è fare il cecchino, altra andare all'assalto all'arma bianca. La Triestina finora ha sparato abbondantemente dagli abbaini, sia pure con licenza arbitrale.

De Falco si è sbloccato? Un gol su rigore, per il discorso appena fatto, non è grande cosa. Ma è un passo avanti, indubbiamente, non dimenticando che contro l'Ascoli Franco aveva fallito il rigore sullo 0-0. Gli servirà per il morale, quello «zero» sparito dalla sua classifica di marcatore? E' quello che i tifosi alabardati si augurano. Per un Braglia, «ex» nelle file del Catania, ci sarà pure un «ex» anche nelle file della Triestina. Chi dei due sarà più forte nell'imporre la famosa legge?

Discorso formazione. Talvolta i cambi che l'allenatore non decide, sono poi imposti dagli infortuni; e talvolta anziché nocivi i cambi forzati risultano alla fine positivi. Lo si è visto già nella Triestina di quest'anno. Cinello giocherà? Non giocherà? Ecco, un cambio si impone in un attacco che con le due punte «firmate» ha segnato finora tre gol su azione. Diciamo per contrapposizione che Di Giovanni nelle sue più limitate apparizioni ha segnato da solo tre gol. Provare per credere? Forse oggi è la volta buona. Potrebbe essere la «svolta», anzi. Perché da una panchina lunga ed equivalente bisogna scegliere gli uomini più in forma. E lo stesso discorso si può fare per Scaglia, che anche a Monza, in pochissimi minuti, aveva dato più brio alla squadra di quanto visto prima del suo ingresso.

Insomma, con le belle o con le brutte questa Triestina oggi deve ricavare il massimo della partita in cui è impegnata. Lo scorso anno aveva giocato una partita rinunciataria, perché l'ambiente locale era infuocato. «vincere in queste condizioni — aveva detto qualcuno — avrebbe voluto dire restare assediati negli spogliatoi». Bene, stavolta è un rischio da correre. Magari andando al campo con tanti panini e birre nelle borse che contengono le divise da gioco.

Dante di Ragogna

Cinello incerto

Il provino di ieri mattina non ha ancora risolto i dubbi di Ferrari, circa la piena disponibilità di Cinello. «Ha ancora qualche dolorino agli adduttori — ha detto l'allenatore — e non si sa quali potrebbero essere le conseguenze di un suo impiego in queste condizioni. Lascio al giocatore l'ultima parola.

La soluzione appare dunque scontata anche se a Ferrari spiace l'eventualità di una forzata rinuncia a Cinello che difende assieme a De Falco contro le critiche che piovono loro addosso per i pochi gol segnati.

I problemi delle fuggitive

Un passo dopo l'altro, siamo quasi a due terzi del campionato: è appena il caso di suonare la sveglia a chi è in ritardo sulla tabella di marcia, con la speranza che questa accelerazione non sia più ritardata. Discorso in termini generali, ma che riguarda da vicino la beneamata di casa nostra. Catania non è tappa facile, ma è da scoprire, per la Triestina modello trasferta soprattutto, se esistono «tappe facili»: una vittoria, sette pareggi e tre sconfitte lo negano più che affermarlo. Come andrà? Aspettiamo le 16.45...

Vediamo questo Ascoli, inarrestabile come un panzer in Polonia nel '39. Oggi ha un compito abbastanza facile, anche se non potrà disporre di Barbuti, capocannoniere del campionato con Gibellini e Garlini. Il Campobasso è in crescendo, ma l'Ascoli non dovrebbe risparmiarlo. O è in lieve calo?

Il Brescia è incespicato nelle ultime partite, oggi sarà ad uno scontro/verità molto importante per chiarire le posizioni in vetta. Gioca a Vicenza e pare pareggio spaccato nelle previsioni. Le due formazioni non sono al completo, ma fra infortuni «invernali» e squalifiche, chi è al completo di questi tempi?

Alla finestra è il Cesena, che aspetta al varco i diseredati dell'Arezzo (peraltro appena vincitori della Lazio) per rimandarli battuti in Toscana. Il Cesena dopo l'Ascoli ha l'attacco più forte della B. La vittoria appare scontata. Ed ecco l'Empoli, sorpresa di questo torneo, in una posizione più grande di lui. Nonostante la perdita di Cinello. A Monza ci sarà il debutto di un portiere ventenne, al posto dello squalificato Drago. I brianzoli da parte loro annunciano due assenze (Papais e Catto) e con la rassegnazione ormai addosso (con la Triestina c'era altra musica) si offriranno quali vittime consapevoli.

Altro tentativo di reinserimento del Genoa: l'occasione gli viene offerta dalla visita del Catanzaro, subito spentosi in casa dopo la grande impresa a Brescia. Non fu vera gloria, insomma. Ma se oggi dovesse ripetere un «2», farebbe un favore a molti della zona alta...

Scontro importante anche a Cremona, dove i grigiorossi ospitano il Bologna. Senza Nicoletti, Viganò e Montorfano, la Cremonese è lievemente indebolita, ma il Bologna, che finora ha parlato solo con i titoli dei giornali, non può avere molte speranze. La Lazio affronta all'Olimpico la Sambenedettese. Due squadre ormai senza ambizioni, anche se l'orgoglio spingerà verosimilmente la compagine di Simoni a un immediato ritorno al successo. Rientrano Fiorini e Caso, non ci dovrebbe essere Magnocavallo.

Il rinato Perugia avrà un compito difficile, poiché ospita il Palermo, in serie fortunata da dieci partite. Squadra di centro classifica, quella umbra però potrebbe ancora coltivare velleità... ascensionali e sfruttando il fattore campo non è detto che non ci riesca. Interrompendo la lunga serie positiva dei rosaneri.

Resta da dire di Cagliari-Pescara. Giagnoni ha già fatto un miracolo, vedremo se gli riuscirà il bis. È una lotta per la sopravvivenza, chi perde è spacciato. Per questo potrebbe scaturire un pareggio, all'insegna della paura o, se vogliamo definirla più dolcemente, della prudenza.

In definitiva, una giornata che potrebbe definire qualcosa di importante, in testa e in coda, se non ci saranno troppi pareggi. Con quelli la classifica non muta.

D. d. R.

In poche righe

Mundial: Italia contro Costa Rica

CITTÀ DEL MESSICO — L'Italia giocherà probabilmente contro il Costa Rica l'ultima amichevole prima di esordire nel prossimo campionato del mondo di calcio. Una proposta in tal senso è stata inviata ai dirigenti della federazione di San Josè che hanno promesso di dare una conferma entro martedì prossimo. La partita verrebbe giocata nello stadio dell'Atlante, a Città del Messico, il 25 maggio, sei giorni prima della gara d'apertura contro la Bulgaria.

L'amichevole contro una formazione centroamericana di livello medio era stata sollecitata dal tecnico Enzo Bearzot per avere la possibilità di fare una verifica dopo dieci giorni di preparazione svolta ad alta quota. In un primo momento si era parlato dell'Honduras, ma ora la scelta sarebbe caduta sul Costa Rica, soprattutto per l'ottima prova fornita alle Olimpiadi di Los Angeles.

Novità nel calcio tedesco

FRANCOFORTE — I 18 presidenti delle società che partecipano alla Bundesliga, la prima divisione del campionato di calcio tedesco federale, si sono riuniti per discutere del preoccupante calo degli spettatori e adottare delle contromisure.

Uno dei provvedimenti presi dalla Lega consiste nell'estensione della pausa invernale. In passato questa durava sei settimane circa a partire dalla prossima stagione, il campionato si fermerà per tre mesi: dagli inizi di dicembre alla fine di febbraio. Nel frattempo, per non lasciare i tifosi completamente a digiuno di calcio, verrà organizzato un torneo indoor.

Quanto al suggerimento (avanzato dal presidente della federazione Herman Neuberger) di ridurre il numero delle squadre partecipanti alla massima serie da 18 a 16, il progetto è stato accantonato per almeno due anni.

Operato di tonsille Hateley

MILANO — Mark Hateley è stato operato di tonsille alla clinica La Madonnina di Milano. L'intervento, compiuto dal prof. Barozzi, si è positivamente risolto in poco tempo. Il calciatore non dovrebbe riprendere a giocare prima di due-tre settimane.

Un altro punto per il Pordenone

Leffe-Pordenone 0-0

LEFFE: Bitergi, Fenaroli, Bighiani, Lugnan, Pellegri, Bodini, Mosele, Rossi, Signori, Pezzoli (dal 56' Ferrari e Mottalini dal 70'), Amati.
PORDENONE: Bullara, Zanin, Marassi, Canzian, Leonarduzzi, Siega, Benetti, Zuccheri, Vrech, Franca, Sesso.
ARBITRO: Trichieri di Roma.
NOTE: ammoniti Pezzoli al 27', Signori al 32', Zanin al 35', Pellegri al 54'. Espulso Pellegri al 62' per proteste.

BERGAMO — Una partita che non si prospettava di certo all'insegna del gioco offensivo per due motivi: la grande attitudine al pareggio del Pordenone e la bassa posizione di classifica del Leffe. E le previsioni sono state azzeccate in pieno. Sin dalle prime battute si gioca con prudenza. Solo all'8' c'è un'azione pericolosa con una punizione dal limite di Franca che, d'effetto, supera la barriera e sfiora il palo della porta difesa da Bitergi.

Pare che i bergamaschi abbiano una certa difficoltà a portare su la palla per gli accenni di pressing degli ospiti e perciò il gioco dei padroni di casa risulta piuttosto spezzettato. Al 12' è Mosele che dalla destra batte un tiro pericoloso ma di poco alto: Signori sfiora appena la palla proprio davanti a una porta intera a disposizione. Poi il Pordenone cede un pochino nel pressing ma riesce comunque ad amministrarsi in difesa.

Potrebbero approfittare gli uomini di Vallongo ma non riescono ad essere incisivi a sufficienza. Anzi, è proprio un calcio d'angolo di Zuccheri a mettere sulla testa di Vrech una buona occasione che il centravanti non manca e, buon per Bitergi, se il tiro è centrale e deviabile in calcio d'angolo senza grosse difficoltà.

Nel secondo tempo la prima azione offensiva degna di questo nome è del Leffe al 6', che dalla destra tenta di incunearsi in area, l'attenta difesa friulana libera senza troppo affanno.

Al 14' della ripresa viene espulso Pellegri per proteste dopo un'ammonizione molto chiara. Subito dopo è Canzian che spara un bel tiro verso la rete bergamasca ma il portiere è attento e il tiro, non eccessivamente angolato, diventa facilmente prendibile. Azione pericolosissima di Canzian al 24' che dopo un attacco di penetrazione molto bello dei compagni si trova con una palla tra i piedi a cinque metri dalla porta. E' rapido a calciare, ma più veloce di lui è il portiere orobico che d'istinto devia in angolo.

A tre quarti del secondo tempo sono gli ospiti che riescono a prendere in mano la situazione e il loro gioco offensivo diventa notevolmente più incisivo e le azioni si fanno sempre più pericolose. La seconda parte della gara è perciò decisamente nelle mani del Pordenone

Roberto Filippini Fantoni

È morto il medico della Juve

TORINO — È morto la scorsa notte il dott. Francesco La Neve, medico sociale della Juventus. Nato a Torino nel 1933, si era laureato nel '59 e nel '65 era entrato nello staff medico juventino, di cui era diventato responsabile alcuni anni più tardi.

Nulla lasciava prevedere la sua improvvisa fine (domenica scorsa era stato in panchina per il derby): durante la notte è stato colto da infarto ed è deceduto mentre veniva portato all'ospedale Molinette.

■ MILITARE — La nazionale militare è stata sconfitta per 2-1 dal Prato, squadra che milita nel girone «A» della serie C 1, al termine di una partita amichevole.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: a Chiarbola barricata anti-Varese

Tutta la Trieste cestistica deve andare sul parquet

Il cerchio dunque si chiude. Oggi, amici di Chiarbola, appassionati di basket, sportivi triestini, al suo quarto campionato consecutivo di permanenza sul massimo palcoscenico cestistico nazionale, Trieste vive una tappa decisiva, cruciale come forse mai nella sua più recente storia: se vince può sperare ancora di rimanervi, se perde al 99 per cento è in A 2.

Può sembrare strano che ancora a otto giornate dal termine il destino si presenti sotto prospettive circoscritte in maniera talmente categorica, ma l'arida legge dei numeri, della classifica asfittica, il calendario, gli avversari che restano da incontrare disegnano in maniera molto precisa questo drammatico quadro.

Vincere o morire dunque, speranza e dannazione corrono sul filo di questi quaranta terribili minuti che la Stefanel si accinge a percorrere col delicatissimo, precario equilibrio che ormai ha contraddistinto tutta la sua marcia quest'anno.

Nello spazio di otto giorni, con i due turni casalinghi che l'oppongono oggi a Varese e domenica a Brescia concorrente diretta per l'ultimo posto salvezza praticamente ancora in palio, la Stefanel traccerà il suo destino ma, verosimilmente vincere uno solo dei due impegni di Chiarbola non le sarà più sufficiente per salvarsi.

E già oggi con la Di Varese, con la squadra erede della più grande tradizione cestistica tricolore assieme a quella di Milano, l'impegno è proibitivo, è da far tremare i polsi. Ce la può fare allora la Stefanel? Sicuramente, ma a certe condizioni.

A condizione che i neraranció riescano a maturare una sufficiente condizione di fiducia in se stessi, allestiscano per sé dei meccanismi psicologici di autodifesa tali da non farli naufragare alla prima difficoltà ma da portarli in campo con una concentrazione tale da poter gestire dal primo all'ultimo minuto ogni pallone come fosse quello decisivo, da gestire ogni istante della partita, ogni situazione tecnica, tattica o emotiva con la grinta e la determinazione che da sole possono aumentare in termini decisivi il potenziale di questa squadra.

A condizione che gli uomini di Puglisi riescano a trasfondere questi atteggiamenti nei meccanismi di gioco, nell'applicazione degli schemi, della tattica, della strategia dettati dall'allenatore. Con puntigliosità, con precisione, con convinzione. Con spirito di squadra, d'assieme, con un nuovo tipo di solidarietà tra compagni, più forte, più sentito.

Ecco, per riuscire a buttare tutto questo sul parquet oggi gli uomini di Puglisi devono fare un profondo sforzo di riflessione, di analisi del loro campionato, cogliere spunto da quanto di buono in esso hanno saputo fare e insegnamento delle tante debolezze espresse al di là del loro effettivo potenziale. Devono avere il coraggio di maturare una serena autocritica, un esame di coscienza sincero per valutare se veramente in questo campionato hanno dato tutto il meglio di sè o se qualcosa di più si poteva ancora fare.

Se veramente tutti si sentono sotto questo profilo con la coscienza a posto, ebbene, allora la triste conclusione è che il verdetto del campionato farà loro dei giocatori di A 2. Se invece la risposta è che del meglio si poteva fare — e noi di questo siamo ben convinti, anche i fatti a più riprese lo hanno dimostrato — ebbene questo è il momento di riparare. Ora, o non servirà più.

E per promuovere questa definitiva, essenziale maturazione della squadra oggi la Stefanel ha bisogno dell'aiuto, dell'appoggio di tutti. Critiche e contestazioni quest'anno si sono udite a Chiarbola come non ricordiamo di esserne stati testimoni. Nei confronti dei giocarori, della squadra, del tecnico, della società. Giustificate o meno, critiche e contestazioni, ora è tempo di lasciarle da parte. Le somme si tireranno a fine campionato.

Ma oggi, in campo, ci deve essere tutta Trieste, unita. Giocatori e tecnico, squadra e pubblico. Gli uni per difendere la propria professionalità, il loro livello di giocatori, di protagonisti di A 1, l'altra il suo sacrosanto diritto, purtroppo messo in discussione dai fatti, di riessere ancora presente sul massimo proscenio. Solo dal concorso tra tutte queste sintonie c'è spazio per la speranza. E oggi bisogna viverle a tutti i costi, fino in fondo. Assolutamente. Se ne valga la pena i conti li faremo dopo.

Piero Trebiciani

PER LA STEFANEL OGGI È SEVERAMENTE PROIBITO PERDERE

Micheaux e Sacchetti contro la Puglisi-band

«Stavolta in difesa dovremo usare i tamburi, e non l'arpa come domenica a Caserta» — ha detto l'allenatore della Stefanel, Santi Puglisi. «Porteremo i tamburi nuovi, quelli grandi, che fanno un rumore incredibile» — ha promesso «Guzz», capotifo della curva sud.

Tamburi di guerra dunque a Chiarbola. Il palazzetto triestino deve essere da oggi una fortezza inespugnabile. Nessuno deve più passare a Trieste, pena la retrocessione della Stefanel. I neroarancio questo pomeriggio devono gettarsi come una folla inferocita contro il «barone» Sales e i suoi; devono usare l'umile arma della grinta per far fuori i più blasonati avversari.

Puglisi della Di Varese teme soprattutto la difesa aggressiva e il contropiede. Micheaux e Thompson sono forse la più forte coppia di americani attualmente in Italia, Sacchetti è un pilastro perfino in nazionale. Ma anche Boselli, Cattini, Carraria e Caneva non vanno sottovalutati.

La Stefanel avrà molta difficoltà a ripetere la gara giocata a cento all'ora contro i marmorei giganti della Scavolini. I varesini sono infatti molto più lesti a tornare in difesa dopo l'azione d'attacco. Qualche lancio lungo di Coleman e qualche refolata di Vitez potrebbero comunque scaldare fin dalle prime battute la squadra e anche il pubblico, che pure stavolta è invitato ad accorrere numeroso per sostenere i triestini proprio nella fase cruciale.

Anche i tifosi che si recheranno al palazzetto con buon anticipo per prender posto non avranno tempo di annoiarsi. In precedenza al bigmatch, infatti, due formazioni giovanili della Stefanel affronteranno la squadra dei marinai americani della Saratoga e una formazione giovanile di Fiume.

A Varese quest'anno l'arrivo di Micheaux ha fatto risalire gli entusiasmi della città quasi come ai tempi della mitica Ignis, oggi rappresentata solo dal general manager Marino Zanatta che però ha già i capelli brizzolati a dimostrazione di come gli anni passino per tutti. La squadra ha avuto un periodo difficile nella fase centrale del campionato ma ora è in serie positiva. Domenica ha surclassato la Berloni in campionato e mercoledì ha piegato la Mobilgirgi nella partita di andata delle semifinali di Korac.

I triestini si sono allenati l'ultima volta ieri mattina e Puglisi ha mostrato ai suoi gli schemi varesini. Riva e Shelton si muovevano bene osservati con soddisfazione da bordo campo del d.s. Volsi e dal massaggiatore Klatowski.

S. M.

DIFESA COLABRODO PER UNA FANTONI IRRICONOSCIBILE

Anche la Sangiorgese espugna il «Carnera»

Fantoni-Sangiorgese 93-96

dopo 1 tempo supplementare

FANTONI UDINE: Wright 27, Lorenzon 26, Bisanzon, Sala 2, Tombolato 4, Bettarini 11, Banello, Gregoris, Milani 2, Kea 21. All. Bardini.

SANGIORGESE: Ceccarelli 25, Schiavi 3, De Angelis 5, Valenti 7, Pratesi 9, Lovatti, Hackett 25, Cornelius 22, Principi, De Zorzi. All. Pancotto.

ARBITRI: Pallonetto e Giordano di Napoli.

NOTE: spettatori 2500 circa. Tiri liberi: Fantoni 7/14; Sangiorgese 14/18. Usciti per cinque falli: Kea al 42'55" (90-94).

UDINE — Dopo Jollycolombani, Filanto e Cortan, anche la Sangiorgese è riuscita nell'impresa di vincere sul parquet della Fantoni. Un'impresa comunque che andrebbe scritta tra virgolette: la Fantoni vista ieri sera, infatti, è apparsa squadra ben lontana da quella che, ad esempio, aveva vinto a Bologna contro lo Yoga e aveva portato in porto tante belle partite al «Carnera».

Contro una Sangiorgese molto ordinata, ben registrata in attacco dove ama il gioco ragionato con la palla giocata al limite quasi dei trenta secondi, i ragazzi di Bardini non sono riusciti ad opporre una difesa degna davvero di questo nome. Sotto le plance, quindi, si è trovato il solito Clarence Kea a lottare quasi da solo contro i lunghi ospiti, mentre Lorenzon e Tombolato non riuscivano proprio a entrare in partita.

E Larry Wright ha avuto in mano i palloni più importanti della serata, senza però riuscire a concludere a canestro. Per i friulani, comunque, si è rivisto capitan Bettarini, lottare (anche in difesa) e trovare il coraggio per il tiro. Troppo poco però per venire a capo di una Sangiorgese che non si è mai data per vinta e che ha lottato strenuamente su ogni pallone.

Ceccarelli poi ha potuto esibirsi dalla distanza e il suo 3/4 dalla zona tre punti è stato decisivo ai fini della gara. Del resto, già all'andata i friulani cedettero ai marchigiani proprio perché non riuscirono a trovare le contromisure adatte per bloccare i tiratori avversari.

Ieri sera quindi la storia si è ripetuta.

E si è andati avanti così, praticamente fino al suono della sirena al quarantesimo: in attacco la Fantoni pativa la tenace difesa ospite, ma riusciva comunque a trovare la via del canestro. In difesa, invece, non riusciva ad arginare l'attacco avversario che finiva con il trovare sempre un uomo libero.

Guido Barella

Il basket della domenica

17.30

A-1 — TRIESTE VARESE

A-2 — BRINDISI GORIZIA

STEFANEL	DIVARESE	RIVESTONI	SEGAFREDO
Francescatto	Boselli	Procaccini	Biaggi
Riva	Cattini	Cocchia	Marusic
Vitez	Boesso	Dordei	Sfiligoi
Shelton	Caneva	Caldwell	Ardessi
Coleman	Thompson	Grady	Lorenzi
Bobicchio	Vescovi	Martin	Jackson
Bertolotti	Carraria	Cavaliere	Bullara
Lucantoni	Sacchetti	Caruso	Vroman
Scrigner	Micheaux	Natali	Borsi
Colmani	Rusconi	Sirena	Stramaglia
Puglisi A	Sales	Messina A	Medeot

Arb. Vitolo e Nelli — Arb. Maurizzi e Chilà

Programma e arbitri serie A1

Bancoroma-Simac Milano (Belisari e Grotti)
Pall. Livorno-Berloni Torino (Fiorito e D'Este)
Granarolo Bologna-Mobilgirgi Caserta (Zanon e Deganutti)
Stefanel Trieste-Di Varese (Vitolo e Nelli)
Arexons Cantù-Opel R. Calabria (Petrosino e Nappi)
Mulat Napoli-Benetton Treviso (Nuara e Butti)
Scavolini Pesaro-Riunite R. Emilia (Cazzaro e Gorlato)
Silverstone Brescia-Marr Rimini (Malerba e Baldi)

CLASSIFICA: Simac p. 42; Arexons 32; Mobilgirgi 30; Berloni 28; Di Varese, Riunite e Scavolini 26; Marr 24; Granarolo 22; Bancoroma 20; Silverstone e Pall. Livorno 16; Stefanel 14; Opel 12; Benetton 10; Mulat 8.

Serie A2

Liberty Firenze-Cortan Livorno (Guglielmo e Bianchi)
Fermi Perugia-Yoga Bologna (Canova e Marotto)
Ippodromi Rieti-Fabriano (Casamassima e Stucchi)
Pepper Mestre-Giomo Venezia (Baldini e Montella)
Rivestoni Brindisi-Segafredo Gorizia (Maurizzi e Chilà)
Fantoni Udine-Sangiorgese (Pallonetto e Giordano)
Filanto Desio-Mr Day Siena (Filippone e Grossi)
Jolly Forlì-Annabella Pavia (Bartolini e Garibotti)

CLASSIFICA: Cortan p. 32; Yoga 30; Fantoni e Ippodromi 28; Giomo e Filanto 26; Segafredo 24; Liberty e Sangiorgese 22; Pepper e Jolly 20; Fabriano e Annabella 18; Mr Day 14; Fermi e Rivestoni 12.

Silverstone-Marr 80-81 (42-46)

SILVERSTONE BRESCIA: Ritossa 7, Palumbo, Terenzi 4, Lasi 14, Motta S. 5, Brown R. 16, Vicinelli 6, Branson 28. N.e.: Cavazzana e Brocchi.

MARR RIMINI: Benatti 6, Dal Seno 9, Paci, Cecchini 9, Ferro 22, Ottaviani 2, Wansley 15, Johnson 18. N.e.: Cancian e Rossi L.

ARBITRI: Malerba e Baldi.

NOTE: tiri liberi, Silverstone 11 su 11; Marr 21 su 26. Usciti per cinque falli, nel secondo tempo: Wabsley a 16'. Spettatori 3500. Tiri da tre punti: Ritossa 1/6, Lasi 4/5, Benatti 2/2, Ferro 4/6.

HOCKEY SU PISTA SERIE B

Triestina-Frassati 7-3 (4-3)

FOOTBALL AMERICANO

Muli-Angels Pesaro 19-14

LA SEGAFREDO VUOLE I 2 PUNTI

Blitz a Brindisi: Gorizia lo tenta

GORIZIA — Se nella lotta per la salvezza Fabriano e Annabella, a 18 punti, e con quattro lunghezze di vantaggio sulla terzultima, non possono dirsi ancora al riparo di possibili sorprese, allora anche la Rivestoni, che fa compagnia al Fermi a 12 punti, può ritenere a buona ragione di non essere già spacciata e sognare di cavarsela in extremis, come fece lo scorso campionato.

Oggi quindi a Brindisi la Segafredo si troverà di fronte una squadra tutt'altro che rassegnata all'idea della retrocessione e che conti (o illusioni) alla mano si aggrappa tenacemente all'esilissimo filo di speranza che le resta.

La formazione isontina in due settimane ha già perso due «semifinali» per la promozione, ma nonostante questo potrebbe ancora rientrare in qualche modo in gioco per la conquista del quarto posto. Ardessi e compagni non devono però commettere altri passi falsi e sfruttare al massimo le otto partite.

A Brindisi, la Segafredo troverà una squadra diversa da quella affrontata all'andata. I pugliesi, che hanno messo temporaneamente a «riposo» Nico Messina, mandando sulla panca il vice, hanno tagliato sia Tony Zeno che Byrnes, e si presentano con la nuova coppia formata da Caldwell e Grady.

Giancarlo Bulfoni

IL LATTE CARSO FA E DISFA LA PARTITA CON L'IBICI

Le mule hanno fatto da apripista per la vittoria delle avversarie

Latte Carso-Ibici 67-69 (43-39)

LATTE CARSO TRIESTE: Huez 12, Colomban, Harris 26, Pavone 4, Meucci 7, Trampus 18. N.e.: Gori, Cavazzon, Bontempi e Monti. All.: Crisman.

IBICI BUSTO ARSIZIO: Benaglia 2, Tonelli 16, Caon 9, Falciani 2, Todeschini 12, Cesati 7, Andrjkowski 17, Pozzi 4. N.e.: Colombo. All.: Petit.

ARBITRI: Di Leo e Mongiovì.

NOTE: tiri liberi, Latte Carso 13 su 21, Ibici 15 su 21. Uscite per cinque falli, Huez a 19'48" s.t. (67-69).

San Nicolò, Babbo Natale e la Befana vengono solo una volta; il Latte Carso invece torna spesso a Chiarbola, e porta sempre lo stesso regalo: due punti per le avversarie.

E' successo anche ieri e pensare che l'avversario, l'Ibici, del basket di serie A 1, ha fatto vedere solo l'abici. Le mule hanno buttato via la partita e hanno pregiudicato il cammino nei play-off dove ben presto andranno a sbattere contro lo scoglio Primigi sul quale giovedì si sono infrante addirittura le moscovite. Poco male, tanto la salvezza è ormai acquisita, il terzo posto dello scorso anno sarebbe comunque irripetibile e le giovani maturano, come la società desidera. L'unico fatto negativo è che se si deludono anche quei pochi spettatori che continuano a venire, presto gli spalti saranno vuoti.

Ieri le ragazze hanno condotto addirittura baldanzosamente nel primo tempo.

Il sorpasso decisivo delle ospiti è avvenuto a 3 minuti e 11 secondi dalla fine (65-66 con un canestro della Andrjkovski). Si sa cosa succede a questo punto alle biancocelesti. Quando hanno la palla in mano si comportano come quei personaggi dei cartoni animati che si trovano ad avere in mano una bomba che sta per esplodere: o si impietriscono bloccate dalla fifa, o, pur di liberarsene, la consegnano alle avversarie.

Così ieri, negli ultimi tre minuti, prima ha sbagliato la Pavone, poi la Harris che ha anche fatto un fallo sulla straniera delle ospiti.

Peccato perché in attacco Harris, Trampus e Huez si erano fatte valere, e solo la Pavone è apparsa imprecisa nel tiro. Creto che le ragazze devono matterci più grinta e buttarsi sulle palle contese anche se il pavimento è duro. Neppure la zona difensiva era malaccio, eccetto alcuni varchi lasciati alla Tonelli che dopo sgroppate sulle fasce laterali alla Domenghini andava a concludere a piacimento, addirittura una volta «a scovazzera» come il buon Merlatti, per chi se lo ricorda, quindici anni fa.

Silvio Maranzana

Trionfo svizzero anche nella seconda «libera» svedese

MIGLIORE DEGLI ITALIANI SBARDELLOTTO, OTTAVO – OGGI LO SPECIALE

Vince Heinzer, Mair solo undicesimo

ARE — Lo svizzero Franz Heinzer ha vinto la discesa libera di Coppa del mondo di Are con il tempo di 1'55"74. Secondo l'austro-lussemburghese Marc Girardelli in 1'56"25. Terzo l'austriaco Armin Assinger in 1'56"38. La prova è valida per la combinata con lo slalom speciale in programma oggi.

Povero Mair: partito con il numero cinque ha registrato il miglior tempo avendo per giunta già visto volare via Peter Mueller, l'avversario più pericoloso sulla carta, vittima di un doppio micidiale salto. Il successo pareva così a portata di mano.

Invece niente: prima è sceso Marc Girardelli che, sfruttando tutte le sue grandi qualità tecniche, l'ha infilato nettamente non perdendo mai concentrazione su questi tre chilometri di pista svedese pieni di curve, gobbe e salti. Poi — sorpresa per tutti — a guastare la festa è sbucato lo svizzero Heinzer, atleta che aveva vinto solo una volta.

Gente sconosciuta come l'austriaco Assinger, il canadese Boyd, l'inglese Bell, è riuscita a infilare la gara giusta lasciando nell'ombra grandi campioni. Migliore degli italiani alla fine è risultato così Danilo Sbardellotto, ottavo con lo stesso tempo dell'austriaco Stefan Niederseer.

A Mair è invece andata l'11.a posizione: un piazzamento certo deludente rispetto alle attese e a quanto messo in mostra ieri ma pur sempre significativo vista la magra figura fatta da gente come Wirnsberger, Weirather, Steiner, Zurbriggen, Resch.

Oggi la Coppa continua sempre in Svezia con uno slalom speciale. Favoritissimo è Marc Girardelli che con l'ottimo secondo posto di ieri ha rafforzato ulteriormente la sua posizione in vetta alla classifica mettendo anche un'ipoteca sulla combinata. Attesi anche gli italiani: Toetsch, De Chiesa, Edalini ed Erlacher.

Classifica «libera»

1) Franz Heinzer, Svizzera, 1.55.74; 2) Marc Girardelli, Lussemburgo, 1.56.25; 3) Armin Assinger, Austria, 1.56.38; 4) Leonhard Stock, Austria, 1.56.68; 5) Martin Bell, G.B., 1.56.70; 6) Rob Boyd, Canada, 1.56.76; 7) Karl Alpiger, Svizzera, 1.56.83; 8) Danilo Sbardellotto, Italia, 1.56.92; Stefan Niederseer, Austria 1.56.92; 10) Andreas Wenzel, Liechtenstein, 1.56.94; 11) Michael Mair, Italia 1.56.96.

Coppa del mondo

1) Marc Girardelli, Lussemburgo, 241 punti; 2) Peter Mueller, Svizzera 199; 3) Markus Wasmaier, Germania Occ., 170; 4) Peter Wirnsberger, Austria, 143; 5) Leonhard Stock, Austria, 142; 6) Pirmin Zurbrigger, Svizzera, 141; 7) Ingemar Stenmark, Svezia, 127; 8) Rok Petrovic, Jugoslavia, 125; 9) Michael Mair, Italia 119; 10) Franz Heinzer, Svizzera, 117.

PALLAMANO: I VERDEBLU' STRONCANO LA RESISTENZA DEL MARIANELLI

La Cividin la spunta per un gol

Marianelli-Cividin 23-24 (10-11)

MARIANELLI S. GIORGIO: Puglia, Bernardini 2, Bellega, Bettini 5, Attias, Massarotto, Ercolano 3, Scaso, Aiapfei 2, Muscariello, Schiezio 2, Corso.

CIVIDIN: Nims, Allegretti, Sivini P., Oveglia 2, Angelini, Schina 2, Valli 4, Guaitoli 6, Agostini, Bozzola 10, Kavrecic.

ARBITRI: Di Molfetta di Roma e Trullio di Fondi.

NOTE: al 14' del p.t. il dirigente del S. Giorgio, Luigi Saccenti, per esultare in seguito a una rete della sua squadra, ha riportato la rottura degli occhiali e una ferita ad un occhio per frammenti di vetro. E' stato necessario il ricovero in ospedale.

S. GIORGIO A CREMANO — Sul classico filo di lana, ha vinto la Cividin. La squadra campione d'Italia ha aggredito subito i padroni di casa, ma il S. Giorgio non si è fatto intimorire dal blasone dei triestini e, rispondendo colpo su colpo, ha tenuto testa agli avversari.

Fino all'ultimo, Cividin e S. Giorgio hanno dato vita a continui capovolgimenti di fronte che hanno letteralmente entusiasmato i pochi spettatori presenti nella palestra della scuola di S. Giorgio (molti altri spettatori avrebbero voluto assistere all'incontro ma hanno dovuto rinunciarvi perché i posti sono limitati).

Le squadre andavano al riposo con un solo punto di distacco (11-10 per i triestini): quasi quasi un prologo del risultato finale che ha visto la squadra di Lo Duca aggiudicarsi la vittoria per 24-23.

Il trainer della Cividin alla fine ha ammesso di aver trovato un difficile ostacolo nel S. Giorgio. Il trainer dei locali, il tecnico slavo Ivan Munitic, alla fine ha fatto intendere, dando una clamorosa anticipazione, che alla conclusione del campionato lascerà il S. Giorgio.

Due errori vistosi sono costati cari ai padroni di casa: alla fine del primo tempo Massarotto ha sbagliato un rigore e sul finire della gara Bernardini concludeva un'ottima azione in contropiede sparando sul bravissimo portiere Nims.

Al quarto d'ora Cividin e S. Giorgio erano di nuovo in pareggio (era l'azione a seguito della quale si feriva il dirigente del S. Giorgio). Continui i capovolgimenti di fronte. Fino al 19' conduceva addirittura il S. Giorgio; al 22' di nuovo pareggio per la Cividin (8-8); nuovo vantaggio della Cividin al 23', pareggio al 26' e vantaggio 2' dopo per gli ospiti.

Brandelli necessari di cronaca per riferire l'entusiasmante altalena di questa gara. Pochi secondi prima del pari, i locali sbagliavano, come detto, un calcio di rigore, e lo stesso colpevole Massarotto pareggiava i conti.

Nella ripresa il ritmo della gara non scadeva, divenendo anzi più sostenuto, appassionante, con le squadre protagoniste di una gara che sino all'ultimo ha avuto momenti di incertezza. Cinque volte sul pari le contendenti fino al 28'. Un minuto prima del fischio finale, Guaitoli ha regalato alla Cividin una vittoria sofferta.

Non c'è mai stata una netta supremazia dell'una o dell'altra squadra, ma la coraggiosa prestazione dei locali non può che accrescere il valore di una vittoria che fa tenere alla Cividin il passo delle dirette concorrenti. I migliori: del S. Giorgio, Bettini; degli ospiti: il portiere Nims, che ha parato anche l'impossibile, e Bozzola, senz'altro protagonista.

Massimo Siviero

PALLANUOTO-SERIE B

Quinto 6
Triestina 8

sportFLASH

Atletica: europei indoor

MADRID — L'italiano Marco Montelatici ha conquistato la medaglia di bronzo nel lancio del peso degli europei di atletica leggera «indoor» cominciati a Madrid.

L'azzurro (m 20,11) è stato preceduto dallo svizzero Werner Gunthoer (21,51) e dal sovietico Sergei Smirnow (20,36).

Tennis: finale Lendl-Wilander

BOCA RATON — Il cecoslovacco Ivan Lendl, attuale numero uno del mondo, e lo svedese Matts Wilander daranno vita alla finale del torneo «Lipton international» di Boca Raton, in Florida.

In semifinale Lendl ha battuto per abbandono al quinto set, l'americano Jimmi Connors. Wilander ha invece battuto per abbandono al secondo set il connazionale Stefan Edberg.

Pallavolo: Coppa campioni

PARMA — La Santal è riuscita ad aggiudicarsi anche il secondo incontro della fase finale della Coppa dei Campioni in corso a Parma battendo, per 3-1, la Stella Rossa di Praga.

I campioni di Europa disputano oggi l'incontro definitivo per l'assegnazione del titolo contro i sovietici del Cska.

Ciclismo: Ghiotto vince in Sicilia

BIANCAVILLA — La prima tappa della «Settimana internazionale di Sicilia», ha visto il rinnovato duello tra i due protagonisti del ciclismo italiano, Francesco Moser e Giuseppe Saronni. Nessuno dei due si è piazzato nei primi posti ma entrambi hanno offerto uno spettacolo davvero eccellente.

A vincere è stato un giovane neoprofessionista, Federico Ghiotto, di 22 anni, a conclusione di una volata sul rettilineo d'arrivo di Biancavilla (Catania) dopo 160 chilometri di corsa svoltasi in condizioni atsmoferiche difficili.

UN FRIZZANTE MIGLIO PER ANZIANI CLOU ODIERNO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Otto in pista all'insegna dell'incertezza

Saranno gli anziani a tenere banco questo pomeriggio a Montebello. In un miglio oltremodo incerto scenderanno in pista otto cavalli fra i quali gli ospiti patavini Dostiglia e Cromo.

La corsa si preannuncia combattuta e senza un favorito netto, il ciò non potrà che giovare allo spettacolo. Diciamo subito che ambedue gli ospiti hanno possibilità primarie. Dostiglia ha corso, e vinto, più volte a Montebello. Giumenta con spiccate attitudini di velocista, la figlia di Qualto, affidata stavolta a Pasqualin, punta a un risultato di rilievo ad onta del numero più alto in prima fila che la costringerà a strappo oneroso per trovare posizione.

Dal canto suo, Cromo rimane su una sorprendente ma meritata affermazione ai danni di Dalena nella corsa patavina alla quale non partecipò Durbin fermato a Trieste dal maltempo. Il quale Durbin sarà oggi della partita con un numero, l'otto, piuttosto contrario, il che non gli impedirà, vista la condizione, di battersi con il consueto ardore, anche se difficilmente riuscirà a vedere la corda lungo il percorso.

La piazza manda nell'arengo altri soggetti di buona caratura come Delector Prad e Balmon. Il primo, dopo la trasferta tarantina, sembra aver ritrovato lo smalto dei giorni migliori e, con la guida di Quadri, vuole di diritto un ruolo primario nell'economia della corsa. Stessa cosa dicasi per Balmon, sfortunato domenica scorsa, in gara per gentlemen, quando una rottura in vista del traguardo lo privò di un apprezzabile piazzamento.

Ben sistemato, ai fianchi del compagno di colori Cucciolo situato in «pole position», Balmon potrebbe trovare subito il filo conduttore della contesa.

Puledri di 3 anni in apertura (ore 14.30) e corsa a disposizione di Fuscello, Fruidoss e Florida Jet, fra i quali la scelta è proprio a... piacere. Per il miglior numero di partenza proveremo a dire Fuscello.

Per buoni 4 anni il successivo Premio Calliope. Si ritrovano tre dei protagonisti dell'ultimo clou triestino, ovvero Euro Jet, Escudo ed Esedra Om, ai quali si aggiungono gli ospiti Erz di Jesolo ed Equis Bi. Distanza il miglio, dovrebbe uscirne una corsa ricca di motivi tecnico-agonistici. Euro Jet, probabilmente preso in velocità all'inizio dai più lesti avversari, dovrà poi impegnarsi all'esterno, ma possiede forma e mezzi per farlo con costrutto. Favori al figlio di Qualto ma ognuno degli altri quattro può senz'altro dire la sua.

Nella «vendere» per 3 anni, Francosvizzero e Farkist sono da considerare qualcosina in più di Feratica, poi, in una prova sul doppio chilometro riservata agli allievi, piace Esinel che dovrebbe valere più di Elmast ed Esugei, migliori degli altri in gara.

Nella riserva Totip, Cussaba, dopo la piacevole esibizione di domenica scorsa, punta a un risultato pieno avendo Casalappi, Chrisdar, Birio e Akito Bi da battere.

Rimane il doppio appuntamento con i «gentlemen». Nel primo inserto, gli alleati Crino Effe e Aedo dovranno vedersela con il rientrante Altomare, mentre, in chiusura, Akron d'Ausa, Beltara, Diudin e Zado promettono confronto dei più incerti.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Urania: Fuscello, Fruidoss.

Premio Calliope: Euro Jet, Esedra Om, Equis Bi.

Premio Tersicore: Franco Svizzero, Farkist, Feratica.

Premio Clio: Esinel, Elmast, Esugei.

Premio Melpomene: Aedo, Altomare, Crino Effe.

Premio delle Muse: Dostiglia, Durbin, Delector Prad.

Premio Euterpe: Cussaba, Casalappi, Chrisdar.

Premio Talia: Akron d'Ausa, Diudin, Zado.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA MARTEDÌ AL ROSSETTI LO SPETTACOLO DI SCAPARRO

Bentornato varietà!

Una kermesse su fatti di costume e di eventi che hanno fatto la storia di tanto teatro – Tra i protagonisti Massimo Ranieri



Massimo Ranieri e Francesca Ventura in «Varietà» di Scaparro

Una passerella continua di sketch, canzoni, scioglilingua e parodie, imitazioni e trasformismi, nonché sequenze di ballo con sette girls e due boys e l'orchestra in buca: tutto ritmo, fulgore, lustrini e sfarzo di costumi, martedì arriva a Trieste il varietà. Ed è proprio «Varietà» il titolo del grande spettacolo che Maurizio Scaparro ha messo in scena per il Teatro di Roma raccogliendo «frammenti» di quel genere «minore» o «dal basso», che nel corso dei suoi centocinquanta anni di vita e le sue numerose filiazioni (cafè chantant, rivista, ma anche cabaret e musical) tanto ha dato al teatro «maggiore».

Fregoli, Petrolini, Vittorio De Sica, Anna Magnani, Totò, Fabrizi, Chiari, Rascel, Wanda Osiris, e all'estero Valentin, Giraldi, Chevalier, Josephine Baker, per fare solo un elenco di grandi interpreti della rivista alla quale sono legati anche nomi insospettabili della più alta cultura europea, basti pensare ai copioni di Verlaine e Trilussa, alle tele di Toulouse Lautrec o alle musiche di Satie e Weill.

Nomi illustri, e non c'è da stupirsi. Il varietà in qualche caso avrà potuto diventare anche basso, triviale, virulento, goliardico, ma è sempre stato e ha sempre voluto essere veramente spettacolo, gioco forza legato quindi, all'ingegno e all'intelligenza.

Maurizio Scaparro, con la collaborazione per la scelta dei testi di Oreste del Buono e Mario Verdone, ha costruito un collage di «frammenti», di «brani epici» che vanno da Maldacea a Petrolini, a Di Giacomo, a Pasquariello, Nino Taranto, fino alla rivista di Michele Galdieri e di Garinei e Giovannini (un periodo che va dal 1920 al 1945), affidandoli alla interpretazione di attori di oggi e a due senatori della rivista di ieri Marisa Merlini e Galeazzo Benti. Non un'operazione nostalgica o di revival, ma un doveroso ricordo raccontato come citazioni, ritratti d'autore e d'attore; una kermesse su fatti di costume e su eventi che hanno fatto la storia di tanto teatro.

Primo attore, cantante, ballerino, protagonista dello spettacolo è Massimo Ranieri; attrazione eccezionale, un grande fantasista Arturo Brachetti, che si è reinventato Fregoli. Il cast è completato dal bravissimo Francesco De Rosa, la «soubrette» Livia Romano, Marcello Di Matteo, Francesca Ventura, nove ballerini solisti e dall'orchestra diretta da Calogero Taormina.

«Varietà», che è reduce dai «tutto esaurito» di Roma, città dove ha debuttato lo scorso ottobre, e di Milano, resterà in scena al Politeama Rossetti fino a domenica prossima. Gli abbonati del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia potranno usufruire di uno sconto del 30% per le prime due replice e del 20% per le rappresentazioni successive.

■ NO AGLI SPOT — Serge Silberman, il produttore francese dei film di Bunuel, ma anche di Becker, Clement, Melville e altri, ha dichiarato che non venderà alla rete televisiva francese di Berlusconi, la «Cinq», i suoi film, se essi dovessero venire interrotti da spot pubblicitari.

IL CONCERTO DELL'ASSOCIAZIONE MUSICISTI GIULIANI

Primo vento di primavera con il duo Hommage-Gulli

Confortata da una buona affluenza di pubblico, ha preso avvio l'altra sera al «Ridotto» del Teatro Verdi, la prima stagione concertistica di primavera promossa dall'Associazione Musicisti Giuliani a corollario della sua attività, rilanciata lo scorso anno dal Concorso «Sergio Lorenzi». Significativa poi, nell'uditorio, la presenza di numerosi musicisti, consapevoli dunque che questa nuova rassegna nasceva sotto il segno di scelte musicali intelligenti e qualificate: tutte registrate dalla Rai, che collabora all'iniziativa unitamente alla sezione musica del C.C.A.

Sul podio, per il primo concerto del ciclo, il Duo Pierre Hommage (violino) e Giuliana Gulli (pianoforte). Due artisti dalla personalità complementare: tanto il violinista francese sembra raccolto nel suo impeccabile «aplomb», nella naturale continuità di un discorso assaporato quasi con un certo gusto estetizzante, quanto la pianista triestina scava nel fraseggio interrogativi inappagati e inquieti.

Direi anzi che Giuliana Gulli, nata per questo ruolo di interlocutrice e di antagonista, ha raggiunto una maturità ancor più impressionante per l'incisività e l'energia della dialettica. E' lei che suggerisce l'itinerario della Sonata op. 100 n. 2 di Brahms, che Hommage percorre con ammirevole chiarezzá di idee. Ma l'antinomia diviene identità sorprendente nella Sonata di Ravel, incredibilmente rara nei programmi forse per l'impertinenza con cui Ravel, spiazza l'ascoltatore, mimetizzandosi fra Stravinski e Weill.

Del resto è una delle specialità raveliane quel larvale carattere «popolare» filtrato da un'ottica aristocratica che circola nella Sonata: un po' come avviene nella «Valse» che qui sembra far capolino nel primo movimento; così come, nel Blues, è in effetti un Tango che si insinua sfrontato nel gioco mimetico; in una tensione che Hommage e la Gulli portano a limiti iperbolici.

Lo spazio si dilata in senso sinfonico nella Sonata straussiana, dove il pianoforte si appropria dello slancio proprio dei poemi sinfonici giovanili, mentre il violino di Hommage accentua la tendenza ad un cantabile denso e morbido; lungo una linea di sviluppo che il Fauré fuoriprogramma ha sontuosamente sanzionato.

Successo vivissimo e di ottimo auspicio.

G. Go

NICO PEPE DEBUTTA OGGI CON LA MASCHERA DI PANTALONE

Giunto sulla soglia degli ottant'anni aggredito dalla voglia di palcoscenico

A settantanove anni superati, Nico Pepe è pronto ad un nuovo debutto. Va oggi in scena a Terni, a conclusione di una mostra dedicata alle maschere di Donato Sartori, «I secoli gloriosi della Commedia dell'Arte», conferenza-spettacolo di e con Nico Pepe e Armando Carrara.

Come si fa, alla sua età, rimanere in scena quasi ininterrottamente per un'ora e mezza?

«Questo è uno spettacolo teatrale e didattico insieme e a recitare siamo solo in due, Carrara ed io. È abbastanza faticoso ma non me ne accorgo, tanta è la pratica e la voglia di palcoscenico che alla fine ricomincerei».

— «I secoli gloriosi della Commedia dell'Arte» ha, se non sbaglio, a sua volta, una storia gloriosa.

«È vero. È nato, come spettacolo, negli anni in cui lavoravo al Piccolo di Milano e interpretavo Pantalone nel l',,Arlecchino servo di due padroni'' con la regia di Strehler. Soprattutto per le tournée all'estero, dove c'è molto interesse per la Commedia dell'Arte, si presentò il bisogno di affiancare alle rappresentazioni un momento più direttamente esplicativo. Paolo Grassi mi chiese allora di scrivere qualcosa, e così nacque questa storia. Fu un successo, tanto che in ogni città proponevamo le due prime serate ''I secoli gloriosi della Commedia dell'Arte'', e le due successive l',,Arlecchino''. Fui subito un autore fortunato, perché in locandina il mio nome appariva assieme a quello di Goldoni».

— Che anni erano?

«Era il '68-70, e in compagnia recitavano Soleri, la Ridoni, Franco Graziosi, Graziella Galvani. In seguito, per qualche anno, abbandonai il Piccolo dove recitai nuovamente fino alla conclusione della carriera nel gennaio del '78 all'Odeon di Parigi. Scrissi allora due libri, uno dei quali si chiama proprio ''Pantalone'' ma siccome l'attore non chiude mai, e anche se proprio concludendo questo libro avevo scritto: ''E così mi ripromisi di non mettere più piede sul palcoscenico'', ora mi trovo in questa nuova impresa».

— Pantalone è la «sua» maschera, alla quale ha dedicato gran parte della vita, perché?

«Anche in questo credo di essere stato fortunato, pensi che in cinquant'anni di carriera, per venticinque ho portato la maschera. Ed è stata la realizzazione di un sogno. Vengo da una famiglia dove non c'era un interesse particolare per il teatro, e il primo spettacolo lo vidi a circa otto anni. Erano marionette, e ricordo che fu proprio la figura di Pantalone ad impressionarmi. Si può dire che la mia passione per il teatro è nata così, e sono fortunato perché chiudo in attivo».

— Cosa significa, in fondo, recitare con la maschera?

«Significa entrare nel mistero delle maschere che non sono personaggi concreti. Non hanno né padre né madre, non si sa da dove vengono e quando sono nate. Per questo si tratta di entrare in un mistero. Ogni maschera però ha un suo carattere e una sua gestualità. Per questo recitare è difficile e richiede grande applicazione. Uno può essere anche un grande attore e non potersi esprimere con il volto coperto. Tutto è affidato alla recitazione, perché non esiste la mimica facciale. Si è come tagliati a metà, la maschera blocca completamente il viso. Ma credo che siano proprio queste caratteristiche e il mistero delle origini a dare tanto fascino ai personaggi della Commedia dell'Arte».

Viviana Valente

AL COMUNALE DI FERRARA CON L'ALLESTIMENTO DI FILIPPO CRIVELLI

Un giusto «recupero» donizettiano nello spirito celebrativo del Tasso

Ferrara — La città di Ferrara già da tempo sta promuovendo iniziative artistiche e culturali intorno alla figura di Torquato Tasso, in occasione del sesto centenario della fondazione del Castello Estense, «cuore», anche sotto il profilo urbanistico, della bellissima città rinascimentale. Tasso vide il suo destino fortemente legato a questa città dove visse alla corte del Duca Alfonso II d'Este, e dove anche morì all'Arcispedale di S. Anna, dopo un buio periodo di «perdita della coscienza», di triste follia.

Un contributo a queste celebrazioni — sintetizzate da esposizioni pittoriche con il poeta come soggetto — è provenuto anche dal mondo del teatro musicale. Infatti, presso il teatro Comunale della città di Ferrara, ieri sera ha avuto luogo la rappresentazione del «Torquato Tasso» con libretto di Jacopo Ferretti e musica del prolifico e geniale Gaetano Donizetti. L'allestimento, firmato da Filippo Crivelli per la regia, da Ferruccio Villagrossi per le scene e i costumi, con Massimo De Bernart alla direzione del complesso giovanile dell'orchestra stabile dell'Emilia Romagna e del coro di Modena, guidato da Valentino Metti, è una produzione dell'«opera giocosa» di Genova, dove è andato in scena tempo fa.

A Ferrara ha però vissuto di «nuova vita», perché preceduto da una conversazione a più voci che ha visto riuniti nel foyer del teatro gli studiosi musicologi Giovanni Morelli, Giovanni Carli Ballola e Julian Budden coordinati da Piero Mioli. Ne è nata una discussione interessante, alla quale hanno preso parte con interventi diversi «appassionati» e musicologi fra il pubblico.

Il tema centrava sostanzialmente la necessità di capire la particolarità di un'opera che nasce all'interno del genere semi-serio, pur trattando un sogetto altamente drammatico come l'amore di Tasso per Eleonora D'Este, ostacolato da loschi intrighi di corte, del suo incarceramento e della finale libertà riacquistata dove l'incoronazione letteraria in Campidoglio è funestata dalla notizia della morte dell'amata. Discussione che ha avuto il suo riscontro reale nell'esecuzione dell'opera (di scarsa fortuna ai suoi tempi e considerata minore nel vasto panorama donizettiano di 74 opere), dove il cast ha visto emergere la bellezza di timbro e l'efficacia espressiva di Luciana Ferra (Eleonora D'Este), mentre di Simone Alajmo (Tasso) ha registrato la pertinenza d'intonazione e qualche zona oscurata nei registri più acuti (va detto comunque del grande impegno espressivo baritonale che Donizetti impone all'interprete).

Positiva anche la prova di Bruno Praticò, un credibile semiserio Don Gherardo; un po' inficiate da leggeri squilibri le altre parti di Nicoletta Ciliento, Ernesto Palacio e Diego D'Auria.

L'orchestra, dopo alcune incertezze iniziali, è «cresciuta» sotto la guida energica di De Bernart, consegnandoci un'opera che, se da un lato registra momenti qualitativamente discontinui, dall'altra conferma tramite alcune pregevolissime arie, duetti e quintetti la giustezza di questo «recupero» donizettiano, nello spirito celebrativo del Tasso poeta.

Marco Maria Tosolini

Sensuale misteriosa fascinosa

«Il mistero di Charlotte Rampling, il fascino di Julie Christie e la sensualità di Kathleen Turner»: sono queste le doti che il regista Aldo Lado richiede all'interprete principale del suo prossimo film, «Scirocco».

Lado, infatti, sta cercando, insieme all'«art director» Fiorenzo Senese, l'interprete ideale per una pellicola che, a quanto dice, «prevede diverse situazioni altamente drammatiche ed erotiche».

A questo fine, il regista sta facendo, insieme a Senese, una serie di provini cinematografici a Parigi, a Milano e a Roma.

CON UNA PRODUZIONE DELLA FENICE

Per «trouver» Venezia esportato l'«Otello»

PARIGI — Nel quadro della manifestazione «Venezia a Parigi» organizzata dal Comune di Venezia e dal ministro francese della cultura, il teatro della Fenice ha presentato al Teatro degli Champs Elysees una delle sue ultime produzioni, il melodramma in tre atti «Otello» di Gioacchino Rossini su libretto del marchese Berio di Salsa. Tra il pubblico, la signora Danielle Mitterrand, l'ambasciatore d'Italia a Parigi Walter Gardini e quello francese in italia Jacques Andreani.

Molti gli applausi a scena aperta e, al termine, una vera ovazione per la cantante June Anderson nella parte di Desdemona. Applauditi soprattutto Roderick Brydon che ha diretto l'orchestra della Fenice, e commenti favorevoli per la regia del francese Jean-Pierre Ponnelle, mentre Otello, Curtis Rayam, evidentemente non è piaciuto al pubblico parigino che ha espresso rumorosamente la sua delusione.

Nel secondo intervallo la signora Danielle Mitterrand e il ministro della cultura Jack Lang, che non ha potuto assistere alla rappresentazione, per impegni di lavoro, si sono incontrati in una saletta riservata del teatro con il sindaco di Venezia Nereo Laroni, con l'ambasciatore Gardini e con le massime autorità del teatro della Fenice, il sovrintendente Lamberto Trezzini, il vicepresidente Giovanni Bisson e il direttore artistico Italo Gomez.

Il ministro Lang ha ricordato l'amicizia tra la Francia e l'Italia sottolineando che «i francesi non devono fare alcuno sforzo per amare l'Italia, sono gli italiani che sanno farsi amare».

Come se il tempo si fosse fermato





Una singolare coincidenza ha suggerito ieri l'impressione che il tempo si sia fermato: due fotografie, una di Gina Lollobrigida da Berlino dove assiste al Filmfest, e una di Sophia Loren da Londra, dove ha presentato il suo libro «Women and Beauty» appena uscito in Inghilterra, ci ha dato per un momento l'illusione che tanti anni (diciamo trenta) non siano passati, al di là dei miti e delle suggestioni proprie del cinema. Guardare per credere *(Foto Ap)*

Luciano Pavarotti canterà al «Colon»

BUENOS AIRES — Luciano Pavarotti canterà per la prima volta al «Colon» di Buenos Aires. Nel tempio latino-americano della grande lirica il tenore italiano terrà il 22 agosto del 1987 un concerto di beneficenza e cinque repliche della «Boheme» in cartellone dal 26 agosto al 6 settembre del prossimo anno.

Cecilio Madanes, sovrintendente del «Colon» ha precisato che il 21 marzo si recherà a New York per consentire a Pavarotti di firmare i relativi contratti.

«Pavarotti ha un grande desiderio di conoscere il ''Colon'' considerato una tappa obbligata per tutti i più grandi cantanti lirici del mondo. La gente per ascoltarlo si lancerà dalla piccionaia» ha esclamato chiaramente soddisfatto Madanes.

Appuntamenti

Oggi

Un Duo all'Istituto «Vivaldi»

MONFALCONE — Oggi, alle ore 17, nella sala dell'Istituto di musica «Vivaldi» avrà luogo un concerto del Duo Formato da Maria Ginaldi, flauto e Alessandra Veronese, pianoforte. Musiche di Bach, Casella, Schubert, Fauré.

«Orfeo ed Euridice» all'Ariston

Oggi alle ore 11 al cinema Ariston, a conclusione della rassegna del cinema ungherese curata dalla Cappella Underground, si proietta la versione cinematografica diretta di István Gàal dell'opera lirica di Gluck «Orfeo ed Euridice».

«Dentro o fora?» con i Grembani

Oggi alle ore 17 nella sala teatrale di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6), la compagnia «I Grembani» replica per l'ultima volta «Dentro o fora?» di Gianfranco Gabrielli. L'ingresso è a libera offerta e il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Domani

Il Wiener Schubert Trio alla SdC

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti sarà ospite il Wiener Schubert Trio, che l'anno scorso ha vinto a Trieste il Premio Sergio Lorenzi.

I MATIA BAZAR DA OGGI IN REGIONE

Con un uragano di idee



MONFALCONE — Quest'anno non sono andati a Sanremo, e in effetti si è un po' sentita la mancanza di quel particolare tocco di eleganza, presente in canzoni come «Souvenir» e «Vacanze romane». I Matia Bazar in compenso sono impegnati in una lunga tournée, che oggi arriva nella nostra regione (Valentinis di Monfalcone, inizio ore 16). Un'occasione per seguire dal vivo la nuova proposta spettacolare del gruppo genovese, che ha nella brava cantante Antonella «Matia» Ruggiero il suo punto di forza vocale.

Il loro nuovo album si intitola «Melanchòlia», e già la scelta del titolo rappresenta una specie di dichiarazione di intenti: in questo modo infatti Sartre voleva intitolare originariamente il suo libro «La nausea», che poi si chiamò così per volere dell'editore.

Cosa c'entra Sartre con i Matia Bazar? Naturalmente poco, sta lì probabilmente a dimostrare interesse e affinità elettive nei confronti di un periodo culturale e storico che ha nello scrittore francese uno dei massimi esponenti. D'altra parte l'Europa, e in particolare la Francia di cinquanta o sessant'anni fa, riflette musicalmente in chiave tecnologica rappresentano da diversi anni il comun denominatore della produzione artistica dei Matia Bazar.

«Ci interessa la ricerca sulla tradizione del melodramma, l'indagine sul passato proiettata nel futuro, e la cultura della vecchia Europa da questo punto di vista è un autentico uragano di idee...».

Dal vivo il gruppo genovese presenta, oltre ai brani del nuovo album (fra i quali il più noto è «Ti sento», uscito anche su 45 giri), i successi dei recenti 33 giri «Tango», «Aristocratica» e «Berlino Parigi Londra». Ovvero la produzione degli ultimi cinque anni, successiva quindi alla svolta che ha trasformato un gruppo specializzato in canzoncine facili e banali (con una di queste, «E dirsi ciao», nel '78 vinsero anche un'edizione del Festival di Sanremo, negli «anni bui» della manifestazione) in una delle formazioni più interessanti della scena musicale di casa nostra.

Ca. M.

Balzani e Gallotta a Gorizia

Il concerto della sera goriziano, quarto della serie varata dall'associazione Lipizer, ha riunito all'Auditorium due strumentisti milanesi, il pianista Vincenzo Balzani ed il flautista Gabriele Gallotta.

L'attesa per il primo non è andata delusa: dotato di un pianismo brillante ed estroverso, condotto da un'intelligenza musicale trepida ed inquieta, Balzani si è inserito da protagonista nel dialogo, favorito in questo da Gallotta che per qualche verso pareva avesse assunto il compito di esecutore anziché quello di interprete.

L'impressione, ricavata ad inizio di serata, con le Variazioni chopiniane sulla «Cenerentola» e con la Sonata in La bemolle maggiore di Weber, la nota «Grosse Sonate n. 2» per pianoforte che il flauto si limita a corredare senza arricchire, andava ridimensionata più tardi.

Il «vero» Gallotta, l'apprezzato primo dell'orchestra Rai di Milano ed ammirato componente del «Divertimento Ensemble», agilissimo e disinvolto flauto (d'oro anche il suo), affiorava già con la Polonaise di Ries, la Serenata di Beethoven dalle difficili e pimpanti variazioni, e soprattutto con la Sonata di Donizetti offerta fuori programma in risposta ai nutriti applausi. Era la voce che tutti si attendevano, ricca e vibrante di lirismo.

C. G.

Prime visioni

Il ritorno delle aquile

Regia: John Frankenheimer (Gran Bretagna, 1985). Sceneggiatura: George Axelrod, Edward Anhnlt, John Hopkins (dal romanzo «The holcroft covenant» di Robert Ludlum). Attori: Michel Caine, Lilli Palmer, Alexander Kerst, Victoria Tennant, Mario Adorf, Antony Andrews, Michael Lonsdale. Fotografia: Jerry Fisher (tecnicolor). Musica: Stanislas. Durata: 112'

Verremo tacciati di cinismo, ma siamo sempre più dell'opinione che il cinema, allo scadere dei suoi primi novant'anni di vita, avrebbe dovuto erigere un monumento a Hitler? Ve lo immaginate che cosa sarebbe stato il cinema, dagli anni della seconda guerra mondiale in poi, senza Hitler e il nazismo? Di quale sottrazione di elementi drammatici avrebbe dovuto soffrire?

Certo, se Hitler non fosse esistito, il cinema avrebbe dovuto inventarselo, e non crediamo che la sua fantasia sarebbe stata pari alla realtà cui per oltre quarant'anni ha attinto a piene mani. Certo, la guerra voluta dai tedeschi, il dittatore più o meno folle, i suoi adepti, i lager, lo sterminio degli ebrei, i giorni dell'occupazione, il crepuscolo degli dei (nazisti), la loro inquietante eredità, hanno ispirato parecchi capolavori: prima legati alla realtà in atto o appena vissuta, poi ripensata in chiave storica, o ideologica, o semplicemente fantastica, man mano che ci si allontanava da quei tempi. E' accanto ai capolavori, una massa infinita di film d'avventura, di guerra, di spionaggio, talvolta addirittura comici.

Ma ormai, soprattutto nell'ambito delle pellicole d'intrattenimento, si sta raschiando il fondo della pentola. Lo dimostra «Il ritorno delle aquile», presentato in prima mondiale il luglio scorso a Cattolica nel corso del Mystfest e subito dimenticato.

Eppure, scorrendo il cast e il credits, c'era di che sperare. Ludlum, l'autore del romanzo cui il film si è ispirato, è considerato dagli esperti il più fertile e valido tra gli attuali autori di «spy stories». Axerold è uno sceneggiatore di tutto rispetto e aveva già collaborato con Frankenheimer per quell'ottimo thriller fantapolitico «Vai e uccidi», che col senno di poi era apparso una premonizione dell'assassinio di Kennedy a Dallas. Quanto a Franknheimer, purtroppo, è da tempo che il regista non si ripete a livello dei suoi film degli anni '60. E «Il ritorno delle aquile» ribadisce la sua decadenza.

Raccontare la vicenda non sarebbe leale, trattandosi di un «mystfilm». Diremo soltanto che Michel Caine, nei panni di Noel Holcroft, architetto di successo oriundo tedesco e operante a New York, viene chiamato d'urgenza a Ginevra per mettere le mani su un favoloso capitale ivi depositato da suo padre, generale nazista, alla vigilia della sconfitta. Tutto sarebbe facile se il padre non avesse combinato l'operazione con due generali suoi sodali. Si tratta ora di rintracciare gli altri eredi. Di qui si sviluppa il thriller sul quale è onesto tacere.

Ma non possiamo nascondere la noia che scaturisce dalla pur avventurosa vicenda, il che è il più grave addebito a un film; il quale si propone di avvincere gli spettatori proprio per i suoi colpi di scena.

Tra gli interpreti c'è Lilli Palmer nel ruolo della madre di Michel Caine. Se non erriamo, è stata la sua ultima comparsa sugli schermi prima di morire.

Callisto Cosulich

■ CAMERA CON VISTA — Il regista James Ivory ha finito di girare «Camera con vista» dal romanzo di E.M. Forster.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Pronto emergenza (5.a puntata): Una banda di 20 persone con Paolo Gozlino, Renato Montealbano, Nino Fuscagni. Regia di Marcello Baldi.
10.30 Il meraviglioso circo del mare. Tra cronaca e storia.
11.00 Dalla parrocchia della Santissima Annunziata in Sant'Agata dei Goti (Benevento): Santa Messa. Regia di Ciro Sarnataro.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde. Di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica. Di Alfredo Ferruzza. Regia di Adriana Tanzini.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Toto-tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... condotta da M. Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Calabrese, Damato, Guardi, Grazia Zanda. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
15.55 Domenica in... Discoring '85-'86 di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Lulù» (4.a ed ultima puntata). Sceneggiato da Sandro Bolchi e Dante Guardamagna. In ordine di apparizione: Mariangela Melato, Mimmo Craig, Giancarlo Dettori, Sergio Fiorentini, Gianni Agus, Massimo Lopez, Raffaele Pisu, Roberto Pistone, Renato Sellani, Alfredo Girard, Marco Leandros. Regia di Sandro Bolchi. Dal fallimento della rivista al matrimonio con Mario il passo è stato breve; altrettanto breve quello per precipitare nella noia più profonda. È una vita che non fa per Lulù, e quindi via; la ragazza tenta ancora di realizzare il suo sogno di diventare una grande soubrette.
21.40 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1.
0.15 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

7.55 Eurovisione. Italia: Fenis, slittino Coppa del mondo. Singolare maschile e femminile (3.a manche).
10.00 Il solista e l'orchestra. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Johannes Brahms: Concerto n. 2 in Si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra. Solista David Golub. Orchestra sinfonica di Milano della Rai. Direttore Erich Binder. Realizzazione Mara Nicchiarelli.
10.55 Moda e tutto quanto fa costume. Spettacolo e cultura di Vittorio Corona e Piera Rolandi. Realizzazione di Ezio Trussoni.
11.35 Matinée. Al cinema di domenica. Due rulli di comicità. Matrimonio avventuroso.
11.50 Charlie Chan: Giallo su giallo, a cura di Nedo Ivaldi (III): «I DOCKS DI NEW ORLEANS» (1948), film. Regia di Derwin Abrahams.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico. Di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Un programma di Sandro Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo.
15.00 Bette Davis: l'orgoglio di essere diva. A cura di Nedo Ivaldi (VII): «IO TI ASPETTERÒ» (1938), film. Regia di Anatole Litvak. Con Bette Davis.
16.40 Tg 2 Studio-stadio. A cura della redazione sportiva del Tg 2 e con il sistema-telebeam. Atletica leggera. Eurovisione. Italia: Fenis, slittino Coppa del mondo (sintesi). Svezia: Are, sci Coppa del mondo, slalom speciale maschile 1.a e 2.a manche (sintesi). Siracusa: ciclismo, Settimana ciclistica internazionale Biancavilla-Siracusa - Tg 2 Flash - Eurovisione. Madrid: Atletica leggera, Campionati europei indoor.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Alberto Sordi in Storia di un italiano (5.o episodio), nuova serie. Un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Delegata al programma Nicoletta Leggeri. Musiche di Piero Piccioni.
21.55 Mixer. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Collaborazione di Giorgio Montefoschi.
22.45 Tg 2 Stasera.
22.55 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina di L. Onder.
23.25 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
23.55 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

10.25 Eurovisione. Italia: Fenis, slittino Coppa del mondo.
11.40 Slalom maschile (1.a e 2.a manche).
12.25 Da Chianciano Terme: musica solare di Raoul Casadei.
13.15 Dancemania. Con Laura D'Angelo e Gianni Ciardo.
14.15 Che gioia vivere (1). Caratteristi del cinema italiano. Storie di ieri e di oggi. Regia di Stelio Bergamo.
17.05 Tg 3 Diretta sportiva. Parma: pallavolo, finale Coppa campioni maschile. Rosignano Solvay: scherma, Campionati italiani fioretto individuale e a squadre maschile e femminile.
17.20 Colossi di casa. A cura di Vieri Razzini (II): «MACISTE NELLA TERRA DEI CICLOPI» (1961), film. Regia di Antonio Leonviola.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali.
19.40 Concertone: «Sade». Presentano M. Verni e S. Zauli.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache - commenti - inchieste - dibattiti.
21.30 Dse: Il bambino degli anni '90 (7.a puntata): Sarà educato meglio. Programma di Claudia De Seta e Michela D'Agata.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «ALLA FIERA PER UN MARITO» con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin. Regia di José Ferrer (1962), commedia.
10.30 Film: «I CORSARI DELL'ISOLA DEGLI SQUALI» con Stan Cooper, Charles Quiney, Maria Pia Conte. Regia di José Louis Merino (1972), avventura.
12.00 Telefilm: «Detective per amore».
13.00 Muppet show: «Steve Martin».
13.30 Documentario: Il mondo intorno a noi.
14.00 Telefilm: «Amici per la pelle».
15.00 Film: «ADDIO MR. CHIPS» con Robert Donati, Greer Garson. Regia di Sam Wood (1939), commedia.
17.10 Film: «L'ISOLA MISTERIOSA E IL CAPITANO NEMO» con Omar Sharif, Jess Hahn. Regia di Juan Antonio Barden (1972), avventura.
19.10 «Retequattro per voi», anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli.
23.00 Telefilm: «Mash».
23.30 Telefilm: «Masquerade».
0.30 Telefilm: «Ironside».
1.30 Telefilm: «Mod squad».

ANTENNA-TMC

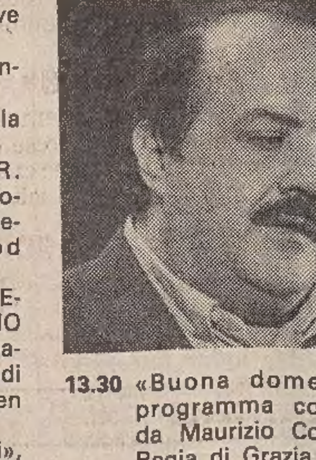
11.00 In Eurovisione e in diretta da Madrid: Campionati europei atletica indoor.
15.00 Telefilm: «L'ultimo indizio».
16.00 In Eurovisione e in diretta da Madrid: Campionati europei atletica indoor.
18.15 In Eurovisione da Are (Svezia): Sci, Coppa del mondo.
19.00 Oroscopo di domani - Tmc Flash.
19.30 Telefilm: «Fbi oggi».
20.30 Documentario: La vita sulla terra.
21.30 Tatort, sul luogo del delitto.
23.00 In Eurovisione da Madrid: Campionati europei atletica indoor (sintesi).

PORDENONE

17.30 «Sky way», sceneggiato.
18.00 Pallavolo serie A/2.
19.30 Tpn cronache.
20.00 Scavolini-basket serie A/1.
21.30 «Sky way», sceneggiato.
22.00 Tpn cronache (replica).
22.45 «Hazell», telefilm.
23.45 «LE AMAZZONI», film avventuroso.

CANALE 5

9.00 Telefilm: «Flo».
9.30 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.10 Telefilm: «Mama Malone».
10.40 «Anteprima», programmi per sette sere condotto da Licia Colò.
11.25 Musicale: Superclassifica show.
12.20 Informazione: Punto 7. Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.



13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Grazia Michelacci.
14.30 Situation comedy: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 «Forum» con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: «Dalle nove alle cinque».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Uccelli di rovo» con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Barbara Stanwick. Regia di Daryl Duke (2.a puntata), drammatico.
22.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.30 Informazione: Punto 7. Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
0.30 Telefilm: «Sceriffo a New York».

BARBARA

8.00 Film.
9.30 «Sesto senso», telefilm.
10.30 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.00 Vetrina in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 Telefilm.
21.00 Vetrina in tv.
24.00 Telefilm.

T V M

11.00 Presentazione promozionale pellicce.
16.00 Telefilm: «Famiglia Smith».
16.30 Film: «SISSI».
18.00 La combinazione, con Carlo Blasini (replica).
19.45 Cartoni animati.
20.05 Documentario.
20.30 Film: «CASABLANCA» con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman.
22.00 Film: «LA MATRIGNA».
23.30 Telefilm: «Uncle».

ITALIA 1

8.30 Cartoni animati.
10.30 Sport: Football campionato College - Basket campionato Nba: Lakers/Boston.
13.00 Rubrica: Grand Prix. Settimanale televisivo pista/strada/rally.
14.00 Musicale: Deejay television. A cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm: Riptide.
17.00 Telefilm: «La banda dei sette».
18.00 Telefilm I ragazzi del computer: «Lo specchio della morte».
19.00 Cartoni animati.
20.30 Spettacolo: Drive in n. 14. Con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.
22.30 Film. Ridere per ridere: «JAMES BOND 007 - CASINO ROYAL» con David Niven, Woody Allen, Ursula Andress. Regia di John Huston (1967), comico.
1.00 Telefilm Cannon: «Il figlio della paura».
2.00 Telefilm Strike force: «I ribelli».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

12.00 Tv market, mercatino della domenica.
19.30 Telequattro sport. In studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte. In studio Marco Luchetta.

VIDEOFRIULI

9.00 «SETTE STRADE AL TRAMONTO», film.
10.30 Wanna Marchi, proposte commerciali.
11.30 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
12.00 Proposte di casalinghi.
13.50 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
14.00 «Cuore di pietra», telenovela.
16.00 «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
17.30 Cartoni animati.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Speciale Natalie», telenovela.
21.00 «Cuore di pietra», telenovela.
23.00 Proposte di corredo.
23.15 «MASSACRO AI GRANDI POZZI», film.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
14.15 Sci, da Aare (Svezia): Coppa del mondo, slalom maschile.
15.00 Film.
16.30 Cartoni animati: Pegaso Kid.
17.00 Atletica leggera. Madrid: Campionati europei indoor.
20.30 «Doppio gioco a San Francisco», telefilm.
21.30 «Tatort», telefilm.
23.15 «Il brivido dell'imprevisto», telefilm.
23.45 Zumate sul mondo.

EURO TV TELEPADOVA

8.30 Gran bazar.
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale.
14.00 Tutto Totò.
15.00 Film: «ARIA DI PARIGI». Regia di Marcel Carnè, con Jean Gabin e Folco Lulli (commedia).
16.30 Telefilm: «Dottor John».
17.30 Telefilm: «Operazione Tortugas».
18.30 Telefilm: «Doppio gioco a San Francisco».
19.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «NIENTE SESSO SIAMO INGLESI». Regia di Cliff Owen, con Ronnie Corbett e Michael Bates (commedia).
22.30 Rubrica: Fuorigioco. Settimanale sportivo.
23.30 Rubrica: Primo piano.
24.00 Telefilm: «La grande lotteria».
1.00 Telefilm: «Il ritorno del Santo».

telefriuli

10.28 Buongiorno Friuli.
10.30 «Regione verde», settimanale di agricoltura.
11.00 «Sì o no», mercatino telefonico.
13.30 Speciale discoteca.
14.00 «Joibe furlane», giochi in famiglia con Dario Zampa.
15.30 In diretta via satellite: Gtx music.
18.30 «Il sindaco e la sua gente», rubrica.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «ETTORE LO FUSTO», film.
22.30 Film - In diretta via satellite: Gtx music.
1.00 Buonanotte Friuli.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoni animati.
18.00 Film.
19.50 Speciale spettacolo.
20.00 Speciale d.j.
20.40 Film: «JOCKEY».
21.00 Video special.
22.45 Cronache del cinema.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23.23. Onda verde, viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10, 10.57, 12.57 17: 18.57, 21.55, 23.20. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con Silvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: Varietà, varietà; 11.58: Le piace la radio?; 13.52: Anteprima di «Sotto tiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto il tiro; 14.30, 17.30: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 sport tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: La musica italiana nella letteratura straniera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Il matrimonio segreto» melodramma giocoso in due atti di Domenico Cimarosa, nell'intervallo (21.58) Saper dovreste: quiz.

STEREOUNO

14.30: L'estate carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57, 18.57, 23.20: Onda verde; 18.20: Gr1 sport Tuttobasket; 19: Gr1 sera; 19.20: Rai Stereouno jazz; 20.32, 23.59: Stereobig jazz; 20.30, 21.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 23.30: Onda verde; 23.20: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.20, 15.50, 16.53, 18.30, 22.30. 6: Il pesce fuori d'acqua, con M. Oldoni; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Una voce poco fa, di Sandro Bolchi; 9.35: La strana casa della formica morta: gran varietà show; 11: L'uomo della domenica: Carlo Bonetti; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr2 e Onda verde regione; 15, 17: Domenica sport; 14.30, 15.52, 17.45: Stereosport; 19.55: Bollettino del mare; 20: Momenti musicali; 21: Le città sonore; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa un poeta e la sua terra; Le tre città di Nelo Risi.

STEREODUE

14.30: Stereosport, lo sport della domenica; 15, 17: Domenica sport; 15.50, 16.50, 18.30, 19.30: Gr2 notizie; 20, 23.58: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. 6: Preludio; 6.35, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: La domenica tre; 10.30: In diretta con il teatro Sistina in Roma: I concerti dell'Italcable 1985-86, pianista: Rudolf Firkusny; 11.48: Tre A; 12: Uomini e profeti; 12.30: Musica e pensiero nella cultura moderna; 14: Antologia di Radiotre; 18: Benedetto Marcello: Il pianto e il riso delle quattro stagioni dell'anno; 19.50: Libri novità; 21: Rassegna delle riviste: antropologia; 21.10: Dal conservatorio «Giuseppe Verdi», I concerti di Milano, dirige Vladimir Fedoseev; 23: Il jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori; 9.15: Santa messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (6); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del F.V.G.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Le favolose sorelle Marchisio (6); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Tra meridiani e paralleli»; 11.15: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: «Primož Trubar: storia di un riformatore sloveno»; 15.30: Musica, sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 16 terza (turni D) de «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Direttore B. Weil, regia di F. Crivelli. Biglietteria del teatro. Mercoledì alle 20 quarta (turni E/H).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore 16 ultima recita (durata 3 ore e 20 minuti) la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Gabriele Lavia-Monica Guerritore in «Il Diavolo e il buon Dio» di J. P. Sartre con Sergio Reggi, Gianni De Lellis, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: tagliando 8 (alternativa), sconto del 50% per gli abbonati che avessero già usufruito del tagliando. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 25 febbraio al 2 marzo il Teatro di Roma presenta «Varietà» diretto da Maurizio Scaparro con Massimo Ranieri e Marisa Merlini. Coreografie di Gino Landi. Spettacolo fuori abbonamento. Agli abbonati del Teatro Stabile sconto del 30% per le prime due recite e del 20% per le repliche successive. Prevendita Biglietteria Centrale di galleria Protti.

TEATRO DI VIA ANANIAN. Questo pomeriggio alle ore 17.30 si replica la commedia di Bruno Cappelletti «Una cheba de mati» con la compagnia «Ex Allievi del Toti». L'attiguo campo sportivo ospita un ampio posteggio.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani sera alle ore 20.30 al Politeama Rossetti sarà ospite il Wiener Schubert Trio. In programma i seguenti Trii: in si bem. KV502 di Mozart, in re min. op. 3 di Zemlinsky e in mi bem. op. 99 di Schubert.

TEATRO CRISTALLO. Ancora oggi alle 16.30 il Centro Teatrale Bresciano presenta: «Ricorda con rabbia» di John Osborne. Regia di Nanni Garella.

LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Stamani alle 11: «Orfeo ed Euridice» di Istvan Gaàl, dall'opera lirica di Gluck. Presentato alla Mostra di Venezia 1985. Un gioiello per gli appassionati della musica lirica. Ingresso lire 4.000.

ARISTON. Ore 16, 18, 20, 22: Dal Festival del giallo e del mistero il nuovo grande film d'azione di John Frankenheimer: «Il ritorno delle aquile» (Holcroft Covenant), con Michael Caine, Anthony Andrews, Victoria Tennant, Lilli Palmer. Dal best-seller «Il patto» di Robert Ludlum.

EDEN. 15.20, ult. 21.15 (chiusura cassa 22,15) Un sensazionale doppio spettacolo. 1.o film: «E' tutto per te Sybille». 2.o film: «Amore top secret». Severam. v.m. 18. Prezzi normali.

SALA EXCELSIOR. Ore 16, 18, 20, 22.15: In anteprima mondiale «9 settimane e 1/2» con Mickey Rourke e Kim Basinger diretto da Adriane Lyne, il regista di «Flashdance». Una passione erotica totale, dove due persone si ubriacano una dell'altra, escludendo tutto il mondo che le circonda.

SALA AZZURRA. Ore 15.45, 17.45, 19.45, 21.45: «Plenty». Magistralmente interpretato da Meryl Streep. La magnifica storia di una donna che vuole rimanere se stessa in un mondo che sta cambiando.

FENICE. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Scaturito dalla roccia, forgiato nel fuoco, il suo nome è... «Yado», interpretato da Arnold Schwarzenegger.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone Rocky, Stallone sta per affrontare l'ultima sfida. Sta per combattere per la sua vita in: «Rocky IV».

MIGNON. 16, ult. 22: «Nel fantastico mondo di Oz» ritorna a grande richiesta l'ultimo capolavoro di Walt Disney.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15: «Ammazzavampiri» in SuperDolby Stereo. Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A me mi piace» divertentissimo con Enrico Montesano.

NAZIONALE 3. 15.45 ult. 22.15. «Supergirls in 3 D». In Super 3 D. Tutto hard-core, tutto in tre dimensioni! Dal favoloso schermo tridimensionale le supergirls sulle vostre ginocchia! Sev. v.m. 18 anni. Prezzi normali. Cauzione occhiali 3 D lire 1000.

MATTINATE DISNEY. Ogni domenica alle 10 e 11.30 al Nazionale.

CAPITOL. 16, 18.50, 21.30. 2.a settimana dell'eccezionale film di D. Lean: «Passaggio in India». Technicolor. Ultime repliche. (N.b.: visione scuole prenotazioni tel. 726813 dalle 16.30 minimo 100 alunni).

VITTORIO VENETO. 15.45, 17.50, 19.55, 22: «La foresta di smeraldo». La storia realmente accaduta di un ragazzo conteso tra due civiltà. Diretto da John Borman il regista di «Excalibur». Il film è adatto per tutti: grandi e piccini.

ALCIONE. Tel. 304832. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10. Un classico di Walt Disney: «La bella addormentata nel bosco» segue il gustoso cortometraggio «Mio amico Beniamino» cartoni animati.

LUMIERE FICE. 16, 18, 20, 22. «China blue» di Ken Russell (II visione) con Kathleen Turner, Antony Perkins e John Laughlin (Usa 1984). La doppia vita di una ragazza insospettabile. Di giorno stilista di moda e la notte dedita al sesso più sfrenato. Opera di visionaria follia del regista de «I diavoli», «Tommy» e «Stati di allucinazione». V.m. 18 anni.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30 «La meravigliosa favola di Biancaneve».

RADIO. 15.30, 21.30: «Intimi racconti di una moglie» se sta baba parla in giro de vergogna me ritiro! Anca se a fondo me impegno figuraze no ghe tegno! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. 17, 21.30: «Tangos. L'esilio di Gardel» di F. E. Solanas. Tra le due rappresentazioni conferenza-dibattito con rappresentanti di Amnesty International.

EXCELSIOR. 14: «Tutta colpa del paradiso» con Ornella Muti e Francesco Nuti.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Amanda... per jeans la tua pelle».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Amore impuro».

ITALIA. 15: «La carica dei 101»; 20: «Rambo 2 - la vendetta».

GORIZIA

VERDI. 15.15-22: «Interno berlinese» un film di L. Cavani. V. m. 14 anni.

CORSO. 15.30-22: «Il tenente dei carabinieri». Con Massimo Boldi, Nino Manfredi ed Enrico Montesano.

VITTORIA. 16-22: «Senza scrupoli» con A. Marsina C. De Ponti. V.m. 18 anni.

CORMONS

COMUNALE. 15-21: «Pink Floyd-The Wall». Film musicale. V. m. 14 anni.

Aspettando che bussi



Roma — Virna Lisi e Mathilda May sono le protagoniste del film per la Tv «Se un giorno busserai alla mia porta» diretto dal regista Luigi Perelli che andrà in onda su Raiuno

Van Wood

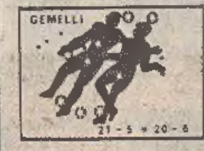
OROSCOPO DI OGGI



Non siate pessimisti; rilassatevi e affrontate i problemi quando si presenteranno.



Avete delle questioni che non riuscite a risolvere. Consigliatevi con maghi e sensitivi. Potrà nascere una nuova amicizia.



La quadratura Mercurio-Urano vi consiglia di essere prudenti nella vicinanza con fonti di calore e l'uso della macchina, eccetera.



Se avere in vista un cambiamento, chiedete aiuto o consigli a persone importanti o persone altolocate. Riuscirete nel vostro intento.



Fatevi guidare dal vostro intuito: non sbaglierete. Miglioramenti in campo economico.



Riceverete delle soddisfazioni morali e materiali grazie a soci, collaboratori, amici o dal partner.



Siate prudenti durante viaggi sia per terra sia per mare ed evitate viaggi se c'è la nebbia.



Il sestile Plutone-Nettuno vi renderà socievoli e aperti ai rapporti con gli altri. Felice serata.



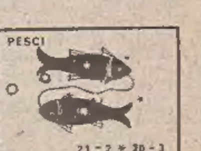
I familiari vi daranno soddisfazioni e gioie. Siate pazienti e affettuosi con loro; evitate la fretta in tutto.



Giornata che favorisce incontri stimolanti e utili. Possibilità di una nuova amicizia.



Non limitate le spese se il denaro vi serve per comprare oggetti d'arte o per appagare il piacere vostro o di coloro che vi stanno vicini.



Il sole vi tonificherà e vi riempirà di voglia di agire, di essere amati, di essere ammirati. Comunque sempre bello per voi con questo Giove nel segno.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Valigetta per brevi viaggi - 14 Grande fiume della Cina sud-orientale, sfocia nello Jangtsekiang - 15 Stato di forte risentimento - 16 Straniera - 19 Tubercolosi polmonare - 21 Arma primitiva - 22 Capoluogo di provincia della Liguria - 24 Bagna Torino - 25 Parte destra o sinistra - 26 Privare dei capelli - 27 Sigla del Mercato Comune - 28 Avverbio di luogo - 29 Tinta - 30 Conifere con l'ombrello - 31 Risposta ambigua - 32 Casa da gioco - 33 Gli animali che più assomigliano ai cani - 34 Sigla sanitaria pubblica - 35 Digestivo alcolico - 36 Animale - 38 L'arma dell'uccello rapace - 39 Umiliazione.

VERTICALI: 2 Stagioni calde - 3 Ippolito, scrisse «Le confessioni di un italiano» - 4 La differenza fra peso lordo e netto - 5 Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 6 Quartier Generale - 7 Un po' di affettato - 8 Si preoccupa per le pupille - 9 Morbide nella pucciniana «Manon Lescaut» - 10 Può essere anche dei venti - 11 Gioielli - 12 Un pezzo degli scacchi - 13 Decadenza - 17 Vivono a poca distanza da Trieste - 18 Usato nella stanza da bagno - 20 Ente per l'esercizio di attività economiche - 22 Si mettono sotto il naso di chi è svenuto - 23 Una messa in onda - 24 Le maestre che è bene non lasciarci - 26 Carne arrostita al sangue - 27 Un formato ridotto - 29 Prudenti - 30 Terreno piantato da alberi - 32 L'insieme degli attori di un film - 33 Legumi rotondi - 34 Titolo usato nel Medioevo - 35 Cappello marocchino - 36 Il nome dell'attrice Derek - 37 Preposizione articolata - 38 Bari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

